Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 17 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9948 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

INCONTRO INTERMINISTERIALE SUL TEMA ENERGETICO

Nicolazzi smentisce la carenza di benzina

Forse una liberalizzazione «guidata» del prezzo del gasolio
Decisa la proroga di agevolazioni per il Friuli terremotato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Numerosi e tutti di rilievo gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Problemi energetici, della scuola, misure sanitarie, fiscali, provvedimenti legislativi, sono i titoli più importanti che figurano nel cartello di palazzo Chigi. Non è però finita qui. Al termine della riunione del Consiglio, c'è stato un altro vertice, ristretto ai soli responsabili dei dicasteri economici (bilancio, industria, tesoro, finanze), al fine di fornire al ministro dell'industria Nicolazzi il maggior numero di indicazioni politiche e tecniche in vista dell'incontro di domani a Lussemburgo con gli altri ministri europei dell'industria.

Data l'importanza generale degli argomenti trattati, ci sembra più opportuno parlare per prima di questa seconda riunione post-consiglio. Primo tema affrontato dal ministro Nicolazzi è stato quello attualissimo del gasolio. Nicolazzi ha proposto, tra le soluzioni più idonee a risolvere il grave problema, una liberalizzazione «guidata» del prezzo del prodotto con un aumento di 24-25 lire per chilo, a patto però che, come contropartita, vi sia la garanzia dei rifornimenti.

«Liberalizzarlo come intendiamo — ha commentato il ministro — comporterebbe comunque un prezzo finale molto inferiore a quello apparso sulla stampa. Qualora venisse a mancare la garanzia dei petrolieri sul regolare rifornimento dei vari mercati interni, allora occorreranno altre misure, più severe. Resterà naturalmente in piedi — ha aggiunto Nicolazzi — il blocco parziale dell'esportazione del greggio lavorato in Italia» (quello cioè destinato alle committenze estere aumentato enormemente negli ultimi tempi a causa di una sensibile diminuzione del greggio lavorato per l'interno).

Alla critica situazione del gasolio, stando a quanto continua ad affermare il responsabile del dicastero dell'industria, non deve aggiungersi (come si sta già facendo da qualche parte) il problema della benzina, «problema che non si pone, dal momento che non abbiamo segnali che essa manchi», come ha detto il ministro. E quando diciamo che non manca — ha aggiunto — ci riferiamo a tutto il 1979». Nicolazzi ha espresso un commento molto positivo sull'accordo (annunciato in consiglio o di cui riferiamo in questa stessa pagina) stipulato con l'Arabia Saudita per un rifornimento straordinario di quasi tre milioni di tonnellate in più di greggio per il 1979.

«Tale quantitativo extra che sarà mantenuto nel tempo — ha detto il ministro — va ad aggiungersi ai 4 milioni di tonnellate in più che saranno garantite dall'Eni nel corso di quest'anno. Così, praticamente, dei 14 milioni di tonnellate che rappresentavano la carenza complessiva del greggio da importare per quest'anno, ora ne risultano coperte 7. Per quanto riguarda le altre 7 mancanti, pensiamo di reperirle in vari modi, comunque si può guardare alla situazione con maggiore ottimismo, vista anche la disponibilità di alcuni paesi produttori».

Veniamo ora alla riunione precedente. Il Consiglio dei ministri è stato aperto dall'on. Andreotti con l'annuncio del citato accordo con l'Arabia Saudita. E' stata quindi esaminata la delicata situazione della scuola causata dal blocco degli scrutini. Su proposta del ministro Spadolini il Consiglio ha deciso di varare, nella prossima riunione del 25, un provvedimento legislativo che consenta di far fronte alle esigenze dei precari. Il ministro Pandolfi, poi, ha aggiunto che se sarà necessario e se l'agitazione si prolungherà, il Consiglio potrà adottare sul piano amministrativo e in conformità alla lettera e allo spirito delle leggi, tutte le misure in grado di alleviare il disagio delle famiglie e di salvaguardare il diritto degli studenti agli scrutini, «particolarmente in coincidenza con gli esami di licenza media che iniziano domani».

Sono stati poi approvati dal Consiglio alcuni disegni di legge in scadenza, vediamoli. Uno schema di decreto per la proroga dei termini di scadenza di alcune agevolazioni per i contribuenti della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del '76, nonché dei termini relativi alla sospensione del pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali. Il provvedimento si è reso necessario, è stato spiegato, per non interrompere, nel momento di maggior impegno del programma di ricostruzione, il sostegno pubblico a suo tempo deliberato in favore delle popolazioni friulane.

Uno schema di decreto legge recante disposizioni sulle Ipab (istituti di assistenza non statali). Si fissa al 30 giugno 1980 il nuovo termine per la soppressione di tali enti. Si porta da 60 a 90 giorni il termine per le istanze ai fini della esclusione dal trasferimento e si stabilisce al 31 marzo 1980 il termine entro il quale deve essere espresso il parere della commissione parlamentare.

Uno schema di decreto recante alcune modificazioni alla legge del 3 gennaio 1978 per l'effettuazione delle elezioni provinciali e comunali. Il provvedimento autorizza i prefetti, nel caso di elezioni per motivi diversi dalla naturale scadenza, a fissare la data in primavera o in autunno, onde evitare che possano svolgersi in estate o inverno (periodi non idonei).

Un disegno di legge per disciplinare il trattamento dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo. Il provvedimento risponde ad una direttiva del Consiglio europeo che ha demandato ai singoli Stati di regolamentare, sul piano interno, i trattamenti da corrispondere ai rispettivi rappresentanti in seno al Parlamento europeo.

Inoltre, in relazione all'esigenza urgente di ripresentare al nuovo Parlamento disegni di legge di conversione che decadono, relativi a interventi di particolare necessità già deliberati il 23 maggio scorso, il Consiglio dei ministri ha rinnovato i seguenti provvedimenti per la ripresentazione alle Camere: proroga dei termini in materia di risanamento delle acque inquinanti, stabiliti dalla legge 16 aprile 1973, n. 171, e 10 maggio 1976, n. 319; proroga dei termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi; rifinanziamento degli interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico civile aereo; conferimento di fondi al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia, al Banco di Sardegna ed al

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

VERTICE DI VIENNA: VERSO UNA «DICHIARAZIONE-QUADRO» DEI RAPPORTI TRA USA E URSS?

Carter-Breznev: buon esordio

Ieri le due prime riunioni - Sconcerto per un'esclamazione del leader russo: «Dio non ci perdonerebbe se fallissimo»

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — «Dio non ci perdonerebbe se noi mancassimo al nostro compito». Con queste imprevedibili parole, pronunciate da Breznev mentre, a fianco di Carter, attraversava una sala dell'ambasciata americana diretto verso il salone delle riunioni, si è aperto ieri mattina, a Vienna, il vertice sovietico-americano nel corso del quale verrà siglato il trattato sulla limitazione degli armamenti strategici «Salt 2». L'inatteso accenno del leader del Cremlino a «Dio» — accenno fatto informalmente ed «en passant», prima dell'inizio dei colloqui veri e propri tra i capi delle due superpotenze — non ha mancato di sconcertare gli osservatori e gli stessi interlocutori dei sovietici: Carter in persona, poco dopo, ha preso nota della frase sul suo blocco di appunti.

L'incontro è iniziato verso le 11.30, presenti le due delegazioni al completo: da una parte del tavolo il Presidente Carter, il segretario di stato Vance, il segretario alla difesa Brown, il consigliere Brzezinski; dall'altra il Presidente Breznev, il ministro degli esteri Gromiko, il ministro della difesa Ustinov, il membro del Politburo Konstantin Cernienko. Erano previste due ore di colloqui, ma le due delegazioni si sono lasciate dopo un'ora e mezzo, per ritrovarsi poi, nella medesima sede diplomatica, alle 17.30 per il secondo «round». (Soltanto Vance e Gromiko sono rimasti ancora per una ventina di minuti nella sede dell'ambasciata, proseguendo lo scambio di punti di vista).

La chiusura anticipata della seduta antimeridiana ha dato la stura a ogni sorta di ipotesi, ma si è poi appurato che — essendo essa limitata a un «giro d'orizzonte» complessivo e alle due allocuzioni ufficiali di Carter e Breznev — l'imprevisto anticipo non era da addebitare ad alcun «incidente», o screzio, tra le due delegazioni: anche se non sono mancati alcuni vivaci scambi di battute, soprattutto quando si è affrontato il delicato problema di quale delle due superpotenze spenda di più in armamenti, e quale di esse sia la maggior responsabile del continuo aumento delle spese militari.

Alla fine della prima seduta, Carter ha detto semplicemente: «E' stata una buona riunione», e Vance ha aggiunto: «Piuttosto eccitante». Gromiko, a sua volta, ha sostenuto che «non c'è stata assolutamente alcuna difficoltà» e si è proclamato «soddisfatto». A quanto si è appreso, Breznev ha parlato per primo (40 minuti) leggendo un rapporto approvato a suo tempo dal Politburo e dedicato a un esame globale dei rapporti sovietico-americani; Carter è intervenuto successivamente (35 minuti), e quindi i due leader hanno esposto il loro punto di vista sulle rispettive relazioni. Carter ha replicato consultando spesso il suo taccuino di appunti.



Vienna — Le delegazioni americana e sovietica al tavolo dei colloqui nell'ambasciata degli Stati Uniti per il primo «round» dell'incontro sulla limitazione delle armi strategiche. (Ap)

Carter e Breznev — si è poi saputo da fonti delle due delegazioni — hanno convenuto che ogni sforzo dev'essere fatto per migliorare i rapporti tra i due paesi e per sventare la minaccia di un conflitto nucleare. E' stata anche pronunciata la frase (ma non si sa da chi): «Uno sbaglio, un errore di valutazione, un'esplosione nucleare sarebbero forse i primi e gli ultimi, e coinciderebbero con la catastrofe finale». Entrambi i discorsi sono stati caratterizzati da espressioni circa l'auspicio di «più strette consultazioni sulle divergenze, dovunque esse esistano».

«Ci sono stati momenti distesi, momenti gravi, un'atmosfera relativamente informale e anche qualche scoppio di buonumore» ha commentato poi un portavoce statunitense. Si è appreso che le vedute delle due parti hanno trovato punti di notevole divergenza soprattutto sulle spese per la difesa (secondo Washington, Mosca spende per gli armamenti il 15 per cento del suo prodotto nazionale lordo, contro appena il 5 per cento degli USA) e sulle «crisi regionali» (Corno d'Africa, Africa australe, Medio Oriente, Asia Sud-orientale, Oceano Indiano).

Tutto sommato, secondo il parere di numerosi osservatori, si può dire che, su un piano generale, il «vertice di Vienna» ha avuto un buon inizio: entrambi i capi di stato hanno convenuto che il processo concernente il controllo degli armamenti (e i «Salt» in particolare) costituisce la struttura centrale dei rapporti di cooperazione fra Stati Uniti e URSS. Una volta ratificati gli accordi «Salt - 2» (e la Casa Bianca ritiene che la ratifica da parte americana ci sarà, nonostante l'esistenza di forti opposizioni), le due parti prevedono di procedere oltre, aprendo la nuova fase, quella dei «Salt - 3»; il trattato che sarà firmato lunedì avrà come scadenza il 31 dicembre 1985.

Il secondo incontro del vertice, come detto, è iniziato alle 17.30, e si è protratto per circa un'ora e 50 minuti, dopo di che Carter ha offerto un pranzo d'onore alla delegazione sovietica: c'è stato uno scambio di brindisi, nel corso del quale Carter ha sostenuto che il trattato «Salt» che verrà firmato a Vienna è suscettibile di «fornire lo schema di base per la riduzione delle tensioni e dei conflitti nel mondo» e ha ribadito la necessità di «una comune intesa, in uno spirito di cooperazione e di buon senso», con l'URSS.

L'accenno di Carter ha avvalorato alcune ipotesi circolanti nella capitale austriaca, secondo cui i due leader progetterebbero di pervenire a una «dichiarazione d'intenzioni» che dovrebbe fornire la «cornice» del dialogo sovietico-americano, dialogo che potrebbe svilupparsi nel prossimo futuro su i seguenti temi: criteri e basi del terzo trattato sulla limitazione degli armamenti nucleari (Salt 3); altri problemi vertenti anche sulla riduzione delle armi convenzionali; negoziato Est-Ovest sulla riduzione bilanciata delle forze nel Centro Europa; possibilità di prevenire pericolose complicazioni nelle diverse regioni «calde» del mondo nelle quali si scontrano gli interessi delle due superpotenze.

Poco prima dell'inizio del vertice, gli osservatori avevano registrato voci circa una «carta segreta» con cui Breznev sarebbe giunto a Vienna: si tratterebbe della possibile offerta sovietica di riconoscere, implicitamente, la relativa superiorità del Patto di Varsavia a livello di effettivi militari nel Centro Europa, di offrire agli occidentali il ritiro di 60 mila uomini da parte dell'URSS e di chiedere come contropartita il ritiro di 32 mila uomini da parte della Nato.

Piuttosto fondata sembra comunque la sensazione che la buona atmosfera creatasi intorno a questo vertice debba essere principalmente attribuita al fatto che l'intesa raggiunta sui «Salt» ha permesso la soluzione di due problemi scottanti: quello riguardante la definizione dei missili «Cruise» e quello riguardante le «testate esplosive», capaci di dirottare i «missili antimissili» avversari.

Da fonte americana si è appreso in serata che, alla fine del vertice, verranno pubblicati i testi integrali dell'accordo «Salt 2» e del carteggio sovietico-americano sul bombardiere russo denominato in Occidente «Backfire»; alcuni dubitavano che le lettere su questo controverso apparecchio, scambiate tra Carte e Breznev sarebbero state rese di pubblica ragione, in quanto da parte di Mosca si è sempre sostenuto che l'argomento non rientra nel tema dei «Salt».

E. P.

In XIX pagina
Futuro nero per i profughi del Vietnam

DOPO LE LINEE DI TENDENZA DEL 3 E 10 GIUGNO

Controprove attese dal voto in Sardegna

Nella Dc si ribadisce: il Pci resterà fuori dal governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi e domani si vota in Sardegna. Per la terza domenica consecutiva gli elettori dell'isola sono chiamati a esprimere una valutazione decisiva sull'azione delle forze politiche e, anche se si tratta di una consultazione limitata rispetto alle due precedenti, i partiti attendono conferme e controprove.

Difficilmente, comunque, il risultato elettorale potrà capovolgere le linee di tendenza emerse il 3 e il 10 giugno, ed è su queste indicazioni che le segreterie politiche sono già al lavoro per dare una soluzione stabile alla crisi di governo. Proprio la preoccupazione di eliminare la «provvisorietà» come motivazione della formazione di alcuni governi è al centro del lavoro del gruppo dirigente democristiano.

Oggi «Il Popolo» pubblica un editoriale del suo direttore, l'on. Corrado Belci, nel quale si afferma tra l'altro che «questa teorizzazione della positività dell'attendere, questo passare da un immaginario pilastro per occupare in questo caso più il tempo che il potere, questo almeno dovrebbe essere abbandonato. Senza avvedersene, infatti, la teoria della provvisorietà alimenta la sfiducia nel sistema, diffonde la tacita convinzione che la democrazia sia adatta solo a produrre parole e che per fare i fatti sia necessario rivolgersi altrove».

A parere dell'on. Belci, infatti «questa società che tutti diciamo profondamente cambiata (e lo è) non riesce a comunicare completamente con partiti che non sono sufficientemente cambiati. Il giorno in cui fosse davvero diffusa la convinzione che i partiti recitano una parte per continuare a occupare il palcoscenico del potere, ma che in realtà sono maschere più che volti del Paese, quel giorno la democrazia dei partiti correrebbe un rischio mortale».

L'intervento del direttore del quotidiano d.c. sgombera il campo da possibili soluzioni «ponte», e anticipa le direttrici di marcia del partito di maggioranza relativa. Del resto, al di là delle polemiche interne che vanno lette in chiave precongressuale, c'è una continuità lineare nell'atteggiamento della segreteria d.c.

Ieri l'anticipazione di una intervista rilasciata dall'on. Bodrato a un settimanale milanese aveva dato adito a interpretazioni e a forzature maliziose soprattutto da parte di esponenti dell'ala più integralista del partito. Ma a questi ha risposto il capo della segreteria politica di Zaccagnini, l'on. Pisanu ricordando come «la Dc ha iniziato la campagna elettorale sulla base di un documento approvato all'unanimità che riproponeva la politica di solidarietà nazionale e ribadiva il rifiuto di una partecipazione diretta al governo del Pci. Su questa linea la segreteria politica ha gestito la campagna elettorale e su questa essa ritiene di procedere».

Nessuna «strizzatina d'occhio» al partito comunista, come ha inteso sostenere Pisanu, da parte della sinistra democristiana, quindi, ma la corretta attuazione di un impegno assunto all'unanimità da tutto il partito. Il problema è ora legato alla risposta che darà ufficialmente il partito comunista la cui direzione (co-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Accordo Eni-Arabia: petrolio all'Italia

ROMA — Un accordo per la fornitura di due milioni e mezzo di tonnellate di petrolio entro quest'anno e di cinque milioni di tonnellate all'anno per il 1980 e 1981 è stato concluso dall'Eni in Arabia Saudita.

L'intesa — come informa un comunicato dell'Eni — era stata messa a punto nei giorni scorsi dal presidente dell'Eni, prof. Giorgio Mazzanti, e dai dirigenti dell'ente petrolifero di stato saudita.

L'accordo che per la prima volta consente all'Eni di coprire una parte dei fabbisogni di greggio con importazioni dirette dal più importante paese produttore, costituisce un momento di conferma e di verifica del positivo sviluppo dei rapporti tra Italia e Arabia Saudita e segue gli incontri che su questo tema si sono avuti a Roma, poche settimane fa, tra il presidente del Consiglio Andreotti e il vice primo ministro principe Fahd.

La delegazione dell'Eni, guidata da Mazzanti e della quale facevano parte anche l'amministratore delegato dell'Agip, ing. Baldassari, e il direttore Eni per l'estero, dott. Sarchi, si è trattenuta due giorni a Riad per il perfezionamento del contratto incontrandosi con il governatore della «Petromin», Taher, e con altri dirigenti della società saudita, alla conclusione dell'accordo che può essere anche la premessa per un ulteriore allargamento della presenza delle imprese del gruppo in Arabia Saudita, hanno collaborato attivamente e autorevolmente il ministero degli esteri e l'ambasciatore d'Italia a Gedda.

«L'accordo si colloca sulla linea tradizionale dell'Eni, da me ribadita, che tende a privilegiare i rapporti diretti tra produttori e consumatori di petrolio sul piano delle forniture energetiche, come su quello delle forniture di lavori, di ingegneria, di "know-how"». Così il presidente dell'Eni, Mazzanti, ha commentato la conclusione dell'accordo con l'Arabia in un'intervista all'Ansa.

Mazzanti che ieri è partito per l'Iraq per proseguire appunto questa politica di rapporti bilaterali, non nasconde la sua soddisfazione: con questa fornitura — sottolinea — l'Eni riuscirà a raggiungere, nel 1979, un'importazione complessiva di greggio di 37-38 milioni di tonnellate (circa la metà di questo quantitativo deriva da attività minerarie dello stesso ente in varie parti del mondo) contro la previsione, formulata alla fine del 1978 di importazioni per meno di 30 milioni di tonnellate.

«In sostanza — rileva Mazzanti — abbiamo già largamente superato l'impegno che l'Eni aveva preso di accrescere le sue importazioni nel 1979, in un momento così difficile per l'approvvigionamento italiano di almeno il dieci per cento». Ma per Mazzanti è l'aspetto politico di quest'accordo ad assumere particolare rilievo.

L'accordo è un successo dell'Eni dice Mazzanti — testimonia l'impegno delle partecipazioni statali per la soluzione dei problemi del Paese, ma è anche e soprattutto un successo della politica estera italiana. «Un contributo determinante alla sua conclusione — continua — è venuto dall'incontro tra Andreotti ed il principe Fahd ed all'Eni non è certo mancata la piena collaborazione del ministero degli esteri, in particolare del segretario generale della Farnesina, ambasciatore Malfatti, e dell'ambasciatore d'Italia in Arabia, Alberto Solera».

E gli effetti di questo successo politico si rifletteranno probabilmente sull'andamento di trattative in corso, come appunto quelle con l'Iraq che — dice Mazzanti — già quest'anno ha assicurato all'Eni due milioni di tonnellate di greggio più dello scorso anno e dove operano numerose aziende del gruppo, come la «Snam», la «Saipem» e il «Nuovo Pignone».

Mazzanti torna quindi al discorso energetico, rilevando che certo la fornitura dell'Arabia non risolve i problemi dell'approvvigionamento nazionale, che «restano sempre seri». Il presidente dell'Eni è perciò convinto che sia necessario attuare «tutte le misure di cui ci siamo fatti portatori (diversificazione delle fonti, contenimento dei consumi ed altre) non solo per far fronte al momento congiunturale, ma soprattutto in una prospettiva di medio e lungo periodo».

Negli ultimi dieci anni l'Eni ha stabilito con l'Arabia Saudita concreti rapporti sia sul piano commerciale che industriale. Dal 1972 il gruppo è presente a Riad con un proprio ufficio di rappresentanza.

Le attività che alcune delle principali società dell'Eni hanno svolto in questo paese possono così sintetizzarsi. L'Agip, in joint-venture con la Phillips ha svolto attività di esplorazione petrolifera dal 1967 al 1973 nella zona di Rub Al Khali in base ad un accordo con la Petromin.

Da parte della Saipem sono stati perforati pozzi petroliferi nell'area di Hfuf ed è stato realizzato per conto dell'Aramco l'oleodotto Abqaiq - Ras anura di 96 km. L'Eni ha inoltre contribuito alla realizzazione di importanti opere sociali come la ricerca di acqua nella zona Nord-orientale del paese e la costruzione di condotte e di scuole in varie zone.

INCURSIONE DURANTE UN'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI: POTEVA ESSERE UNA STRAGE

Assalto neofascista con bombe e spari a una sezione romana del Pci: 23 feriti

ROMA — Un commando di ultrà di destra ha assaltato, lanciando due bombe a mano e sparando alcuni colpi di pistola, una sezione romana del Pci, in cui era in corso un'assemblea di iscritti al partito. I neofascisti dei «Nar» (Nuclei armati rivoluzionari) cercavano la strage, e l'hanno mancata solo per una serie di fortuite circostanze: ma, tra la cinquantina di persone presenti nella sede comunista, ben 23 hanno riportato ferite, anche di non lieve entità.

Il vile attacco — poi rivendicato, per l'appunto, dai Nar — è avvenuto verso le 19, mentre nella sezione «Esquilino» di via Cairoli 131 era in corso un dibattito sui recenti risultati elettorali; c'erano uomini, donne e anche qualche bambino, che aveva seguito i genitori. Gli attentatori — quattro, fra cui una donna — hanno agito con un piano ben preordinato e con una precisa conoscenza del luogo: due di loro sono entrati mentre era in corso l'assemblea, sono scesi per i 23 scalini che portano alla sala dov'erano riuniti una cinquantina di iscritti, e hanno chiuso l'interruttore dell'energia elettrica che è alla destra, in un vano della parete.

Nel buio hanno poi tirato le due bombe a mano da addestramento «Srcm», una con un lancio a parabola, l'altra facendola esplodere verso il centro: quella lanciata verso l'alto è esplosa contro una cristalliera dov'erano esposti dei libri, mandandola in frantumi, e migliaia di schegge minute sono finite sui presenti; l'altra, quella fatta rotolare, ha urtato contro la prima fila di sedie ed è esplosa, ma l'onda d'urto, anziché andare verso l'alto, ha sfondato il pavimento.

«Mentre avvenivano gli scoppi — ha raccontato Giulio Trevisol, un sindacalista che stava parlando quando è avvenuto l'attacco — abbiamo sentito chiaramente, tra il clamore e le urla, cinque o sei detonazioni. Istintivamente abbiamo cercato rifugio verso le due salette che sono nella parte posteriore della sezione. Poi qualche compagno è andato ad accendere la luce, e ci siamo trovati tra i feriti, il sangue, le devastazioni. Abbiamo cominciato a soccorrere i feriti, e subito ci sono venuti in aiuto i vigili del fuoco che con le autoambulanze li hanno trasportati all'ospedale.

«Avevamo cominciato ieri — ha aggiunto Trevisol — l'assemblea sull'esame dei risultati elettorali. Ieri avevano parlato venti compagni, s'era fatto tardi e avevamo deciso di proseguire l'assemblea nel pomeriggio di oggi. Alcuni compagni erano venuti insieme con i figli. Uno dei bambini è rimasto ferito, fortunatamente in modo leggero».

Gli agenti della Digos, durante il loro sopralluogo, hanno raccolto la linguetta di sicurezza di una «Srcm» e cinque proiettili calibro 7,65 sparati dagli ultimi gradini e finiti in parte sul pavimento e in parte su una parete laterale. La fuga dei terroristi è stata velocissima, tanto da non dare la possibilità di intervenire ai militari della guardia di finanza che presidiano, a soli 60 metri dalla sezione, il grande edificio della Zecca.

Dopo l'attentato, via Cairoli si è cominciata a riempire di folla, proveniente soprattutto dal vicino quartiere Tiburtino, dove ci sono la federazione del Partito comunista italiano e la redazione dell'«Unità»: la sezione è a un centinaio di metri dall'arco di Santa Bibiana, oltre il quale comincia la via Tiburtina. Centinaia di comunisti, di cittadini, di militanti di tutti i partiti antifascisti sono arrivati prima dal Tiburtino e poi dagli altri quartieri della città. Si è trattato di una mobilitazione generale, rapida e spontanea.

Più tardi si è saputo che, dei 23 feriti, 14 sono stati medicati o ricoverati all'ospedale San Giovanni, gli altri nove al Policlinico; un sindacalista e un attivista sono stati raggiunti dai colpi d'arma da fuoco esplosi dagli attentatori: si tratta del trentacinquenne Angelo Striano, raggiunto a una gamba da un proiettile che gli ha provocato una ferita guaribile in 40 giorni, e di Rodolfo D'Agostino, di 30 anni, raggiunto da un colpo di pistola al ginocchio destro, giudicato guaribile in due settimane. A Vincenzo Luciani, di 33 anni, le schegge hanno provocato fratture a un piede, ed è stato ricoverato con una prognosi di 25 giorni. Tutti gli altri feriti — fra cui la bimba di tre anni e mezzo, Valentina Maciarello, che con i genitori si trovava nella sala delle riunioni — sono stati giudicati guaribili, in media, in dieci giorni.

Grave un giornalista aggredito a Roma da ultrà di destra

ROMA — Il giornalista Antonio Sturiale di 47 anni, già redattore de «Il Messaggero», è stato ieri sera aggredito e duramente percosso con pugni e calci da un gruppo di attivisti di destra, in via di Priscilla, nei pressi di piazza Vescovio. I medici del policlinico dove è stato ricoverato gli hanno riscontrato, oltre a numerose lesioni e ferite al volto ed alla testa, anche la frattura di quattro costole e una probabile lacerazione della milza, per cui lo hanno sottoposto immediatamente ad un delicato intervento chirurgico.

Il giornalista è stato riconosciuto da alcuni attivisti che partecipavano ad una manifestazione in memoria del giovane missino Francesco Cecchin deceduto la scorsa notte in seguito alle fratture riportate in una caduta mentre era inseguito da alcuni avversari. Lo Sturiale, che era stato notato in un bar, e riconosciuto di «sinistra», è stato trascinato sulla strada e picchiato selvaggiamente.

Undici uomini e una città

Metti lo sport in prima pagina. La dimensione della notizia deve essere eccezionale: un'esaltante vittoria azzurra, nelle specialità più popolari; oppure il dramma, venuto a prevalere in un avvenimento sportivo. Stavolta invece è fatto cittadino, evento triestino. E' molto ed è tutto.

Triestina-Parma a Vicenza: una partita per decidere un campionato. Oggi o fra una settimana, non si sa. Ma il verdetto sarà comunque alternativo e a suo modo irreversibile: da una parte la promozione e la gioia; dall'altra la sconfitta, la permanenza in C 1, la delusione.

E' una partita di calcio ma è più di un gioco. Forse non è neppure un gioco. Perché in questa corsa alla serie B, iniziata dapprima da undici calciatori, poi da un'intera società sportiva infine proseguita da una città, c'è un anelito, c'è un desiderio di riscatto, di riabilitazione, di rivalutazione che è di tutta Trieste. La città ormai sogna ad occhi aperti questo traguardo; è giusto, è legittimo che lo faccia. Il calcio ha creato nuove classifiche sociali collettive. Piccole città sono salite alla ribalta trainate da una squadra di calcio; altre sono sparite nel dimenticatoio e sembra quasi che il loro declino sportivo abbia coinvolto anche la loro economia, il loro benessere, abbia scalfito o ridotto addirittura la loro importanza.

Così è anche per Trieste. Ha lasciato da vent'anni la serie A, da quattordici la serie B. Adesso ha la possibilità di tornarvi. Agli sportivi, ai tifosi è già chiaro quanto questo ritorno possa contare. Ai non sportivi è inutile spiegarlo. Ma in questo momento tutta Trieste è sportiva, il tifo è divenuto veramente contagioso. Oggi a Vicenza tiferà alabardato gente che magari scoprirà il calcio proprio su questo campo «neutro», come si dice. Perché si è accesa la fiamma della passione per l'alabarda, targata Us Triestina, anno di nascita 1918.

Sessant'anni di tifo, di glorie calcistiche, di calciatori passati all'azzurro attraverso i colori di Trieste. E saliti collettivamente ad una posizione che ora si vuole riconquistare, proprio per orgoglio di cittadini prima ancora che per ambizione di tifosi. Conquistare una posizione anche per poter chiedere qualcosa in cambio, giacché anche un campionato, una classifica hanno peso politico. E Trieste che ne ha poco o nulla, tenta di salvare il salvabile. Capoluogo di una regione che sembra non tenere conto di questo dato pur non trascurabile, Trieste deve mettersi in concorrenza con Udine affinché non si accentui il distacco che ora separa le due città, non solo in campo calcistico.

La serie B. Quattordici anni di attesa sono molti. Forse non basteranno, chissà. Nessuno può garantire che oggi la Triestina vinca, batta il Parma, si assicuri il traguardo. La speranza è grande, si capisce, ma non è sinonimo di certezza. L'importante è avere le idee chiare, essere determinati, battersi per arrivare subito alla meta. Se sfuggirà per sfortuna o solo perché così era scritto non bisognerà arrendersi ma bisognerà preparare con ancora maggiore determinazione, programmandola addirittura, la promozione.

Non è un discorso pessimistico ma realistico; così almeno lo ritengo. Questa sera potrebbe essere grande festa a Vicenza, a Trieste e lungo i chilometri di autostrada e di ferrovia che separano le due città. Se bastasse un criterio di giustizia a far pendere il risultato esso dovrebbe indicare la vittoria della Triestina che più a lungo con più sofferenza, con più fatica, con più continuità e volontà ha inseguito la serie B. Lo sport di solito non tradisce i valori morali ma li premia ed esalta secondo il giusto merito. Per questo alle 17 Tagliavini e i suoi ragazzi incominceranno a testa alta la partita decisiva. Il premio non deve, non può sfuggire loro. Ad aiutarli nell'impresa saranno almeno diecimila triestini, testimoni e compartecipi della fatica e della disperata volontà di affermazione della squadra.

Dante di Ragogna

Skylab: la Nasa tenta di «pilotarne» il rientro cieco

NEW YORK — *Gli esperti della Nasa tenteranno, la prossima settimana, una manovra diretta a correggere la rotta orbitale dello «Skylab», nell'estremo tentativo di mantenere un certo controllo sul laboratorio spaziale ormai in procinto di concludere la sua missione e, possibilmente, di evitare che i suoi frammenti possano precipitare in zone abitate della Terra. L'ordine sarà radiotrasmesso allo «Skylab» nella giornata di martedì dal centro spaziale di Houston (Texas), dopo di che ci vorranno diverse ore, o giorni, di osservazione per accertare se la manovra avrà avuto successo.*

In caso positivo, affermano gli esperti della Nasa, la manovra dovrebbe incrementare l'attrito atmosferico contro lo «Skylab», accelerandone la disintegrazione di qualche giorno; fatto ancora più importante, aggiungono alla Nasa, la nuova stabilità del laboratorio spaziale darebbe agli esperti la possibilità di ritardare il «rientro» di circa quattro ore, o di più di due rivoluzioni intorno alla Terra. Una tale manovra verrebbe tentata qualora le ultimissime osservazioni dovessero indicare lo «Skylab» in caduta lungo un'orbita sovrastante centri popolati dell'Europa o dell'Asia.

Teheran annuncia: commando omicida a caccia dello Scià

TEHERAN — Uno dei principali esponenti iraniani, l'ayatollah Khalkhali, ha affermato che un commando islamico è in viaggio per il Messico allo scopo di assassinare lo Scià Reza Pahlevi; le dichiarazioni di Khalkhali, fatte durante una riunione dei guerriglieri islamici «fedain», sono state pubblicate dal giornale «Bamdad». «Un gruppo di "fedain" — ha detto Khalkhali — si è messo in caccia del traditore (lo Scià), ed è partito per le Bahamas, da dove si recherà in Messico per eseguire la condanna a morte».

Il mese scorso Khalkhali aveva annunciato che lo Scià e la sua famiglia erano stati condannati a morte in contumacia, e che chiunque, musulmano o no, avesse eseguito tale sentenza, non doveva essere perseguito da governi stranieri.

Secondo quanto riferisce «Bambad», l'ayatollah ha anche detto che l'imperatrice Farah e sua madre sono state condannate a morte per «aver ordinato personalmente i massacri, quando lo Scià cominciò a perdere le sue facoltà mentali, verso la fine del suo regno»; gli ex sovrani dell'Iran risiedono attualmente in Messico, a Cuernavaca.

PIU' DI MILLE INSEGNANTI PROTESTANO DAVANTI AL MINISTERO

I precari a Roma: quale sorte per gli esami di terza media?

Spadolini non riceve la delegazione - Incertezza sull'inizio delle prove scritte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro dice che gli esami di terza media inizieranno regolarmente lunedì, ma l'umore dei precari non lascia sperare niente di buono.

Erano più di un migliaio ieri a Roma gli insegnanti che hanno partecipato al raduno nazionale davanti al ministero della pubblica istruzione, ma Spadolini li ha lasciati a bocca asciutta, facendoli ricevere soltanto dal suo vicecapo di gabinetto. Questo atteggiamento ha ovviamente suscitato l'irritazione del comitato di lotta che si è quindi irrigidito nei suoi obiettivi irrinunciabili. «Siamo stanchi di avere pazienza, insegniamo la disobbedienza» scandivano i manifestanti e sulla rima di un noto motivetto intonavano «Lo sai che i precari son tanti, tanti, tanti e tu sei spadolino».

Quanti saranno esattamente i precari che diserteranno la scuola lunedì, non è dato di sapere, ma qualche ipotesi è già possibile. Le stime del ministero sono ottimistiche e parlano soltanto di qualche decina di scuole bloccate, mentre i precari assicurano che saranno almeno tremila gli istituti interessati, di cui 150 nella sola Roma. Non si sa in che conto il ministero tenga queste previsioni, ma sulle soluzioni possibili, qualcosa è trapelato, e le ipotesi sarebbero tre: far slittare le prove d'esame di qualche giorno per prendere tempo; istituire sessioni speciali per le classi dove gli scrutini non sono stati fatti; oppure fare comunque gli esami, senza la presenza di tutti i professori.

Quest'ultima ipotesi come si sa è stata tra l'altro anche caldeggiata dall'Age (Associazione genitori) in un telegramma al ministro. Se si scegliesse questa via, si violerebbe comunque un principio di legge secondo cui la valutazione degli alunni deve essere data da tutto il collegio dei professori, e non dall'insegnante della singola materia.

In tutti e tre i casi si creerebbe comunque un pericoloso precedente per l'appuntamento con la maturità, perché se nella scuola media la ribellione dei precari è limitata, nelle superiori il fenomeno è molto più consistente.

Contro l'atteggiamento dei manifestanti si sono alzate molte voci. Sono scontente le famiglie, in ansia per i figli impegnati nelle prove di licenza media o liceale e il ministero, che ritiene chiusa la partita con le proroghe degli incarichi e con l'impegno assunto a ridiscutere tutta la questione del precariato in autunno, quando prenderà il via la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro della scuola. I sindacati dal canto loro hanno già da tempo preso le distanze dalle agitazioni in corso e lo Snals (sindacato autonomo lavoratori scuola) afferma che l'azione «è da considerarsi meramente eversiva e sindacalmente infondata».

M. Regina Perissinotto

Roma — La manifestazione nazionale degli insegnanti precari nella capitale. (Telefoto Ansa)

Maturità: domani i nomi dei commissari

ROMA — Domani saranno resi noti i nomi dei docenti, in servizio nelle varie province, inclusi nelle commissioni giudicatrici degli esami di maturità classica, scientifica, magistrale e tecnica per il corrente anno scolastico. Gli interessati riceveranno tra breve l'atto formale di nomina da parte del provveditore agli studi della provincia a cui sono stati assegnati.

In caso di ritardo nella ricezione dell'atto di nomina, i docenti compresi negli elenchi potranno mettersi direttamente in contatto col competente provveditorato per comunicare l'esistenza o l'assenza di impedimenti.

AGGREDITO DA UN COMMANDO IL 29 MAGGIO SCORSO

Morto il giovane missino che cadde dal muro a Roma

Fu spinto o perse l'equilibrio? - Si mobilita il «Fronte»

ROMA — E' morto la scorsa notte nell'ospedale di San Giovanni lo studente missino di Roma Francesco Cecchin di 18 anni. Cecchin era stato aggredito da alcuni giovani di opposte tendenze politiche in via Monte delle Gioie il 29 maggio. Caduto da un muro aveva riportato ferite e lesioni per le quali era stato ricoverato nell'ospedale di San Giovanni dove la scorsa notte è deceduto.



Francesco Cecchin

L'aggressione è avvenuta nella notte tra il 28 e il 29 maggio scorso in piazza Vescovio. Qualche tempo prima Francesco e la sorella Maria Carla, di 20 anni, erano usciti dalla loro abitazione di via Monte delle Gioie per fare una passeggiata, quando sono stati affiancati da una «Fiat 850» chiara con a bordo tre o quattro giovani. Uno di loro indicando Francesco, avrebbe gridato: «Eccolo lì, è lui, prendiamolo».

I due fratelli, viste le intenzioni degli aggressori, si sono divisi: Maria Carla è corsa a telefonare alla polizia, mentre Francesco è fuggito verso piazza Vescovio inseguito dagli avversari. Mentre sul posto stava giungendo un'automobile del commissariato di zona, alcuni inquilini dei piani bassi dello stabile di via Montebuono 5, si sono affacciati alle finestre dopo aver sentito un tonfo e poi lamenti provenire dal cortile. Francesco Cecchin è stato trovato ferito alla testa e agonizzante. Portato al reparto craniolesi dell'ospedale San Giovanni, è stato ricoverato in stato di coma di primo grado per lesioni cerebrali e sospette addominali. Il primario del reparto, prof. Interligi, non nascose ai familiari e ai giornalisti le sue preoccupazioni sulla sopravvivenza dello studente.

Le indagini degli agenti del commissariato «Vescovio» e della «Digos» non hanno finora permesso di indentificare gli occupanti della «850». In un primo momento era stata fatta l'ipotesi che Francesco fosse stato raggiunto dagli aggressori in via Montebuono, picchiato e gettato al di là del muretto, alto poco più di un metro, che recinge lo stabile. Successivamente la polizia in base a rilievi e accertamenti, avrebbe dato più credito a quella secondo la quale lo studente, per sfuggire agli aggressori, avrebbe scavalcato il muretto, avrebbe perso l'equilibrio e sarebbe precipitato nel cortile, che ha un dislivello di cinque-sei metri rispetto al piano stradale.

Il giovane era conosciuto nella zona come un simpatizzante missino. Frequentava una scuola privata dopo aver lasciato il liceo artistico di via Ripetta. L'8 marzo scorso era stato arrestato con altri due giovani dopo una zuffa con attacchini comunisti. Gli era stata concessa la libertà provvisoria ed era in attesa di giudizio.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giulio Santacroce, al quale è affidato l'inchiesta sull'aggressione subita da Cecchin ha disposto il sequestro della cartella clinica presso l'ospedale San Giovanni, affidando anche al prof. Giancarlo Umani Ronchi lo svolgimento di una perizia medico-legale sul corpo del ragazzo. Nella tarda mattinata il magistrato si è recato anche per compiere un sopralluogo in via Monte delle Gioie allo scopo di ricostruire nei particolari l'accaduto.

La direzione nazionale del «Fronte della gioventù» al termine di una riunione a palazzo del Drago, ha emesso ieri mattina un comunicato con il quale ha invitato tutti gli iscritti, «alla immediata mobilitazione per denunciare alla pubblica opinione lo scandaloso comportamento del questore di Roma e dei dirigenti del locale commissariato di pubblica sicurezza, che sebbene da tempo a conoscenza — sulla base di un libro bianco redatto sull'accaduto dal Fronte della gioventù di Roma — di seri indizi per individuare gli assassini, non hanno voluto fino ad ora indagare garantendo così l'impunità ai medesimi».

L'assalto di Roma



Roma — Una delle ventitré persone rimaste ferite, fortunatamente non in modo grave, nell'attentato alla sede del Pci di via Cairoli, fotografata all'ospedale. (Telefoto Ap)

OGGI IL REFERENDUM

A Venezia si decide sul divorzio da Mestre

VENEZIA — Volantini, manifesti, riunioni: a Venezia è iniziato ormai il conto alla rovescia per il referendum che dovrà esprimere la volontà popolare dei cittadini sull'unione o il divorzio da Mestre. Fautori del sì e del no hanno avuto ancora ieri tempo per attirare alla propria causa gli elettori; poi, oggi e domani, i cittadini, come dice l'ultimo comma della legge regionale, daranno il loro parere «obbligatorio e non vincolante» sulla proposta di legge di iniziativa popolare. Trattandosi di un referendum consultivo il responso delle urne avrà un valore puramente indicativo per la Regione; ciononostante se il partito del no o viceversa del sì dovesse affermarsi preponderantemente sull'altro, il voto assumerebbe un valore di cui le forze politiche in seno al Consiglio regionale non potrebbero non tenere conto. In attesa del parere della cittadinanza rimane indicativo quello espresso dalle forze politiche e sindacali.

Per il no si sono schierati i grandi partiti e le sinistre, per il sì socialdemocratici, liberali e missini. Ma anche all'interno di questi due schieramenti non mancano i contrasti. A cominciare dalla Democrazia cristiana dove si sono registrate perfino dimissioni di consiglieri comunali per arrivare al partito repubblicano che ha un ministro, quello delle finanze Visentini, che è presidente del comitato promotore del referendum per la separazione di Venezia da Mestre, mentre i dirigenti del partito sono totalmente schierati per il no. Né aria diversa si respira in casa socialista dove il sì ha ottenuto l'adesione di Carlo Ripa di Meana, ex presidente della Biennale e neo eletto al Parlamento europeo.

Fra incertezze, contraddizioni, perplessità, Venezia vive la sua vigilia referendaria senza respirare il clima animato delle grandi battaglie politiche avendo come unico protagonista l'indifferenza della popolazione che non sembra eccessivamente colpita dalla questione di Mestre.

MENTRE SI REGISTRANO DIFFICOLTA' PER METALMECCANICI E TESSILI

Accordo sulla «prima parte» del contratto per i chimici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre la federazione dei metalmeccanici e la Federmeccanica non sono riusciti a trovare un'intesa nel corso della ripresa delle trattative che adesso si svolgono a Roma anziché a Milano, un accordo simile a quello registrato alcuni giorni fa tra Flm e Intersind è stato raggiunto all'alba di ieri (dopo una notte di trattative ininterrotte) tra la federazione unitaria dei lavoratori chimici e l'associazione imprenditoriale aderente alla Confindustria, la «Aschimici». Si tratta della «prima parte» del contratto, quella cioè che prevede i diritti di informazione su investimenti e questioni che possono influire sull'occupazione.

L'accordo prevede che le associazioni imprenditoriali forniscano ai sindacati informazioni non solo a livello nazionale e provinciale, ma anche regionale e di azienda. Le informazioni, che dovranno essere disaggregate per sesso ed età, riguarderanno le aziende con più di trecento dipendenti per le previsioni di investimento, i finanziamenti pubblici, la ricerca e il decentramento, e anche quelle con più di duecento dipendenti per le informazioni collegate all'occupazione. La Fulc, come ha sottolineato il segretario generale Vigevani, è pienamente soddisfatta di questo importante risultato, anche perché sarà utile allo sviluppo delle trattative, che riprenderanno il 22, che avranno per tema la mobilità.

Su questo problema l'Aschimici avrebbe già proposto di incorporare nel contratto il testo concordato dai metalmeccanici. La Fulc invece insiste sulle specificità della categoria che defluiscono sia sull'ampiezza dell'area entro il quale il lavoratore in cassa integrazione dovrà essere ricollocato, sia su alcune situazioni, aziendali, come la Montefibre che ha i lavoratori in cassa integrazione già da quattro anni.

Parlando delle estreme difficoltà incontrate nel corso della trattativa, Vigevani ha sottolineato la necessità di intensificare le lotte nei momenti cruciali, per riuscire a mantenere l'obiettivo di chiudere il contratto prima delle ferie estive.

Per i metalmeccanici, invece, le prospettive sono meno buone: secondo il segretario nazionale della Flm Morese la controparte che rappresenta le imprese private ha tenuto un comportamento che «se non è puramente dilatorio, è l'espressione di una sindrome da indecisione dato che la Federmeccanica, oltre al recupero delle festività, non sembra disponibile a ulteriori riduzioni dell'orario di lavoro», il che lascia poche speranze sul raggiungimento di una soluzione in tempi brevi. Per quanto riguarda i tessili, i sindacati hanno proclamato altre dodici ore di sciopero per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale, in modo da raggiungere «risultati concreti» nella prossima ripresa delle trattative, prevista per il 21 giugno.

Per quanto riguarda invece lo sciopero generale di dopodomani, si è appreso che la federazione Cgil - Cisl - Uil ha esentato tutti i lavoratori aeroportuali e i vigili del fuoco preposti alla sicurezza degli scali, per evitare disagi a chi dovrà viaggiare in aereo. Allo sciopero, inoltre, non aderiranno i sindacati autonomi, come ha dichiarato ieri un esponente della Cisas, la confederazione autonoma degli addetti ai servizi.

Su un altro argomento di grande attualità per il mondo sindacale, l'esclusione della Cgil dalla conferenza sindacale internazionale di Tokio che si svolgerà dal 21 al 23 del mese, ieri si sono avute parecchie novità. Il leader della Cisl, Pierre Carniti, ieri ha avuto un incontro con il presidente del Consiglio Andreotti, al fine di ottenere la partecipazione della Cgil alla importante conferenza che preparerà quella economica dei capi di stato e di governo del 28 e 29.

U. C.

Nicolazzi smentisce

Dalla prima pagina

Credito industriale sardo e collocamento di obbligazioni emesse agli istituti di credito industriale; nuovo assetto retributivo - funzionale del personale civile e militare dello Stato; norme sul rilascio delle concessioni a finalità turistiche e ricreative sulle aree del demanio marittimo; provvedimenti urgenti per le attività musicali e cinematografiche.

Infine: assegnazione di fondi alla regione autonoma della Sardegna per l'avvio del risanamento delle imprese chimiche del Tirso; disposizioni urgenti relative al finanziamento della spesa degli enti locali per il servizio sanitario; misure finanziarie straordinarie per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; proroga della durata in carica delle commissioni regionali e provinciali per l'artigianato; nuovi apporti al capitale della società per le gestioni e partecipazioni industriali (Gepi); concessione al comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 140 miliardi per l'anno finanziario 1979 e di un contributo straordinario di 23 miliardi e 750 milioni nel triennio 1977-79; norme in materia di integrazione salariale a favore dei lavoratori delle aree del Mezzogiorno; norme di attuazione dei regolamenti comunitari relativi al regime di aiuto al consumo dell'olio di oliva.

A. C.

Controprove

me del resto quella democristiana) è stata convocata per domattina.

I segnali che continuano a giungere dalle Botteghe Oscure sono ancora negativi — oggi Chiaromonte sull'«Unità» ribadisce l'alternativa o al governo o all'opposizione — ma è necessario attendere la presa di posizione ufficiale. Se dovesse rimanere rigidamente attestata sull'aut-aut che ha caratterizzato la campagna elettorale per il 3 giugno, sarebbe il Pci ad assumersi la responsabilità di ridurre il valore della politica di unità nazionale.

Se il Pci non ci dovesse stare — ha spiegato in un'intervista il presidente della Dc, Flaminio Piccoli — sarà possibile governare anche con i comunisti all'opposizione. «Se fossimo al punto — ha aggiunto — in cui governare senza la presenza di un partito diventa un grave rischio, vorrebbe dire che trent'anni di democrazia sono andati perduti. Questa vale per tutti. Il Pci, in ogni occasione, durante la crisi, nel corso delle recenti elezioni, anche in questi giorni, ha sempre parlato di opposizione corretta, costruttiva».

T. G.

Attentato a Pontedera contro una sede d.c.

PONTEDERA — Un attentato è stato compiuto, la scorsa notte, contro la sede della Dc di Pontedera. Ignoti hanno fatto esplodere un ordigno, probabilmente formato da polvere nera mista ad altro esplosivo, davanti al portone della sezione democristiana situata in via fratelli Marconcini, dinnanzi alla caserma della compagnia dei carabinieri, nel centro cittadino. Lo scoppio, che è stato udito in tutti i rioni della città, ha danneggiato la porta centrale d'ingresso dello stabile dove, oltre alla sede della Dc, si trova anche quella delle Acli. Danni anche a un portone di un'abitazione adiacente, alle finestre dei palazzi vicini, i cui vetri sono andati in frantumi, e alla caserma dei carabinieri, dove un pezzo di cornicione e una parte d'intonaco sono caduti su un'automobile in sosta, danneggiandola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	79	21	41	24	52
CAGLIARI	62	31	65	40	83
FIRENZE	3	61	74	59	75
GENOVA	35	12	23	1	78
MILANO	3	1	79	30	90
NAPOLI	8	73	55	67	35
PALERMO	73	43	68	7	75
ROMA	60	84	81	57	19
TORINO	80	27	74	2	67
VENEZIA	42	6	70	88	59

I GIUDICI DANNO GRANDE CREDITO AL RICONOSCIMENTO

Prime polemiche sul teste che ha visto Negri a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per Toni Negri è stata una gran brutta botta. E' questo il convincimento dei magistrati romani dopo che un testimonio misterioso ha riconosciuto nel docente veneto un uomo da lui visto in una strada della capitale il 16 marzo dello scorso anno, cioè il giorno della strage di via Fani e del rapimento dell'on. Aldo Moro. I giudici, che non hanno voluto rivelare nemmeno ai difensori di Negri l'identità del teste volontario, presentatosi all'ultim'ora agli inquirenti per fare le sue sensazionali rivelazioni, lo considerano una persona attendibile e non un mitomane, come invece lo hanno definito gli avvocati del professore, accusato di essere il capo delle Brigate rosse e l'organizzatore del sequestro e dell'uccisione del presidente della Democrazia cristiana.

«Il riconoscimento, per altro non certo, fatto dal testimone — ha dichiarato uno dei difensori —, non può avere alcun valore. In primo luogo c'è da rilevare che questo singolare personaggio, uscito allo scoperto all'ultimo momento, ha avuto la possibilità di vedere più volte sui giornali la fotografia del professor Negri, come ha ammesso ampiamente durante l'interrogatorio reso venerdì sera. E' vero, non è la prima volta che succede un fatto del genere; ma è anche vero che tali riconoscimenti, nei pubblici dibattimenti, non hanno mai ottenuto il minimo credito. In secondo luogo qualcuno si è dimenticato che il professor Negri quel drammatico 16 marzo non si trovava nemmeno in Italia. Egli era a Parigi, dove la mattina fu visto da moltissimi testimoni e in serata si recò in un ristorante, insieme con alcuni amici».

Dunque la difesa non ritiene che l'esito del confronto all'americana abbia minimamente compromesso la posizione del docente veneto, in carcere dallo scorso 7 aprile. D'altra parte anche chi non è direttamente interessato alla sorte di Toni Negri fa rilevare la singolarità del comportamento del teste misterioso, il quale si è presentato all'appuntamento di Rebibbia con in tasca le fotografie dell'uomo che doveva riconoscere.

Come si diceva all'inizio, i giudici, dal canto loro, sono convinti che le rivelazioni del teste siano attendibilissime e che il riconoscimento possa costituire la prova più importante a carico del docente universitario perché dimostrerebbero che il giorno del rapimento di Moro egli si trovava a Roma per dirigere — dice l'accusa — l'operazione che doveva portare all'annientamento della scorta dello statista democristiano e al suo sequestro.

I magistrati romani ammettono che Toni Negri ha proposto un alibi, quello di Parigi. Ma, aggiungono, è tutto da verificare. Comunque hanno già programmato un viaggio nella capitale francese per ascoltare, attraverso una rogatoria, ossia tramite i colleghi parigini, i testimoni, indicati dal docente universitario, che dovrebbero comprovare la sua presenza nella metropoli il giorno 16 marzo. Se la circostanza dovesse avere un riscontro, allora il testimone volontario rischierebbe di incorrere in guai seri.

Frattanto altri due magistrati impegnati nell'inchiesta sul caso Moro sono partiti per gli Stati Uniti. Si tratta del giudice Rosario Priore e del sostituto procuratore Guido Guasco. Questi magistrati, a partire dalla prossima settimana, assisteranno alle operazioni peritali affidate al professor Oscar Tosi, dell'Università del Michigan. L'esperto dovrà dire se furono Negri e il giornalista Giuseppe Nicotri a fare, durante la prigionia di Moro, le telefonate ai suoi familiari e ai suoi amici. Sono partiti per l'America, con volo dalla Malpensa di Milano, anche un difensore e un consulente del professore che parteciperanno alla perizia.

Sergio Geraldini

IN UNA BORSA ABBANDONATA A BOLOGNA

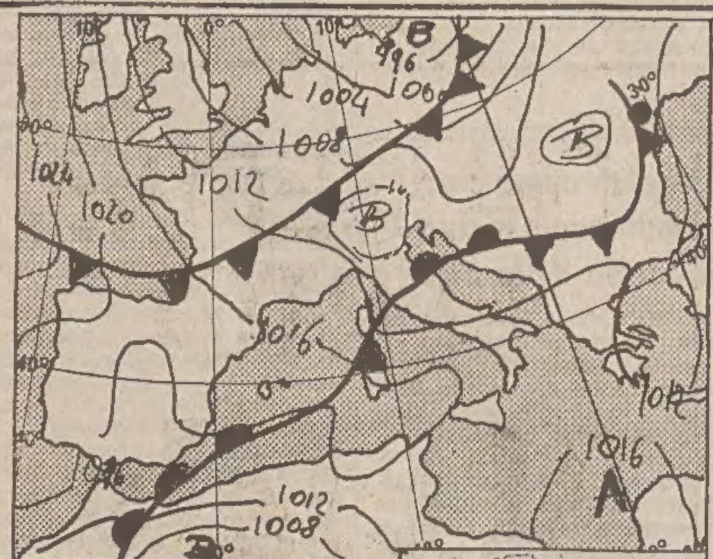
Era di una latitante la pistola dimenticata

BOLOGNA — E' stata accertata dalla Digos l'identità della terrorista che l'altro ieri aveva dimenticato una borsa con una pistola e la sua carta d'identità, sul muro di cinta del policlinico universitario S. Orsola tra le cliniche ginecologica e pediatrica. Si tratta della torinese Olga Girotto, 22 anni. Era infatti sua la carta d'identità che si trovava nella borsa assieme ad altri documenti. Inoltre gli infermieri che avevano trovata la borsa, che sono stati poi costretti a consegnare sotto la minaccia di una rivoltella a due giovani, una ragazza ed un ragazzo, hanno descritto la giovane i cui connotati corrispondono fedelmente a quelli della ricercata Girotto.

La giovane terrorista dal luglio 1978 era in libertà provvisoria, imputata di associazione sovversiva, ed era stata inviata in soggiorno obbligato a Susa. Nel dicembre scorso, però la donna si era resa irreperibile e non si è più presentata ai carabinieri di Susa dove doveva firmare due volte alla settimana un apposito registro. Sull'identità del ragazzo che si trovava con lei quando hanno costretto gli infermieri a consegnare la borsa, non ci sono elementi sicuri. Pare comunque, che si tratti di un estremista bolognese. Secondo gli inquirenti dell'ufficio politico, gli ultras stavano preparando un attentato, e precisamente l'azzoppamento di un docente universitario, che lavora nell'interno del policlinico.

Olga Girotto venne arrestata il 21 aprile del 1978 dai carabinieri che la accusarono di far parte del gruppo terroristico «Squadre proletarie di combattimento». La ragazza era imputata di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, ma questa seconda accusa cadde durante l'istruttoria e la ragazza potè ottenere la libertà provvisoria.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità variabile con temporanee intensificazioni locali e con associati temporali. Sulle altre regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge e temporali ma con tendenza a variabilità.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: deboli intorno Est con tendenza a rinforzi da Nord-Est.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16,6, 21,8; Venezia 17, 18; Bolzano 10, 12; Verona 11, 16; Milano 13, 15; Torino 12, 22; Genova 17, 20; Bologna 11, 22; Firenze 15, 20; Pisa 16, 20; Ancona Falconara 15, 24; Perugia 12, 18; Pescara 22, 28; L'Aquila 14, 25; Roma Urbe 18, 24; Roma Fiumicino 20, 23; Campobasso 13, 18; Bari 19, 32; Napoli 14, 23; Santa Maria di Leuca 22, 26; Reggio Calabria 21, 29; Messina 23, 28; Palermo 24, 28; Catania 19, 31; Alghero 19, 20; Cagliari 15, 25.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 11, 17; Atene 24, 33; Beirut 16, 28; Belgrado 17, 27; Berlino 12, 14; Bruxelles 10, 18; Francoforte 8, 16; Ginevra 8, 11; Helsinki 10, 15; Gerusalemme 16, 26; Lisbona 14, 26; Londra 11, 16; Los Angeles 16, 26; Madrid 10, 29; Miami 24, 31; Montreal 15, 29; Mosca 19, 30; Nuova Delhi 28, 38; New York 16, 29; Parigi 7, 19; Stoccolma 15, 20; Sydney 8, 18; Tokio 20, 27; Vienna 13, 22.

CON LA NUOVA LEGGE ELETTORALE VENGONO FAVORITI SOPRATTUTTO I PARTITI MINORI

Precedenti elezioni in Sardegna Raffronti in seggi e percentuali

CAGLIARI — La settima assemblea regionale sarda, eletta nel giugno del 1974, era composta da 75 consiglieri, contro gli 80 dell'ottava, per la quale si vota oggi e domani. I candidati in lizza sono 972. La suddivisione dei seggi nei diversi collegi fu la seguente: Dc 32, Pci 22, Psi 9, Psdi 3, Pri 1, Msi 6, Pli 1, Partito sardo d'azione 1. Nel corso della legislatura, per la morte dell'on. Giovanni Battista Melis, leader del Partito sardo d'azione, subentrò in assemblea regionale l'on. Bruno Fadda, sardista autonomista, che confluì nel Partito repubblicano. Inoltre due dei consiglieri missini lasciarono il gruppo, confluendo in quello misto.

Se per ipotesi gli elettori sardi dovessero ripetere il voto dato il 3 e 4 giugno per le elezioni politiche, dalle urne uscirebbe il seguente consiglio regionale: Dc seggi 32, precedenti 32, variazione 0; Pci 26, 22, +4; Psi 7, 9, —2; Msi 5, 6, —1; Psdi 3, 3, 0; Pri 2, 2, 0; P. rad. 3, 0, +3; Lib. soc. 2, 0, +2; Pli 0, 1, —1. Libertade socialismu è l'aggregazione tra il Partito sardo d'azione, il Movimento di «Su populu sardu» e il Movimento indipendentista catalano.

Ecco invece le percentuali riportate dai singoli partiti nelle elezioni politiche del 1979 e del 1976, nelle europee del 1979 e nelle regionali del 1974. I numeri seguono in questo ordine: 1.o regionali '74, 2.o politiche '76, 3.o politiche '79, 4.o europee '79.

Dc 38,3, 39,9, 38,1, 39,4; Pci 26,8, 35,5, 31,7, 32,7; Psi 11,7, 9,3, 8,5, 8,1; Psdi 5,9, 2,6, 3,3, 2,9; Pri 2,6, 2,0, 1,9, 1,4; Pli 2,8, 1,1, 1,3, 1,8; P. rad. 0, 0,8, 3,5, 4,6; Nsu 0, 1,5, 1,1, 0,8; Pdup 0, 0, 1,3, 0,9; Lib. soc. 3,1, 0, 1,9, 0; Msi 7,8, 7,2, 6,3, 6,3; Dn 0, 0, 0,7, 0,8; Pc(Ml)i 0,9, 0, 0, 0; Uv 0, 0, 0, 0,4.

La nuova sinistra unita, che partecipa alle elezioni di oggi con la denominazione «Nuova sinistra sarda» partecipò alle politiche del '76 come Democrazia proletaria insieme al Pdup. Libertade e socialismo fu presente nelle precedenti consultazioni regionali come Partito sardo d'azione mentre non ha partecipato alle politiche del '76 per l'alleanza Pci Ps d'az. e alle europee di domenica scorsa avendo invitato i propri elettori ad astenersi dal voto.

Le elezioni per il rinnovo della assemblea regionale si effettuano applicando la legge elettorale regionale approvata l'8 febbraio 1979 e concernente «norme per l'elezione del consiglio regionale della Sardegna». La nuova legge, che modifica sostanzialmente e radicalmente quelle precedenti che sono state abrogate, oltre ad istituire il quarto collegio — quello relativo alla provincia di Oristano — introduce, per la prima volta nella storia dell'istituto autonomistico, il meccanismo dell'assegnazione dei seggi tramite l'utilizzo dei resti in sede di collegio unico regionale.

La legge ha fatto cadere qualsiasi tipo di meccanismo preocostituito tendente a sbarrare l'accesso all'assemblea regionale di liste con un non consistente sostegno elettorale. Infatti possono concorrere all'assegnazione dei seggi in sede di collegio unico regionale tutte le liste comprese quelle che non hanno conseguito un quoziente elettorale circoscrizionale purché raggiungano il quoziente elettorale regionale. In sostanza basta raggiungere 13-14.000 voti nei 4 collegi circoscrizionali per poter avere un proprio rappresentante in consiglio regionale pur senza ottenere un quoziente in uno dei collegi.

Il Papa dal volto umano

— di Giovanni Spadolini —

Nel volume «Il Papa dal volto umano» di Aldo Biscardi e Luca Liguori, l'editore Rizzoli ha raccolto scritti di autori diversi e documenti dello stesso Giovanni Paolo II sui problemi della Chiesa e della società. Pubblichiamo parte della presentazione di Giovanni Spadolini.

«E' UN UOMO veramente nuovo per l'Italia». Il giudizio di Jemolo, nell'intervento che arricchisce questo suggestivo volume di Aldo Biscardi e Luca Liguori sul Papa che viene da lontano, è icastico e definitivo: con tutti i segreti e tutte le pieghe che il «nuovo» porta per un Paese che da quasi mezzo millennio identificava pontificato e Italia (il Papa è l'ultima cosa veramente storica per noi, diceva Gioberti). Il Papa non italiano — aggiunge Jemolo — «è stato un bene per l'Italia, in quanto ha reciso quei fili che avevano tenuto fin qui unita la Curia romana a una certa formazione politica italiana. E' questo un Pontefice che non ha nessun amico intimo e non ha avuto nessun contrasto con personalità politiche italiane».

Quando morì Paolo VI — il Papa più profondamente legato alle vicende italiane di questo secolo — non pochi scrissero, in Italia e all'estero, che avremmo avuto ancora un solo Papa italiano. L'internazionalizzazione del Sacro Collegio, voluta con tenacia da Papa Montini, aveva rovesciato tutti gli equilibri di forze tradizionali, aveva attenuato il peso del mondo curiale, una volta in mano a esponenti quasi tutti italiani o romani, aveva proiettato i destini del cattolicesimo in una dimensione universalistica, che dissolveva molte delle categorie classiche o domestiche di un papato identificato con Roma, con la Roma italiana.

Quella previsione è stata rispettata. La sconvolgente brevità del pontificato di Papa Luciani — quasi una meteora — non è bastata ad arrestare la pressione che da varie parti del mondo cattolico occidentale e orientale incalzava per una «soluzione» nuova, svincolata dal tradizionale primato italiano, da quella specie di misteriosa identificazione tra Italia e Pontificato che quattro secoli di storia non erano riusciti a intaccare (compresa la nascita, al di qua del Tevere, di una nazione italiana, laicamente ordinata, con la sua sovranità civile idealmente contrapposta al Vaticano).

La stessa scelta, per tanti aspetti sorprendente, di un pastore d'anime, con venature parrocchiali, come il patriarca di Venezia, era stata da più parti giudicata un «prezzo» pagato agli episcopati non italiani, ormai vicini alla maggioranza nel collegio cardinalizio, in termini di accentuata vocazione pastorale e sacerdotale, fuori di ogni preferenza nazionale. Italiano sì, il cardinale Luciani, ma certo il più lontano dagli intrecci della Curia, dai misteri della burocrazia vaticana, dagli stessi rapporti con la realtà sociale e politica del nostro Paese. Più Giovanni che Paolo in questo senso. E già un Giovanni diverso.

Non è escluso che le stesse polemiche fra «conservatori» e «progressisti» di casa nostra, riesplose nelle due ultime settimane del Conclave con qualche asprezza e con qualche colpo basso, abbiano contribuito a orientare la maggioranza dei porporati verso una soluzione a sorpresa fondata sul «taglio netto» con la costante del Papa italiano. Nel breve intervallo intercorso fra il Conclave di Giovanni Paolo I e il nuovo Conclave, perfino il margine teorico di maggioranza dei cardinali europei rispetto agli extraeuropei, 56 contro 55, si era rovesciato, era diventato un minimo margine di minoranza, 55 contro 56. Quasi un segno premonitore.

In realtà i 33 giorni di Papa Luciani hanno inciso profondamente nella storia del pontificato, forse più di taluni dei regni più lunghi nella storia della Santa Sede. Papa Luciani era stato chiamato al soglio per motivi non troppo diversi da quelli che hanno consigliato la scelta dell'arcivescovo di Cracovia.

Un pastore d'anime, Giovanni Paolo I, senza pratica della Curia: un uomo che non aveva mai ricoperto incarichi nella diplomazia pontificia, che non conosceva il mondo composito e insondabile uso a rispecchiarsi nel linguaggio gelido e notarile dell'annuario pontificio, che si recava malvolentieri a Roma, fedele alla sua diocesi, sempre a contatto coi fedeli, coi loro problemi, con le loro angosce, sensibilissimo ai problemi del clero, al profondo travaglio che da qualche decennio lo percorre e che il Concilio Vaticano II è riuscito solo a comporre in superficie.

Il cardinale Wojtyla è un Luciani più colto, e soprattutto un Luciani polacco. Altrettanto rigido del suo predecessore nella rivendicazione delle pregiudiziali; altrettanto aperto sul terreno del riformismo sociale, ma inquadrato in una cornice di assoluta, intrattabile fedeltà alla tradizione (come solo può sentirla un vescovo polacco, reduce da tanti anni di lotte col regime comunista dominante, solo da poco composte in un armistizio provvisorio e sempre da tutelare). Fedele al messaggio conciliare come l'antico patriarca di Venezia; partecipe, in posizione di primo piano, alle discussioni e alle deliberazioni del Concilio Vaticano II, ma sempre su un terreno di schietto e coerente tradizionalismo, lo stesso terreno, del resto, su cui si muoveva Giovanni Paolo I, al di là di tutti i suoi sorrisi, di tutte le sue dolcezze.

L'immensità dei problemi gravanti sul cattolicesimo è confermata proprio dall'ascesa di un polacco alla cattedra di Pietro. Si è eletto non soltanto il rappresentante di una Chiesa, nel corso degli ultimi secoli, costantemente minacciata e spesso perseguitata, ma si è elevato alla suprema cattedra vaticana l'interprete di una visione integrale del cattolicesimo, non solo come teologia (e il cardinale Wojtyla è un teologo di classe) ma anche come disciplina (e certo poche diocesi come quella di Cracovia offrono un esempio di immedesimazione fra «gregge» e «pastore», contro tutti i fermenti di autonomismo o di revisionismo dilaganti nella Chiesa contemporanea).

Nella grande crisi di identità, che investe il mondo moderno, il Papato ha avuto bisogno di un punto di riferimento. Il Papa italiano, con tutti gli scetticismi e le tendenze al compromesso della nostra terra, non bastava più. Il Papa polacco ha costituito un'indicazione, e quasi un «alt». Non nella distinzione, un po' schematica e logora, che ha riopposto «destra» e «sinistra», anche con l'aiuto troppo disinvolto, o troppo ricercato, dei mezzi di comunicazione di massa, usati da certi cardinali come dagli aspiranti alla presidenza del Consiglio durante l'ultimo Conclave. Ma nella riaffermazione dei punti irrinunciabili del magistero cattolico, di quel «depositum fidei» portato talvolta a confondersi o a smarrirsi nel contatto con l'aggressiva civiltà consumistica.

Esponente di un cattolicesimo povero, il cardinale di Cracovia ha portato nei palazzi apostolici un'impronta inconfondibile, una severità scabra e perfino drammatica, sconosciuta ai predecessori. Chi ha sentito i primi messaggi del nuovo Pontefice non ha mancato di ripensare a quella che è stata la tragedia del cattolicesimo polacco nell'ultimo trentennio, la sua miracolosa capacità di difesa e di sopravvivenza. Certo l'arcivescovo di Cracovia rappresenta una linea sul piano politico, più moderata o, diciamo meglio, più «realistica» rispetto a quella del primate Wyszynski (anche per la differenza di età); il compromesso in atto in Polonia, quello che ho chiamato il «concordato indiretto», è opera essenzialmente sua.

Ma non inganniamoci, la duttilità dell'arcivescovo di Cracovia era esclusivamente «tattica». Il suo rigore nei principi — i grandi principi in discussione nel contenzioso fra il regime e la Chiesa polacca, la libertà di stampa, la libertà di associazione e di proselitismo, la libertà di riunione — non si è mostrato mai in nulla inferiore a quello del grande antagonista di Gomulka. Nessuna tendenza all'irenismo, o alla rinuncia. Nessuna debolezza verso i cattolici dissidenti del gruppo «Pax». Nessuna indulgenza a patteggiamenti sulle questioni di fondo, soprattutto in rapporto all'educazione dei giovani. Si ricordi la lunga, tenace marcia dei cattolici polacchi, guidati da Wyszynski e da Wojtyla, per la disseminazione di migliaia di «punti catechistici» in Polonia: una formula sostitutiva dell'insegnamento religioso nelle scuole, ma tale da consentire egualmente ai giovani di studiare la religione, fuori dalle pubbliche istituzioni, all'ombra della Chiesa e della famiglia.

* * *

Papa Wojtyla conosce bene Roma, ma solo la Roma vaticana. Per lui molti nomi del nostro annuario parlamentare sono sconosciuti e forse impronunciabili. Non conosce la tendenza all'intervento di Pio XII; non gli è familiare la distinzione fra le due rive del Tevere, con accenti di peculiare italianità, di Giovanni XXIII; non sente il rapporto problematico, ma intensissimo, in chiave democratica, di Paolo VI.

Ci si è domandati da più parti quali riflessi avrebbe avuto la scelta papale nella revisione del Concordato del Laterano, un tema d'importanza dominante per Papa Montini. Si parlò subito, a proposito e anche a sproposito, di «Tevere più largo»: quasi che la non-nazionalità italiana del Pontefice, dopo tanti secoli di Papi, costituisse da sola una garanzia sufficiente contro le commistioni o contaminazioni fra sacro e profano.

In realtà, nel giudizio, talvolta affrettato o precipitoso, su Papa Wojtyla si confusero due elementi del tutto diversi: la lontananza dalle cose democristiane e il giudizio sugli strumenti di convivenza fra Chiesa e Stato, che egli doveva comunque esprimere, non solo come Pontefice, ma come vescovo di Roma. Sul primo punto non c'erano dubbi: il nuovo Papa ignorava la maggioranza dei capi della Dc italiana, che Montini aveva conosciuto fin dall'adolescenza e di cui nessun segreto gli era estraneo, e si sarebbe collocato in posizione di assoluta estraneità rispetto alle contese di potere mai interrotte, all'interno dello scudo crociato. Il Tevere sarebbe stato più largo almeno fra piazza del Gesù e i palazzi apostolici. Ma sul secondo punto?

Tutto era possibile. Il cardinale di Cracovia giungeva da un'esperienza drammatica di convivenza fra Chiesa e Stato, quella polacca, dove l'arma del Concordato appariva, invano sognata e accarezzata per un trentennio rispetto all'invadente e sopraffattore regime comunista, come un veicolo di difesa dei diritti dei credenti e delle libertà religiose rispetto alle manomissioni del potere civile.

Il superamento degli ultimi nodi del Concordato lateranense sarà possibile solo se si avrà un colpo d'ala, nella fase finale, da parte della delegazione vaticana. Nella secolarizzazione crescente della società italiana, ci sono valori di coscienza, anche per i credenti, più importanti dei privilegi concordatari, pure dimezzati o ridotti. E la pace religiosa, soprattutto in Italia, è affidata al presidio delle coscienze molto più che ai protocolli dei due Stati coabitanti sulle rive del Tevere. In ogni caso l'Italia non è la Polonia.

Giovanni Spadolini

CONTINUEREMO A VIAGGIARE AL VOLANTE QUANDO FINIRA' L'EPOCA DELL'«ORO NERO»

In automobile come Fangio con un bel motore ad alcool

A Madrid tavola rotonda della Federazione internazionale dell'automobile sulle conseguenze della crisi energetica In Brasile fra tre anni si userà una miscela di benzina e alcool e nel 1988 si produrrà alcool puro per trazione

MADRID, giugno — L'automobile sopravviverà. Questo il responso della quarta tavola rotonda della Federazione Internazionale dell'Automobile svoltasi a Madrid. L'autorevole «sentenza» porta un po' di conforto nel quadro preoccupante della crisi energetica. La Fia, infatti, nata 75 anni fa con lo scopo essenziale di coordinare l'azione degli Automobile club d'Europa e d'America, rappresenta oggi organizzazioni automobilistiche di 90 Paesi, distribuite in tutti e cinque i continenti, e, con i suoi interessi diversificati, tratta tutti i problemi legati all'uso dell'automobile.

Gli esperti che hanno partecipato all'incontro Fia non sono pessimisti sulla possibilità che l'uomo continui a usare l'automobile come ha fatto finora. Certo questa possibilità è legata ad alcune condizioni che, però, non sono molto drammatiche. Il presupposto su cui fonda tutto il discorso è che poco oltre l'anno 2000 l'umanità avrà a disposizione sorgenti di energia di grande capacità e affidabilità (in sostanza l'energia nucleare «dolce» che ci verrà dai reattori autofertilizzanti o dai processi di fusione dell'idrogeno), a causa di ciò le stime, le analisi e le proiezioni fatte si arrestano tutte alla fine del secolo, momento in cui il problema petrolio non dovrebbe esserci più.

In questo ventennio che ci separa dall'energia facile sono possibili situazioni molto diverse: a esempio una crisi energetica diffusa con conseguente contrazione dello sviluppo mondiale, oppure una graduale progressione verso l'età felice attraverso lo sfruttamento temporaneo di fonti di energia diverse, quali il carbone, l'atomo «sporco», ecc. E' questa seconda ipotesi che ha la maggiore probabilità di avverarsi, e a conforto di questa convinzione gli esperti si rifanno a considerazioni abbastanza semplici. Il dramma energetico dell'umanità, infatti, è legato strettamente al petrolio e, se è vero che al 2000 il greggio sarà sostituito da altre fonti energetiche, il problema non è più «di serbatoio» e cioè di quantità assolute a cui poter attingere, ma «di rubinetto» e cioè di poter realmente attingere le quantità necessarie dal serbatoio mondiale.

Il funzionamento del «rubinetto» del petrolio, infatti, è legato sostanzialmente a due soli fattori: la capacità dell'uomo d'individuare e sfruttare i giacimenti di petrolio e la volontà di chi possiede detti giacimenti di cedere ad altri il loro prodotto. Quanto al petrolio da trovare, le indagini compiute, soprattutto con l'aiuto dei satelliti, indicano che la Terra ne contiene ancora in abbondanza, in quantità certamente sufficiente per arrivare oltre il 2000; questo petrolio, però, costerà più caro perché è distribuito in giacimenti più piccoli e quindi più difficili da individuare esattamente.

Per sfruttare, quindi, le riserve di petrolio di cui la Terra ancora dispone dovremo spendere molto, investire in fretta cifre sempre più considerevoli (e di ciò si rende ben conto la Banca Mondiale che ha recentemente destinato 1 miliardo di dollari per la ricerca di nuove aree petrolifere), attivare rapporti economici nuovi con i Paesi in cui verosimilmente si trova il tesoro: il Messico e la Cina.

Il secondo fattore

Il secondo fattore cui è legato il funzionamento del nostro sistema energetico è, invece, strettamente connesso con l'attuale distribuzione mondiale dei giacimenti e degli utilizzi di greggio. Il petrolio greggio utilizzato nel mondo, infatti, è prodotto per l'84 per cento dai Paesi dell'Opec e per il restante 16 per cento da altri Paesi.

Dal greggio dell'Opec dipendono l'Europa (che ne consuma il 39 per cento), il Giappone (16 p.c.), gli USA (22 p.c.) e altri Paesi (23 p.c.). Ora, il petrolio prodotto dai Paesi dell'Opec deriva per il 32 per cento da Paesi a forte densità di popolazione (ovviamente in termini relativi) e per il restante 68 per cento da Paesi a bassa densità di popolazione. Se questi Paesi produttori di quasi tre quarti del petrolio Opec decidessero di limitare la loro capacità estrattiva unicamente alle quantità necessarie per assicurare alle proprie genti il reddito pro capite del cittadino americano, la crisi energetica sarebbe immediata, gravissima e a livello mondiale. Se invece si deve prestare fede alle dichiarazioni più recenti dei Paesi Opec, e questi Paesi manterranno realmente nel futuro gli attuali livelli di produzione, il discorso si fa più rassicurante.

A seconda del tasso di crescita mondiale che ci proporremo di conseguire (c'è chi parla addirittura di un 6 per cento annuo) la situazione si farà drammatica fra un minimo di 5 e un massimo di 8 anni; il greggio, cioè, nonostante i verosimili nuovi ritrovamenti e l'entrata sul mercato internazionale di Messico e Cina, non potrà più far fronte alla domanda energetica mondiale fra il 1985 e il 1988. Quindi, a meno di una forzosa costrizione della volontà dei Paesi depositari dei megagiacimenti petroliferi ad aumentare la loro produzione, i Paesi occidentali industrializzati dovranno pensare a dei provvedimenti compensativi per colmare il buco energetico. Le possibilità ci sono.

La prima azione da compiere, a breve termine, è una razionale programmazione dei consumi; le fonti di energia, cioè, dovranno essere impiegate secondo le loro naturali suscettibilità. Il petrolio, quindi dovrà coprire quattro settori: la propulsione di navi, di aerei, di veicoli terrestri, e l'alimentazione dell'industria petrolchimica; in questi settori, infatti è molto difficile se non impossibile, sostituire i derivati del greggio.

Il ruolo di produzione di calore e di energia elettrica, invece, dovrà essere affidato, quanto più possibile al carbone, all'atomo e all'acqua (per quei Paesi che, come l'Italia, hanno ancora riserve idriche da utilizzare a scopi idroelettrici).

In questo contesto il rappresentante dell'Istituto francese del petrolio ha definito «criminale» l'impiego delle nafte per l'alimentazione delle centrali termoelettriche. (Cosa dovremmo pensare noi dei nostri inceneritori dove si brucia nafta per distruggere tonnellate di rifiuti da cui le ultime tecnologie sono in grado di estrarre addirittura alcool...).

Ritornando al carbone e all'atomo, all'atomo «sporco», quello di Harrisburg per intenderci, nessuno si fa illusioni: le premesse per una possibile utilizzazione abbastanza «ecologica» ci sono, ma i cinque anni che si separano dal «buco energetico» sono pochi. 5 anni sono pochi a esempio per attivare tecnologie nuove per metterci al riparo dagli aspetti negativi di un uso massiccio del carbone. Tutti sanno, infatti, tranne l'ex ministro Nicolazzi, che l'abbandono del carbone a favore del petrolio è sostanzialmente dovuto all'alto potere inquinante del suo processo di combustione: le ceneri sono quattro volte più radioattive degli effluenti di una centrale nucleare, i fumi contengono percentuali di zolfo e carbonio sotto forma di ossidi di azoto, anidridi carboniche e solforose, benzopirene, che sono difficilmente controllabili dai filtri abitualmente posti sui camini delle centrali di combustione. La possibilità di sostituire parte dei consumi di petrolio con il carbone, senza produrre un grosso danno ecologico è perciò strettamente legata a un concreto e immediato sforzo nel campo delle nuove tecnologie quali la gassificazione e la liquefazione.

In questo quadro poco sereno ma, come dicevamo, non drammatico, la quarta tavola rotonda della Fia ha visto anche due note confortanti. La prima ci viene dal Giappone dove, la città di Tokio per far fronte a un traffico che ha raggiunto livelli impressionanti costruisce vere e proprie autostrade urbane controllate minuto per minuto da sofisticati sistemi elettronici, in grado di informare, attraverso pannelli stradali automatici, ogni automobilista della situazione del traffico che gli si presenta. I giapponesi, anzi, sono a tal punto fiduciosi nel futuro dell'automobile che stanno sperimentando, sempre a Tokio, in un'area di circa 25 chilometri quadrati, un sistema di controllo del traffico «personale». L'utente cioè è collegato con un centro di controllo via radio; all'inizio del viaggio il guidatore imposta su un codificatore numerico la sua destinazione e il centro di controllo, automaticamente, gli comunica su un piccolo schermo posto nel cruscotto della vettura, l'itinerario più veloce per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il secondo aspetto confortante ci viene dal Brasile e dal Sud Africa. Ambedue questi Paesi, infatti, tentano di ridurre la propria dipendenza dal greggio puntando sulla contrazione dei consumi di benzina. Il Sud Africa, infatti, ha già una forte produzione di carburante che viene sintetizzato dal carbone secondo un procedimento derivato dal Fischer-Tropsch, usato in Germania nella seconda guerra mondiale, e, secondo, i programmi governativi, dovrebbe arrivare a raddoppiare la produzione entro un triennio.

Il Brasile punta, addirittura, a sostituire tutto il proprio fabbisogno interno di benzina con alcool etilico derivato dalla canna da zucchero. Il programma governativo, denominato «Proalcool», è già iniziato e si svilupperà in due fasi: la prima volta a consentire entro 3 anni di sostituire alla benzina pura una miscela di benzina-alcool al 20 per cento (e questo non implica, secondo il relatore, alcun intervento sui motori; provare per credere!?), la seconda volta a produrre alcool puro per trazione al fine di sostituire tutta la benzina entro il 1988.

Formula 1

Il propulsore ad alcool puro peraltro non è affatto una novità; nel 1951 Fangio vinse il Campionato del mondo di formula 1 proprio con un motore alimentato ad alcool, e anche oggi, si può correre ad Indianapolis con motori alimentati ad alcool etilico; per di più in Brasile sono state fatte soddisfacenti prove con motori aeronautici alimentati dal medesimo propellente. Su queste prospettive anche la Francia si è recentemente dichiarata favorevole a iniziare degli esperimenti di produzione di alcool derivato da fermentazione di cascami vegetali e rifiuti organici, anche se i costi del prodotto si annunciano non competitivi, per ora.

E le «energie alternative»?. Su questo punto gli esperti della Fia si dimostrano scettici. Le previsioni, forse le meno ottimistiche, non concedono più del 6 per cento del fabbisogno mondiale di energia ai pannelli solari, alle cellule fotovoltaiche, alla geotermia e alle maree, e questo nemmeno a breve termine ma addirittura al 2000.

La Fia, quindi, ci dice che i prossimi venti anni non saranno dei più rosei, ma certamente nemmeno dei più grigi. L'uomo, infatti, può contrapporre allo spettro della povertà energetica derivante dal calo di disponibilità di petrolio un'arma formidabile e ancora pochissimo sfruttata: il proprio ingegno.

Giuliano Rossi



Mercoledì prossimo alle 22 sulla TV 2 va in onda la prima puntata di «Invece della famiglia: Le comuni — Stati Uniti e Europa». Il ciclo è curato da Gianpaolo Tescari e Lorenza Zanuso.

VINCENDO LA SESTA EDIZIONE DEL PREMIO

Pasinetti a Scanno ha fatto... «Centro»

Segnalazioni per Alberto Lecco e Bruno Modugno

SCANNO — Pier Maria Pasinetti, l'autore di «Rosso Veneziano» e de «Il ponte dell'accademia» è il vincitore di questa sesta edizione del premio Scanno di narrativa con il romanzo «Il centro» pubblicato da Rizzoli. E' un ritorno, quello dell'autore veneziano trapiantato negli Stati Uniti, al romanzo, dopo un intervallo di diversi anni. Dal 1968, quando uscì il fortunato «Il ponte dell'accademia», infatti, Pasinetti aveva dato fuori altri due libri: «Domani improvvisamente» e «Dall'estrema America», una raccolta di reportage del 1975. Nel «Centro» ci si ritrova in un Pasinetti affatto diverso da quello più noto, soprattutto dal Pasinetti di «Rosso Veneziano» che milioni di italiani ricordano per averlo visto, sceneggiato, in televisione.

«Il centro» è un libro articolato su tre linee, o meglio su tre voci, saldate da inserti connettivi di «P.M.P.», cioè dello stesso autore. E' uno stile completamente rinnovato rispetto ai precedenti libri di narrativa dell'autore, sul quale hanno influito, evidentemente, modi e contatti con una realtà diversa: la civiltà «avanzata» americana nella quale egli vive, anche se i riferimenti a Venezia e alla laguna sono sempre presenti, quasi un motivo di ricordanza sentimentale dal quale è impossibile staccarsi.

Nell'assegnargli il premio, la giuria presieduta da Mario Sansone (e composta da Accrocca, Bemporad, Bolino, Debenedetti, Gianfranceschi, Gironda, Grillanti, Jacobbi, Laurenzi, Luisi, Giuliano Manacorda, Marabini, Mauro, Mondo, Orsini, Rea, Sarno, Giorgio Saviane, Spinosa, Tanturri) ha inteso riconoscere i meriti di «uno scrittore che pur aristocratico e appartato, costituisce, in realtà, una presenza particolarmente stimolante e impegnata nella ricerca del romanzo italiano attuale».

Pier Maria Pasinetti, prosegue la motivazione del premio, dopo prove quali «Rosso Veneziano» e «Il ponte dell'accademia», rivela la capacità di rinnovare i propri temi e il proprio stile congiungendo questa sua nuova inventività alla penetrazione dei problemi reali della società contemporanea. «Il centro» si presenta come un «meta-romanzo» del linguaggio in cui l'autore assume la stessa terminologia di un ipotetico istituto di linguistica americano, per smascherare e corrodere la falsità di fondo delle strutture, vuoi della civiltà capitalistica, vuoi di coloro che vi si oppongono. Il romanzo è costruito mediante una complessa dialettica di voci che si contraddicono e che si integrano, dando luogo a un «discorso narrativo di viva modernità».

La giuria ha anche segnalato i romanzi di Alberto Lecco e Bruno Modugno. In questa stessa edizione del premio Scanno sono stati assegnati i premi per un'opera prima, (a Franco Mimmi con «Rivoluzione» pubblicato da Cappelli) e per il giornalismo culturale ex aequo a Giampaolo Cresci, direttore della rivista «Prospettive del mondo» e a Melo Freni capo dei servizi culturali del Tg 1.

A Salvatore Satta, il giurista scomparso qualche anno fa è stato assegnato il premio Scanno speciale nella sezione narrativa per «Il giorno del giudizio» pubblicato dalla Cedam di Padova e quindi ristampato lo scorso anno dall'Adelphi. Si è trattato in questo caso di una sorta di «rederationem» come accade già per Morselli a un autore scomparso e il cui romanzo uscito postumo rappresenta un fatto importante nel panorama della narrativa nazionale.

Giovanni Lugaresi

La rassegna dei libri

Guida ai dialetti veneti

Un volume propedeutico al corso che si terrà da domani a Padova

Manlio Cortelazzo (a cura di): «Guida ai dialetti veneti», Padova, Cleup, 1979 (pp. 336, lire 5.400).

Dal 18 al 22 giugno si terrà a Padova un corso di dialettologia veneta che si propone di offrire a tutti coloro che si interessano di dialetti (non soltanto veneti) di avere un'idea sufficientemente precisa del modo in cui affrontare lo studio, sia che si preferiscano le ricerche, per così dire, di prima mano, a diretto contatto con una realtà ancora viva, sia che s'indaghi la materia cercando di rintracciarne la documentazione passata.

Per facilitare la partecipazione al corso e avviare senza indugio la discussione sui singoli problemi, è stato pubblicato fin dal maggio scorso un volume (a cura di Manlio Cortelazzo) che contiene tutte le relazioni che saranno svolte durante il corso medesimo dai singoli studiosi.

Si tratta, come si legge nella prefazione, di una scelta meditata: «Prendendo anticipatamente conoscenza del contenuto delle singole lezioni, si pone il futuro ascoltatore in grado di preparare le obiezioni e di indicare i punti oscuri della trattazione, permettendo, in questo modo, al relatore, venutone a conoscenza in tempo debito, di modificare il testo, a seconda delle esigenze espresse dall'uditorio».

Questa «Guida ai dialetti veneti», stampata dalla Cooperativa libraria editrice degli studenti dell'Università di Padova con il contributo della Regione Veneto, è però anche un compendio interessante e stimolante per chiunque s'appassioni alla dialettologia. E non sono davvero pochi al giorno d'oggi gli spunti per un dibattito culturale davvero «decentrato», che cerca di ricondurci, attraverso il dialetto, a una presa di coscienza — anche politica — di noi stessi e della realtà che ci circonda e in cui cerchiamo di ritrovare, assieme a un nuovo modello di vita, anche una nostra autonomia linguistica e culturale. «Azioni e provocazioni», scrive Cortelazzo, «delle quali il dialetto costituisce il motivo centrale».

A questo punto sfogliamo rapidamente il libro che è aperto dalla «lezione» di Alberto Zamboni sulle caratteristiche essenziali dei dialetti veneti, di cui offre (e poi analizza) una classificazione che spazia dal dialetto veneziano «lagunare» a quello padovano-vicentino-polesano, dal trevigiano-feltrino-bellunese al veneto occidentale. Luciano Canepari ha redatto invece un piccolo prontuario della grafia unitaria per la trascrizione dei suoni dialettali, e Paolo Zolli presenta una relazione sul lessico dialettale e le difficoltà dell'etimologia.

Della metodologia e dei problemi nell'analisi di testi veneti antichi si occupa Ivano Paccagnella. Fernando Bandini integra il capitolo con un'ampia relazione sulla storia, il valore e i limiti linguistici della letteratura dialettale. In particolare, Bandini sottolinea come «la poesia in dialetto conosce nel nostro secolo una fioritura in apparenza paradossale, se si pensa allo stato estremo dei dialetti minacciati ormai dalle vicende politiche e sociali del Paese, dall'influsso dei mass-media e delle comunicazioni, dall'istruzione scolastica».

«La poesia dialettale del Novecento», conclude Bandini, «sembra essere il canto del cigno dei dialetti italiani. Al di là di ogni considerazione sui limiti e gli equivoci che talvolta contraddistinguono questa vicenda, è estremamente interessante che essi forniscano oggi strumenti al discorso lirico, siano cioè l'espressione del conflitto tra l'io e la realtà esterna, tra l'individuo e la storia».

Il dialetto dentro la cultura popolare è il tema affrontato da Ulderico Bernardi, il quale si sofferma sulle parlate locali oggi, sui modelli culturali «altri» e sulle iniziative volte a favorire la partecipazione reale.

Loredana Corrà, Gianna Marcato, Flavia Ursini e Maria T. Vigolo approfondiscono il dibattito su «dialetto e cultura» esaminando il rapporto tra lingua e istituzioni, tra dialetto e cultura popolare nella recente editoria, tra scuola e ricerche empiriche su dialetto, lingua e cultura; infine presentando alcune posizioni teoriche su dialetto e italiano nella scuola, da De Mauro a Simone, da Berruto a Rodari.

Il prof. Manlio Cortelazzo chiude la serie degli interventi rispondendo emblematicamente alla domanda «Come si fa un'inchiesta dialettale?», un utilissimo metodo di lavoro esaminato in ogni sua fase principale: la scelta dell'informatore, la raccolta del materiale, la schedatura e la trascrizione.

Renzo Sanson

○

Autori vari: «Otto/Novecento» - Bimestrale di critica letteraria (Direzione e Amministrazione, Brunello - Va; un fascicolo lire 4000, abbonamento annuo lire 15 mila).

Rispondenza a succose sollecitazioni letterarie e culturali, la rivista bimestrale «Otto/Novecento», diretta da Umberto Colombo, conduce il lettore ad approfondire ed aggiornare i suoi interessi su tematiche di precisa e vivace attualità. Così, nel presente numero (n.1 - gennaio/febbraio 1979), «Saggi», «Ritratti», «Interviste», «Inediti e rari», «Note», «Rassegne e bibliografie», «Segnalazioni bibliografiche», «Schede bibliografiche», e ancora «Libri ricevuti» e «Notizie», danno spazio ad acuti scritti, ad articoli, a riflessioni, a puntualizzanti note critiche.

«Paolo VI e la letteratura» ad esempio, apre la rivista con alcune pagine firmate da Franco Lanza, cui fa seguito, tra l'altro, «Tommaso Landolfi» di Renato Aymone; «"Il traguardo" di Sergio Carazzini» di Aurelio Benevento; «Lettere inedite di Clemente Rebora» di Renata Lollo.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

APERTA LA 31.ma EDIZIONE: DA OGGI IL PUBBLICO

Una Fiera al giro di boa in uno slancio di vitalità

Baldi: «Avvicinare strutture economiche di diversa estrazione»

Il rappresentante del governo, sen. Baldi, assieme alle autorità durante la cerimonia inaugurale. (Italfoto)

La trentunesima edizione della Fiera internazionale di Trieste è stata inaugurata ieri mattina con una cerimonia riservata alle autorità: la rassegna aprirà invece i battenti al pubblico stamane alle ore 10. Si tratta di un contrattempo, che l'impegno dei dirigenti della manifestazione è riuscito a contenere nel ristrettissimo limite di sole 24 ore, dovuto ai ritardi accumulati dall'esecuzione dei nuovi padiglioni destinati a rilanciare il quartiere di Montebello nel novero degli impianti fieristici più moderni e meglio attrezzati: i lavori sono rimasti purtroppo bloccati, quest'inverno, praticamente per tre mesi a causa delle note ondate di maltempo, con gelo e neve, eccezionalmente prolungate, mentre le costruzioni prefabbricate necessitano di una stretta concatenazione dei vari lavori. Ugualmente il ricupero del tempo perduto ha infine consentito alla nostra Fiera di tener fede ai propri impegni di calendario, anche grazie all'abnegazione delle varie imprese, che peraltro si sono impegnate allo spasimo in questa gara col tempo benché la firma dei contratti sia stata possibile soltanto una ventina di giorni fa a causa degli intoppi burocratici incontrati presso la Corte dei conti dal finanziamento regionale. Qualche ritardo, infine, hanno subito anche gli allestimenti dei vari stand, ma ciò deriva dallo sciopero degli autotrasportatori. Fra oggi e domani, comunque, il quartiere dovrebbe avere infine un assetto soddisfacente e definitivo.

Quanto alla cerimonia inaugurale — alla quale ha presenziato il sottosegretario all'industria e commercio sen. Carlo Baldi — essa ha visto il concorso delle massime autorità regionali e cittadine e dei rappresentanti del mondo economico, imprenditoriale e commerciale di Trieste. Presenti il presidente del Consiglio regionale Colli, il commissario di governo, prefetto Marrosu, il presidente della Provincia, Ghersi, il vescovo mons. Bellomi, la senatrice Gherbez e gli onorevoli Tombesi e Aurelia Gruber Benco, discorsi sono stati pronunciati dal presidente della Fiera, Toresella, dal sindaco Cecovini, dal vicepresidente della Giunta regionale, Coloni, e infine dal sottosegretario Baldi.

Il rappresentante del governo ha posto l'accento sulla particolare posizione geografica di Trieste e sulle funzioni che di conseguenza esercita la Fiera, quelle di punto d'incontro fra economie e popoli diversi. Se in effetti il mondo economico oggi richiede manifestazioni specializzate, ciò non toglie — ha rilevato il sen. Baldi — che le rassegne generali abbiano una loro precisa funzione e tanto più la Fiera triestina la quale ha il compito di avvicinare strutture economiche di diversa estrazione. Infine il sottosegretario ha affrontato i temi dominanti dell'attuale politica economica nazionale, sottolineando che tre sono gli elementi di maggiore spicco, sui quali occorre far convergere la solidarietà di tutte le categorie: il problema energetico, il ripristino dei principi di economicità in ogni tipo d'imprese, la libertà d'iniziativa che deve trovare un valido equilibrio tra il settore pubblico e quello privato.

In precedenza il presidente della Fiera, Toresella, aveva sottolineato il significato di questa edizione della rassegna, che si caratterizza con il nuovo slancio di vitalità: ne fanno fede la presenza di trenta Paesi, di un migliaio di espositori, il netto miglioramento della qualità delle merceologie esposte in armonia con l'orientamento prevalentemente indirizzato verso i beni di consumo. Una Fiera al giro di boa: conclusa la prima fase della ricostruzione con l'intervento della Regione, si tratta ora di realizzare le strutture di servizio e in particolare il centro-convegni perché la Fiera possa essere uno strumento utile al servizio della città e della regione. Avendo accennato alla gravità della crisi economica locale e nazionale, Toresella ha concluso affermando che «questa Fiera può aiutarci a capire che la crisi può essere superata quando esiste soprattutto la volontà di andare avanti».

Il sindaco Cecovini ha in particolare ricordato il numero di Paesi africani che hanno costruito a Trieste, nel suo quartiere fieristico, la loro testa di ponte in Europa, per rilevare il ruolo, la potenzialità e la volontà di Trieste a porsi come tradizionale punto d'incontro, di transito commerciale, ma anche di conoscenza e amicizia dei popoli europei e di quelli d'Oltremare: una porta aperta tra l'Europa e il mondo, tra la Cee e l'Est europeo, ed anzitutto con la Jugoslavia — ha detto — cui ci legano comuni interessi di lavoro, di collaborazione, di comprensione e amicizia. Ed ha concluso accennando alle occasioni d'incontro che questa edizione della Fiera offrirà agli operatori della Carinzia, della Stiria e del Friuli-Venezia Giulia ed a quanti sono interessati agli scambi italo-jugoslavi previsti dal trattato di Osimo: «discorsi che Trieste auspica di poter sostenere nel più ampio spirito d'intesa e di collaborazione».

Anche il vicepresidente della Giunta regionale, Coloni, ha rilevato la validità dell'occasione offerta dalla Fiera ai fini di una pur sintetica riflessione sulle prospettive economiche dell'intera regione. Dopo aver ricordato gli interventi della Regione per il potenziamento delle infrastrutture viarie per l'ampliamento e il rafforzamento delle strutture produttive, Coloni ha auspicato adeguati interventi finanziari anche da parte della Cee «per la piena valorizzazione di tutte le potenzialità economiche insite negli accordi di Osimo, che dichiaratamente si prefiggono lo sviluppo delle zone di frontiera». Ed ha concluso: «In tal senso, tenendo conto delle legittime aspirazioni delle popolazioni e delle oggettive esigenze delle due parti, si potrà, anche con eventuali idonei aggiustamenti, perseguire in modo veramente soddisfacente gli obiettivi economici di tali accordi».

Il cuore in Fiera

Nell'ambito della locale Fiera campionaria internazionale un'apposita roulotte attrezzata per la misurazione della pressione del sangue è stata sistemata nel «piazzale 3» del quartiere di Montebello. Tutti i visitatori interessati potranno usufruire gratuitamente di questo servizio sociale durante il periodo fieristico con il seguente orario: 17 - 21, giorni festivi anche dalle 10 alle 13.

L'iniziativa è promossa e organizzata dall'Associazione amici del cuore nel quadro della campagna contro l'ipertensione arteriosa.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Revoltella, Riva O. Augusto, via dell'Istria (altezza cimiteri), via Carducci, via Molino a Vento, via Severo (anche altezza Università), via Giulia (altezza Giardino), Campi Elisi, Prosecco (camionale 202), viale d'Annunzio, piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare, piazza Libertà, via Baiamonti, Riva T. Gulli, Riva Nazario Sauro, via della Zonta, Muggia.

CALENDARIETTO

Oggi: Corpus Domini — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 13.16 e calerà domani all'1.47.

Ieri: temperatura massima gradi 21,8; minima 16,6; pressione millibar 1010 in irregolare aumento; umidità 80 per cento; vento kmh 12 da Sud; cielo coperto; mare mosso con temperatura di gradi 23,7; pioggia caduta mm 5,2.

Maree oggi: alta alle 3.03 con cm 6 e alle 16.58 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 9.28 con cm 30 e alle 0.05 di domani con cm 17 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790016; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790016; via Diaz 2, tel. 65831.

RICORDATO L'IMPEGNO ASSUNTO DAL MINISTRO NICOLAZZI

Il sottosegretario Baldi assicura una positiva soluzione per la Sirt

Interventi in sede romana del presidente Comelli e dell'assessore Rinaldi

La presenza a Trieste del sottosegretario all'industria sen. Baldi per l'inaugurazione della Fiera ha offerto l'occasione agli operai della Sirt (ex Vetrobel) per prospettare al rappresentante del governo la loro insostenibile situazione. Hanno animato una pacifica manifestazione davanti all'ingresso principale della Fiera e una loro delegazione, con alla testa i segretari provinciali della federazione sindacale unitaria, è stata ricevuta dal sottosegretario, prima della cerimonia inaugurale, presenti le autorità cittadine e regionali.

Ha parlato a nome della federazione unitaria il segretario della Cisl, Degrassi, il quale ha ricordato l'impegno assunto a Trieste dal ministro dell'industria on. Nicolazzi per una celere registrazione da parte della Corte dei conti del decreto ministeriale per il finanziamento della riconversione della Sirt; ma il decreto è stato restituito da oltre due settimane dalla Corte dei conti al ministero per le opportune controdeduzioni, già formulate ma non ritrasmesse all'organo di controllo. Degrassi ha perciò sollecitato il completamento dell'iter per l'ottenimento del credito agevolato tuttora in fase d'istruttoria presso l'Icipu, prospettando «l'estrema gravità della situazione che si protrae ormai da 50 mesi e ha una scadenza al 30 giugno, termine dopo il quale il titolare dell'azienda, se non sarà definitivamente approvata la delibera di finanziamento, licenzierà i 460 dipendenti».

Il sottosegretario Baldi ha potuto assicurare che le controdeduzioni ministeriali sono state trasmesse dal ministero alla Corte dei conti proprio nella mattinata di ieri e che perciò egli conta di poter comunicare una notizia positiva già nei primi giorni della prossima settimana.

Intanto, in margine alla seduta del consiglio dei ministri, tenutasi ieri mattina a palazzo Chigi, il presidente della Giunta regionale, Comelli ha sottoposto al presidente Andreotti il grave problema della riconversione della Sirt. All'on. Andreotti il presidente Comelli ha chiesto un autorevole intervento volto a sbloccare la situazione e ad assicurare, finalmente, l'avvio dell'iniziativa che interessa 460 lavoratori. Il presidente Comelli ha anche consegnato al presidente Andreotti un promemoria, elaborato dall'assessorato regionale dell'industria, e nel quale vengono formulate una serie di ipotesi e di proposte di soluzione, atte a superare le difficoltà che tuttora sussistono in sede Icipu.

Da parte sua l'assessore regionale all'industria, Rinaldi, ha avuto nei giorni scorsi a Roma una serie di incontri con i responsabili dell'Icipu, ed in particolare con il presidente dott. Piga e con il direttore generale dott. Carini, per approfondire i termini del supplemento d'istruttoria sul piano di riconversione predisposto dalla Sirt, richiesto dal consiglio d'amministrazione dell'istituto. Nel corso delle riunioni sono state discusse, anche a livello tecnico, le risultanze dell'istruttoria predisposta dagli uffici, soprattutto in relazione al piano finanziario della Sirt, e quindi l'adeguatezza delle varie fonti di copertura per la realizzazione del progetto di riconversione, nella fase di avvio e di montaggio degli impianti, fino al raggiungimento della fase di pieno regime da parte del nuovo stabilimento. In questo quadro è stato richiesto da parte dell'Icipu un maggiore impegno finanziario della Regione a sostegno dell'iniziativa, tramite la finanziaria regionale Friulia.

SOLLECITATI INCONTRI AL COMUNE E ALLA REGIONE

Negozi: «no» dei dipendenti a un cambiamento di orario

Viene così avversata la proposta dell'Unione commercianti

I dipendenti delle aziende commerciali cittadine hanno espresso, in un comunicato, il proprio parere nettamente contrario all'ipotesi di cambiamento degli orari di apertura e chiusura dei negozi. La decisione, presa nel corso di un'assemblea del personale organizzata dalla confederazione sindacale, è in sostanza la risposta della categoria alla proposta di cambiamento d'orario sollecitata invece dall'Unione commercianti.

Il Comune, prima di prendere una decisione in merito, aveva voluto sentire il parere dei sindacati, che appunto si sono espressi per mezzo del comunicato. Come detto, da questa parte è venuto un parere contrario per più motivi: il contrasto fra l'eventuale provvedimento in esame e la legislazione vigente in materia: gli accordi esistenti a livello regionale fra le varie parti, da cui sono scaturite le direttive della Regione; il convincimento che tale provvedimento non gioverebbe alla clientela, sia italiana che d'oltre confine.

L'assemblea ha quindi dato mandato alla confederazione sindacale provinciale di richiedere con urgenza un incontro col sindaco e l'amministrazione regionale, minacciando, nel caso in cui venisse emessa un'ordinanza comunale che recepisse la proposta dell'Unione commercianti «una mobilitazione di lotta per il mantenimento delle attuali condizioni».

In forte ritardo un treno da Udine

Il treno 4547 locale, da Udine, che sarebbe dovuto arrivare alla stazione centrale di Trieste alle 20.50, è giunto invece dopo la mezzanotte. Il forte ritardo è stato causato da una caduta della linea di tensione nei pressi di Duino-Aurisina. Squadre di operai del servizio lavori, non appena avuta segnalazione del guasto, si sono recate sul luogo dell'incidente e hanno prontamente dato l'avvio alle riparazioni del caso, che hanno comunque richiesto oltre tre ore. Comprensibile il disappunto dei viaggiatori per il forte ritardo.

Codice fiscale

Il Comune di Trieste richiama l'attenzione di tutti gli interessati su quanto disposto dall'art. 21 del Dpr 2.11.1976 n. 784. In particolare ricorda che i soggetti beneficiari degli atti previsti dall'art. 6 del citato decreto (in particolare concessioni edilizie, concessioni di aree pubbliche, compresi passi carrabili e sottosuolo, licenze di commercio, autorizzazioni e concessioni per i servizi di autotrasporto merci, per servizi pubblici automobilistici per viaggiatori, ecc.) emessi anteriormente al 1.o gennaio 1978, e che, alla data predetta, esplichino ancora i loro effetti, devono dare comunicazione, entro il 30 giugno 1979, del numero di codice fiscale.

In caso di mancata comunicazione viene applicata la pena pecuniaria di cui all'art. 13, e gli atti perdono la loro efficacia a tutti gli effetti.

Redditi

Tutti coloro che hanno percepito, durante l'anno 1978, redditi vari dal Comune di Trieste (ad eccezione di acconti di pensione) e non sono ancora in possesso delle relative dichiarazioni, possono ritirarle presso la ragioneria municipale (stanza n. 252).

Istituto per geometri

La presidenza dell'Istituto tecnico statale per geometri rende noto agli interessati che le iscrizioni all'anno scolastico '79-80 potranno venir effettuate dal 18 giugno al 7 luglio presso la segreteria (via Ginnastica [illegible]). Il ritiro dei moduli d'iscrizione potrà avvenire dalle 8.30 alle 12.30; l'accesso alla segreteria sarà consentito dalle 10 alle 11.

Camillo Zambon presidente regionale dei pubblici esercizi

Il concittadino Camillo Zambon, attuale presidente della locale Associazione esercenti, è stato chiamato a presiedere il comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Federazione italiana pubblici esercizi. L'incarico, di durata triennale, comporta l'automatica nomina a componente il comitato direttivo nazionale della categoria. La sede del comitato regionale è stata fissata presso la direzione della Fipe provinciale, via Roma 28, Trieste.

Deroghe alla chiusura dei pubblici esercizi nella stagione estiva

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda che, in concomitanza con la stagione estiva, il turno di chiusura settimanale dei pubblici esercizi assume carattere facoltativo nei seguenti territori della nostra provincia: Comune di Trieste: dal 18 giugno al 31 agosto; Comune di Duino-Aurisina (limitatamente alla zona marittima soggetta alla competenza dell'Azienda di soggiorno): dal 15 giugno al 14 settembre; Comune di Sgonico: dal 17 giugno al 14 settembre. Per il Comune di Muggia la deroga è prevista in luglio.

La segreteria dell'Associazione, via Roma 28, rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione in merito.

Voleva brindare

E' stato denunciato a piede libero il cittadino cecoslovacco Kamil Schreiber, di 28 anni, ospite del campo profughi di Padriciano, il quale, due mesi or sono, si era reso responsabile del tentato furto di una bottiglia di liquore in un negozio di via Palestrina. Fermato dal gerente del negozio, lo Schreiber era stato affidato agli uomini della Volante.

Volevano fare una cura disintossicante

A mezzanotte due uomini ancor giovani, 34 e 38 anni, hanno bussato con decisione alla porta dell'ospedale psichiatrico. Erano entrambi malfermi sulle gambe e avevano «l'alito vinoso». All'infermiera Celeste Castagnaro, 49 anni, accorsa alla loro chiamata, hanno spiegato di essere già stati in passato ospiti dell'istituto e di volervi ritornare per una cura «disintossicante». L'infermiera ha risposto che quello non era il luogo adatto per tale cura, e ciò ha mandato in bestia i due uomini che hanno cominciato ad agitarsi e a minacciare di spaccare tutto. La Castagnaro ha telefonato alla polizia.

Al loro arrivo gli agenti hanno trovato i due alcolisti tranquillamente seduti sui gradini dell'ingresso dell'ospedale, intenti a sorbirsi un gelato. Sono stati accompagnati all'ospedale Maggiore, dietro loro precisa richiesta, ma anche qui nessuno ha potuto far nulla per loro. Visto che non avevano compiuto alcunché di illegale e che il loro atteggiamento appariva tranquillo, sono stati accompagnati alle loro abitazioni.

TRISTI STORIE DI MARINAI NELLA NOTTE

In taxi stava cercando un negro con lo scooter

Un turco mezzo nudo faceva gazzarra all'Arsenale S. Marco

Storie di marinai, spaesati e tristi, nella ventosa e piovigginosa notte triestina. All'una, sul lungomare, la guardia di Ps Franco Piras vede un giovane di colore in sella ad una Vespa targata Trieste; capisce che vi è qualcosa che non quadra e ferma il motociclista il quale non capisce una parola di italiano. In questura, dove viene portato il giovane negro viene identificato per il cittadino nigeriano Omogbay Sunday, 21 anni, imbarcato sulla motonave «Najade» attraccata al Porto Nuovo. Con l'aiuto delle mani e con un linguaggio franco-inglese-nigeriano Sunday spiega che la Vespa gliela aveva prestata un amico conosciuto da poco al bar «Re nudo». La Volante 16, agli ordini del brigadiere Cernaz, si reca al «Re nudo» e apprende che il proprietario della Vespa era partito, a bordo di un taxi scorrazzante per la città, alla ricerca di Sunday. Tutto è finito bene. La Vespa, in mattinata, è tornata al legittimo proprietario e il nigeriano, (inevitabile il suo «alito vinoso») è stato riaccompagnato a bordo della «Najade».

Alle 2 della stessa notte ecco giungere una telefonata in Questura per segnalare che, all'interno dell'Arsenale triestino S. Marco, un marittimo straniero stava dando in escandescenze. Accorre la Volante 17 con il vice brigadiere Argenti e trova il cittadino turco-cipriota Hassan Sedef, 30 anni, che si aggira, torso nudo e piedi nudi sotto la pioggia, urlando frasi sconnesse. Il Sedef presentava lievi escoriazioni al viso e ai piedi. Risulterà che era stato medicato poco prima al Maggiore per le conseguenze di una caduta; ma aveva rifiutato il ricovero, si era strappato le bende ed era fuggito verso il porto cercando di raggiungere la propria nave. Per errore si era infilato nell'Arsenale e, non riuscendo più ad orientarsi, aveva cominciato a gridare e a far gazzarra. Dopo gli accertamenti del caso Hassan Sedef è stato riaccompagnato a bordo.

Scrutini — Essendo cessato il blocco degli scrutini alla scuola media statale «Dante Alighieri», domani inizieranno regolarmente gli esami di licenza media secondo l'orario indicato all'albo della scuola.

Alta acrobazia per un bottino di 4 milioni

Un «numero» di alta scuola di acrobazia e «senza rete». Protagonisti i soliti ignoti, spericolatissimi e audaci, i quali hanno preso di mira l'alloggio di Giuseppe De Micheli, 76 anni, al sesto piano di via Dell'Agro 3/3 e, ieri mattina, fra le 7 e le 11 hanno portato a termine il colpo.

Sono passati dalla finestra che si trova sul pianerottolo fra il quinto e il sesto piano, si sono inerpicati su per una grondaia, con gravissimo rischio, sono balzati su un terrazzino. Qui hanno sollevato, facendo leva con un ferro, la tapparella del finestrino dello stanzino da bagno e sono così penetrati nell'alloggio.

Il bottino è stato assai cospicuo: 1 milione e 200 mila lire in contanti in biglietti di banca di vario taglio, gioielli in oro con pietre preziose, anelli, orecchini, una collana di perle e una targa in oro con la scritta «Medaglia d'onore di lunga navigazione». Il tutto per un valore che supera i 4 milioni di lire.

DA SANT'ANTONIO NUOVO A SAN GIUSTO

Solenne processione per il Corpus Domini

La solenne liturgia latina della chiesa cattolica fa celebrare oggi la solennità del Corpo e del Sangue del Signore. Alle messe si aggiungerà nella nostra città la grande processione interparrocchiale.

Il vescovo mons. Bellomi celebrerà la messa alle 17 a S. Antonio Nuovo: tale messa non è per coloro che parteciperanno alla processione, ad eccezione del clero e delle suore non impegnati in speciali servizi nei gruppi A, B, C del sacro corteo, ma per le persone anziane e malate impossibilitate a sfilare. Difatti il corteo muoverà verso S. Giusto alle 17.15, quando l'ufficio divino non sarà ancora a metà.

Aprirà il plotone d'onore dei vigili urbani, cui seguirà la croce dell'antica confraternita medioevale dei Battuti. Procederanno quindi i bambini e i giovani, il cui posto di raduno è fissato in via Paganini e via della Zonta: chiuderà questo primo gruppo, comprendente anche famiglie giovani con figli, la banda del ricreatorio comunale «E. Toti».

Il secondo gruppo sarà composto da adulti organizzati e non organizzati, uomini e donne assieme: posto di raduno per questi, la via XXX Ottobre. A metà di questo scaglione prenderà posto la banda del ricreatorio comunale «G. Padovan». Verrà quindi il gruppo biancovestito dei bambini neocomunicati, poi la banda dell'oratorio salesiano, e da ultimo il gruppo formato dal clero, dalle autorità e dalle suore, immediatamente prima e dopo il Santissimo portato dal vescovo.

Il gruppo dei neocomunicati si radunerà in via Ponchielli, l'ultimo (clero, suore, autorità) si radunerà in chiesa o davanti alla chiesa. Il raduno dei gruppi A (bambini, giovani) B (adulti) C (neocomunicati) inizierà alle 16.45. Il vescovo e la commissione liturgica diocesana raccomandano vivamente che nessuno vada a mettersi dopo il baldacchino, bensì nei gruppi e nelle vie adiacenti la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Oggi si svolgerà anche nelle vie del centro storico di Muggia la processione eucaristica, uscendo dal duomo verso le ore 20, cioè dopo la messa solenne delle 19, cantata dal coro parrocchiale. Come vuole la tradizione, faranno corona al Ss. Sacramento gli artistici «fanoni» e gli stendardi delle antiche scuole e confraternite.

Lpt: all'Auditorium affollata assemblea

In un Auditorium affollatissimo, i candidati della LpT al Parlamento europeo, Manlio Cecovini e Gianni Giuricin, che si sono presentati rispettivamente come indipendenti nelle liste del Pli e del Pr, hanno rivolto ieri sera un pubblico ringraziamento ai loro elettori.

In merito ai problemi che la segreteria del Pli dovrà affrontare martedì (per decidere se Bettiza andrà a Strasburgo quale secondo eletto della circoscrizione Nord-Ovest, lasciando così il posto libero a Cecovini in quella Nord-Est), quest'ultimo ha apertamente condannato la manifestazione dei suoi sostenitori inscenata nei giorni scorsi in piazza Goldoni sotto la sede liberale: «Speriamo che non abbiate già fatto la frittata — ha detto — ma per il futuro sarà bene cercare di usare di più la testa, per non irritare con queste violenze morali chi deve decidere».

Non sono mancate ripetute frecciate nei confronti di Bettiza, che ha rilasciato proprio ieri un'intervista a «La Repubblica»: Bettiza aveva rimproverato a Cecovini e ai suoi fans insulti e minacce fisiche. Il leader della Lista ha scatenato a più riprese gli applausi dei suoi sostenitori.

In conclusione, sia Cecovini che Giuricin si sono detti molto soddisfatti dei risultati elettorali, anche se questi ultimi non dovessero portarli al Parlamento europeo, per il quale tuttavia nutrono buone speranze: «Siamo già con un piede sulla soglia — ha detto infatti Cecovini — ma non voglio fare previsioni: attendiamo le decisioni della segreteria nazionale del Pli».

E' finita ieri sera anche la raccolta delle firme — organizzata dalla Lista attraverso il suo movimento femminile — per accompagnare una petizione indirizzata alla direzione nazionale del Pli affinché decida in favore di Cecovini. Petizione e firme — sembra cinquemila — saranno recapitate domani all'on. Zanone.

GIORNALE DI TRIESTE

UN CONFRONTO DIRETTO CON LE ESPERIENZE ANSEATICHE

Studiati esempi nordici in tema di aree franche

La visita compiuta da una rappresentanza slovena ad Amburgo è stata messa in relazione a Vienna con possibili progetti portuali

Il viennese «Verkehr», il più autorevole settimanale dei traffici e dell'economia dei trasporti, molto vicino agli spedizionieri ed al settore dell'import-export dell'area danubiana, ha pubblicato una relazione sulla visita di una delegazione jugoslava al porto di Amburgo, effettuata con lo scopo di studiare le esperienze della città libera anseatica per l'eventuale «creazione di un porto franco sloveno nei pressi del confine italiano».

Della delegazione hanno fatto parte fra gli altri, Dusan Cehovin, «presidente della commissione per l'amministrazione della zona franca di Osimo», assieme a Ciril Cehovin, delegato del consiglio di amministrazione della Banca di Lubiana. Dusan Cehovin ha certo una buona conoscenza dell'Altipiano, essendo nato nei pressi di San Daniele del Carso, in una frazione vicina alla stazione ferroviaria della linea Opicina - Gorizia - Jesenice - Austria. L'espresso richiamo del giornale viennese al fatto che Dusan Cehovin fa parte della commissione per l'applicazione del trattato di Osimo, indurrebbe a ritenere che l'esperto sloveno abbia inteso esaminare quanto viene fatto dal Senato amburghese in merito al porto ed alla industrializzazione delle aree che stanno entro e al di fuori del porto, soprattutto in funzione della extraterritorialità concessa a coloro che impiantano industrie nel settore a sinistra e a destra della porzione dell'Elba che appartiene alla città libera di Amburgo.

E' poco probabile che Dusan Cehovin si sia interessato ai numerosi autoporti che circondano lo scalo anseatico per ricavarne qualche modello da applicare a quello di Fernetti, il cui completamento è già vicino alla sua realizzazione. D' altra parte il richiamo del settimanale viennese alla «creazione di un porto franco sloveno nei pressi del confine italiano» lascia alquanto perplessi qualora il governo della Repubblica socialista di Slovenia intendesse fare di Capodistria una piccola Amburgo, a meridione del nostro confine. «Fra i componenti della delegazione jugoslava ci sarebbero stati anche il direttore e altri funzionari dell'azienda autogestita di Capodistria-porto. Dal canto suo la stampa amburghese non ha fatto alcun cenno agli scopi della visita compiuta dai delegati jugoslavi.

Per la pulizia dei porticcioli

Il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, nella sua ultima riunione, oltre a prendere una serie di decisioni a sostegno dell'attività congressuale a Trieste, che quest'anno si presenta nuovamente intensa, specie nei mesi di settembre e ottobre, ha deliberato anche per il 1979 l'assunzione degli oneri per la pulizia periodica dei porticcioli di Barcola, Cedas e Grignano. Viene così assicurata la ripresa di un'iniziativa a vantaggio del turismo e della città, condotta con successo negli ultimi anni. L'intervento prevede 77 giornate complessive di lavoro affidato ad una squadra speciale, in collaborazione con la nettezza urbana. Oggetti di rifiuto e altri materiali raccolti, che sporcano i porticcioli interessati, verranno portati alla discarica.

Le deroghe estive ai turni di chiusura

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda che, in concomitanza con la stagione estiva, il turno di chiusura settimanale dei pubblici esercizi assume carattere facoltativo nel Comune di Trieste dal 18 giugno al 31 agosto; nel Comune di Duino-Aurisina (limitazione alla zona marittima soggetta alla competenza dell'Azienda di soggiorno) dal 15 giugno al 14 settembre; nel Comune di Sgonico dal 17 giugno al 14 settembre e nel Comune di Muggia dal 1.o luglio al 30 settembre.

La segreteria dell'Associazione, via Roma 28, resta a disposizione per qualsiasi più ampia informazione in merito.

Consigli rionali

Chiadino-Rozzol — Il Consiglio circoscrizionale è convocato per martedì prossimo 19 alle 20 nella sede di via Mautoner 2. All'ordine del giorno figura fra l'altro l'esame del piano generale di riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

PER L'ANNO 1980-'81

De Mottoni al vertice del Rotary Trieste

Il Rotary Trieste sarà presieduto nel 1980-81 dall'ing. Alessandro de Mottoni, nota figura di cittadino e di rotariano che fu per lungo tempo al vertice dell'Acegat e si è dedicato con appassionata solerzia per molti anni il compito di segretario del club.

Del direttivo destinato a entrare in carica fra un anno e che, secondo quanto dispongono le nuove regole internazionali del sodalizio, deve essere eletto con larghissimo anticipo, fanno parte il prof. Decio Gioseffi e il prof. Franco Manfredi, vicepresidenti; Lino Carpinteri, segretario; il dott. Claudio Bevilacqua, l'ing. Nerio Cavazzoni, l'avv. Santi Corvaja, consiglieri; Giulio Petrucco, tesoriere e il dottor Mario Moffa quale past-president.

Prefetto è stato riconfermato il dott. Argeo Bozzi.

Piccolo albo

Il proprietario della Giulia bianca sulla quale viaggiavano quattro giovani, che l'11 giugno ha danneggiato la Chrysler Sunbeam Ts 215299 posteggiata in via Manzoni è pregato di prendere contatto con Claudio Barin al numero 8989 interno 433.

La mattina dell'8 giugno un nostro lettore ha trovato, appoggiate sul sedile del suo furgone posteggiato in largo Sonnino, un mazzo di chiavi. Il proprietario può telefonare fra le 19 e le 21 al numero 725163.

Sabato 9 giugno, verso le 9, sull'autobus della linea 6 è stato smarrito un portafogli di pelle marrone contenente circa ottantamila lire e fotografie. Si prega il rinvenitore di telefonare al numero 416330 nelle ore serali.

SEGNALAZIONI

L'INSERIMENTO DEI BAMBINI CIECHI NELLE SCUOLE NORMALI

Nessun «salto nel buio»

«Del tutto inconsistenti e non rispondenti alla realtà» vengono definite da un gruppo di genitori di bambini privi della vista iscritti nelle scuole elementari e materne della nostra città le opinioni espresse su questo tipo di inserimento scolastico dalla Ccdl-Uil.

Ecco i loro argomenti: «La Ccdl-Uil forse non sa che i bambini completamente ciechi e in età scolare della provincia di Trieste frequentano tutti la scuola pubblica? E' questo dato di fatto che, svuotando l'istituto Rittmeyer della sua funzione, ne ha provocato la crisi.

«Riteniamo offensivo che la Ccdl chiami "salto nel buio" l'inserimento dei non vedenti nella scuola pubblica, perché questo è stato l'obiettivo delle lotte da noi sostenute a prezzo di sacrifici. Semmai, si può definire "salto nel buio" la proposta, a nostro avviso assurda, della Ccdl-Uil (ripresa nella nota dell'Unione italiana ciechi comparsa successivamente sul "Piccolo") di rivalutare i collegi emarginanti che tolgono all'affetto della famiglia proprio i "più deboli".

«Il nostro giudizio positivo sui risultati di tali inserimenti parte da queste considerazioni:

«Negli ultimi tempi, e non sempre a proposito, s'è parlato dei problemi degli handicappati, tra i quali il più scottante e il più discusso è certamente quello del recupero di queste persone e del loro inserimento, in modo attivo, nel contesto sociale.

«Sia pure consci dei passi notevoli ancora da compiere per poter giungere ad una definitiva soluzione dei più generali problemi relativi ai soggettti svantaggiati, un gruppo di genitori di bambini non vedenti ritiene, per il fatto di vivere quotidianamente sulla propria pelle questa realtà, di dover porre alla pubblica attenzione i risultati decisamente positivi conseguiti dai loro figli inseriti nelle scuole normali assieme a bambini vedenti. Si noti che nessun bambino cieco è stato ritirato dalla scuola nella quale è stato iscritto e che l'inserimento è avvenuto senza che alcuno abbia subito pressioni.

«Tutti i bambini inseriti sia nelle scuole materne, sia nelle scuole elementari si sono perfettamente integrati nelle loro classi, vivendo una realtà di bambini che insieme agli altri loro compagni, studiano per poter dare domani il loro contributo alla società.

«Noi genitori di questi bambini non vedenti, confortati dai risultati conseguiti dai nostri figli in questa realtà, riteniamo che, con l'inserimento, si sia dato un enorme contributo per rompere quelle barriere di isolamento che da sempre hanno emarginato coloro i quali erano portatori di limiti. Riteniamo altresì che solo continuando su questa via si potranno conseguire quei risultati che permetteranno di utilizzare pienamente possibilità potenziali di ciascuno. Pertanto auspichiamo che, per i prossimi anni scolastici la Provincia, il Consorzio sanitario, e il provveditorato agli Studi, ognuno secondo le proprie competenze, programmino per tempo quel lavoro di preparazione delle scuole elementari e medie nelle quali saranno iscritti i bambini provenienti dalla scuola materna od elementare, e provvedano tempestivamente alla fornitura del materiale didattico occorrente, con particolare riguardo ai testi in Braille». Seguono 6 firme.

Propaganda fuori tempo

«Sabato 9 giugno alle 12 avevo appuntamento davanti la sede Enaip di via dell'Istria. Mi reco sul posto, posteggio l'automobile purtroppo sotto il sole, apro il giornale e zàcchete, senza rendermene nemmeno conto, mi trovo un bel volantino elettorale sotto il tergicristallo. Esco dall'auto e scorgo due giovani che, passeggiando tranquillamente, lasciano il loro "ricordo" sul parabrezza delle auto in sosta. Mi prende il panico, mi chiedo: oggi è venerdì o sabato? Il sole picchia oppure è notte e sto sognando?

«Il chiasso degli studenti della scuola professionale che stanno uscendo, non a caso quasi tutti con il volantino in mano mi risveglia da questo mio momento di smarrimento: sono le 12 del 9 giugno 1979, la campagna elettorale per l'elezione deel Parlamento europeo è conclusa da ben 12 ore. Forte di questa convinzione prendo in mano il volantino e mi accorgo che è proprio d'un partito le cui campagne in difesa della democrazia sono particolarmente spettacolari e intransigenti. Ancora una volta vedo quanto è difficile conciliare i fatti con le parole. V. C.».

L'Alpina delle Giulie e gli alunni di Sgonico

«In riferimento a quanto è stato pubblicato il 14 giugno con il titolo "Increscioso incidente alla Grotta Gigante" la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano, proprietaria della grotta, effettuate le necessarie indagini, ritiene che l'amministrazione comunale di Sgonico sia stata male informata sull'episodio.

«Risulta alla nostra società che nessun divieto sull'uso della lingua slovena è stato fatto dalla guida all'insegnante ed agli alunni della scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena di Sgonico. C'è stata soltanto la richiesta di non sovrapporre la traduzione alla spiegazione.

«La visita, della durata di 50 minuti, è stata regolarmente completata e l'insegnante ha tradotto in sloveno le spiegazioni della guida. Anche gli insegnanti di altre scuole con lingua di insegnamento slovena (circa 300 alunni all'anno) traducono in sloveno, se lo ritengono utile, le spiegazioni delle guide. L'insegnante di Sgonico è stato con i suoi alunni parecchie altre volte in visita alla Grotta Gigante ed ha sempre tradotto in sloveno quanto la guida veniva spiegando. Avv. Giovanni Tomasi».

LE TROPPE INSIDIE DELLE NOSTRE STRADE

Morire a una curva

«La tragica fine del giovane motociclista scivolato sulla ghiaia in via Fabio Severo mi induce a far notare a chi di dovere che in diverse parti della città ci sono dei pericolosi cumuli di sabbia e anche di ciotoli.

«Alcune sere or sono mentre percorrevo con la mia moto, per fortuna a velocità ridottissima, il passeggio Sant' Andrea, mi sono accorto che la ruota anteriore, incontrando uno di questi insidiosi cumuli, aveva cessato di aderire al terreno e per poco non sono finito a terra.

«Si badi che, quando il raggio della curva è stretto, anche se si procede a velocità moderata, il rischio è grave. Vorrei pertanto domandare al Comune perché ghiaia e sabbia là dove costituiscono un pericolo non vengono tempestivamente eliminate come si fa con le macchie d'olio.

«Concludo ricordando che a Trieste chiunque circoli con motociclette, scooter o ciclomotori si deve destreggiare continuamente fra insidie di ogni genere: buche, avvallamenti, vere e proprie dune di sabbia, cumuli di detriti e di ghiaia sulle curve e le non mai abbastanza deprecate rotaie dei tram scomparsi che continuano ad affiorare. Si tenga presente che anche gli utenti dei mezzi a due ruote pagano fior di tasse. R. R.».

«Care "Segnalazioni", dopo qualche riflessione, mi sono deciso a scrivere perché il dubbio è un tarlo che rode dentro e di fronte al valore della vita umana ogni esitazione cade. Mi riferisco all'incidente mortale di cui è rimasto vittima un giovane motociclista nei pressi dell'Università.

«A parte il fatto, non trascurabile, della ghiaia, delle rotaie che oramai riaffiorano dappertutto, delle buche che affliggono pedoni e guidatori su alcune vie e relativi marciapiedi (fatti aggravati dalla pendenza degli stessi), mi permetto di segnalare che proprio dalle parti dell'Università, come purtroppo anche in altri punti della città, da tempo immemorabile, ogni giorno verso sera, si può assistere, perfino in piena curva, a pericolose gimcane, a testacoda ed altri giochi da brivido, eseguiti da moto ed auto. Questi giochi da incoscienti fanno perdere il controllo del mezzo a coloro che percorrono tranquillamente la propria strada. Cose viste spesso da parecchie persone. Sono colto dal terribile dubbio che anche il povero ragazzo sia stato vittima di questi potenziali assassini e che il silenzio di chi è a conoscenza di queste cose provochi altre vittime. Mario Apollonio».

Canale e bagni: un paio di proposte

«Care "Segnalazioni", nel corso di un'intervista è stato detto al sindaco della nostra città: "E ora tutti coloro che hanno votato per lei non dovranno essere disattesi". Da queste parole traggo lo spunto per rivolgermi — attraverso la vostra rubrica — direttamente all'avv. Cecovini.

«Anni fa, camminando per Amsterdam, vidi che lungo tutti i canali c'erano dei parapetti in ferro, a livello di paraurti. E la cosa mi sembrò allora tanto normale, che non ci feci gran caso. A distanza di sette anni, mi sembra cosa normalissima proporla per la nostra città. Lungo tutto il Canale, che pur è considerato zona pedonale ma che misteriosamente è quasi sempre pieno di macchine posteggiate di qua e di là, sarebbe cosa quanto mai auspicabile alzare questi "guard-rail", che si potrebbero adottare anche per tutto il lungomare parcheggiabile. Onde evitare, appunto.

«Inoltre, Domenica scorsa, sono stata a Grignano con i mezzi che ci mette a disposizione l'Act. Partiti alle 8.45 da via Carducci con la "6", siamo arrivati a Barcola alle 9.30. Non voglio dir nulla, in questo caso, perché si sa bene cosa sia il traffico domenicale a quell'ora. Vorrei invece dire la mia sulla regolarità della "36", che fa la spola tra Barcola e Grignano. Stando alle indicazioni, la "36" passa ogni ora. A parte il fatto che io ho aspettato ben più di un' ora — e fortunatamente all' ombra —, non sarebbe possibile, per coloro che non dispongono di una macchina, aumentare la frequenza del mezzo suddetto? In fondo, da Grignano a Barcola la "36" ci ha messo cinque minuti esatti.

«E, giunta a questo punto, mi viene tanta nostalgia del vaporetto che portava a Grignano, Sistiana. Quanti anni fa? Forse si può intervenire in questo senso: non proprio un aliscafo (per quanto sarebbe un gran richiamo turistico) ma un semplice vaporetto: è tanto strano chiederne il ripristino, in una città di mare, durante l'estate?

«Grata per la cortese ospitalità, invio cordiali saluti. Laura Carnieli».

Ferratissimi nel legno

L'Austria, paese forestale per eccellenza, cura con particolare impegno l'istruzione professionale nel settore della lavorazione del legno. Una folta rappresentanza della scuola per la lavorazione del legno di Kuechl, un centro al confine tra il Salisburghese e l'Austria inferiore, dove si preparano i futuri «ingegneri delle segherie», è stata ospite della nostra associazione fra gli interessati al commercio dei legnami, che, come è noto, ha in gestione lo scalo in cui opera fino al 1992.

Assieme agli studenti dei vari corsi, erano numerosi diplomati della scuola di Kuechl, guidati dal preside ing. Ludwig. Il gruppo ha visitato da cima a fondo lo Scalo dei Legnami, che per la sua razionale impostazione può vantare un primato nell'area mediterranea, ed ha anche assistito alle operazioni di scarico di una nave.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente dell' Assolegno Pietro Isoardi, con il vicepresidente Pellkan, i consiglieri dott. Antonini, Tomsic e altri esperti del settore.

LE ORE DELLA CITTA'

Messa dei fiumani

La sezione di Fiume della Lega nazionale ricorda questa mattina i santi Vito e Modesto, patroni della città. Alle 9.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una messa e alle 10.30, nella sede della Lega, ci sarà un incontro familiare. Alla celebrazione ha dato la sua adesione il comitato di Trieste dell'Anvgd.

Ex allievi francescani

Gli ex allievi dell'Oratorio francescano si riuniranno questa mattina alle 9 nella chiesa di via Rossetti per una messa in suffragio dei loro condiscepoli defunti. Dopo il rito, nella sala-teatro di via Chiadino 2, si terrà l'assemblea triennale. Dopo la presentazione delle relazioni morale e finanziaria 1976-1979 verrà eletto il direttivo per il 1979-1982.

Comunità istriane

E' convocata nella sede sociale per martedì alle 18.30 la commissione turistico-culturale delle Comunità istriane per definire il programma di attività nella stagione estiva, che comprende tra l'altro un concorso fotografico della costiera occidentale istriana. Le norme del concorso saranno pubblicate entro il corrente mese.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» dà appuntamento agli amici dei funghi domani alle 19 nella sala conferenze del civico museo di Storia naturale di via Ciamician 2. Si parlerà dei funghi amici dell'abete.

Raduno dei granatieri

Nei giorni 7-8 luglio si svolgerà a Vicenza - Monte Cengio - Asiago il raduno pellegrinaggio nazionale dei granatieri. Per la raccolta delle adesioni per l'assegnazione dei posti nel pullman messo a disposizione dalla sezione «Stuparich», la segreteria sarà o disposizione dei soci alla Casa del Combattente da domani al giorno 22 ogni sera dalle 18.30 alle 19.30.

Bersaglieri

Ricorrerà nella giornata di domani il 143.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri. L' anniversario sarà celebrato dalla «Toti», nella sala maggiore della Casa del combattente, con una riunione indetta per le 18.30 e alla quale sono invitati bersaglieri e familiari. Saranno presi accordi per la partecipazione alla cerimonia rievocativa del 30 giugno nella caserma «Martelli» di Pordenone.

Alpini a Strassoldo

Come già da molti anni, domenica 24 giugno, grazie alla ospitalità, il Gruppo Ana di Strassoldo invita tutti gli alpini ed amici triestini a partecipare al rancio campagnolo nella tenuta di Strassoldo. La cerimonia inizierà con la S. Messa alle ore 11. Dopo i discorsi ufficiali il rancio; il pomeriggio verrà confortato da varie manifestazioni folcloristiche, canti e cori dei bambini locali. Oltre agli amici romagnoli quest'anno parteciperanno altre sezioni Ana della regione. «Dulcis in fundo»: pagare con urgenza il canone sociale. Mandi a Strassoldo.

Riti in altre lingue

Nella chiesa di largo Panfili questa mattina con inizio alle 10 sarà officiato un rito in lingua tedesca. Una funzione di rito anglicano in lingua inglese con somministrazione dell'Eucarestia sarà celebrata questa sera con inizio alle 18.30 nella chiesa di via delle Monache 3, nei pressi di Santa Maria Maggiore.

Cinema all'aperto

Al cinema all'aperto dell'Oratorio salesiano è in programma questa sera con inizio alle 21.30 il film «Ercole contro i tiranni». Le proiezioni cinematografiche si rinnoveranno per tutta l'estate ogni sabato e domenica con svolgimento in sala in caso di maltempo.

Attenzione T. Auditorium!

Lunedì 18 alle ore 20.30 Luciano Minghetti presenterà: Manuel Lamendola - Compagnia folcloristica Ongia - Lancio Moda Estate 1979 di Norma Paussi - Sfilate di moda di Linea Intima, Pellicceria Alexia, Miss R Boutique per festeggiare la nascita del nuovo mensile «Passatempo». Per inviti rivolgersi a Wess. Telef. 31919.

Festa a Basovizza

Continuano oggi a Basovizza (di fronte alla Chiesa) le tradizionali feste all'aperto organizzate dalla Cooperativa di Basovizza. Vini genuini e specialità alla griglia. Tutto il pomeriggio ballo all'aperto dalle 19 in poi. Interverrà il Gruppo Folcloristico Refolo di Servola.

Nozze d'oro

Giuseppe Babic ed Emilia Covacic che si scambiarono gli anelli cinquant'anni or sono nella natìa Castelvenere di Pirano, festeggiano le nozze d'oro circondati dall'affetto dei figli Giorgina, Bepi, Nerina e Franco, con i rispettivi coniugi, i nipoti e i pronipoti. Felicitazioni vivissime.

«Italia nostra»

Domani alle 18.30 in prima convocazione e alle 19 in seconda la sezione di Trieste di «Italia nostra» terrà l'annunciata assemblea annuale nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti. All'ordine del giorno figurano tra l'altro l'elezione del direttivo sezionale per il triennio 1979-'82 e quella di un consigliere regionale.

La legge della vita

Chiusura dei conti

L'eterna pace. Un fornaio quarantanovenne e sua moglie, una casalinga molto più giovane di lui, erano sposati ormai da tredici anni, quando tra loro incominciarono a insorgere i primi dissapori. L'amore senza baruffa — dicono — fa la muffa, ma quando le liti diventano quotidiane ad ammuffire è soltanto la serenità della vita in due. Un giorno, durante un contrasto più violento degli altri, l'uomo, perduto l'ultimo barlume di calma afferrò un cordino di nylon, con il quale percosse ripetutamente la moglie, producendole ematomi al viso e al capo.

La signora si allontanò dal tetto coniugale e, in seguito, denunciò il consorte per maltrattamenti continuati. L'indiziato venne interrogato e, a propria discolpa, ammise di avere trasceso perché la situazione domestica era diventata insostenibile.

Venne, imputato del reato attribuitogli dalla moglie e, difeso dall'avv. Forziali, dovrebbe venire processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Macchiarella, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak, ma non se ne fa nulla: lo scorso autunno, il fornaio è morto e, di conseguenza, il Collegio dichiara l'improcedibilità dell' azione penae per intervenuto decesso dell'imputato. La storia è proprio finita perché ragioni e torti sono stati cancellati dalla gelida signora vestita di nero. Ma vale davvero la pena di scannarsi nelle aule giudiziarie quando l'estremo traguardo per tutti, innocenti e colpevoli, è soltanto la morte?

mir

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Enpa: eliminiamolo pure tanto non rende un soldo...

Con sottile ironia lo scrittore Stelio Mattioni ha messo in rilievo l'aspetto non speculativo e benemerito dell'efficiente istituzione

Trieste nobilissima continua a elevare, anche per il tramite dei suoi figli migliori, la spontanea e appassionata protesta per l'eliminazione dell'Enpa e, di conseguenza, anche delle guardie zoofile, l'indispensabile «brigata verde» che, sino ad oggi, ha difeso, protetto e assistito gli animali. E' ora la volta dello scrittore Stelio Mattioni, autore, tra l'altro, di «La stanza dei rifiuti», «Il re ne comanda una» e «Il sosia», opera, quest'ultima, che gli è valsa il premio letterario Leonilde Castellani Settembrini.

Alla rituale domanda: «Che cosa ne pensa della soppressione dell'Ente protezionistico?», lo scrittore Mattioni così risponde:

«Mi hanno chiesto se amo gli animali. Penso: è relativo. L'amore o è un campo magnetico che si forma fra noi e qualcun altro, molto simile a un flusso continuo di sentimenti e risentimenti, o è un piacere-tormento solitario, o è infine il frutto di un ragionamento. Io non ho mai avuto rapporti diretti con gli animali, e pertanto a chi mi ha chiesto se li amo, i primi, senza precisare di che specie, mi limito a rispondere con un pensierino.

«Non ricordo un animale nella mia vita non perché non l'ho voluto, ma perché c'è sempre stato qualcuno, fra quelli con cui dovevo spartire i miei giorni, che me l'ha impedito, ricattandomi. Non dico di aver sofferto, per questo. Ma più volte mi sono chiesto: come mai c'è tanta gente a questo mondo che subordina i nostri rapporti con gli animali a quelli che dobbiamo avere con i nostri simili, al punto di ridurli a un capriccio, concedendoli al massimo, e con scherno, solo ai derelitti che per un motivo o l'altro sono degli emarginati?

«"Vecchia trovata morta in una soffitta, dove viveva sola con dodici gatti, mangiucchiata dagli animali inferociti per la fame". I leoni, le tigri e compagnia bella, vengono catalogati fra le bestie feroci, quando si sa benissimo che attaccano l'uomo o per fame o per paura, mai per pura malvagità. E tuttavia è di moda — continua lo scrittore — il safari, fiore all'occhiello delle agenzie di viaggi, ed esiste una legge sulla caccia il cui compito non è tanto quello di condannare chi dell'uccisione degli animali fa uno sport, quanto quello di stabilire il periodo e il numero delle uccisioni pro capite, in modo da assicurare ai cacciatori le vittime per gli anni a venire. Purché paghino le tasse, naturalmente.

«Mi hanno chiesto se amo gli animali allo scopo di farmi dire se dissento dalla decisione di non so che commissione governativa di includere fra gli enti inutili, e cioè da sopprimere, pure l'Enpa, ente istituito a suo tempo per la loro protezione, e io rispondo che li amo — è un pensierino — e che protesto energicamente. Perché? Il perché credo di averlo già fatto capire. Tuttavia, qualora non fosse sufficiente, aggiungerò che è anche per il timore che al posto dell'Enpa (un milione all'anno di bilancio, niente da lucrare per chi degli enti ha fatto sussistenza) si voglia far subentrare l'Unpa che, fra maschere antigas, rifugi e capicasa si assuma — e promette bene — il compito di proteggere la popolazione dagli orrori della prossima guerra, provocata dagli... animali.

«Signori del governo, dài: vogliamo ammettere che, almeno per gli animali che non facciamo a fettine, è il caso di metterci la mano sulla coscienza, e lasciare che qualcuno li protegga dall'indifferenza, per non dire dalla cattiveria umana? E visto che ci siamo: perché fra i medici comandati per assicurare il servizio sanitario nazionale — oltre a lasciar stare in pace l'Enpa — non includiamo pure i veterinari? Cercate di ricordare — conclude lo scrittore — quanto avete pianto da bambini alla morte del canarino, e... ravvedetevi, dài!».

(a cura di Miranda Rotteri)

Frattura della gamba per un tipografo

Il tipografo Lauro Grandi, 41 anni, via Alfieri 9, ieri pomeriggio, mentre era al volante della sua Fulvia coupé Ts 94538 e percorreva via Canova, all'angolo con via Pietà si è scontrato con la Opel Kadett Ts 133054, condotta da Giuseppe Gerdol, 66 anni, via Carnelich 10. Nell'incidente il Grandi ha riportato la frattura esposta della gamba sinistra e altre lesioni, per cui è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di 40 giorni.

Arma e lesioni domani mattina in Assise d'appello

La Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere relatore dott. Giancotti e da sei giudici laici, p.g. il dott. Franzot, valuterà domani, lunedì, il ricorso di Giovanni Cucuzzella, 26 anni, di Rivignano. La Corte d'assise di Udine lo riconobbe colpevole di lesioni colpose gravi in eccesso colposo di legittima difesa putativa, detenzione e porto illegale di un'arma da fuoco priva di matricola e, di conseguenza, clandestina. L'udienza comincia alle 9.

Rassegna delle gallerie

«La Scuola di Wagner 1894-1912: idee-premi-concorsi» a Palazzo Costanzi

«La Scuola di Wagner 1894-1912: idee-premi-concorsi» a Palazzo Costanzi. Avviati nel 1966 con la mostra su Max Fabiani, i contributi di Marco Pozzetto alle iniziative del Civico Museo Revoltella hanno fruttato questa grande rassegna — 751 immagini a documentazione dell'opera di 132 architetti — che è il risultato di dieci anni di ricerche svolte a Vienna, Praga, Bolzano, Zagabria, Lubiana, Torino. A Torino Pozzetto insegnò al Politecnico, prima dell'attuale docenza presso l'Istituto di architettura e urbanistica della nostra Università. Pari importanza riveste il catalogo, edito dal Comune di Trieste: saggi di Roberto Costa, Vito Levi, Marco Pozzetto; scritti teorici del periodo esaminato; schede biografiche e critiche dei 191 architetti.

La Scuola di Wagner, sezione per l'architettura dell'Accademia viennese, reclutava gli allievi da tutte le province dell'Impero austroungarico e anche da fuori: Germania, Russia, Bulgaria, Svizzera. Il corso era triennale; nel primo anno il tema era la progettazione di una comune casa d'affitto; nel secondo, un edificio pubblico rilevante (talvolta da un bando di concorso pubblico); nel terzo, un tema che mai si presenterà nella pratica professionale, per «trasformare in fiamma luminosa la divina scintilla della fantasia».

Nei suoi vent'anni, la Scuola concentrò due secoli: dai grandi impianti scenografici barocchi all'illuminismo francese, dalla tradizione germanica lungo la linea Schinkel-Semper alle innovazioni della prefabbricazione in cemento armato, del largo impiego dell'acciaio e del vetro, della tipologia modulare e seriale, fino, purtroppo, al presagio delle farneticanti visioni delle città naziste (Hitler fu bocciato da Fabiani).

Era una Scuola e generò uno Stile. Concetti oggi desueti, dacché nella scuola la competizione individuale ha soppiantato quella selezione iniziale che dava uguale dignità a tutti gli allievi e dacché lo stile è stato sostituito dai movimenti, tendenze intellettualistiche, ciascuna delle quali nasce in antagonismo alla tendenza opposta, modernisti contro tradizionalisti, funzionalisti contro organicisti.

Ma le avanguardie — gioverà citare l'insospettabile parere di Argan — sono «un fenomeno tipico dei Paesi culturalmente arretrati; il loro sforzo, benché intenzionalmente rivoluzionario, si riduce a estremismo polemico». La Scuola di Wagner non fu avanguardia poiché si partiva dal convincimento di detenere l'egemonia culturale su tutto il mondo (e tale egemonia si rafforzava intorno al mito dell'impero) e generò uno Stile poiché si mirava alla ricomposizione della lotta di classe secondo l'ideologia e la prassi socialdemocratiche.

Travolte queste ipotesi di lavoro dal crollo dell'Impero, è comprensibile, anche se distruttivo e pericoloso, che la Scuola di Wagner sia stata dimenticata e che l'insegnamento di Otto Wagner (1841-1918) sia stato travisato. Su ciò basta un qualsiasi dizionario; prendiamo quello di Portoghesi, dove la voce è stata compilata da Renato Nicolini: «La ricerca pressoché esclusiva di elementi protorazionalisti ha comportato un'angolazione critica gravemente limitata e deformante nei riguardi dell'opera di Wagner, nella quale occorre vedere non già un faticoso e contraddittorio precorrere i tempi, ma una posizione compiuta ed in sé autonoma, la cui logica non è riconducibile ai futuri sviluppi della Bauhaus e del neoplasticismo».

Caratteristica comune a tutti gli allievi era la straordinaria abilità nella rappresentazione. Buttavano giù in un rapido schizzo qualsiasi idea progettuale, per complessa e audace che fosse. Ogni difficoltà veniva superata con suprema eleganza. Ma dietro all'eleganza c'è il pensiero, c'è la pittura quale andrà configurandosi in Klimt e in Schiele, in Marc e in Klee. I loro disegni chiaroscurati e colorati sono nodi germinali che non è lecito sezionare per assegnare le parti alle diverse specializzazioni storiografiche.

Il sereno magistero di Wagner muove da Viollet-le-Duc e procede, dal 1894 al 1900, verso una semplificazione dell'apparato decorativo sulle facciate delle case d'affitto, perseguendo così la definizione di nuove istituzioni stilistiche, l'impiego di nuove tecniche e materiali di costruzione, la rigorosa rispondenza fra pianta e prospetto.

Nello stesso periodo si ha la scoperta della casa italiana e dell'urbanistica «popolare» a Capri, incentivo a coltivare il genius loci, sostituzione del bidermeier (che era stato l'equivalente del neogotico di Viollet-le-Duc per i wagneriani) con la composizione cubistica che Pavel Janàk teorizzerà nel 1910, ponendo le basi del plasticismo boemo e della trasfigurazione dei vernacoli regionali in alta cultura internazionale.

La catena delle metafore formali si sublima ad una potenza di astrazione difficilmente superabile con il Monumento alle vittime del Semmering di Bohumil Hübschmann nel 1903.

Anche il secondo filone di ricerca (l'uso della diagonale ad impostazione della stereometria progettuale) ed il terzo (l'impiego del colore) si sviluppano contemporaneamente e si intrecciano fra di loro. Seguiamo, anche qui, le indicazioni di Pozzetto. La falsariga della progettazione era stata la quadrettatura neoclassica. Ad essa subentra la diagonale, dapprima in piano, poi nello spazio tridimensionale, ossia fra gli opposti vertici di un immaginario cubo. Lo spunto era stato offerto da Max Joly che aveva disegnato nel 1902 una facciata rivestita da piastrelle di maiolica triangolari verdi e azzurre; fedele alla propria origine (suo padre era il giardiniere capo dei Rotschild viennesi) aveva proposto che i tassi del parco antistante fossero tagliati secondo l'inclinazione dei triangoli.

Quanto al colore, un cenno a Portois e Fix di Fabiani nel 1900 è d'obbligo. Poi c'è una messe ricchissima: Olbrich, Schlechta (gli alberi sulla facciata che ci ricordano — con tanto rimpianto — un quadro di Romeo Daneo), Wunibald Deininger (Villa per Felicita Batty), Otto Schönthal, Mayr, Hoppe, Dorfmeister, Safonith, Basti, Plecnik... Torniamo al parossismo della diagonale con il progetto di un monastero di Karl Maria Kerndle, dove la sola linea orizzontale è il colmo della chiesa.

Abbiamo insistito su questo perché ci sembra che ciò riveli il nodo dell'architettura e dell'urbanistica, concepite come due facce di una sola arte. Le città ideali di Kotera e di Felgel, gli allestimenti per le parate imperiali, le città di sogno (Franz Kaym rimodella l'Isola dalmata di Lacroma come la sede della danza, in omaggio alla ballerina di cui era innamorato), le residenze principesche, il nuovo Vaticano a Gerusalemme si inseriscono in un unico filone, largamente derivato da esempi ellenistici, che sarebbe stolto oggi deridere, quasi che Hitler e Stalin avessero soltanto continuato lo scherzo.

Qualcosa dobbiamo pur dire dei wagneriani italiani. Rodolfo Francesco Perco (1884-1942) fu personalità di primissimo piano e progettò l'Engels-Hof che con i suoi 1467 alloggi è il maggiore fra i complessi residenziali popolari della Vienna repubblicana; goriziano di nascita, è giusto ritenerlo di fatto viennese. Invece è tutto trentino Mario Sandonà (nato nel 1877 e morto nel 1957 a Villa Lagarina): di lui ci parla il ritratto disegnato da De Chirico; collaboratore di Fabiani, fu anche pittore di valore e si impegnò, forte dello storicismo viennese che si era sviluppato in parallelo alla scuola architettonica, nel difendere autonomia e integrazione delle arti.

Giuseppe Carlo Goebl (Trebic 1885 - Trieste 1958), tedesco d'origine, studiò alle nostre Industriali e progettò opere per lo Stabilimento Tecnico, per l'Arsenale del Lloyd, per l'Acegat al Broletto, e altresì il complesso dell'Iacp a Ponziana nove edifici per l'Incis, la villa Hornìker a Grignano; sulla sistemazione della baia di Grignano verteva la sua tesi di laurea e il progetto fu ripreso da Rogers.

A Giorgio Zaninovich (nato a Spalato nel 1876, emigrato subito dopo il 1918 in Argentina, dove morì nel 1946) dobbiamo la maggior opera wagneriana di Trieste, le case Valdoni di via Commerciale (1907), mirabile fusione di scultura, architettura, urbanistica. Dopo il 1910 fu progettista capo dei Magazzini Generali e presidente della Società degli ingegneri e architetti. Inventore di metodi costruttivi in cemento armato, realizzò ponti a Lubiana, Vienna, Varsavia. Il fratello suo, Gino Zanino, fu allievo di Ohmann all'Accademia di Vienna e progettista noto. Dal trattamento a bugnato molto sporgente e irregolare delle case Valdoni, Umberto Fonda trasse spunto per la casa di via Galleria (1915), un capolavoro da scoprire, come da restaurare e da valorizzare è, dello stesso Fonda, la casa con decorazione a piastrelle policrome di via San Francesco del 1911.

Al concorso per la sinagoga triestina parteciparono nel 1906 Hoppe e Schönthal, ed anche il progetto vincente di Ruggero Berlam — il capolavoro assoluto dell'architettura moderna nella nostra città — viene con fondamento inserito da Pozzetto nel medesimo clima culturale.

Per finire, ecco un elenco di progetti destinati alle nostre terre: Plecnik, nel 1899: una chiesa a Grignano; anonimo, nel 1902: facciate in falso stile secessionista dell'edificio triangolare fra le vie Carducci, Torrebianca e San Lazzaro; Karl Ehn, nel 1907: la sistemazione del complesso balneare di Grado, secondo uno schema che poi sarà imitato ovunque; Pirchan, nel 1906: il cimitero di Trieste digradante dalla collina di San Pantaleone e specchiantesi nel mare; Karl Stoich, nel 1906: una dimora principesca a Miramar.

Giulio Montenero

Elargizioni

In memoria di Enzo Cozzolino nel VII anniversario (18-6) dai genitori e fratello 70.000 pro Ass. XXX Ottobre (Sezione rocciatori).

In memoria di Virgilio Pipani nell'anniversario (18-6) dalla moglie 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria della piccola Paola Cheni nel V anniversario (17-6) dai genitori e sorelle 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina); dalla zia Bruna 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina); dalla nonna Maria e zii Borri 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina).

In memoria di Umberto Cattaruzza nel I anniversario (17-6) dalla moglie e figlia 30.000 pro scuola «Guido Brunner».

In memoria di Giuliano Cargnelli per il XIV anniversario dalla mamma, papà e Maurizio 10.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» (II Circolo).

In memoria del sergente pilota Licio Alfieri nel XXXIX anniversario (18-6) dalla mamma, Licia e zio Gianni 60.000 e da Emma Bartoli 5000 pro Uildm.

In memoria del prof. Antonio Furlan per il compleanno (18-6) da B.A. 10.000 pro Cappuccini di Montuzza (mensa poveri).

In memoria di Maria Urcioli nel II anniversario (16-6) da Silvestro Urcioli 15.000 pro Unione italiana ciechi.

In memorio di Attilio Tiezzi (17-6) dalla moglie, sorella e nipoti 20.000 pro Croce Rossa, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo».

In memoria di Antonio Vrabez dalla figlia Fernanda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Rötl dai cugini Giuseppe, Luciana e Fulvio 50.000, da Enrico e Angelo Oppenheim 20.000, dal dott. Luciano Davanzo 10.000 pro Centro tumori; da Mario e Frida Baxa 10.000, da Cristiana e Valerio Fiandra 10.000, da Alberto e Giovanna Oppenheim 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm); dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro Eca; da Milena e Mario Malossi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olimpia Rumini ved. Ceso dalla cognata Ita e amica Pina 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Glauco Zuanni da Maria e Bruno Salata 5000 pro «Domus Lucis» di Gino e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Italia Banelli e Alessandro Millin dai condomini e inquilini della casa di via dell'Eremo 1 45.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Angeli ved. Trocca dalla famiglia Rosmann 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Maria Salvi da Luisa Germelli 5000 pro Aimc (Associazione italiana maestri cattolici) e 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Elisabetta Siriani dai dirigenti e colleghi del figlio Sergio Mario 100.000, dalle famiglie Trani 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Meri Racher dal Registro italiano navale di Trieste 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Eca, 25.000 pro Aia Spastici.

In memoria di Ottilia ved. Marotti dalla famiglia Gnjezda 20.000 pro Comunità famiglia Opicina; da Maria Hollstein-Odom 10.000 pro Astad.

In memoria di Teresina ved. Magnani da Uccia Pirelli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alessandra Melingo dalla famiglia Crecich 10.000, dalla famiglia Furlani 10.000, da Cosimo Sker Cociani 35.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Paola Ucovich ved. Machne dalla famiglia Pison 20.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nerina Miraz in Mignoli da Silvano e Lina Miraz 20.000, da Silvio e Nerina Miraz 15.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Angela Germani dall'amica di Opicina Albina 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Pasquale Gugliuzza, Cav. di Vittorio Veneto, dalla famiglia L. Kokoravec 20.000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cav. Amadio Franzo dai condomini di via Giulia 94 65.000, dalla famiglia Orviati 20.000 pro Opera villaggio del fanciullo.

In memoria di Giacomo Fiorentin da Maria Maupas 5000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Anna Furlan dalla cugina Santa Srebaut 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Edi Doerfler dalla cognata Clelia 15.000 pro Cri.

In memoria del N.H. col. Umberto di Ricco da Domenico Trivisonno 10.000 pro Centro cardio vascolare - Osp. Maggiore (Dott. Scardi).

Da parte di Giuseppina Escher ved. Menegazzi 202.500 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Adriano Biagi da Sofia Janovitz 10.000 pro Chiesa S. Anna (Cimitero).

In memoria di Salvatore Balzano da Bianca e Romano Ursini 25.000 pro Eca (Fondo dott. Carlo Ravasini), 25.000 pro Opera villaggio del fanciullo, 25.000 pro Comitato ex Allievi (Ricreatorio Gilio Padovan) e 25.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria della maestra Maria Cappellina dalla famiglia Pescani 10 mila pro Unicef (Roma).

In memoria di Irma e Carlo Colausich dalla famiglia Giraldi Morpurgo 10.000 pro Piccolo Cottolengo Don Orione (S. Maria La Longa - Udine).

In memoria di Luisa Danese-Cleva da Pietro e Heidi Batti 10.000 pro Sentiero naturalistico «Tiziana Weiss» (Assoc. Cai XXX Ott.).

In memoria di Carolina Canciani da Giorgio e Carmina Milossevich 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Angelo Cozzi da Guido e Gigliola Candussi 30.000 pro Anffas.

In memoria di Carlo Balbi da Grimaldi Francesca 2000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (Pia opera fratini di S. Antonio).

In memoria di Anna Sfreddo-Barzan dalle famiglie Groppazzi e Murri 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria del papà di Stella Medica Bani dal personale tutto della Sc. mat. com. di Tor Cucherna 21 mila pro Assoc. it. assistenza Spastici.

Il saggio dei cavalieri

Si è tenuto a Pietrarossa (località Cave di Selz - Ronchi dei Legionari) il saggio annuale della Scuola di equitazione del Fise-Coni. Ecco il momento solenne dell'alzabandiera. (Foto N.C.)

Mostre d'arte

Luigi Danelutti all'Istituto Germanico

Domani, con inizio alle ore 18.00, avrà luogo l'inaugurazione di una mostra di Luigi Danelutti (chine - papiers découpés - sculture in legno); sarà presente l'artista. La mostra, che rimarrà aperta fino a venerdì 29 giugno, si può visitare da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'entrata è libera.

Claudio G. Bianchi alla libreria Svevo

«La duttilità del linguaggio» è il titolo di una mostra di opere di Claudio G. Bianchi che si inaugura oggi nella libreria Svevo (in Galleria Rossoni). L'esposizione sarà aperta in concomitanza con la mostra di libri e documenti joyciani.

Rassegna di foto al circolo Enel

Si è inaugurata al circolo ricreativo dell'Enel, in corso Italia 7, la mostra fotografica delle opere in bianconero e a colori che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso fotografico «Città di Trieste»; Alla manifestazione è arriso quest'anno un indubbio successo, sia per la qualità delle fotografie presentate, sia per i numerosi e affermati partecipanti.

Al concorso sono state presentate ben centocinquanta fotografie, per le quali la giuria ha assegnato i premi nel seguente ordine: primo premio a Claudio Saccari, per l'opera «Prospettiva futuro», che con l'altra sua opera «Ab Ovo» è riuscito pure a piazzarsi al quarto posto; secondo premio a Gianni Giardina; terzo premio a Franco Spolverini; quinto premio a Dario Di Chiara con l'opera «1905».

La giuria ha deciso inoltre di segnalare le fotografie di Franco Spolverini; Elio Giannarzia per «Il risveglio», Alfredo Toscan per «Anno zero», Tullio Zorat per «Trittico» e Gian Paolo Viti per «Acquarello».

Galleria d'arte S. Elena
via degli Artisti, 2
espone
LUCIANO CRIVELLARI

Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
ETTA BALBI
pro
Cardiologia pediatrica
Patrocinatore
Sweet Heart

Sala Comunale d'Arte
MANUELA SEDMACH

Conferenze

Il prof. Nigro all'Università su «Azienda e famiglia»

Per iniziativa della Cassa di Risparmio di Trieste il prof. Alessandro Nigro ha tenuto alla nostra Università una conferenza sul tema: «Azienda coniugale e impresa familiare». «Una soddisfacente ricostruzione ed interpretazione dei nuovi istituti dell'impresa (o azienda) coniugale e dell'impresa familiare — ha affermato l'oratore — non può compiersi se non tenendo conto del quadro complessivo della legge del 1975. Quadro complessivo da cui emerge che il legislatore ha configurato la famiglia come "comunità", imperniata sulla collaborazione paritaria dei coniugi. Di tale comunità la comunione dei beni (regime legale) costituisce la traduzione in termini patrimoniali, assurgendo a centro di imputazione distinto dai singoli coniugi, come dimostrano le norme sull'amministrazione e sulla responsabilità, che appaiono modellate sostanzialmente sul regime delle società semplici (salvo per quel che riguarda il limite alla responsabilità sussidiaria del coniuge).

«Partendo da questa premessa — ha soggiunto il prof. Nigro — l'impresa (o azienda) coniugale e l'impresa familiare risultano essere strutture di gestione collettiva di imprese, poste al servizio della famiglia e la cui disciplina appare ispirata non alla consueta logica di protezione degli interessi dei terzi, bensì alla tutela, in primo luogo, degli interessi, appunto, della famiglia e dei suoi componenti.

«Chiarito che le varie ipotesi di collegamento impresa - comunione legale prese in considerazione dal legislatore — ha proseguito l'oratore — scaturiscono dal diverso combinarsi dei due distinti elementi dell'appartenenza e della gestione, e venendo all'impresa coniugale — da intendere come quella costituita da uno dei coniugi o da entrambi dopo il matrimonio e congiuntamente gestita — è da rifiutare la tesi che, in ordine a tale impresa, scinde il piano interno, in cui soltanto opererebbe la comunione legale con le proprie regole, ed il piano esterno, dei rapporti con i terzi, in cui si avrebbe a tutti gli effetti una società (di fatto), con le relative conseguenze.

«E' indubbio — ha ricordato il prof. Nigro — che si ha qui un'attrazione del fenomeno, altrimenti societario stante la gestione comune, nella comunione legale (come confermano, del resto, gli articoli 181 e 182 cod. civ.), le cui regole, d'altra parte, il legislatore ha dettato per disciplinare non solo i rapporti fra i coniugi ma anche i rapporti con i terzi. L'impresa coniugale è dunque da considerare come forma atipica di esercizio collettivo di impresa, regolata non dalla normativa societaria ma dalla normativa della comunione.

«Per quanto attiene all'impresa familiare — ha proseguito l'oratore — (i cui partecipanti debbono individuarsi solo nei familiari collaboranti nell'impresa) sono da rifiutare sia la tesi che vi ravvisa una società di fatto sia quella che ne riduce la rilevanza ai soli rapporti interni. Partendo dalla constatazione, da un lato, che si tratta di una struttura associativa sicuramente rilevante verso l'esterno, dall'altro, che ai partecipanti all'impresa familiare non può far carico una responsabilità illimitata per le obbligazioni d'impresa, si arriva alla conclusione che l'impresa familiare è un organismo collettivo asimmetrico, imperniato su una persona fisica, che gestisce l'impresa e ne assume correlativamente la responsabilità, e comprendente altri soggetti (familiari) con diritto di partecipazione patrimoniale e di intervento a livello decisionale. Un organismo asimmetrico rilevante verso l'esterno, così come rilevante verso l'esterno deve considerarsi il meccanismo della preventiva decisione, che rappresenta specifico mezzo di tutela della posizione dei partecipanti. Fermo restando che l'opponibilità ai terzi di tale meccanismo postula che essi vengano posti in condizione di conoscere, con lo strumento della pubblicità di fatto, la esistenza stessa dell'impresa familiare.

Il prof. Nigro ha concluso «rilevando che le tendenze "riduttive" della dottrina appaiono ispirate al tentativo di salvare a tutti i costi gli schemi ed i concetti tradizionali; schemi e concetti, i quali sono in realtà funzionali a certi assetti di interessi che la nuova legge chiaramente ha inteso, se non sovvertire, quanto meno porre in secondo piano».

Premio per la narrativa a Ciro Manganaro

La giuria popolare del premio letterario nazionale «Romena» del Comune di Pratovecchio (Arezzo), composta dagli alunni della 5.a classe del liceo scientifico di Poppi e dai professori Maria Grazia Milloni e Walter Pierotti, ha assegnato al concittadino Ciro Manganaro quale premio per la narrativa per il volume «Fausto Pecorari la vita l'azione e il momento politico» una coppa e una pergamena riproducente un disegno di Giuseppe Terreni del secolo XVIII. La premiazione avrà luogo il 23 giugno nello storico castello dantesco «Romena» dei conti Guidi.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO	MASSIMO
ORTAGGI:		
ASPARAGI	400 (—)	1500 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240 (200)	360 (600)
CETRIOLI	230 (800)	403 (1000)
CICORIA CATALOGNA	— (250)	— (500)
RADICCHIO VERDE	480 (600)	960 (2800)
CIPOLLE BIANCHE	173 (—)	280 (—)
FAGIOLINI	575 (—)	1150 (—)
LATTUGHE	240 (250)	600 (1800)
PISELLI	345 (—)	633 (—)
PATATE	150 (—)	286 (—)
POMODORI COSTOLUTI	230 (—)	630 (—)
SEDANI VERDI	400 (—)	1000 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (300)	480 (500)
ZUCCHINE	173 (300)	690 (800)
FRUTTA:		
ALBICOCCHE	805 (—)	2070 (—)
BANANE	— (—)	990 (—)
CILIEGIE	345 (—)	1840 (900)
FRAGOLONI	770 (—)	1100 (—)
MELE	207 (—)	900 (—)
MELONI	690 (—)	1380 (—)
PESCHE	288 (—)	1725 (—)
ARANCE	460 (—)	1380 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO	MASSIMO
PESCI:		
BRANZINI	— (16800)	— (24000)
CEFALI	450 (1680)	2000 (3600)
GUATI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	4500 (—)	10000 (—)
MORMORE	5300 (12800)	8500 (12800)
ORATE	— (18000)	— (18000)
PASSERE	1800 (3600)	1000 (3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000 (—)	4800 (—)
RIBONI	3500 (9800)	9000 (14800)
ROSPO (CODE DI)	6800 (—)	7000 (—)
SARDELLE	400 (1980)	1000 (1980)
SARDONI	1000 (1200)	1850 (2400)
SGOMBRI	— (2000)	— (2800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2400 (3200)	2400 (3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	4500 (5600)	4800 (6800)
CANOCE	4500 (5600)	4500 (5800)
CAPELUNGHE	1500 (2400)	4000 (2400)
CAPEROZZOLI	— (—)	— (—)
MITILI (PEOCI)	— (1000)	— (1000)
SCAMPI (CODE)	11000 (—)	11000 (—)
SEPPIE	2000 (3600)	3000 (3980)

(*) Listino prezzi del 16-6-1979 — Le cifre fra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 15-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 16-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

A TRIESTE L'ASSISE IN COINCIDENZA CON L'ANNIVERSARIO DELLO YC ADRIACO

Aperta nel nome della vela l'assemblea nazionale Fiv

Tutte le società veliche italiane sono rappresentate alla 24.a assemblea federale, ordinaria e straordinaria, che la FIV tiene a Trieste, nel salone dell'hotel Savoia Excelsior, in coincidenza con la 75.a stagione sportiva dello Yacht club Adriaco. Sono naturalmente presenti anche i componenti del consiglio federale, che è presieduto dal dott. Beppe Croce, personalità di livello internazionale in quanto anche presidente del massimo organismo mondiale della vela e, da alcuni cicli olimpici a questa parte, anche presidente del Comitato olimpico dei Giochi velici.

Per l'intera giornata di ieri i componenti la Federazione italiana della vela hanno dato vita all'assemblea ordinaria che ha impegnato i delegati e i componenti il consiglio in un'attività intensa ed impegnativa. Il dott. Beppe Croce ha svolto la relazione tecnico-morale e finanziaria parlando di tutto ciò che ruota intorno alla federazione che non a torto e considerata come la più squisitamente dilettantistica in quanto regolamentata da norme molto rigide che non le consentono alcuna attività lucrativa e nemmeno sponsorizzazioni pur così di moda nelle altre discipline sportive.

Croce ha quindi parlato del tesseramento, dei circoli affiliati e sono seguite le relazioni del collegio dei probiviri, della giuria d'appello, della commissione sportiva. Si è parlato dell'attività nazionale e internazionale, e sono stati messi in risalto i risultati di maggior rilievo conseguiti dai nostri equipaggi nel biennio 77-78, dove fra l'altro sono stati citati i campioni del mondo dell'Adriaco, Gianfranco e Salvatore Noè vincitori a Wistable (G.B.) nella classe F.J.

La relazione ha poi parlato della preparazione olimpica, delle squadre federali, dei rapporti con le classi e le zone, dei giudici di regata. Si è quindi snodata la relazione della commissione altomare, quella della commissione allievi e delle scuole di vela; della commissione tecnica Fiv, della commissione giuridica, dei giudici di regata, del medico federale. E' seguita la relazione finanziaria con particolare riguardo al trattamento fiscale circa le società sportive.

L'esposizione ha poi parlato del bollettino federale, dei rapporti con la stampa, di talune preoccupazioni circa gli accreditamenti per le olimpiadi di Tallinn, specie per quanto riguarda le aliquote separate dei giornalisti di specializzazione. Altri argomenti trattati: rapporti con il Coni, l'Iyru e il Cio, i problemi della sicurezza in regata, le associazioni di classe, le stelle al merito sportivo, (l'Adriaco ha avuto quest'anno la Stella d'oro), i rapporti con le forze armate, e infine il ricordo commosso di quanti, per eventi naturali, hanno lasciato la grande famiglia velica per sempre.

Una lunga serie di interventi ha contraddistinto la giornata sulle argomentazioni esposte e su altre portate alla ribalta, come quella della partecipazione delle donne non soltanto all'attività agonistica, riconosciuta da sempre, ma anche circa l'allargamento delle cariche federali e dei compiti di dirigenza al sesso gentile. «Sotto a chi tocca», famoso articolo scritto da Beppe Croce in materia, ha suscitato garbate e piacevoli polemiche tutte tendenti a dare ampio riconoscimento a una futura partecipazione delle donne a tutti i livelli della vela nazionale e internazionale. Per ogni intervento, vi è stata poi risposta di chiarimenti da singoli componenti il consiglio federale, in modo particolare dal presidente Croce, dal vicepresidente Rolandi, dal presidente della commissione sportiva Sergio Gaibisso e dagli altri consiglieri federali Modenesi, Brattelli, Lagorio, Serra e Vidulich.

All'assemblea, venuto a conoscenza che il consiglio federale aveva confermato di non autorizzare la «500x2», in quanto regata pericolosa, il presidente del Circolo nautico Santa Margherita di Caorle, Samperi, ha inviato telegraficamente le proprie dimissioni da socio Fiv, motivandole con la protesta per la decisione della non autorizzazione alla sua regata che, come si ricorderà, lo scorso anno causò la morte di un concorrente caduto in mare.

Ieri sera il consiglio federale della Fiv più le medaglie d'oro olimpiche Gigi de Manincor (Kiel 1936) e amm. Tino Straulino (Helsinki 1952 e argento a Melbourne 1956) sono stati ospiti a colazione del direttivo dello Yacht club Adriaco.

Il dott. Beppe Croce

Stamane, con inizio alle ore 10 in seconda convocazione la Fiv terrà assemblea straordinaria con l'esame delle proposte di modifica dello statuto avanzate sia dal consiglio federale sia dalle società affiliate, Società triestina della vela e Stamura di Ancona.

I. S.

MARTEDI' LA VERNICE

Nora Carella espone al Circolo della stampa

Nora Carella, «la pittrice dei personaggi», ritorna ad esporre a Trieste dopo una decina d'anni di assenza dalla ribalta pubblica cittadina. Si tratta — come abbiamo scritto nell'edizione di ieri — di un gradito ritorno e il Circolo della Stampa per l'occasione ha organizzato una personale, nella quale l'artista, che lavora a Roma, esporrà ritratti e nature morte. La vernice della rassegna si svolgerà martedì alle ore 18 nella sede del Circolo della stampa, in corso Italia 12. La mostra sarà aperta al pubblico tutti i giorni (sabato e domenica esclusi) dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30 e si chiuderà il 29 giugno.

PROVOCATO DA UNO JUGOSLAVO

Tamponamento fra ambulanze

Ore 17. In piazza Vittorio Veneto 1/3, davanti alla sede della Cri, un'autoambulanza blocca la possibilità di manovra di una 125 con targa jugoslava, che il proprietario Radovan Ojgio, 28 anni, da Novi Sad, aveva parcheggiato accanto al marciapiede.

L'Ojgio entra nella sede della Cri alla ricerca di qualcuno che sposti l'autoambulanza in modo da permettergli di andarsene. Non parla italiano e non trova nessuno che sembra volergli dare ascolto. Allora si impanzientisce e decide di assumere l'iniziativa. Imprecando nella sua lingua, Ojgio balza al volante dell'autoambulanza e inizia una spericolata «marcia indietro» con il bel risultato di andare ad urtare contro un'altra autolettiga in sosta: un parafango ammaccato e un danno che viene liquidato seduta stante con un certo numero di biglietti da diecimila lire. Ma la faccenda ha richiesto l'intervento della volante 17, il cui equipaggio, agli ordini del maresciallo Dellia, si è recato sul posto e ha messo pace fra le parti. Rifusi i danni, l'Ojgio ha ottenuto finalmente via libera e ha potuto riprendere la strada di casa.

Nota della questura su una manifestazione degli operai Sirt

Dalla questura ci è giunto il seguente comunicato: «Verso le ore 12 di venerdì, un gruppo di operai della Sirt ha occupato le strisce pedonali sulle Rive, nei pressi della prefettura. Il questore, che si trovava sul posto, visto che i dimostranti non ottemperavano all'invito di allontanarsi, dava disposizioni affinché un plotone di carabinieri provvedesse a sgomberare il passaggio in modo da far riprendere la circolazione. Peraltro, qualche minuto dopo che il traffico (senza che fosse avvenuto alcun incidente) era ripreso a scorrere, i dimostranti effettuavano un sit-in, sempre sulle strisce pedonali.

«Per non inasprire gli animi — continua la nota — avuta assicurazione dai dirigenti sindacali che, non appena la commissione di operai che si era recata dal prefetto fosse scesa in strada, sarebbe cessata ogni forma di agitazione, il questore disponeva che i militari dell'Arma si attestassero in attesa di disposizioni. E' chiaro, quindi, che i militari di servizio hanno ottemperato scrupolosamente e con tatto alla disposizioni richieste e che qualsiasi iniziativa non può essere attribuita al dirigente il servizio d'ordine, che in quel momento era lo stesso questore».

Concorso di ammissione all'Accademia navale

Il ministero della Difesa informa un comunicato ha bandito un concorso per l'ammissione di 170 allievi ufficiali, dei quali 130 al corpo di stato maggiore, e 40 dei corpi tecnici (genio navale e armi navali) alla prima classe del corso normale dell'Accademia navale di Livorno.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani nati in data posteriore al 31 dicembre 1957 e in possesso di diploma di scuola media superiore (o che comunque prevedono di conseguirlo nell'anno scolastico 1978-1979).

La domande redatte su carta da bollo devono essere inoltrate a mezzo raccomandata al comando dell'Accademia navale di Livorno entro il 23 luglio 1979. Le modalità per la partecipazione al concorso sono contenute nel bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 155 del 7 giugno 1979, copia del quale può essere richiesto al comando dell'Accademia navale.

INAUGURATA UNA MOSTRA DI DOCUMENTI E REPERTI DEL COMUNE CARSICO

Dalla preistoria all'arte moderna la ricca «veste» di Duino-Aurisina

(P.P.) Dai manufatti preistorici all'arte plastica moderna si estende la vasta gamma di opere e oggetti significativi, provenienti dal territorio del Comune di Duino-Aurisina, che costituiscono il materiale esposto nella saletta della sede dell'Azienda di soggiorno a Sistiana. La mostra — intitolata «La storia nei documenti e reperti di Duino-Aurisina», aperta fino al 29 giugno è stata organizzata a cura dell'Azienda stessa, coadiuvata dalla soprintendenza alle antichità di Trieste e dal Dopolavoro ferroviario di Aurisina.

Particolarmente informativa è la parte dedicata alle lontane origini della cultura territoriale. All'allestimento di questo settore della mostra ha lavorato l'équipe del restauro della soprintendenza, diretta dall'ispettrice, dott. Franca Scotti, coadiuvata, mediante l'apporto di utilissimi materiali, dalla società XXX Ottobre, dalla società Alpina delle Giulie, dal dott. Edoardo Ferrari e dalla prof. Lonza, che ha consentito l'esposizione di un'interessante statuetta fittile riproducente una figura umana stilizzata.

Sono esposti anche rinvenimenti più recenti: esempi di vasellame romano alquanto raffinato — come il piatto con scena di «datio ad bestias» della metà del IV secolo d.C. e alcune lucerne molto ben conservate — e monete bronzee d'età imperiale. Indicazioni sugli scavi archeologici compiuti in zona sono fornite anche da numerose fotografie, alle quali sono abbinate esaurienti didascalie.

Da oggetti di interesse archeologico si passa, quindi, alla documentazione risalente alla prima guerra mondiale: a quest'evento è dedicata una bacheca contenente numerosi oggetti bellici o risalenti all'epoca e pannelli fotografici con accanto le relative spiegazioni. Tutto il materiale di questo tipo è stato offerto e organizzato dal col. Schmidt, coadiuvato dalla XXX Ottobre e dal Gruppo speleologico Flondar.

Viva e originale è, poi, la raccolta di alcune centinaia di cartoline, stampate fra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, che riproducono aspetti della vita e dei collegamenti ferroviari della linea Duino-Aurisina-Sistiana. I pannelli sono stati organizzati dal Dopolavoro ferroviario e la scelta delle immagini esposte è stata fatta da Dario Pettirosso fra tutte le numerose cartoline messe a disposizione dai collezionisti privati.

Questa sezione della mostra riporta i visitatori alle recenti esposizioni allestite su iniziativa dello stesso Dopolavoro, che ambirebbe anche a organizzare un interessante museo ferroviario con sede nell'abbandonata stazione di Campo Marzio.

La visita continua, come la vita di questo Comune e a rappresentare l'epoca a noi contemporanea, troviamo due quadri e una scultura di Mascherini. Tutto ciò funge da coronamento alla storia di un territorio vivo e ricco di un'intensa e ininterrotta documentazione, degna di essere indagata e che questa iniziativa ha permesso di conoscere.

Il chitarrista Boch al Cr dell'Enel

Si è appena concluso al circolo ricreativo dell'Enel, in corso Italia, una serie di lezioni-concerto sull'evoluzione degli strumenti e della musica, tenuto dal chitarrista Axel Boch.

Le lezioni si sono svolte con l'alternarsi di diapositive e audizioni di frammenti musicali di tutte le epoche; le audizioni hanno visto impegnato Axel Boch in esecuzioni con la chitarra di brani originali per liuto e anche per chitarra.

Borse di studio a San Dorligo

L'amministrazione del Comune di S. Dorligo della Valle procederà all'assegnazione delle borse di studio agli studenti delle scuole secondarie o parificate che hanno concluso l'anno scolastico con esito positivo. Gli interessati potranno prender visione delle modalità previste sul relativo avviso affisso all'Albo comunale. Il termine per la presentazione delle domande scade il 14 luglio.

CONCLUSE LE GIORNATE INTERNAZIONALI DI ONCOLOGIA

Un aiuto psicologico dopo la mastectomia

L'importante ruolo dell'«Associazione attive come prima» per le donne che hanno subito l'asportazione di un seno

Si sono concluse ieri pomeriggio nella sala congressi di Grignano, le due «Giornate internazionali di oncologia», cui hanno preso parte oltre un centinaio di docenti, clinici e medici italiani, jugoslavi (specialmente dell'ospedale e dell'Università di Lubiana) e austriaci, soprattutto provenienti dall'ateneo di Graz.

Come abbiamo già scritto ieri, il congresso medico, incentrato sulla epidemiologia, diagnostica, terapia e riabilitazione del cancro alla mammella, è stato organizzato, con il patrocinio della Regione, dal Centro tumori di Trieste, in collaborazione con l'Associazione italiana di oncologia medica, l'Ordine provinciale dei medici, la facoltà dell'ateneo triestino, la cattedra di oncologia dell'Università di Padova e gli Ospedali Riuniti di Trieste.

Ieri, in particolare, gli interventi e i dibattiti della mattina hanno avuto per tema specifico la terapia del tumore al seno: oltre 130 medici hanno infatti ascoltato la relazione del professor Salvadori, dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, che ha parlato delle nuove tecniche di chirurgia non mutilante, che consentono cioè l'asportazione del tumore senza rimuovere l'intera mammella.

Sono seguiti interventi delle scuole chirurgiche triestine, rappresentate dagli interventi del professor Nemeth, docente di patologia chirurgica, di Forlivesi, docente di clinica chirurgica, e Adovasio, docente di semeiotica, i cui interventi sono stati presentati nel corso di una tavola rotonda presieduta dal professor Monti.

Successivamente, una seconda tavola rotonda ha invece analizzato gli ultimi sviluppi di terapia medica e radioterapia: vi hanno partecipato il professor Fiorentino, dell'Università di Padova, e il dottor Mustacchi, direttore del Centro tumori di Trieste. I due interventi hanno illustrato le terapie applicabili nelle fasi avanzate di tumori e quelle appropriate alla fase post-chirurgica. In particolare, interessante è stato l'apporto del prof. Fiorentino, che ha illustrato i criteri con cui è possibile quantificare lo stadio della malattia.

Il pomeriggio, invece, è stato dedicato alla riabilitazione delle pazienti operate: il professor Pietri e il dottor Bevilacqua hanno esposto i problemi della possibilità di ricostruzione chirurgica del seno e gli aiuti psicologici da fornire alle donne operate.

La signora Nemez, dell'«Associazione attive come prima» (da un anno operante anche a Trieste, dove assiste già oltre un centinaio di donne, per aiutarle a superare i problemi fisici e psicologici post-operatori), ha illustrato, nel corso di una relazione, il trattamento fisioterapico nelle mastectomie radicali. In particolare, la signora Nemez illustrando il lavoro svolto dalla sezione cittadina dell'Associazione, ha fatto una relazione allo studio condotto, nell'arco di 12 mesi, su 95 pazienti in cura, studio svolto in collaborazione col Centro tumori l'istituto di semeiotica chirurgica della nostra Università. E' emerso che un calibrato massaggio con adeguate pressioni e appropriati movimenti favorisce la formazione del nuovo circolo linfatico (compromesso dall'operazione chirurgica della mastectomia radicale), stimolando la progressione della linfa.

«Tenendo conto — ha detto la Nemez — che diversi studi concordano nell'affermare che un circolo collaterale si sviluppa nell'arco di un mese circa, se ne ricava che tale terapia dovrebbe essere complementare e dovrebbe seguire a breve termine l'intervento operatorio».

Concorso per tubista

L'amministrazione del Comune di S. Dorligo della Valle ha bandito un concorso pubblico per il conferimento di un posto di tubista installatore specializzato nel servizio per l'acquedotto comunale. Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione scade l'11 agosto alle ore 12.

Le lettere indirizzate alla rubrica
Lavoro e previdenza
devono essere dattiloscritte a spazio due.

È STATA RICONFERMATA PRESIDENTE

Cominotti alla guida del Teatro Stabile

Con decreto di nomina del 26 maggio, il sindaco avv. Manlio Cecovini, ha riconfermato alla presidenza del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia la dottoressa Hansi Cominotti, essendo cadute dopo l'ampio dibattito in seno al Consiglio comunale, le motivazioni che avevano portato la dottoressa Cominotti a rimettere il mandato al sindaco.

Nel corso di una riunione del comitato esecutivo del Teatro, presieduto dallo stesso sindaco, è stato eletto, in qualità di vicepresidente il rag. Rodolfo Castiglione che nel consiglio d'amministrazione rappresenta la provincia di Udine.

Festival

Proseguono in questi giorni i Festival de «l'Unità» e del «Delo» di Sant'Anna, di San Dorligo e di Padriciano.

Nel Festival che si svolge presso il parco giochi di via Flavia è in programma per oggi un comizio del sen. Vidali e in serata è prevista l'esibizione dell'orchestra «Gli Asternovas»; domani una serata di canzoni triestine con il Canzoniere triestino e il coro «Tina Modotti».

Al Festival di Padriciano oggi si esibiranno il gruppo folkloristico «F. Preseren» di Celje e cori locali; la serata si concluderà con l'esibizione del complesso «Tre Lords». Al Festival di San Dorligo, oggi comizio di Ugo Poli, della segreteria provinciale del Pci ed esibizione del coro «Venturini» di Domio e del coro «Slovenec» di Sant'Antonio; domani esibizione del coro «Bagnoli» di S. Giuseppe e del complesso «Sueprgoup».

Città nuova — Venerdì alle ore 20.30, nella sede del centro civico di via Battisti 14 (interno galleria) si riunirà il consiglio rionale di Città nuova - Barriera nuova.

INCIDENTE IN VIA GINNASTICA

Due feriti nel bus

Due passeggeri di un autobus della linea 25 sono rimasti feriti nello scontro fra il mezzo pubblico e un'autovettura. L'incidente è accaduto alle 17.30 in via Ginnastica angolo via Brunner. L'autobus era condotto da Flavio Macor, 42 anni, abitante a Muggia in via Montedoro 68 e percorreva la discesa di via Ginnastica.

All'incrocio con via Brunner vi è stato l'urto contro l'Alfasud, Ts 192819 condotta da Silvio Pastorini di 23 anni, via Trevisani 2, che, a detta di testimoni oculari, era passato con il semaforo sul rosso. Causa la brusca frenata dell'autobus e l'urto, due passeggeri del mezzo pubblico sono caduti sul pavimento. Con un'ambulanza della Cri sono stati trasportati all'ospedale Maggiore. Si tratta di Milica Vujasinovic in Lussa, 34 anni, casalinga, abitante in via Pasteur 5, che è stata medicata per trauma cranico frontale con lieve stato commotivo e giudicata guaribile in 8 giorni; e di Bruno Cei, 73 anni, pensionato, via Aldegardi 2, che nell'incidente ha riportato la frattura della clavicola destra e contusioni alla mano sinistra per cui è stato ricoverato con prognosi di un mese. Sul posto si è recata la polizia stradale per gli accertamenti del caso.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Serenissima Express» (It); mc «Monte Maiella» (It); mn «Gentile da Fabriano» (It); mn «Lugano» (Pa); mn «Pazin» (Ys); mn «Katsura Masu» (Ja); mc «Belice» (It); mn «Giovanni Coppola» (It); «Santa Lucia» (Du); mn «Krk» (Ys); mn «Cape Kamars» (Gr); mn «Emma D.P.» (It); mn «Sagittarius» (It); mc «Multitank Westfalia» (Ge); mn «El Cinco» (Pa); mn «United Bounty» (Li).

PARTENZE: mn «Arnon» (Is); mc «Lebedin» (Ru); mn «Rakefet» (Is); mc «Flaminia» (It); mn «Gentile da Fabriano» (It); mn «Serenissima Express» (It); mc «Newnham» (Pa); mn «Nuova Ventura» (It); mc «Worth» (Am); mc «Monte Maiella» (It); mc «Belice» (It); mn «Relay» (It); mn «Aquileia» (It); mn «Crispi» (It); mn «Euterpe» (Gr); mn «Gazzella» (It).

Stato civile

NATI: Segulin Sara, Gambino Luca, Capriglia Lorenzo, Bazzara Luigi, Vatta Dario, Golach Alessia, Primossi Diego, Dotti Isabella, Rigoni Luca, Nardelli Alessia.

MORTI: Cimarosti Gabriele, 77; Lui Maria ved. Kaltenbrunner, 83; Ustar Maria ved. Mrdalj, 94; Bordon Giuseppina ved. Ursich, 75; Mlac Francesco, 85; Delpiccolo Adele ved. Nadi, 86; Dotta Luigia in Furlan, 78; Marassich Maria ved. Balbi, 86; Maizen Guido, 50; Smaila Gemma, 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Todone Paolo, commerciante con Formicola Caterina, professoressa; Picus Elvio, tecnico con Pernari Lidia, operaia; Colli Alberto, commerciante con Visintin Marina, impiegata; Losi Lucio, studente con Davide Serena, insegnante; Codnig Lino, ormeggiatore con Germani Elisabetta, commessa; Terzon Ferruccio, impiegato con Valenta Patrizia, casalinga; Marturano Domenico, guardia Ps con Molinari Elisabetta, commessa; Toffolutti Diego, istruttore con Mandich Elisabetta, studentessa; Braida Aldo, autista con Ursic Ida, casalinga; Pitacco Paolo, impiegato con Srebernich Giuliana, impiegata; Gratton Giovanni, elettrauto con Kraus Maria, casalinga; Paparot Fabio, commesso con Sancin Nadia, commessa; Preliz Giorgio, artigiano con Laporta Gabriella, impiegata; Lantier Silvano, ass. univers. con De Riz Rossella, professoressa; Ravalico Antonio, perito chimico con Kren Emanuela, operaia; Giraldi Maurizio, operaio con Bertossa Maria, impiegata; Burlo Roberto, operaio con Pieri Daniela, commessa; Viti Paolo, installatore con Crack Marina, impiegata; Medica Walter, meccanico con Adamolli Nevia, parrucchiera; Fragiacomo Ugo, commesso con Gerdeni Laura, impiegata; Gottani Gabrio, impiegato tecn. con Vidon Alessandra, impiegata; Bellell Moisè, commesso con Roselli Tiziana, commerciante; Gubertini Aredio, commerciante con Dagri Donatella, impiegata; Cuk Alessandro, bracciante portuale con Babic Nadia, commessa; Hrovatin Edoardo, impiegato con Streddo Gigliola, impiegata; Salvador Claudio, operaio con Belligoi Maria Angela, barista; Sartori Sandro, elettrauto con Ulcigrai Daniela, casalinga; Berdon Vladimir, operaio con Berni Maria, impiegata; Sfreddo Fabio, collab. artig. con Carboni Maria, impiegata; Jugovaz Spartaco, impiegato con Buiatti Patrizia, impiegata; Levi Roberto, bancario con Stranieri Rossana, impiegata; D'Arrigo Mario, impiegato con Capuzzo Laura, giornalista; Bieker Marino, impiegato con Srebernich Laura, impiegata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI E' SPENTO IL SORRISO BUONO DI ALESSANDRO CONSTANTINIDES

Maestro ed interprete di un'epoca tramontata

Nato nel 1898, si rivelò ben presto pianista di fama internazionale

La scomparsa di Alessandro Constantinides chiude pietosamente un corso di dolorosa solitudine e apre forse nelle nostre coscienze l'ennesima (e, ahimé, provvisoria) riflessione sulla «vocazione all'oblio» che sembra caratterizzare la nostra età. Al lungo, sofferto crepuscolo del Maestro, è subentrata la notte irreversibile; l'ora in cui si avverte che il tempo ha compiuto, per tutti, un salto nel buio.

Con Alessandro Constantinides se ne va una delle ultime sopravvivenze di quella civiltà musicale che Trieste aveva saputo esprimere fra le due guerre. Ma il rimpianto è questa volta più amaro, perché il Maestro si è portato con sé tutto un carico di affetti; forse troppo pesante per il suo cuore stanco di vecchio zio con troppi nipoti lontani o perduti o dimentichi o sparsi per il mondo.

Ma la sua solitudine ha adesso anche un senso, quando si pensi all'enorme distanza che separa dal nostro, il suo mondo di musicista. Dell'attuale pianismo acrobatico e competitivo, Alessandro Constantinides non poteva essere che uno spettatore smarrito: apparteneva a un altro pianeta umano e artistico, oggi tramontato. Non sarà facile dimenticare la sua figura mite, umilissima (sovrapposta al ricordo dell'insegnante generoso ma anche corruccioso), la discrezione garbata di Alessandro Constantinides, quasi esitante nell'uscire dalla soffice penombra del salotto-Barison.

Nato nel 1898, aveva studiato pianoforte con Emilio Russi, iniziando l'attività di solista e di collaboratore nel 1919. Ma già tredicenne aveva dato prova del suo precoce temperamento, accompagnando in un saggio il concerto per violino di Mendelssohn. Nel 1922 a Berlino, Busoni lo intrattiene a lungo — anche per parlare di Trieste — ed infine lo ascolta nelle Variazioni Abegg di Schumann, manifestando il proprio entusiasmo con una cordiale manata sulla spalla: un attestato che aveva un valore incalcolabile. Busoni lo presenta al maestro tedesco Egon Petri, docente alla Hochschule, il quale al termine degli studi lo congederà testualmente «come un collega» anziché come un allievo.

Incomincia allora la sua lunga esperienza concertistica in Italia e all'estero, dall'Egitto all'India. Nobile interprete di Bach, Mozart e Chopin, era un collaboratore pianistico di squisita sensibilità, specie accanto ai violinisti Gianni Pavovich e Cesare Barison, ed al violoncellista Ettore Sigon.

La vita musicale triestina non sarebbe concepibile senza il suo contributo, che passa dalle aule del Conservatorio agli studi dell'Eiar.

Particolarmente significativa appare la sua partecipazione, nel 1933, al concerto commemorativo di Eugenio Visnoviz, ricordando oggi come, un trentennio più tardi, proprio uno degli allievi più dotati di Alessandro Costantinides — Fabio Peressoni — avrebbe ripetuto il tragico gesto di Visnoviz, rinunciando alla vita e a una splendida carriera.

Il suo ultimo concerto, Constantinides lo diede al Teatro Verdi nel 1955, per dedicarsi esclusivamente all'insegnamento. Ed è, questa, un'eredità che non potrà essere dissipata tanto in fretta. Per quanto in fretta corrano i giorni; mentre gli uomini non hanno più il sorriso buono del «maestro» Constantinides.

Gianni Gori

John Wayne sulla collina

LOS ANGELES — John Wayne, il grande attore spentosi lunedì scorso dopo una lunga battaglia con il cancro, è stato sepolto su una collina che domina l'oceano Pacifico. Alla cerimonia, che si è svolta in forma privata, hanno assistito solo i parenti stretti del «duca», la moglie separata Pilar e i sette figli.

Il rito è stato officiato dall'arcivescovo cattolico di Panama, Marcos McGrath, e da alcuni sacerdoti della arcidiocesi di Los Angeles. Come ha riferito Tom Kane, funzionario della società cinematografica di Wayne, l'attore si era convertito al cattolicesimo poco prima di morire.

RIDUZIONE CINEMATOGRAFICA DI UN ROMANZO DI LIDIA RAVERA

«Ammazzare il tempo» in giro per l'Italia

La protagonista è un' ex sessantottarda che lavora come giornalista

«Avrei voluto farlo io il film dal mio romanzo "Ammazzare il tempo" in quanto è un romanzo scritto e vissuto in prima persona da una donna. Sara, la protagonista, che vive un delicato e doloroso passaggio dall'adolescenza all'età adulta, è uguale a me, le sue vicende sono le mie. Ma non ero ancora matura per pormi dietro la macchina da presa».

Lidia Ravera, la scrittrice che si è rivelata con «Porci con le ali» e che con «Ammazzare il tempo» ha ottenuto il suo secondo significativo successo letterario, è soddisfatta lo stesso. Alla riduzione cinematografica, che si sta portando a termine in questi giorni, ha lavorato (insieme a Ezio Ungari) alla sceneggiatura, mentre a dirigere il film è stato chiamato suo marito, l'esordiente Mimmo Rafele.

La vicenda è imperniata su una ex «sessantottarda» che lavora come giornalista e che si trova di fronte a un'infinità di contraddizioni. «E' una figura — spiega l'autrice — che viene a trovarsi in una specie di linea d'ombra. Vi confluiscono crolli e ridimensionamenti della linea rivoluzionaria. Sara è l'emblema di una generazione disperata. I 30 anni di oggi sono come un peso, una malattia che si pone tra i ragazzini e i vecchi senza una significato preciso».

«"Ammazzare il tempo" — dice a sua volta il regista Mimmo Rafele che proviene dalla televisione — propone un doppio invecchiamento, biologico e storico. Ma non è soltanto Sara che mi ha interessato, ma il discorso generale, riguardante una generazione che è anche la mia, e alla quale tutti, in diversa misura, "testimoni e vittime", apparteniamo. Anch'io sono sui trent'anni, e partecipo quindi a una lacerante condizione, tra personaggi che, come in uno specchio deformante, sono alle prese con l'intensa e dolorosa vertigine che prelude alla maturità».

Protagonista di «Ammazzare il tempo» è Stefania Casini, anche lei trentenne, calatasi nei panni di Sara con piena consapevolezza, avendo vissuto — per sua ammissione — esperienze molto simili come attrice e come donna.

«Durante le riprese — aggiunge il regista — i diversi personaggi vengono messi in discussione fra gli stessi attori. Diversi punti di vista vengono tirati di nuovo in ballo e rivisti criticamente in quanto i fatti in questione sono quelli di un'adolescenza prolungata troppo a lungo, e anche l'inizio di una nuova fase della vita. Flavio Bucci, che impersona Igor, lo psichiatra e compagno di Sara, rappresenta forse l'elemento più costestato in quanto uomo. Mentre Fabio Garriba è Paolo, ex marito di Sara, ed anche ex ideologo del '68».

«"Ammazzare il tempo" — osserva infine la Ravera — è un lungo viaggio attraverso l'Italia che abbiamo oggi di fronte, nella quale siamo invischiati tutti. Vi si incontrano la droga e il silenzio, la spensieratezza degli incontri improvvisi, la ricerca del denaro per campare, la vita "giorno per giorno". Mi auguro che il film riesca a essere tutto questo perché come scrittrice e come donna è la cosa alla quale sono affezionata di più. Non solo io l'avrei potuto girare, ma tante altre come me. che sono nella stessa condizione di Sara».

Tournée in Italia della «Notte di Playboy»

MILANO — Andy Luotto e Silvia Annichiarico, il «valletto muto» e l'inviata speciale dell'«Altra domenica» televisiva, la «soubrette» Tiziana Pini, l'animatore - cabarettista Diego Abatantuono e tre «go-go-girl» sono i protagonisti della «Notte di Playboy», uno spettacolo dell'estate che toccherà alcune località di villeggiatura d'Italia.

QUATTRO FILM IN PROGRAMMA SULLA RETE 2

In tv Ken Russel regista «diabolico»

ROMA — Per i cultori di un cinema di qualità la Tv offre quattro appuntamenti con il regista inglese Ken Russell. Classe 1927, prima di installarsi dietro la macchina da presa, Russell ha avuto esperienze di ballerino, attore, fotografo e coreografo. In ogni campo si è rivelato anticonformista. Il suo esordio cinematografico è legato a «French dressing» cui seguì «Il cervello da un miliardo di dollari».

Il primo dei quattro film di Russell che potremo vedere in Tv martedì 19 giugno, alle 21.30, sulla rete 2, è proprio «Il cervello da un miliardo di dollari». Il 26 giugno, il 3 e il 10 luglio andranno rispettivamente in onda: «L'altra faccia dell'amore», «Il boy-friend» e «Messia selvaggio». Il titolo della rassegna, a cura di Pietro Pintus, è «Quel diabolico Ken Russell».

Perché Ken Russell? Risponde Pintus: «Per il suo straordinario senso dello spettacolo, per l'ironia delle sue messe in scena, per l'inserimento di scenografie che servono da contrappunto al procedere delle "fiction"». Inoltre, sempre secondo Pintus, Ken Russell è uno tra i maggiori autori visionari del cinema contemporaneo.

Passato, a suo tempo, inosservato o quasi, «Il cervello da un miliardo di dollari» è un «thriller» singolare, girato in Finlandia. L'obiettivo del regista è consistito infatti in una presa in giro delle avventure alla Fleming, attraverso una contraffazione dei modelli consacrati del genere. «L'altra faccia dell'amore» è invece un tentativo felice di coesistenza di musica e immagini che si traduce in un omaggio, sia pure per taluni discutibile, a Ciaikovskij.

«Il boy-friend» è poi considerato il capolavoro di Ken Russell. Si tratta in sostanza di una «operazione» di teatro nel teatro realizzata con grande inventiva e straordinario gusto coreografico. «Messia selvaggio», che chiude la rassegna, è la biografia dello scultore francese Henri Gaudier, morto giovanissimo durante la prima guerra mondiale. E' l'analisi della vicenda travagliata di un artista, sulla sfondo della Parigi e della Londra dei primi anni del secolo.

«Olocausto»: la parola ai giovani ebrei

ROMA — Domani alle 22.45 sulla seconda rete Tv, la rubrica di vita e cultura ebraica «Sorgente di vita», curata da Fausto Coen, vedrà riuniti quattro giovani ebrei (un antropologo, una studiosa di storia, uno psichiatra e un rabbino) per discutere sulle conseguenze dello sterminio nazista nel mondo di oggi.

E' la prima volta che, dopo le trasmissioni dello sceneggiato televisivo «Olocausto», ebrei nati dopo lo sterminio sono chiamati a discutere sui perché e sugli effetti del dramma vissuto dai loro padri nella seconda guerra mondiale.

Video

L'occhio che uccide

Rete (1)

Olocausto» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Settima puntata dello sceneggiato diretto da Marvin J. Chomski. Mentre Erik Dorf prosegue la sua brillante carriera tra le SS, Josep Weiss con la moglie Berta viene deportato ad Auschwitz. Il figlio più giovane dei Weiss, Rudy, viene ferito durante un'azione partigiana. Karl, il pittore, viene deportato a sua volta ad Auschwitz e di nuovo separato dalla moglie Inga, in attesa di un figlio. I pochi superstiti ebrei cercano di resistere a Varsavia, capeggiati da Moses Weiss, fratello di Joseph.

* * *

«L'occhio che uccide» (Rete 1, ore 21.40, a colori) — Il primo appuntamento con Martyn Feldman presenta stasera una serie di scenette e di «schetch» del famoso comico dedicati a temi di attualità. Accanto a Feldman, nell'insolito ruolo di «spalla», appare Orson Welles. Previsti un balletto e un intervento canoro di Karin Cheril.

Rete (2)

«L'altra domenica estate» (Rete 2, ore 13.30-14, a colori) — Concerti pop, rock e jazz.

* * *

«Così per caso» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — Seconda puntata del programma che vede Don Lurio esordire nel ruolo di comico. Al fianco del coreografo - ballerino - attore, Cecilia Buonocore. La regia è di Paolo Poeti. In qualità di ospiti fissi: Elton John, i Matia Bazar e Oreste Lionello.

* * *

«Tg2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.45, a colori) — A cura di Ennio Mastrostefano. Tema: gli armamenti che minacciano la pace nel mondo. Servirà il «Salt 2» ad arrestare questa corsa? A questo e altri interrogativi si cerca di rispondere. Interviste a esperti di vari Paesi.

* * *

«E noi qua» (Rete 2, ore 22.50) — Terza puntata del programma di Nanni Svampa e Otello Profazio, regia di Guido Stagnaro: «Padrone mio» L'ambiente è quello del lavoro. La problematica è quella dello sfruttamento. Si uniscono a Svampa e Profazio per protestare, cantando, contro il padrone Matteo Salvatore e Norma Midani.

Bob Hope a Pechino

PECHINO — L'attore Bob Hope è giunto ieri a Pechino per le riprese del primo programma televisivo realizzato in collaborazione tra la Cina e gli Stati Uniti.

«Non vedo l'ora di conoscere questi 900 milioni di ammiratori che non hanno mai sentito parlare di me», ha dichiarato all'arrivo il popolare attore americano, agitando in segno di giubilo la sua immancabile mazza da golf.

Nonostante i 76 anni, Bob Hope appariva in piena forma: ha detto ai giornalisti di voler andare a giocare a golf sulla piazza della Tiananmen o sulla Grande Muraglia, come prevedono alcuni sketch del suo programma televisivo.

Sarà una serie di «speciali» di complessive tre ore e del costo di oltre un milione di dollari. Le riprese, a Pechino e Shanghai, dureranno circa un mese: vi parteciperanno numerosi artisti cinesi, tra cui l'intera compagnia dell'opera di Pechino e una campionessa di ping-pong di soli nove anni. Il programma si intitolerà «La strada verso la Cina» e sarà realizzato dalla rete radiotelevisiva «NBC».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Risveglio musicale; 6.30: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.10: Gr1 flash; 10.13: Itineradio; 11.20: Io, protagonista; 12: Improvvisamente la canzone scorsa; 12.30: Rally; 13: Gr1; 13.15: Il Calderone; 15: Il mondo della radio; 16: Radiouno per tutti; 16.30: Carta bianca; 17.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 19: Gr1 sera; 19.20: Il Calderone; 19.25: Ascolta, si fa sera; 20.10: «I pagliacci», «Cavalleria rusticana» - Gr1 flash; 23: Gr1 flash; 23.03: Noi, voi e le stelle a quest'ora.

RADIODUE

6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.15: Un argomento alla settimana; 7.30: Gr2 - Buon viaggio; 8.05: Al cinema con Gianluigi Rondi; 8.15: Oggi è domenica; 8.30; Gr2 Radiomattino; 8.45: Videoflash; 9.30: Gr2 Notizie; 9.35: Gran Varietà; 11: Alto gradimento; 11.30: Gr2 Notizie; 11.35: Alto gradimento (2.a parte); 12: Revival; 12.30: Gr2 Radiogiorno; 12.45: Toh! Chi si risente; 13.30: Gr2 Radiogiorno; 13.40: Romanze; 14: Domenica con noi; 16.55: Gr2 Notizie; 17: Domenica sport; 18: Domenica con noi; 18.45: Gr2 Notizie di Radiosera; 19: Domenica sport; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X; 22.30: Gr2 Radionotte; 22.45: Buonanotte Europa: 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.55: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama europeo; 13: Disconovità; 14: Concerti per pianoforte di Mozart; 14.25: Max Reger; 14.45: Controsport; 15: Vita e miracoli e morte del cafone lucano; 16: Sul nome di Bach; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera: «Il tabarro», «Suor Angelica», «Gianni Schicchi» direttore Lorin Maazel; 20.30: Il poeta clown; 21: I concerti di Milano della Rai; 22.45: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa - commento di Natale Soffientini.
11.55 Incontri della domenica. ✻
12.15 Agricoltura domani - a cura di G. Minoli. ✻
13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. ✻
*13.30 Tg1 notizie. **
17.00 - 19.50 «Domenica in...» - condotta da Corrado ✻
— Cronache e avvenimenti sportivi - a cura di Paolo Valenti — In... sieme — 17.45 Notizie sportive — 17.50 In... sieme — 18.40 90.o minuto — 18.55 Palio della stella — 19.05 In... somma. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Olocausto», di Gerald Green, 7.a puntata. ✻
21.40 «L'occhio che uccide», con Orson Welles. ✻
22.10 La domenica sportiva - a cura del Tg1. ✻
22.55 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. ✻*

TV RETE 2

12.30 Qui cartoni animati. ✻
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 L'altra domenica estate - Selezione di concerti pop, rock e jazz. ✻
15.00 - 17.45 Tg2 - Diretta sport - a cura di B. Berti ✻
— Torino: Pallacanestro. Italia-Jugoslavia. ✻
— Montecatini: Tiro a volo - piattello. ✻
— Milano: Ippica. Gran Premio Milano. ✻
— Cortenuova di Monticello: Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti: Varallo Sesia - Cortenuova di Monticello, 5.a tappa. ✻
17.45 Tocca a te, Milord: «I prigionieri di Alpha 13». ✻
18.55 Tg2 - Sport flash. ✻
19.10 Calcio: Sintesi di una partita di Serie B.
— Previsioni meteorologiche. ✻
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
20.00 Tg2 - Domenica sprint. ✻
20.40 Don Lurio presenta: «Così per caso», 2.a punt. ✻
21.45 Tg2 - Dossier - Il documento della settimana. ✻
*22.35 Tg2 - Stanotte. **
22.50 «E noi qua», 3.a puntata: «Padrone mio». ✻

*✻ Programmi a colori * Parzialmente a colori*

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Alfabeticando... con Ginsolina e Strafalciondo - Divagazioni domenicali di Mario Sestan - Regia di Ruggero Winter; 12.35: Il Gazzettino; 19.20: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Alfabeticando... con Ginsolina e Strafalciondo - Divagazioni domenicali di Mario Sestan - Regia di Ruggero Winter (Replica); 15: I giorni segreti della musica - A cura di Gianni Gori - Realizzazione di Guido Pipolo (24 - replica).

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Piccolo concerto; 10.30: Le campane del Natisone; 11.05: Teatro dei ragazzi; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Uomini al microfono; 12.30: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 13.30: Musica a richiesta; 14.30: Calderone musicale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Collegamenti diretti con manifestazioni.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 8.45: Evviva domenica; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Alla ricerca della perfezione; 10.30: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Fatti ed echi; 11.15 Il complesso Mladen Franko; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 13.40: I punti sulle I; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Pomeriggio sereno; 15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli; 15.15: Orchestra e coro Hugo Montenegro; 15.30: Mini juke box; 15.45: E' con noi; 16: Mondo del disco; 16.30: Concerto in piazza; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Fantasia musicale; 18.30: Disco hits; 19.15: La voce di Neda Ukraden; 19.30: Concertino per archi; 20.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 20.45: Arrisentirci domani.

TV Svizzera

14.30: Telegiornale; 14.35: Telerama; 15: Tele revista; 15.15: Un'ora per voi; 16.15: Maasai - documentario; 17.40: In Eurovisione da Parigi: il Salone internazionale aeronautico; 18.40: Chi dei due - Telefilm; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: In Eurovisione da Montecarlo: Concerto dell'Unesco per l'anno internazionale del fanciullo; 21: Intermezzo; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: La domenica sportiva; 23.46: Telegiornale; 23.55: In Eurovisione da Torino: Pallacanestro: campionato europeo.

TV Capodistria

18: Motocross: campionati europei classe 125 cc; 19.15: Pallacanestro Torino: Jugoslavia - Spagna; 20.40: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 21.30: «La città magica», commedia; 23.05: Musicalmente.

TV Lublana

10: Notiziario; 10.05: Buongiorno domenica; 10.35: TV dei ragazzi; 12.25: Mosaico; 12.30: TV degli agricoltori; 13.30: Notiziario; 13.35: Pomeriggio festivo; 18.35: Notizie sportive; 18.40: «Attraverso il Pacifico», film; 20.30: Telegiornale; 21: «Tale», dramma; 22.05: Il nuovo mondo; 22.50: Telegiornale; 23: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 16: Pomeriggio festivo; 18.30: Telegiornale; 18.45: Film per ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «La via dei tormenti», dramma; 21.50: Documentario; 22.20: Varietà musicale; 22.35: Telegiornale; 23: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'Operetta 1979. «La vedova allegra», «La duchessa di Chicago», «Scugnizza». Dal 30 giugno al 12 agosto.

TEATRO STABILE AUDITORIUM — Ore 18: Rassegna operette ricreatori comunali.

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in tedesco; alle 22.45 in italiano.

FIERA DI TRIESTE (Sala Convegni) Ore 20.30 - Giornata del Turismo austriaco: Proiezione di tre pellicole cinematografiche: «Austria - Allegro caleidoscopio» - «Austria romantica» ed un film musicale.

ARISTON - I.N.C. 18 (in sala), 21.15 (all'aperto). Dalla Polonia il film dell'anno, «L'uomo di marmo», di A. Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della Critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore protagonista al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16 ult. 22.15: «Oliver's story» ... Comincia dove «Love story» finisce. Technicolor con Ryan O'Neal e Candice Bergen.

EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Attenti a quei due: Operazione Costa Brava». Tony Curtis e Roger Moore.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Terrore dallo spazio profondo».

FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Porno delirio». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Un film denso, compatto, teso: «Magic». V.m. 14 anni.

MIGNON. 15 ult. 22.15: «... Altrimenti ci arrabbiamo!». Terence Hill e Bud Spencer.

RITZ. 16 ult. 22.15: Claudine Beccarie e il mondo proibito de «Le pornocrates». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16: «Fonzie» (H. Winkler) nel divertente technicolor «Happy days. La banda dei fiori di pesco», con S. Stallone e S. Blankely. Per tutti.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22: Un film di classe da vedere dall'inizio: «Il segreto di Agatha Christie», con D. Hoffman e V. Redgrave. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30: Se questo film non ti spaventa... sei già morto. Primo premio al Festival dell'orrore e della fantascienza di Avoriaz. «Patrick». V.m. 14 anni.

MODERNO. 15 ult. 21.15: Continuano le fantastiche avventure di Goldrake nel suo più recente technicolor «Goldrake l'invincibile». Grande successo.

VITTORIO VENETO. 15.30: Technicolor, «Squadra antimafia». Tomas Milian, Enzo Cannavale, Ely Wallach, Margherita Fumero. Una produzione 1979, regia Corbucci. Avvincente.

ABBAZIA. 16: «Storia di un lager segreto per femmine», con P. Gordon e R. Rozen. Tutta la verità sugli orrori di un campo di concentramento di sole donne. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Diabolicamente tua». Alain Delon e Senta Berger in un «giallo» avvincente. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Technicolor non vietato.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

LUMIERE. 14.30 ult. 22: Il vero re del rock and roll: «Elvis Presley» nel suo più bel technicolor: «Viva Las Vegas», con Ann Margret. Un film M.G.M. In omaggio poster di Elvis Presley.

RADIO. 14.30: «Un genio, 2 compari, 1 pollo». Divertentissimo con Terence Hill e Miou Miou. Colori.

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21 (oppure estivo 21): «Si può fare... amigos».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «In 3 sul Lucky Lady». La più divertente commedia dell'anno con Liza Minelli, Burt Reynolds e Gene Hackman. Colori.

VALMAURA. 21.15: «La compagna di banco». Piccante e divertente con Lilli Carati, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Colori. Per tutti.

SALESIANI. 21: «Ercole».

MUGGIA

VERDI. Riposo estivo.

VOLTA. 16: «Milady», con Charlton Heston, Faye Dunaway e Raquel Welch. Una stupenda avventura di cappa e spada per tutti. Technicolor.

UDINE

ODEON. 16: «Duri a morire».
PUCCINI. 16: «Sbirri e bastardi». V. m. 14 anni.
ARISTON. 16: «Prova d'orchestra».
CAPITOL. 16: «Barracuda».
CENTRALE. 16: «Rosso nel buio».
CRISTALLO. 16: «Porno estasi». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «L'insegnante balla con tutta la classe». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 16: Travolto dagli affetti familiari».
GARIBALDI. 16: «Crazy Horse».

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Piedone l'Africano», con B. Spencer.

GORIZIA

CORSO. 15.30:, 22: «Battaglie nella Galassia», con R. Hatch, L. Greene. Scope a colori.
VERDI. 16, 22: «Il re degli zingari», con S. Hayden, S. Winters. A colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15, 22: «Pornoestasi» con Erika Cool. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «L'umanoide», con Richard Kiel. Fantascienza a colori.
PRINCIPE. 16: «Sgt Peppers Lonely Heart Club Band!». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Superman», con M. Brando, G. Hackman. In technicolor.

RONCHI

RIO. 16: «I piaceri solitari».
EXCELSIOR. 16: «Herbie al rally di Montecarlo».

PORDENONE

CAPITOL. «Nel mirino di Black Aphrodite». V.m. 18 anni.
CRISTALLO: Riposo.
SUPERCINEMA. «Due pezzi di pane». Commedia di Sergio Citti, con Vittorio Gassman e Philipe Noiret.
VERDI. Proiezione straordinaria per gli amatori del genere: tre ore di sesso con «Pornorella» e «Sexomania».

CORDENONS

RITZ. «Drug drivers», V.m. 14 anni.

MANIAGO

MANZONI. «Altrimenti ci arrabbiamo», con B. Spencer e T. Hill.
VERDI. «I ragazzi del coro».

CASARSA

ROMA. 14.30: «Così come sei», con M. Mastroianni.

SACILE

NUOVO. «Ultimo valzer». Film musicale con i maggiori idoli pop americani».
ZANCANARO. «American graffiti».

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

ITALIA. Ciclo «Un regista - Una capitale»: «I clowns» di Fellini.

Austria: i mille prodotti della carta

Trentun edizioni fieristiche, trentuno presenze ufficiali austriache alla nostra campionaria merceologica; se questo è un dato significativo altrettanto lo può essere la nota relativa al fatto che di anno in anno la Camera Federale per l'Economia di Vienna, allestitrice degli Stands, ha scelto dei temi di grande interesse non solo a livello commerciale ma anche per la massa di pubblico.

In particolare il padiglione quest'anno, predisposto con mirabile cura con gioco di luci e colori di intensa immagine psicologica, tratta il settore della cartotecnica, dove attraverso una serie di «alberi» si evidenziano nelle foglie i mille prodotti che si possono ottenere con la parte legnosa.

Ideato dall'arch. Haggermann lo stand occupa una notevole superficie del piano terra al Palazzo delle Nazioni; espongono i più svariati campionari oltre 50 imprese.

LA GIORNATA UFFICIALE

E' tradizione che la Fiera dedichi annualmente una delle sue «Giornate ufficiali» alla vicina Nazione austriaca, per sottolineare e ribadire i costanti vincoli di amicizia ed economici con l'Italia e soprattutto con il mondo operativo triestino.

La manifestazione avrà luogo lunedì 18 con un nutrito programma. In mattinata alle ore 10 presso la Sala Rossa della Camera di Commercio si svolgerà un incontro a livello di delegazioni e di operatori del Friuli - Venezia Giulia sul tema «Problemi della piccola industria: promozione dell'esportazione, politica creditizia, organizzazione della rete di vendite».

I lavori saranno introdotti dal presidente Modiano che illustrerà il progetto crescita piccola industria. Sono previsti interventi della Friulgiulia, della Federazione regionale industriali, della Federazione Piccole e Medie imprese, e del Mediocredito.

La Delegazione ufficiale austriaca, accompagnata dal Dr. Strasser, sarà capeggiata dal Nat. Rat. A. Musil, Segretario Generale della Camera federale per l'Economia di Vienna e comprenderà un numero di esponenti economici, tra cui E. Kopetzky, l'ing. A. Karner e il dott. W. Orgicka; questi ultimi tre relazioneranno per la parte austriaca.

Alle ore 12 poi presso il Padiglione austriaco in Fiera avra luogo il tradizionale incontro con la stampa.

In tale occasione giungeranno a Trieste anche due delegazioni, una carinziana composta da nove persone (tra cui il vice presidente della Camera di Commercio di Klagenfurt Dr. Goetz ed il Dr. Planneger per il settore legno) e l'altra stiriana di sette persone con a capo il Kom. Rat. Hamtodt.

Alle ore 16 gli austriaci saranno ricevuti all'Ente Porto per una visita agli impianti del nostro scalo mentre alle 17.30 presso un albergo cittadino la Camera Federale ed il Delegato austriaco a Trieste offriranno alle Autorità ed agli esponenti economici un cocktail.

CRISTALLERIE E PORCELLANE DI LUSSO DALLA GERMANIA

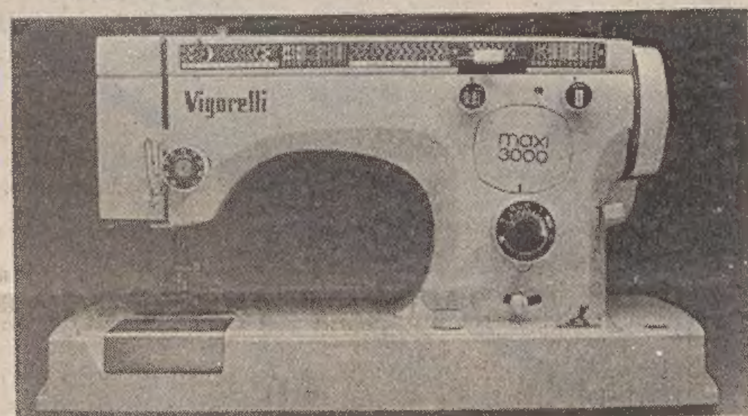
Lo stand della Germania Federale alla nostra rassegna che quest'anno investe il settore della cristalleria e della porcellana, è allestito — attraverso la Pubbliesse — dall'Ufficio Commerciale della Camera di Commercio Italo - germanica di Milano per conto del Ministero federale dell'Economia.

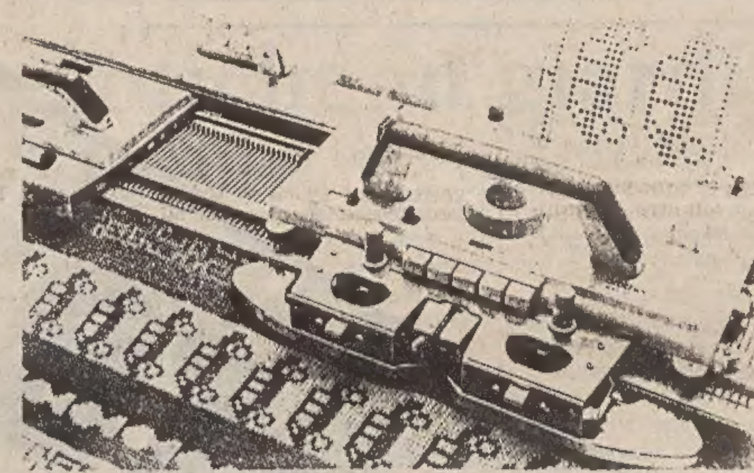
Si tratta di un padiglione con una decina di vetrine contenenti prodotti di alta classe e qualità; insomma articoli di lusso in gran parte forgiati dagli artigiani. Non mancano naturalmente le porcellane ed i cristalli anche a livello commerciale dal classico al moderno.

Il secondo settore propagandato riguarda il turismo.

Ieri si è svolta la Giornata ufficiale della «R.F.T.» con un ricevimento offerto dal Console Generale di Germania a Milano, dott. Hermann W. Forster e dal Console a Trieste, dott. Roberto Hausbrandt.

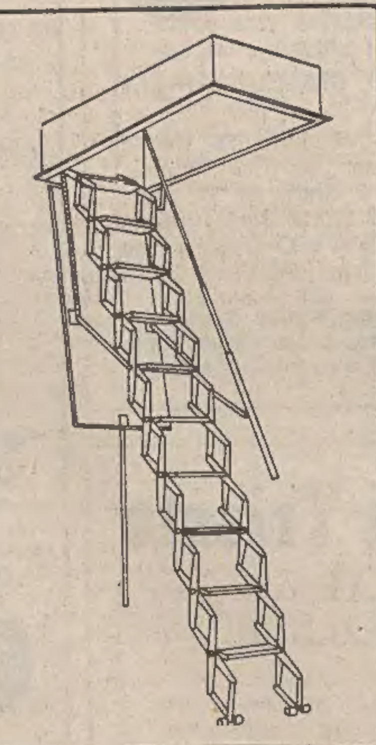
a cura della PK



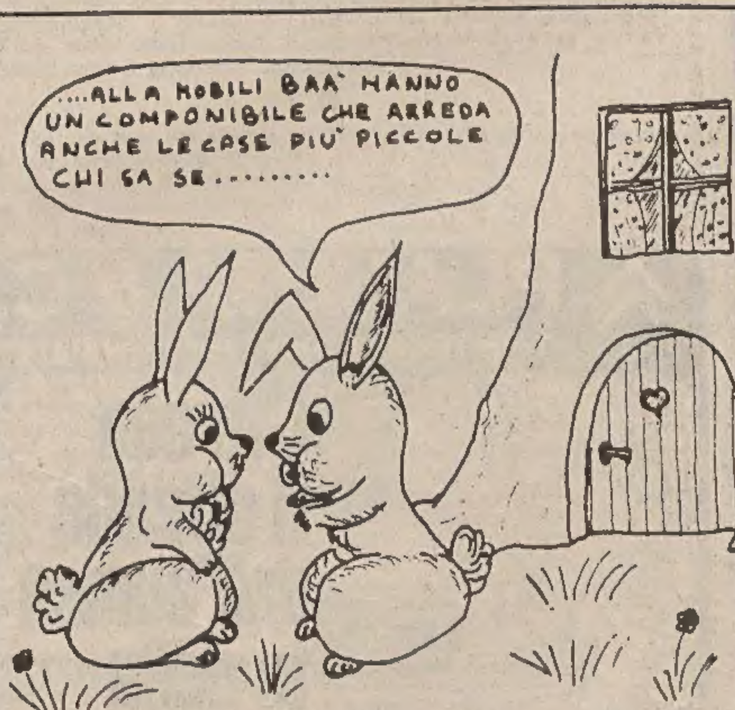














MERCATO dell'USATO

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

E' ARRIVATA FINALMENTE LA STAGIONE BALNEARE

Torna con gli abiti estivi il problema della «linea»

C'è una corsa a diete pericolose e a pillole per smaltire subito qualche chilo di grasso in più: i risultati sono spesso disastrosi

Giù il cappotto, su i jeans, via di corsa incontro all'estate e alle vacanze. Ma non per molti è così semplice, e dagli ampi vestiti invernali spunta impietoso qualche chilo in più. Per chi poi, ha cullato in lunghe serate invernali ambiziosi programmi balneari, la situazione diventa critica, mentre la tentazione di ricorrere subito ai ripari si fa impellente.

Allora si sprecano i buoni propositi. C'è chi giura di non toccare più uno spaghetto, chi ricorre in farmacia a pillole che promettono dimagrimenti rapidi.

Sgomberiamo subito il campo a queste illusioni e cerchiamo invece di rimediare alla situazione con raziocinio, e soprattutto senza ricorrere a palliativi che hanno come unico risultato di rovinarci la salute.

Innanzitutto appuriamo quanti chili abbiamo di troppo. In senso puramente orientativo un individuo dovrebbe pesare sottraendo alla sua statura 110 per la donna e 105 per l'uomo.

Ma è solo il medico che, con la conoscenza diretta, può stabilire il peso ideale di un individuo. Chi ad esempio, svolge impegnative attività fisiche e ha una muscolatura ben sviluppata, può pesare molto ma non essere grasso.

Viceversa, quando con l'età l'adipe sostituisce in parte le masse muscolari, i depositi di grasso possono aumentare senza che aumenti il peso corporeo. Prima di addentrarci nelle diete specifiche, chiariamo alcuni luoghi comuni.

In questo campo si parla molto di calorie. Ma cos'è una caloria? E' una misura di energia termica che sta ad indicare una quantità di calore necessario per innalzare di un grado centigrado la temperatura d'acqua. Nel campo dietetico serve a calcolare la quantità d'energia prodotta da un alimento.

Una dieta dimagrante dunque deve essere povera di calorie, tale cioè da indurre l'organismo a consumare un po' di se stesso. Ogni alimento ha un contenuto potenziale che dipende dalla composizione chimica in principi attivi: zuccheri, grassi proteine, sali minerali, vitamine. Il valore nutritivo di un alimento dipende dunque dalla quantità di calorie.

Ognuno di questi alimenti svolge alcuni compiti importanti ed insostituibili. Ecco dunque che una dieta equilibrata deve contemplarli tutti, per non creare pericolosi squilibri.

La pubblicità è invitante: mangiare normalmente e diminuire di peso. Non assoggettarsi alle regole delle diete equilibrate, ma cedere con tranquillità a un bel piatto di pastasciutta e magari concludere il pasto con il dolce. Tanto, sottolinea questa propaganda di «miracolose pastiglie» il peso diminuirà lo stesso.

Che c'è di vero? Nulla. Anzi questi prodotti sono nocivi alla salute. Si tratta spesso di lassativi sotto false spoglie che presi abitualmente contribuiscono a ridurre la tensione addominale e a far diminuire il volume della pancia.

E' un'illusione pericolosa perché con le feci non si perdono sostanze caloriche ma acqua e sali, con la conseguenza di turbare l'equilibrio salino dell'organismo, tramite la perdita soprattutto di potassio, la cui carenza può portare a disturbi cardiaci.

Conseguentemente, la maggiore ritenzione di sali di sodio favorirà il trattenimento da parte dell'organismo di acqua nei tessuti e la bilancia salirà invece di scendere.

Ci sono poi altre pastiglie in commercio che si propongono di bloccare l'appetito, e di conseguenza rendere più facili i sacrifici della gola. Anche qui i pericoli per la nostra salute sono elevati.

Queste pillole contengono sostanze eccitanti, tossiche e difficili da sopportare. Psicofarmaci il cui uso va effettuato solo in condizioni di emergenza, con persone di sicuro equilibrio psichico e sotto un continuo e stretto controllo medico. Attenzione dunque a non cadere in queste pericolose suggestioni.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Il 24 giugno del 1857 si svolgeva nel territorio di Trieste un grande mercato di cavalli. In quale zona era ubicato?

Soluzione ____

Cognome ____

Nome ____

Città ____

Via ____

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 10 giugno è «Rhode Island». Ha vinto il libro il sig. Ignazio Pisani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

A Palmanova, un tenente diabolicamente affascinante

Aria di «tempo libero» anche nel mondo dell'arte, e Palmanova ha respirato quest'aria proprio con la mostra itinerante dei disegni de «Il tenente del diavolo», approdata in questa città-fortezza nella sua terza e conclusiva tappa.

Una mostra di disegni realizzati dai migliori artisti della nostra regione per l'illustrazione del romanzo di Maria Fagyas, romanzo pubblicato la scorsa estate su queste pagine. Una mostra che nel dare un volto e una figura alle vicende di armi e di amori del suo affascinante protagonista, rinnova e rinsalda i vincoli di collaborazione e di amicizia tra i vari artisti che ad essa partecipano.

Promossa da «Il Piccolo», organizzata con gli auspici del Comune di Palmanova, la rassegna ora allestita al Civico museo sino al 28 giugno, sigilla significativamente una iniziativa che non poteva trovare sede più opportuna: un tenente, magari «del diavolo», ma simpatico e di lucida resa grafica, ospite nel suo conclusivo estemporaneo viaggio nella nostra regione proprio in un ambiente a lui adatto, come appunto la fortezza di Palmanova. E il regolamento militare della fortezza è stato rispettato anche dagli artisti: tra essi infatti sono qui presenti più di trenta, con opere altamente indicative, rivelatrici di una attenta interpretazione del contenuto del romanzo, senza rinuncia alcuna alle tematiche di un'arte che li ha resi famosi e inconfondibili.

Accanto ai maestri Mascherini, Zigaina, Celiberti, Righi Devetta, Cernigoj, Carà, ecco le architetture di una singolare espressività quale quella di Altieri; di Monai, di Mocchiutti, di Danelutti, di Ponte, di Rosignano, di Sormani. Un «tenente» rivisitato psicologicamente anche dalle numerose pittrici invitate a questa appassionante collaborazione: Fantini, Metallinò, Fonda, Ronay, Zandegiacomo. Nè mancano gli artisti più vicini a Trieste, i monfalconesi Depetris, Polan e Marcozzi, mentre «sanguigno» apporto espressivo, ancora una volta, viene offerto dai robusti fogli firmati dai friulani Merlo, Pittino, Del Zotto, Giannelli, Micossi, Magri, Tavagnacco.

Infine — «last but not least» — ancora Cassetti, Bastianutto, Cornachin. La rassegna è completata da un efficace disegno del campianto Renato Daneo.

Una mostra dunque, singolare nella sua concezione, che giustamente è stata scelta dal Civico Museo di Palmanova, ormai, nella nostra regione centro artistico-culturale di sicuro avvenire, da seguire e da appoggiare.

L. D.

Piace a Parigi «Prova d'orchestra»

PARIGI — Presentato fuori concorso al festival cinematografico di Cannes, «Prova d'orchestra» di Federico Fellini è uscito sugli schermi parigini. All'avvenimento dà ampio rilievo la stampa parigina, concorde nel ritenere l'ultimo film del regista italiano assai stimolante per lo spettatore, indipendentemente dal significato che si attribuisce alla storia. Secondo il quotidiano «Le matin», «Prova d'orchestra» ci appare un film che ci intrattiene su problemi angosciosi e temibili anche se non fa riferimento diretto alle crisi politiche». «Tanto più angoscianti — prosegue — in quanto la loro soluzione si trova in ciascuno di noi e ci attende il caos se ci rifiutiamo di cercarla».

Per l'organo del Pcf «L'humanite» prova di orchestra «girato in sedici giorni, montato in due settimane, doppiato in quattro... rende dunque prima di tutto conto di un clima che sollecita la riflessione e l'impegno dello spettatore. In rapporto al film, certamente, ma anche alla realtà della vita. Conforme all'opera di un cineasta cittadino».

Per «Liberation» infine il film è un po' «L'apocalypse now» di Fellini. «Al festival di Cannes — prosegue — questo piccolo film faceva la concorrenza agli effetti speciali di Coppola con gli effetti che si potrebbero chiamare «Il neorealismo perverso».

Giochi d'estate — Fino al 30 agosto andrà in onda «Il gran gioco dell'estate di Radio Monte-Carlo» che anche quest'anno è «il film misterioso». Agli ascoltatori viene proposta infatti una frase tratta dalla colonna sonora di un film ed essi devono indovinarne il titolo.

Orsini «gira» — Sono cominciate a Milano le riprese del film di Valentino Orsini «Uomini e no», liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Elio Vittorini. Interpreti del film (prodotto dalla seconda rete Tv) sono Flavio Bucci, Monica Guerritore, Ivana Monti, Massimo Foschi e Renato Scarpa.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Nota località bagnata dall'Isonzo - 8 Ente Comunale di Assistenza - 11 Uno spiazzo nel bosco - 12 Madre nella lingua madre - 14 Donna alla quale si dà del tu - 16 Non apparenti, reali - 17 Si augura lunga - 18 Anticipo che impegna - 20 La sposa di Atamante - 21 Ha vinto l'ultimo giro ciclistico d'Italia - 22 Una breve risposta - 23 Roccia eruttiva di colore nerastro - 25 Una famosa zattera - 26 Sigla di Trento - 27 Famosa località delle Dolomiti - 28 Una macchina nel cantiere - 29 Dimensioni di libri - 30 Il cantante Bongusto - 31 Una donna al seguito di Attila - 32 Opposto a cis - 33 la calca l'attore - 35 Banali, scialbe - 36 Il fiume di Berna - 37 la capitale del Paraguay.

VERTICALI: 1 Carla attrice - 2 Un gioco di carte - 3 Ingresso, entrata - 4 Alto titolo nobiliare - 5 Peccato capitale - 6 Sigla di Salerno - 7 Iniziali di Modigliani - 8 Immòrtale, perpetuo - 9 Tipo di querce - 10 La respiriamo - 13 La risposta attesa da chi bussa - 15 Dacia scrittrice - 18 La dote di Susanna - 19 Un noto ballo - 21 Eletta in cielo - 23 Frank, cosmonauta statunitense - 24 Knut, noto ciclista norvegese - 25 Theodor, celebre poeta tedesco - 26 La città natale di Cesare Battisti - 27 E' d'Oro in Sicilia - 28 Riconoscenti - 29 Le fa il gatto - 30 Abito da cerimonia - 32 Ripetuto imita il suono di un campanello - 34 Iniziali di Aleardi - 35 Poco pulito.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sorpresa; 8 SOS; 11 troiani; 12 menù; 13 ai; 14 est; 15 certo; 16 geo; 18 armerie; 20 Indo; 22 ossia; 24 otite; 26 Ian; 27 CE; 28 ne; 29 Tom; 31 Roman; 33 balia; 35 Salò; 36 maniaca; 38 rum; 39 piste; 40 cra; 42 MB; 43 asta; 44 Granger; 46 uso; 47 Atalanta.

VERTICALI: 1 stagioni; 2 oriente; 3 RO; 4 pie; 5 rasa; 6 entro; 7 si; 8 seria; 9 onte; 10 suo; 12 merinos; 15 Cesar; 17 odi; 19 MSI; 21 ottanta; 23 penombra; 25 Eolie; 27 calumet; 30 Mia; 32 mar; 33 basto; 34 Accra; 36 miss; 37 Aral; 39 Pau; 41 ana; 44 GT; 45 gn.

REBUS (Frase: 7, 6)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Faretra C; O, T ante = fare tracotante

MONDOVERDE

Araucarie, le bellezze esotiche in giardino

E' uno spettacolo superbo quello che offre l'araucaria nel giardino. Originalissima per la forma delle foglie e per l'insieme del suo aspetto l'araucaria fa parte di un gruppo di conifere esotiche che per le loro esigenze specifiche di ambiente non sono troppo diffuse dalle nostre parti; alcune si possono ammirare anche nel Parco di Miramare a Trieste.

Hanno infatti bisogno di sufficiente spazio per mettere in mostra al completo la «regolarissima» disposizione dei loro rami; dove le condizioni del terreno e del clima inducano a sperare per il loro sviluppo le araucarie devono perciò essere piantate isolate con un ampio raggio disponibile di almeno quattro metri.

Del gruppo delle araucarie una specie abbastanza nota è l'araucaria excelsa, originaria dell'Australia; vive naturalmente di preferenza nei climi caldi o temperati all'aperto, tuttavia è coltivata anche come pianta d'appartamento con gli opportuni accorgimenti che questa elegantissima e geometrica conifera esige.

La specie più resistente al freddo è la araucaria bidwilli anch'essa originaria dell'Australia e introdotta in Europa poco più di un secolo fa. Ha le foglie squàmiformi appiattite che la fanno distinguere a distanza — unitamente alla regolarissima disposizione dei rami — da qualsiasi altra pianta. Porta coni molto grossi lunghi circa 15 cm. con le squame a punte ricurve.

Ma l'araucaria imbricata è quella che fa più «colpo», che riesce a far soffermare i passanti, a guardarla naso all'insù (se è grande) come uno dei più originali esemplari arborei. Questa splendida pianta è originaria delle Ande — quindi un ambiente congeniale piuttosto difficile da reperire — invece dalle nostre parti sembra trovarsi abbastanza a suo agio.

L'araucaria imbricata ha le foglie a squame lunghe circa cinque centimetri sui rami principali e 2-3 cm su quelli secondari, disposte a «embrice» cioè in modo da rivestire completamente i rami stessi e lo stesso fusto e ciò la fa risultare quasi un groviglio perfettamente distinguibile anche ad occhio distratto.

Questa specie, evidentemente, non soffre il freddo però risente in forma sensibile la siccità e l'aria troppo secca; risulta così favorevole la piantagione in zone umide, fresche e ben riparate. Le piante si ottengono da seme; i coni sono piuttosto grandi, lunghi grosso modo dai 10 ai 18 centimetri. Le piantine crescono molto lentamente nei primi anni e perciò i vivaisti si tengono un po' su con i prezzi.

In ogni caso si tratta di una pianta che richiede alcune particolari cure iniziali ma che poi quando si è irrobustita e acclimatata può dare magnifiche soddisfazioni. Un esemplare in casa, specialmente quando si tratta di appartamento arredato in linea moderna, è forse il più adatto a svolgere un ruolo altamente decorativo.

Quando invece viene messa a dimora in giardino in posizione piuttosto isolata sarà forse il più bel monumento vegetale che madre natura può offrire alla gioia degli uomini.

Dunque recatevi a Miramare dove nel parco troverete subito l'esemplare che vi interessa e se è di vostro gradimento rivolgetevi ad un vivaista di fiducia a ordinarne uno, magari di piccole dimensioni per facilitare l'ambientamento della pianta. Si tratterà di un avvenimento perché di giorno in giorno vi rivelerà le sue meraviglie.

Bruno Natti

L'originale struttura architettonica dell'araucaria imbricata.

La vostra posta

Il signor Antonio R. scrive: «Desidererei sapere se debbo sempre lasciare a dimora o trapiantare ogni anno i cristantemi coreani, oppure se vanno potati molto bassi e sfoltiti a primavera. Il primo anno furono molto belli, questo autunno invece avevano il gambo sottile e pieghevole.

I crisantemi coreani — e i crisantemi in genere — vanno rinnovati annualmente da talea in febbraio-marzo, utilizzando i nuovi getti che crescono intorno alla ceppaia. La parte centrale, legnosa, dà invece piante scadenti. Le talee si mettono a radicare in terra molto sabbiosa in cassette coperte da un vetro o in cassone vetrato. A radicamento avvenuto si trapianteranno a dimora. I crisantemi coreani si cimano, cioè si spuntano, una o due volte per farli accestire. Se non si rinnovano annualmente i crisantemi diventano sempre più deboli, fanno molti steli sottili e fiori scadenti di poca durata. Quello che è successo infatti con le sue piante.

O

La signora Amelia B. scrive: «Vi sarò grata se vorrete gentilmente indicarmi se per le piante bulbose, nella stessa aiuola, è sufficiente la rotazione con vivaci ogni sei mesi o se ci vuole un anno intero od anche due? Mi spiego, interrai i tulipani, nell'ottobre 1978, li levo a primavera ed al loro posto metto piante vivaci, posso ripiantare tulipani dell'ottobre 1979? Si intende che la terra, nel trapasso viene mossa e concimata».

Può benissimo ripiantare i suoi tulipani dove erano l'anno precedente. Prima dell'impianto la terra va lavorata bene, naturalmente, ma non aggiunga letame prima di ripiantare i bulbi; incorpori invece al terreno un po' di normali fertilizzanti. Soltanto se i bulbi levati non fossero perfettamente sani non andrebbero ripiantati altri tulipani nella stessa aiuola, ma se sono sani può fare la rotazione come ha detto. In ogni modo i tulipani finiscono spesso per degenerare, nel senso che dopo qualche anno il colore diventa screziato.

I volti della vita

I bambini non finiscono mai di stupirci. Questo piccoletto, appena s'è accorto che lo stavamo fotografando, ha squadrato le manine con i pollici ritti ed ha lanciato un formidabile «heiii!». Spiegazione: il personaggio di Fonzie, eroe della fortunata serie televisiva «Happy days» in onda fino a qualche mese fa gli è rimasto in cuore, assieme al desiderio di emularlo. Il solito discorso sulla Tivù, grande ammaliatrice, lo lasciamo ad altri. Oggi a colpire la fantasia è Fonzie, cinquant'anni fa era Tom Mix. E finché sono gli eroi positivi a farsi voler bene dai bambini, non c'è da preoccuparsi. (Fotobi)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — Chi si ferma è perduto: occorre insistere per raggiungere al più presto possibile l'invidiabile traguardo che vi siete prefissi. «Grane» con la persona amata in seguito alla scoperta di una vostra bugia. Fortuna al tavolo verde. Salute: iniziate subito una cura disintossicante.

TORO (dal 21-4 al 20-5) — Nuovi amici vi daranno la possibilità di distrarvi, di sfuggire alla solita noiosa «routine». In campo sentimentale è opportuno fare una scelta, evitando di chiedere consigli a destra e a sinistra. Ricordatevi di un appuntamento in serata. Salute: qualche leggera indisposizione.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — Siate più disinvolti nella vita di relazione se volete raggiungere l'ambita mèta; la strada sarà spianata da un incontro fortuito che favorirà le vostre aspirazioni. La salute attraversa un momento delicato, ma non è il caso di allarmarsi. Un invito in serata. Salute discreta.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — Chi vi ha dichiarato il suo amore non va ulteriormente tenuto sulle spine; se non fa per voi, diteglielo chiaramente. Un tangibile segno di stima da parte dei vostri superiori vi darà fiducia in voi stessi. Non abbandonatevi a troppe fantasie. Salute: attenti alle correnti d'aria.

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — Si prospetta una giornata decisamente serena. Non lasciatevi prendere da piccoli impulsi di gelosia: la persona che vi sta a cuore ricambia con sincerità il vostro affetto. Conseguirete rilevanti miglioramenti economici in campo professionale. Salute: moti nervosi incontrollati.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — Non lasciatevi intimorire dalla piccola frecciata di un collega: reagite con decisione e sappiate far valere il peso della vostra personalità. Vanno bene lo sport e le distrazioni, ma non bisogna trascurare la lettura di buoni libri. Qualche noia per la salute. Notizie buone.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — Crisi e ripensamenti caratterizzeranno la giornata domenicale. Cercate di non restare in superficie: indagate in voi stessi con calma e troverete la risposta più confacente. Un litigio di lieve entità con la persona del cuore. Riceverete presto delle notizie lusinghiere. Salute buona.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — Un improvviso battibecco non servirà ad altro che a rendere più dolce il piacere della conciliazione. Sappiate impostare meglio i vostri bilanci e le vostre spese. La salute è buona ma non dovete approfittare tanto delle vostre energie. In serata cercate di essere in forma.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — Non siate troppo impazienti: il momento che aspettavate potrebbe presentarsi proprio a fine serata. In famiglia mostrate maggiore comprensione per i parenti anziani che vi amano sinceramente. Utilizzate le ore libere con un «hobby» distensivo. In serata vi occorre riposo.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — Piccola delusione per la mancata realizzazione di un progetto che perseguivate da tempo: non abbattetevi, il futuro ha in serbo liete sorprese. In vista un interessante viaggio di affari. Non tiranneggiate chi vi vuole bene, potreste alla fine pentirvi. Salute: in netto miglioramento.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — Siate molto cauti nel rispondere alle «avances» di una persona che non avevate mai presa in considerazione sotto il punto di vista sentimentale. Prima di impegnarvi riflettete sui rischi di questa avventura. Salute nel complesso buona, ma non strapazzatevi. Un incontro interessante in serata.

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — Questa sarà una giornata caratterizzata da inspiegabili alti e bassi d'umore. Non lasciatevi prendere da impulsi; rimanete invece bene ancorati al vostro equilibrio. Occorre che programmiate meglio la vostra attività per non trovarvi un giorno di fronte a cattive sorprese. Salute buona.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

UNA STELLA CADENTE! DEVO ESPRIMERE UN DESIDERIO!

flosk

SKYLAB

CI STAVO APPUNTO PENSANDO...

R 43405 4/79 tb design

13 22 21 /410 79 tb

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 39/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 15, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 38219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83368 - IMPERIA: via Matteotti 15, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 13.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 90 per parola

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 34 A, 34100 Trieste. 10564 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi seria capace, ore da stabilirsi, zona Tribunale. Telefonare 69098. 10468 B

CONIUGI con bambina cercano giovane persona con referenze per aiuto domestico settimanale zona Terza Armata solo mattine con inizio ore 7 Telefonare 793992 ore 21 10373 B

PRESTASERVIZI anche stirare cercasi dalle 15 alle 18 quattro-cinque giorni settimana Foro Ulpiano. Telefonare n. 31682 ore serali. 10035 B

PRESTASERVIZI capace con referenze cercasi orario da stabilirsi tutti giorni tranne domenica, ottimo stipendio. Telefonare solo pomeriggio al 741420. 10615 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi Telefonare lunedì dopo le 15 al 773768. 10695 B

STABILE con dormire con referenze sappia cucinare preferenza anziana-o cercasi per due persone. Telefonare 413321 ore 8 - 11 14 - 16. 10762 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

CASSIERA capace referenziatissima pratica anche cambi valute estere cerca posto. Tel. 774073. 10437 C

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità 827606. 9998 C

GEOMETRA esperienza ventennale progettazioni conduzione contabilità lavori stradali offresi Trieste, zone limitrofe, accetta proposte alternative disponendo modesto capitale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 A, 34100 Trieste. 10454 C

MONFALCONE ventenne diplomato referenziatissimo cerca qualsiasi lavoro telefonare 40095. 573 C

OFFRESI capace giardino campagna fisso anche saltuario. Tel. 827948. 10741 C

PERITO edile, militesente, volonteroso offresi per attività attinente edilizia, disposto anche a tirocinio non retribuito pur di raggiungere maturazione professionale. Tel. 748166.

SIGNORA media età lunga esperienza offresi per conduzione governo casa persona sola, massimo due. Scrivere cassetta n. 37 A Publikompass Trieste o telefonare 0481 - 75745 domenica - lunedì. 576 C

SIGNORINA 30enne bella presenza dinamica esperienza amministrativa e pubbliche relazioni cerca sistemazione adeguata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 B 34100 Trieste. 10764 C

STUDENTESSA conoscenza sloveno inglese dattilografia cerca lavoro mesi estivi. Telefonare 824918.. 10760 C

STUDENTESSA 17enne cerca lavoro come baby-sitter ore mattina tel. 753493 dalle 20 in poi esclusa domenica. 10769 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter. Telef. lunedì 729621. 10663 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 62088. 10708 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 62088. 10708 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio tel. 62088. 10708 CC

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti tel. 749441. 10738 CC

A.A.A. ELETTRODOMESTICI: riparazioni accurate con garanzia. Tel. 60833 mattino. 10772 CC

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze appartamenti porte finestre, prezzi modici. Telefonare 726022. 10676 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. 414244. 10362 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa, Bezzi D'Annunzio 24. Telef. 768606. 10642 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27-A. 10325 CC

A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici frigo elettrodomestici tel. 422822. 10704 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41-C, tel. 790497. 10123 CC

ANTENNA Capodistria Montecarlo Telequattro Triestemia Telebarbara emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti. 763545. 10732 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telequattro, Capodistria, ripariamo radio, transistori, registratori, televisori, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 9714 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Telefono 812608. 10250 CC

FALEGNAMERIA assume lavori su ordinazione, riparazioni, restauri negozi, ecc. Tel. 573161. 10534 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia messa in opera parchetti moquettes plastica. Nuovi arrivi carta da parati. Via S. Zenone 6 tel. 750895. 10723 CC

MONTONI salotti pelle e antilope rettile ecc. pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza, Giulia 13, 795855. 10585 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 9502 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito modico tel. 52034 - 43639. 10701 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre telefono 43547. 10736 CC

RASCHIATURA parchetti, verniciatura posa battiscopa, carta parati, linoleum applicazioni accurate esegue a prezzi concorrenziali, pittore muratore piastrellista. Preventivo gratis a domicilio ditta Sedia Loi, tel. 793617 dopo pasti. 10340 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni abiti maschili, Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 9056 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona vestiti mantelli tailleurs campionario stoffe estive viale d'Annunzio 11 Kosuta. 10734 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. Telefonateci sempre al 422298. 9877 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI giovani commesse-i e apprendiste-i pratiche abbigliamento, conoscenza croato, per negozio moda giovane prossima apertura. Presentarsi lunedì mattina via Ghega 9. Tel. 62103. 10654 D

AIUTO cucina, giovane, affidabile, cercasi. Tel. 53118. 10487 D

ALBERGO stagionale assume urgentemente cuoco capopartita e aiuto cuoco. Telefonare 226221. 10488 D

APPRENDISTA commessa cerca panificio telefonare 413302. 10784 D

APPRENDISTA commesso possibilmente conoscenza sloveno cerca negozio motocicli via Crispi 8. 1158 D

APPRENDISTA quindicenne volonterosa conoscenza lingua slava cerca negozio casalinghi piazza dell'Ospedale n. 3 10672 D

APPRENDISTA commesso mercerie mode cercasi. Riccobon via Ponchielli 1. 10563 D

APPRENDISTA commessa-o 15-enne conoscenza lingue slave cerca bimbi eleganti, Via Carducci 45, presentarsi negozio. 10579 D

APPRENDISTA commessa-o con referenze cerca negozio calzature centrale. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 36-A 34100 Trieste. 10612 D

ASSUMIAMO immediatamente elementi purché militesenti per vendita reparto foto-cine provenienti anche da altri settori merceologici preferibilmente conoscenza lingua croato o sloveno. Presentarsi Fototecnica, via Carducci 25. 050212 D

AUTOFORNITURE cerca conducente ape. Presentarsi lunedì via San Lazzaro 18. 10576 D

AZIENDA modernamente organizzata ricerca giovane neolaureato-a economia e commercio da inserire nel settore amministrativo. Costituiscono titoli preferenziali buone conoscenze nel campo della contabilità analitica e lingua inglese. Scrivere Casella postale 114, Monfalcone (Go) 34074. 050211 D

BRACCIANTE pratico lavoro Dogana e pratico guida auto cerca stabilmente ditta commerciale. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 30 A, 34100 Trieste. 10513 D

CAMERIERE-A cercasi, serale. Tel. 53118. 10487 D

CAMICERIA Bisi Ponte della Fabra 2 cerca commessa-o conoscenza croato. Tel. 730673. 10728 D

CAPACE contabilità generale paghe contributi, inglese scritto, cerca ditta. Scrivere a Publikompass cassetta 40 A, 34100 Trieste. 10634 D

CAPITANO macchina cercasi per imbarco primo ufficiale motocisterna italiana. Telefonare Transmarina Genova 296988.

CERCA albergo Grado cameriera piani capace. Telefonare (0431) 80628. 050216 D

CERCANSI imballatori possibilmente pratici alimentari patente C, giovani servizio militare assolto presentarsi Alberti punto franco vecchio magazzino 2/A vicino stazione autocorriere, piazza Libertà. 10567 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera possibilmente capace manicure. Tel. 54991. 10716 D

CERCASI mezza-o lavorante pratica-o capace asciugature a phon ottimo trattamento. Tel. 793304. 1160 D

CERCASI pratico consegna mobili ottima retribuzione, presentarsi martedì ore 9 - 12 via Pacinotti 6. 10746 D

CERCASI apprendista commessa-o, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Small via Imbriani 12. 10569 D

CERCASI impiegato pratico paghe contributi e Iva veramente capace. Tel. 823111. 10485 D

CERCASI muratore manovale o apprendista impresa artigiana edile. Telefonare 741343. 10335 D

CERCASI portapacchi conducente Ape. Presentarsi lunedì Campos, via Zonta 2. 10543 D

CERCASI pulitore vetri con patente. Presentarsi lunedì Api via Udine 12, orario ufficio. 10608 D

CERCASI apprendista macelleria quindicenne. Via Giulia n. 1. 10545 D

CERCASI cuoca per due mesi mensile quattrocentomila lire. Telefonare dalle 13 alle 15 al 743233. 10507 D

CERCASI commesso-a o apprendista buona conoscenza croato per negozio articoli regalo. Scrivere Publikompass cassetta n. 23 A, 34100 Trieste.

CERCASI 2 operai capaci consegna e montaggio mobili. Presentarsi Mobili Elio Prosecco. Tel. 225277. 050213 D

CERCASI persone in gamba automunite per lavoro part-time. Scrivere Casella postale 28 Trieste. 553 D

CERCASI ragazza volonterosa per negozio giovane presentarsi orario negozio. Tomato v. Mazzini 43. 10529 D

CERCASI internista per cucina. Telefono 794634. 10511 D

CERCASI operai pittori qualificati con provata capacità, presentarsi in via Gambini n. 34 lunedì dopo ore 17. 10602 D

COMMESSA-O per negozio mobili cercasi. Presentarsi via Maovaz 46. 10506 D

COMMESSA-O tempo pieno cerca negozio abbigliamento non richiedesi conoscenza sloveno. Inviare referenze a Publikompass, cassetta n. 31-Z, 34100 Trieste. 9963 D

CUOCO di buona esperienza cercasi. Telefonare 273338-9. 10725 D

DITTA forniture navali cerca giovane dinamico, pratico per lavoro esterno. Richiesto mezzo proprio e conoscenza inglese. Scrivere a Casella postale A.V. Succ. 1911 - Trieste. 10369 D

ESPERTA introduzione dati elaboratore tipo Logabax ore da convenire cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 31 A, 34100 Trieste. 17-6 D

FALEGNAMERIA cerca collaboratore pratico per eventuale formazione ditta. Tel. 573161. 10534 D

FATTORINO con patente auto cerca ditta commerciale. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 30 A, 34100 Trieste. 10513 D

GARAGISTA addetto distributore benzina serio responsabile patente auto, cerca grande albergo. Indirizzare offerte indicando referenze e posti occupati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 A 34100 Trieste. 10709 D

IMPORTANTE società forniture navali a carattere nazionale cerca per ufficio operativo a Trieste giovane dinamico conoscenza inglese, possibilmente macchinista o capitano marittimo. Auto propria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 A 34100 Trieste. 10682 D

INTERNISTA stabile cerca panificio pasticceria telefonare 413302. 10784 D

LA ditta recupero imballaggi usati cerca bracciante operaio possibilmente autista patente «C». Rivolgersi all'823795 dopo le ore 20. 10397 D

MADRAS SpA cerca commessa-o pratica calzature conoscenza lingue slave. Via Roma 11-B. 10514 D

MANUEL Jeans market cerca commessa-o conoscenza croato. Presentarsi in via S. Lazzaro 15. 10636 D

MARINAI con titolo di capobarca e/o marinai autorizzati assumonsi per servizio portuale. Tel. 64498 lunedì ore 14-18. 1152 D

MERCHANT marine officers preferably with tanker experience, are invited to apply for Trieste Shore-based superintendent work with long established company. Send written application to: a Publikompass cassetta n. 43 A 34100 Trieste. 10673 D

NEGOZIO abbigliamento cerca praticante cassiera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50 A 34100 Trieste. 10714 D

OFFICINA meccanica cerca tornitori fresatori provetti. Telefonare mattina 790233. 10713 D

OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Tel. 826625. 10506 D

PANETTIERE cercasi lavorazione su gruppo coordinato Pollin. Richiedesi serietà telefonare 413302. 10784 D

PRIMARIA azienda cittadina ricerca impiegato-a amministrativo esperto-a contabilità aziendale. Offerte con curriculum et retribuzione richiesta. Massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19-A, 34100 Trieste. 10382 D

RISTORANTE Forst Europa cerca banconiere aiuto banconiere pratico. Tel. 64417. 10748 D

Continua a pagina 14

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.48 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.58 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste. cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.38 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 3/8 e dal 16/8 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.43 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 5 al 15/8/79)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.26 D Udine
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.46 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

Il presente orario è valido per il solo periodo estivo dal 27 maggio al 29 settembre 1979.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (2)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado (6)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex Villa Opicina - Lubiana Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette di 2 a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje, Venezia - Atene e Venezia - Istanbul)

ARRIVI

5.49 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma) (5)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste) (6)
8.55 Ex Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia, Istanbul - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dal 30/5 al 29/9/79
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di venerdì
(5) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9/79
(6) Soppresso il giorno 15/8/79

FRA TREDICI GIORNI SCADRA' IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA

La dichiarazione dei redditi 1978

Nel nuovo modello 740/79 rientrano i «terreni» e i «fabbricati» - Ne escono però i quadri «E I» e «G I» - La triplice distinta («P») anche per gli oneri deducibili

Parlamento alla prova

La risposta che il nuovo Parlamento darà al «test fiscale» costituirà l'indicazione più esatta per stabilire fino a che punto le nostre recenti scelte politiche siano state felici. Perché, diciamolo pure allegramente, anche a costo di fare arricciare il naso a qualche lettore sensibile, a pagare le tasse sono «sempre gli stessi, forse i più puri, certo i più fessi».

Sulla necessità che qualcosa vada fatta e subito, per salvare la claudicante riforma tributaria, in dolorosa «Via Crucis» da sei lustri, l'accordo è pressoché generale. I contrasti cominciano nel momento in cui dalle dotte, e spesso demagogiche, enunciazioni di principio si tenta di passare al particolare. Valga un esempio: l'IVA.

Per disciplinare e applicare tale variegata imposta, in cinque anni, sono state varate circa 60 leggi (per non parlare dei cento e passa decreti e delle relative 150 circolari esplicative). Tutto ciò oltre che assurdo, è uno splendido alibi che si fornisce ai contribuenti, i quali, nel dubbio e nel caos, optano per l'evasione totale, più comoda anche se rischiosa. Gli stessi funzionari preposti al servizio IVA, pochi e volonterosi, quotidianamente brancolano nel buio delle norme avanti azzardare un'interpretazione. Risultato: 1300 risoluzioni ministeriali su casi concreti.

Quando negli anni Quaranta spuntò l'IGE (progenitrice dell'IVA) si arrivò a imporre un bollino da apporre sui pacchetti delle merci acquistate al minuto. Naturalmente la cosa non ebbe successo per manifesta impraticità dell'operazione, tanto che il ministero delle Finanze, alla fine, fu costretto a ripiegare, per la riscossione dell'imposta, su forme forfettarie. Evidentemente le esperienze del passato prossimo non hanno lasciato tracce e insegnamenti.

Ecco perché la guerra contro gli evasori, emergenti o sommersi, registra nel nostro Paese più sconfitte che vittorie. L'erario, per sua fortuna, possiede in monopolio la vecchia riserva dei fedeli abbonati, costituiti dai titolari di redditi fissi (lavoratori e pensionati), dai piccoli e medi imprenditori e dai professionisti i cui guadagni non possono sfruggire ai saltuari controlli.

Gli elenchi delle auto di grossa cilindrata, delle barche e dei cavalli non servono a niente o meglio servono a soddisfare al massimo la morbosa curiosità dell'opinione pubblica. Come non servirà alla buona causa del fisco l'abolizione del segreto bancario da alcuni sollecitato come chiavistello per far saltare i grossi capitali nascosti. Questo tipo di strumenti — davvero fuori della realtà — ricordano quelli messi in auge dal fascismo quando volle punire i sabotatori della guerra. Mussolini impose la nominatività ai titoli azionari. Ci andarono di mezzo gli onesti risparmiatori, non i «padroni delle ferriere».

Pagare le tasse è un atto di fede, prima che un dovere. E sbagliano coloro che invece ritengono l'obbligo fiscale un atto semplicemente amministrativo, da imporre con la forza. Sì, la forza occorre, ma quella che viene data dall'esempio della buona e corretta amministrazione dei soldi riscossi.

Abbiamo fatto un breve cenno alle spine dell'IVA perché è il balzello oggi più chiacchierato ma anche nel giardino delle imposte dirette non ci sono soltanto rose. Infatti il settore continua a scarseggiare di mezzi, macchine e personale (non si comprende perché le assunzioni trimestrali dei giovani non vengano rese definitive). Il problema, fra l'altro, è aggravato dal fatto che prosegue l'esodo dei dirigenti più qualificati. L'anagrafe tributaria scatterà, forse, nel 1981. Le commissioni amministrative funzionano grazie alla buona volontà e al senso civico dei chiamati. Non è stato ancora provveduto a riumanizzare quella mostruosa «tavola» per le sanzioni pecuniarie a carico dei contribuenti che commettono errori veniali.

Sull'ILOR e sull'INVIM, per motivi diversi e noti, tuttora incombono ombre di incostituzionalità. Ogni anno, puntualmente, vengono modificati e ridisegnati gli stampati per le dichiarazioni fiscali creando difficoltà supplementari ai contribuenti già frastornati nella ricostruzione contabile del passato esercizio. E ci sarebbero altre cose da dire, se il tema odierno non fosse quello della prossima denuncia dei redditi del 1978, il cui termine di presentazione è stato fatto slittare a sabato 30 giugno, a causa della triplice consultazione elettorale della prima decade del mese.

Santi Corvaja

Tassazione arretrati (1978) e liquidazioni

Se gli arretrati di stipendi (o di altri emolumenti) e le liquidazioni per cessato rapporto di lavoro venissero tassati in cumulo con i redditi ordinari prodotti nell'anno di riscossione sarebbero soggetti, a causa della progressività delle aliquote, a esorbitanti prelievi d'imposta. Per ovviare a questo inconveniente la legge prevede la tassazione degli arretrati e delle liquidazioni in base all'aliquota corrispondente alla media dei redditi conseguiti dal soggetto nel biennio precedente l'anno 1978. Ecco perché le somme dichiarate nel QUADRO D non sono soggette ad AUTOTASSAZIONE, né si cumulano con gli altri redditi per la determinazione dell'IRPEF dell'anno.

Dopo che il datore di lavoro ha provveduto ad applicare l'aliquota convenzionale in sede di ritenuta d'acconto, sarà l'ufficio delle Imposte a rifare i calcoli determinando, se sono dovuti, eventuali conguagli.

INDICARE POSSIBILMENTE I CODICI FISCALI DEI DATORI DI LAVORO

Allegare fotocopie documenti

I fogli del mod. 740/79, di dimensioni ridotte rispetto ai precedenti, hanno cambiato ancora una volta colore. Sono marrone e beige. La riduzione del formato avrebbe dovuto rendere più facile il compito del contribuente.. Niente di tutto questo in quanto per chiunque, peggio se presbiti e miopi, la compilazione della denuncia si risolverà in una vera e propria tortura.

Quindi, il perentorio invito a compilare la denuncia con la massima chiarezza è privo di base. Basti citare alcuni casi per convincersene: è materialmente impossibile infilare i numeri, facendo uso della macchina per scrivere, nelle caselle indicanti i «C.A.P.» o i mesi dei familiari a carico. Per riuscire nell'ardua impresa bisogna ricorrere a vari accorgimenti, non ultimo quello di avere a portata di mano un secondo mod. 740 di ricambio.

Quest'anno, una novità — che poi è un ritorno all'antico — è data dai QUADRI che riguardano i TERRENI e i FABBRICATI che sono INCLUSI nel modello. Detti quadri, però, vanno riempiti soltanto se «sono sufficienti a comprendere tutti i beni immobiliari del dichiarante o del coniuge del dichiarante, o di entrambi, trascurando in caso diverso la loro compilazione anche parziale per passare senz'altro ai QUADRI A BIS e B BIS, in modo che nessuno dei dichiaranti possa figurare sia sul quadro A o B e sia sul quadro A bis o B bis».

Altra novità: I quadri «E I» e «G I», per la determinazione forfettaria dei redditi di lavoro autonomo e di determinate imprese, in presenza di volumi di affari inferiori ai 12 milioni di lire, escono dal «740» (l'anno scorso, infatti, vi erano incorporati) per trovare posto in calce ai QUODRI STACCATI «E» e «G».

Ciascun modulo 740 comprende due pagine e quattro facciate: nel frontespizio devono essere indicati i dati anagrafici del dichiarante (o dei dichiaranti nel caso di denuncia congiunta), del coniuge, dei figli e degli altri familiari a carico. Circa la dichiarazione congiunta (marito e moglie) ancora recentemente è stato ribadito che essa è ammessa nel SOLO CASO CHE SU ENTRAMBI GLI SPOSI RICADA L'OBBLIGO DELLA DENUNCIA. Qualora uno dei due coniugi ne sia esonerato la dichiarazione congiunta NON E' ASSOLUTAMENTE AMMESSA. La denuncia la dovrà presentare — e separata — solo il coniuge tassabile o che ne ha l'obbligo.

La seconda facciata riporta i quadri relativi ai redditi dei terreni (A), dei fabbricati (B), di lavoro dipendente e assimilati (C) e dei soggetti a tassazione separata (D).

QUADRO A: *a latere è stato introdotto il «QUADRO A I» per la tassazione separata e forfetizzata dei redditi da allevamento di animali, limitatamente alla parte eccedente la potenzialità foraggera del terreno.*

Attenzione: c'è la sorpresina. Fino allo scorso anno i redditi dei terreni venivano rivalutati con il coefficiente 75. Per il BIENNIO 1978-79 VANNO, INVECE, RIVALUTATI PER 90 (D.M. 26 ottobre 1978) e questo perché si dava per scontata l'introduzione dei nuovi patti agrari che avrebbero dovuto concedere ai proprietari dei fondi un canone aggiornato. Ma la legge è caduta per fine anticipata della legislatura. Forse la notizia non è giunta negli uffici del ministero delle Finanze. Per cui il coefficiente 90 resta a conferma di una incertezza diffusa e di un'improvvisazione costante che regola, si fa per dire, l'attività del fisco italiano.

QUADRO B: *interessa non solo gli effettivi proprietari di immobili, ma (oltre ai soci di cooperative edilizie assegnatari di alloggi, pur se non titolari di mutuo individuale) anche gli assegnatari di alloggi a riscatto o con patto di futura vendita. Per le unità condominiali date in locazione, i relativi redditi devono essere dichiarati pro quota dai singoli condomini nei rispettivi quadri del mod. 740.*

E arriva l'equo canone. Infatti, nel caso che un appartamento sia dato in locazione, occorre esporre nella colonnina «reddito effettivo» quello realmente incassato nel corso del '78, inclusi i ratei relativi ALLA MAGGIORAZIONE DI NOVEMBRE E DICEMBRE PER EFFETTO DELLA PRIMA APPLICAZIONE DELL'EQUO CANONE, il tutto ridotto del 25% se si tratta di locali adibiti a uso di abitazione o di un terzo per i locali adibiti a usi diversi.

Per stabilire quale sia il reddito ai fini IRPEF (o ILOR) bisogna mettere a confronto la quota di reddito catastale rivalutata con la quota di reddito effettivo netto: se l'importo della colonna 6 è superiore o inferiore del 20% a quello della colonna 3, esporre il reddito effettivo della colonna 6. Se risulta nella fascia intermedia esporre il reddito catastale e cioè quello della colonna 3.

I coniugi che nello scorso novembre hanno versato separatamente gli acconti d'imposta avendo presentato a giugno del '78 due separati modelli 740 devono presentare questo mese dichia razioni separate.

MOD. 101 E MOD. 102

1) Chi ha soltanto il mod. 101 e ha guadagnato più di 1.380.000 lire nel '78: DEVE SPEDIRE O PRESENTARE IL MOD. 101 DEBITAMENTE FIRMATO;

2) chi ha guadagnato meno di 1.380.000 lire NON DEVE FARE NIENTE;

3) chi ha due o più mod. 101 e ha guadagnato complessivamente più di lire 1.380.000 DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE ALLEGANDO I RELATIVI MOD. 101;

4) chi ha percepito arretrati o importi di liquidazione di fine rapporto di lavoro DEVE COMUNQUE FARE LA DICHIARAZIONE.

QUADRI C e D: *per essi, c'è da segnalare che viene ora richiesto il numero di codice fiscale del datore di lavoro o dell'ente erogante. Il dato in genere è desumibile dai mod. 101 e 102. Tuttavia nel caso che il dato richiesto sia non facilmente reperibile viene concessa la facoltà di indicare nel modo completo le generalità del soggetto pagante.*

La terza facciata del mod. 740 è dedicata al riepilogo generale dei redditi e ai calcoli per l'IRPEF. A tal proposito conviene tener presente, rispetto al passato, che sostanzialmente le norme sono rimaste immutate. C'è comunque da segnalare che dal 1.o gennaio 1978 non sono più assoggettabili a tributo gli assegni familiari, interamente detassati con apposita legge, mentre dal 12 agosto 1978 si è avuto l'aumento dei limiti esenti delle indennità di trasferta in territorio nazionale e all'estero, rispettivamente da 18.000 a 30.000 lire e da 26.000 a 40.000 lire. Inoltre, ricordiamo che per i lavoratori dipendenti con redditi inferiori ai 6 milioni di lire annue, è venuta meno la deduzione annua di 24.000 lire, a seguito della legge 30 novembre 1976, n. 786.

QUADRO P: *è un'innovazione. Non è altro che la distinta degli oneri deducibili da compilare in triplice copia, con gli stessi criteri del mod. 740. Per i documenti di scarico è sempre consentito produrre fotocopie, fermo il diritto dell'ufficio imposte di richiedere gli originali entro i termini prescritti (31 dicembre del quinto anno successivo a quello della presentazione della dichiarazione).*

La quarta e ultima facciata del mod. 740 serve soprattutto per i redditi ritassabili con l'ILOR.

ILOR: *permane il diritto a detrarre tale imposta nella determinazione dell'imponibile IRPEF (v. rigo 33). La detrazione è ammessa sia per l'ILOR versata a giugno dell'anno scorso, sia per l'anticipo del 75% corrisposto a novembre. Oltre alle predette rate autoliquidate, per le quali vanno allegati i certificati bancari, si può anche detrarre l'ILOR iscritta a ruolo nel 1978. Perché la deduzione sia riconosciuta conviene allegare una fotocopia delle cartelle esattoriali. La detrazione dell'ILOR e quella delle imposte arretrate (queste ultime nella misura del 50%) non fanno perdere ai lavoratori dipendenti il diritto alla detrazione forfettaria di imposta di 18 mila lire.*

In rapida carrellata ricordiamo quali sono le spese più ricorrenti e comuni che è possibile detrarre: gli interessi passivi pagati in dipendenza di mutui ipotecari o di prestiti e mutui agrari di ogni specie (per i mutui ipotecari però la detrazione è ammessa per un importo non superiore ai tre milioni di lire). Sono poi deducibili i premi di assicurazione sulla vita (con polizza di durata non inferiore ai 5 anni) per una cifra non superiore ai due milioni di lire (a pag. 9 e seg. delle istruzioni ministeriali la casistica degli oneri deducibili è ampiamente e chiaramente trattata).

Riepiloghiamo la destinazione dei vari QUADRI, sia per quelli compresi nel mod. 740 sia per quelli staccati: A) riguarda proprietari di terreni e affittuari (nel caso di più aziende usare l'«A bis»); A I) proprietari o affittuari di terreni con redditi derivanti dall'allevamento di animali; B) proprietari di immobili-case, eventualmente usare il B bis; C) lavoratori dipendenti e assimilati come pensionati, collaboratori familiari; D) lavoratori dipendenti o pensionati che hanno avuto nel 1978 arretrati relativi ad anni precedenti oppure che hanno avuto liquidazioni per fine rapporto; E) professionisti e artisti con incassi superiori ai 12 milioni oppure con incassi inferiori che scelgono la determinazione del reddito col sistema analitico — incassi meno spese — e non con il sistema forfettario; E I) professionisti e artisti con incassi fino a 12 milioni che scelgono di pagare le tasse con il sistema forfettario; F) commercianti, industriali e artigiani; G) commercianti, industriali e artigiani ammessi alla contabilità semplificata cioè con ricavi inferiori ai 360 milioni; G I) commercianti, industriali e artigiani con ricavi fino a 12 milioni che scelgono di pagare le tasse con il sistema forfettario; H) titolari di redditi derivanti da partecipazione in società di fatto, società in nome collettivo, imprese familiari o aziende coniugali; I) per i dividendi da società italiane e estere, interessi per capitali dati in prestito, rendite; L) attività occasionali; M) contribuenti che hanno avuto redditi soggetti a tassazione separata ma che non siano stati relativi a lavoro dipendente; N) riguarda tutti per l'IRPEF; O) conteggio ILOR; P) è il nuovo quadro degli oneri deducibili.

A questo punto, diciamo, che non dovranno presentare il mod. 740/79:

1) coloro che nel 1978 non hanno realizzato alcun reddito, fatta eccezione per gli imprenditori commerciali, artisti e professionisti, in quanto obbligati alla tenuta di scritture contabili;

2) coloro che nel 1978 hanno usufruito di soli redditi esenti (pensioni di guerra, pensioni ciechi civili, interessi da titoli di debito pubblico e dei buoni postali, ecc. ecc.) o di redditi soggetti alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (premi delle lotterie, interessi e premi da obbligazioni, interessi da depositi bancari e postali, ecc. ecc.);

3) coloro che nel 1978 hanno goduto di soli redditi fondiari (terreni e fabbricati) per un ammontare complessivo non superiore alle 360.000 lire annue, a nulla rilevando l'eventuale coesistenza di redditi esenti o di redditi assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta;

4) coloro che nel 1978 hanno usufruito di soli redditi di lavoro dipendente o di pensione per un ammontare complessivo non superiore al limite annuo di lire 1.380.000;

5) coloro che nel 1978 hanno usufruito di soli redditi di lavoro dipendenti (o di pensioni) superiori ALL'IMPORTO ESENTE DI LIRE 1.380.000, sempre che abbiano operato per un unico datore di lavoro, purché presentino il CERTIFICATO SOSTITUTIVO mod. 101; debitamente compilato e sottoscritto nelle sezioni II e VI.

Le dichiarazioni NON VANNO PRESENTATE AGLI UFFICI DELLE IMPOSTE DIRETTE MA AGLI SPORTELLI DEI COMUNI DI RESIDENZA, centrali o rionali. Tuttavia si può inviare la dichiarazione per posta, raccomandata semplice: all'ufficio Imposte Dirette competente. Ma ciò, per vari motivi, è sconsigliabile.

Il governo nell'approvare lo slittamento della dichiarazione dei redditi dal 31 maggio al 30 giugno ha colto l'occasione PER PROROGARE TUTTE LE ALTRE DENUNCE SCADENTI DI NORMA DAL 30 APRILE AL 29 GIUGNO.

Infine, tutti gli uffici Imposte Dirette e le Intendenze di Finanza hanno già aperto il servizio d'informazione a disposizione dei contribuenti. Al quale è bene rivolgersi se si dovessero avere dei dubbi.

La mini-amnistia per i peccati veniali

Fra i primissimi provvedimenti che le assemblee di Montecitorio e di Palazzo Madama dovrebbero approvare c'è quella famosa «mini-amnistia», di cui si parla da più di un anno, per i contribuenti colpevoli di dimenticanze, errori veniali o di semplici sviste.

Secondo il precedente progetto (non sappiamo se verrà migliorato) verrebbe dato un colpo di spugna a una miriade di violazioni per le quali sono previste ammende o multe fino a cinque milioni di lire.

Dell'urgenza e della necessità di un tale condono si sono fatti portavoce gli uomini che stanno in trincea, cioè gli stessi ispettori e direttori compartimentali nel corso di una recente riunione romana. Si parla, infatti, di milioni di verbali che dovrebbero essere redatti contro i contribuenti che hanno sbagliato le date di nascita dei figli o che hanno dimenticato di firmare i mod. 740.

Il primo articolo del DdL rimasto nel cassetto del ministro delle Finanze stabilisce che le pene pecuniarie previste dal DPR 29 settembre 1973, n. 600 (v. istruzioni mod. 740) non si applicano:

1) per le infrazioni, non influenti direttamente sulle basi imponibili, commesse in sede di compilazione delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, delle persone giuridiche, delle società semplici, in nome collettivo ed equiparate, dei sostituti d'imposta e delle certificazioni di cui al primo comma dell'art. 3 del DPR n. 600 presentate o rilasciate entro il 31 dicembre 1978;

2) per la mancata o incompleta allegazione alle dichiarazioni dei redditi dei documenti prescritti a condizione che, se richiesti dagli uffici imposte entro il termine di prescrizione, vengano presentati entro 30 giorni dalla richiesta;

3) l'art. 2 del progetto considera valide le dichiarazioni presentate in ritardo, quelle redatte su moduli sbagliati, quelle non firmate, purché esse contengano gli «elementi necessari alla determinazione delle basi imponibili dei singoli tributi».

Lavoratori: quando conviene optare per la detrazione di 18 mila lire

I lavoratori dipendenti e i pensionati, come è noto, devono scegliere tra la detrazione forfettaria d'imposta di 18 mila lire e la deduzione analitica degli oneri effettivamente sostenuti (v. rigo 44 del mod. 740/79). E' ovvio che gli interessati hanno convenienza a scegliere la deduzione analitica quando hanno sostenuto spese e oneri che moltiplicati per l'aliquota corrispondente al più elevato scaglione raggiunto dal loro imponibile siano pari a un'imposta superiore a lire 18 mila.

A titolo orientativo conviene chiedere la detrazione analitica se gli oneri risultano superiori:

— a lire 180.000 per redditi fino a lire 3 milioni;
— a lire 139.000 » » da 3 a 4 milioni;
— a lire 112.500 » » da 4 a 5 milioni;
— a lire 95.000 » » da 5 a 6 milioni;
— a lire 82.000 » » da 6 a 7,5 milioni;
— a lire 72.000 » » da 7,5 a 9 milioni.

segue da pagina 12

RAGIONIERE-A contabile media età con pluriennale esperienza contabilità Iva paghe ecc. assume prontamente studio notarile. Offresi retribuzione ottima adeguata all'esperienza maturata. Scrivere a Publikompass 41 A 34100 Trieste dettagliando curriculum e richieste. 10650 D

SOCIETA' del Gruppo Rizzoli - Corriere della sera ricerca persone, anche part-time, per la Fiera e successive iniziative promozionali. Presentarsi martedì 19 ore 10-13 16-18 Penta via Milano 4, Trieste. 10438 D

S.P.A. livello internazionale cerca personale disponibilità mezza giornata libera pomeridiana per lavoro esterno di fiducia. Manoscrivere indicando eventuale recapito telefonico a Publikompass, cassetta n. 25-A, 34100 Trieste. 10451 D

S.R.L. in Udine operante settore vendite export Jugoslavia macchine impianti industriali cerca giovane elemento anche primo impiego volonteroso dotato di buona educazione e presenza con serbo-croato parlato perfetto scopo avviamento brillante carriera tecnico commerciale. Inviare curriculum manoscritto dettagliato completo pretese. Scrivere a Publikompass Spa nr. 35-A Trieste. 94 UD D

STIRATRICE-ORE qualificata-o per pulisecco 3 ore per 3 giorni settimana cercasi, telefono 422844. 10448 D

STUDENTI per lavoro alberghiero cercasi prontamente. Tel. 30132. 10670 D

TELEFONISTA con conoscenza lingue cerca albergo prima categoria indirizzare offerta scrivere a Publikompass cassetta n. 47 A 34100 Trieste. 10709 D

TORREFAZIONE cerca autista consegne referenziato. Telefonare ore ufficio n. 724261. 10386 D

VALLI negozio tessuti cerca ragazzo volonteroso, corso Italia 3. 10652 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

AFFITTO stanza ammobiliata in via Ireneo della Croce 5, Demani. 10562 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTO due posti letto con vitto a persone autosufficienti benestanti telefonare lunedì 771491. 10718 F

AGENZIA CASA MIA affitta viale XX Settembre due stanze uso ufficio 80.000 mensili. Giulia 13, 794286. 10639 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DATTILOGRAFA - corsi estivi accelerati. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 9716 G

INSEGNANTE madrelingua francese impartisce lezioni francese telefonare 757829. 10758 G

PER le zone di Turriaco, San Pier d'Isonzo, Pieris, Begliano comunicasi prossima apertura corsi taglio e cucito. Si accettano prenotazioni (0481) - 778349 telefonare dalle 13 alle 15 o 18.30-20. 553 G

SIGNORINA di madrelingua inglese impartisce lezioni private a qualsiasi livello. Telefono 413069 dopo ore 18. 10649 G

STUDENTESSA superiori impartisce lezioni francese, medie inferiori. Tel. 827925. 10533 G

UNIVERSITARIA madrelingua inglese impartisce lezioni, esegue traduzioni. Tel. 53223 stanza 128. 10535 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.A. AFFITTANSI prontamente via San Lazzaro una o quattro stanze uso ufficio o studio professionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10698 I

A.A. AFFITTASI prontamente via San Lazzaro piccolo magazzino interno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10698 I

AFFITTASI Pordenone appartamento semicentrale tristanze salone cucina doppi servizi centralnafta garage cantina 130 mila. Scrivere dettagliando Publikompass, cassetta n. 29-A. 34100 Trieste. 10492 I

AFFITTASI magazzino mq 35 circa in via Molino a Vento. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 10685 I

AFFITTASI locale affari mq 23, via Torino. Telefonare 416229 sera. 10657 I

AFFITTASI solo adulti referenziati appartamento signorile in villino quattrocentomila al mese. Tel. 744639. 10646 I

AFFITTASI locali affari via Trento primo piano, proprietà Eca. Telefonare feriali 8-13 793118. 10622 I

AMMOBILIATA soffitta affittasi wc esterno zona centrale. Telefonare 749064. 10730 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno cucina in villa Barcola offresi franco di spese a coppia matura in cambio lavoro domestico di cucina. Telefonare 413071. 10756 I

APPARTAMENTO centro ultimo piano senza ascensore, cinque stanze, servizi, totali 135 metri quadri da restaurare affittasi esclusivamente buona locale famiglia adulti. Scrivere a Publikompass cassetta 21 A 34100 Trieste. 10424 I

BOX auto in via D'Alviano lunghezza metri 7,5 affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo 1-6 I

BOX macchina nuovi zona Stadio, ultime disponibilità affittiamo. Telefonare 767993. 10721 I

LOCALE affari negozio o uffici piano strada, affittasi, via Udine 35. Tel. 420297 ore pasti o tel. 418345 segr. telefonica. 10595 I

UFFICI centralissmi varie grandezze affittansi a persone referenziate telefonare 69210-61763. 10778 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

APPARTAMENTO affitto cercasi. Tel. 774034. 10586 L

CAPO cuoco cerca appartamento in affitto 2 stanze letto anche ammobiliato. Tel. 421512. 10501 L

CERCASI affitto attico signorile centrale 4 vani doppi servizi. Scrivere Publikompass Cassetta 32 A 34100 Trieste. 10539 L

CERCO cantina o stanza vuota sicura e secca per 4-6 mesi. Telefonare 93823. 10505 L

COPPIA cerca appartamento ammobiliato, disimpegno equo canone. Tel. 761235. 10462 L

DIRIGENTE IBM Italia cerca appartamento per 3-4 anni. Telefonare 62381. 10512 L

DOTTORESSA cerca appartamento due o quattro stanze possibilmente giardino. Tel. Ospedale Maddalena ore pranzo 772950. T.A. 1162 L

DUE ragazze cercano affitto appartamento 2 stanze cucina. Refer. Tel. 759076. 10582 L

FUTURI sposi cercano affitto appartamento due camere, cucina, bagno. Telefonare dopo le ore 19 70515. 10669 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca alloggio quattro-cinque vani util; e accessori. Telefonare 755907 o Scrivere Publikompass Cassetta 38-A 34100 Trieste. 050214 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE trasferito da Perugia cerca alloggio tre vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere Publikompass Cassetta 39-A 34100 Trieste. 050214 L

INGEGNERE referenziatissimo cerca appartamento in affitto. Tel. 563884. 10667 L

LOCALE uso officina, affitto modico passo carraio, cercasi. Telefonare 723739. 10715 L

MONFALCONE dintorni cercasi appartamento piccolo - medio telefonare ore pasti 74147. 564 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento max 100.000. Telefono 753696 ore pasti. 10528 L

UFFICIALE mercantile coniugato senza figli cerca urgentemente affitto massimo 200.000 mensili. Telefonare entro ore 10, tel. 43610. 10668 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

APPARECCHIO raggi dentistico Siemens, pulitrice, schedario, ecc. vendesi telefonare 722298. 10527 M

FRIGORIFERO nuovo Philco litri 140 cella freezer vendesi affare. Tel. 413483. 10742 M

OCCASIONI frigoriferi lavatrici cucine lavastoviglie ecc. trovate al mercatino elettrodomestici telefono 422822. 482 M

PELLICCERIA ZILIOTTO via Milano 16, I p. tel. 62152. Pellicce pronte e su misura pelli da guarnizione. Giacche di pellicce. Ottimi prezzi. Visitateci. 107000 M

RADIO ricevitore professionale Collins 75 S 3 vendesi occasione. Telefonare 39648 dopo ore 20. 10424 M

VENDESI macchina di maglieria seminuova. Telefonare al 756225. 10499 M

VENDO attrezzatura parrucchieri quasi nuova vari prodotti. Prezzi eccezionali per cessazione attività. Tel. lunedì al 61224. 1145 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili, telefonare 793972 abitazione 941027. 10401 N

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità, bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili ecc. Telefonare 793972 abitazione 941027. 10401 N

A. LIBRI vecchi di ogni argomento, periodici, cartoline acquisto prontamente. Telefonare feriali, 68525. 10769 N

A privato vendesi comò e tavolo ovale allungabile Ottocento. Tel. 725120. 10470 NN

ACQUISTANSI giornali riviste fino al 1900, libri antichi in tedesco, inglese. Tel. 31855. 10544 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

AFFARONE causa trasferimento cedesi camera letto singola in tek, divano letto e soggiorno scomponibile L. 600.000. Tel. 750895 dalle 9-12. 10723 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. POLLI, Grimani 11. 9-6 NN

LETTINO con materasso, tavolino salotto, comò vendo. Telefonare 824578. 1156 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49 9426 NN

OCCASIONE vendesi salotto ottimo stato. Visitare ore 17-18 viale D'Annunzio 55, Lucente. 10731 NN

OCCASIONE vendo mobili attrezzature per trattoria. Tel. 43849. 10755 NN

SALA pranzo, ottime condizioni vendo urgentemente 150 mila. Tel. 733671, da lunedì. 10767 NN

SOGGIORNO in poliesteri usato vendesi occasione. Tel. 412646. 10509 NN

VENDO scrivania metallica con sei cassetti. Telefonare 93823.

VENDO camera singola, camera matrimoniale, cucina completa elettrodomestici. Telefono 816233. 10509 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi convenienti inoltre oggetti d'arredamento e regalo. Assortimento anche usato. 10771 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.800 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze, piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 18.15. 9473 O

ACQUISTANSI ORO 6400 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

LONGHERONI rovere lunghi m 3 quintali 60 vendonsi. Telefono 299144. 10666 O

PULITE da soli montoni antilope ecc. con «Preben» drogheria «Renato» Battisti 24 e «Benedetti» corso Saba 14. 10585 O

SERBATOI alluminio puro nuovi metri 11x2.70 e 6x2 vendonsi al miglior offerente. Telefonare 418246. 10656 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 23 giugno l'acqua oligominerale Evian a 290 la bottiglia da 1 litro e mezzo. Acqua assolutamente pura originata dalle montagne dell'alta Savoia insostituibile per la sua leggerezza, gusto gradevole, per la depurazione dell'organismo. Nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Paglierìcci 2, oppure direttamente a casa vostra. telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. T.A. 1087 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CERCO piazzista ramo arredamenti. Tel. 823100 ore 11-12. 1124 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI approfittate prima degli imminenti AUMENTI di revisionare la vostra FIAT con motori rimessi completamente a nuovo ancora ai prezzi 1978 consegna anche in giornata novità assoluta massima GARANZIA RIGAMONTI, via Vergerio 7. Tel. 768078.

A.A.A.A.A.A.A. PRESSO autosalone Fiat F. Severo 65 troverete la vostra automobile nuova o usata la pagherete in 36 mesi senza cambiali permuterete la vs. vecchia con la nuova alle migliori condizioni: 127 72, 74, 75; 128 confort 77, 131 1600 75, 132 Gls 75 1600, Alfa Romeo Gtv, 1750 70; Gt Junior 73, Alfetta 1.8 73, 1750 71; Autobianchi A 112 74, Renault 5 Tl 76, 77; Vw Passat 1.3 74; Bmw 520 73; prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. 1159 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L. 600 D, 126, 127 3 porte, 128, 128 SL coupé, 124, 124 ST, Ford Fiesta 1,1 Ghia, Escort 1300 Ghia, Renault 6, 5 TL, Mini 850, 1001. Citroen Gs Break, Dyane 6, Kadett, Matra Bagheera, Simca 1000 Gs, Gls, rallye 1, 1100 Gls special, 1301 S, 1307 Gls-S, 1308 Gt, Horizon SX automatica, Sunbeam 1,3 Gls '79. 4000 km.

A.A.A.A.A. EUROCASION. Viale Miramare 1 prove dimostrazioni su tutta la gamma Citroen, massime valutazioni vs. usato dilazioni 36 mesi senza cambiali, ipoteche occasioni garantite 3 mesi: 500 L 71, 72; 126 73, 128 coupé 73, Dyane 6 76, 124 coupé 71, Citroen Gs 1015 72. Break 73, 1220 74, Peugeot 204 diesel 74, 104 Zs 77, Renault R 6 74, Alfasud 73. Honda 400 76 Benelli 250 74. T.A. 1154 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del signor PERTOSI. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-6 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. n. 566355. 10336 Q

A.A.A. PEUGEOT 604 super accessoriata '78, 18.000 km, privato vende presso Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. 10573 Q

A. DKW 125 regolarità come nuovo vendo occasione. Tel. 52708. 10552 Q

A. OCCASIONE: FIAT 128 del 1969, meccanicamente perfetta, unico proprietario, vendesi. Telefonare 767930 - 768166.

A 112 70 HP 1977 perfetto stato vendo. Tel. 60125 - 723141. 6-6 Q

A 112 perfetta occasione vendo via Cave 1. Tel. 567228 lunedì. 10719 Q

A 112 del 71 vendo via del Lloyd 11, lunedì. 10735 Q

AFFARONE privato vende Alfa Romeo 1300 super '77 unipropietario km 24.000 accessoriata, tel. 55478 - 8-12. 10460 Q

AFFARONE vendo Simca 1100 special impianto gas 5 porte 73 L. 1.300.000 o cambio con moto o vespa con frecce. Tel. 813692. 10717 Q

ALFA Romeo 2000 '71 verde carrozzeria perfetta ruote in lega, ottima meccanica vende Autorotor viale Sanzio 11, Tel. 51400. 10684 Q

ALFETTA 1.8 «76», unico proprietario, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume, 19. Autoagenzia. 10763 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41. telef. 772122, Fiat 131 supermirafiori agosto 78, gas, Alfetta 1800 73, Fulvia coupé Hf 1600 71, Vw maggiolone 73, maggiolino 68, Giulia 1300 super 71, Fulvia coupé 5 M 71. Citroen club 72, Danavet 6 71, 127 72, 500 F Giannini 71, 500 F 71, 500 L 70. 10688 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 '74, 600 '70, 850 coupé '73, 127 '72, 128 '69, '70, '72, '73, '76, 1100 R '67, 124 '71, 125 S '71, Mini '72, Mini Cooper '72, Renault 5 '74, Peugeot 504 '75, Citroen GS '72. Veicoli commerciali: 128 familiare '70, 850 furgone '71, 238 furgone '70. Ritmo 60 Cl. Giulia 1600 '70, Volkswagen '72. Permute usato per usato. Rateazioni. 10621 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 laterale Corso Italia. Bmw 320 1978 Km 15.000 gancio traino, Opel Gte km 25.000 1978, Fiesta L 1977. km 20.000, Beta coupé 1600 1976, Fulvia coupé Citroen 2000 Cx 1976 gancio traino. 131 special 1600 1976, 127 1974. A 112 Elegant, 850, Giulia Super 1600, 1300 Gt, 2000 Gt. Kawasaki 750 seminuova, Ducati 125, Betacross, rateazioni senza cambiali. T.A. 1153 Q

BELLISSIMA 127 vendo 1 milione 400.000 con radiomangianastri. Tel. 826673. 10750 Q

BETA coupé 1600 «76», unico proprietario, vendo. permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 10763 Q

BICI cross Corsarina 3 velocità nuova 80.000 vendesi. Telefono 415910. 10572 Q

BMW 2002 «72», perfette condizioni, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 10763 Q

CEDO contratto vespa 200 causa leva. Tel. 912105. 10759 Q

CITROEN Gs 1015 1974, arancio unipropietario, garantita, vende Autorotor conc. Opel viale Sanzio 11, tel. 51400. 10684 Q

CITROEN ID 20 e DS 23 '73, BMW 1800 e 520 '75, impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare '74, Volkswagen Variant, '72 e Passat '73, Ford Taunus XL '73 e Pullmino '71. Telefonare 231193. TA 1151 Q

DISPONGO nuove di fabbrica pronta consegna: Seat 133-L, 127, 128 panorama, 128-Cl, 128 1300 versione speciale, Ritmo 60-Cl, 131 1600 Cl. Permute vantaggiose facilitazioni senza cambiali. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 10763 Q

DUCATI 450 Scrambler perfetta vendo. Tel. 752477 oppure ore serali 212424. 10648 Q

DYANE 6 1977 unipropietario vende privato. Telefonare ore pasti 0481 - 81711. 499 Q

FANTIC moto Caballero super 6M cc 50 vendo anno '76 unico proprietario, ottimo stato, lire 450.000. Tel. 733459 ore pasti. 10588 Q

FIAT 125 68, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Fiat campagnola collaudata soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, F 12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 1300, Junior '70 72, 130 berlina '71 e 3200 '76, 1600 super '70. Tel. 231193. T.A. 1102 Q

FIAT 128 «71, 73», perfette condizioni, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume, 19. Autoagenzia. 10763 Q

FIAT 126 46.000 km. unipropietario vende Tel. 758132. 10770 Q

FIAT 124 Sport coupé 1600 '71, grigio metallizzato vendesi presso Autorotor, viale Sanzio 11, tel. 51400. 10684 Q

FIAT 850 furgone ottima carrozzeria, meccanica in garanzia, vende Autorotor concessionario Opel, viale Sanzio 11. 10684 Q

FIAT 500 1972 vendo perfetta, bianca, unico proprietario. Telefono 52989. 10675 Q

FIAT 125 special blu 1970 radio buone condizioni vendesi presso Autorotor viale Sanzio 11, Tel. 51400. 10684 Q

FIAT 124 buone condizioni vende privato. Telefonare lunedì dopo ore 14 768606. 10642 Q

FIAT Ritmo 1979 nuova incidentata vendesi. Tel. 231193. TA 1150 Q

HONDA 500 del '73 ottima. Tel. 772572 lunedì mattina, via del Lloyd 11. 10735 Q

HONDA 750 Four miglior offerente vendo. Tel. lunedì 793520 792227. 10565 Q

YAMAHA 650 SX - 2 vendo. Prezzo trattabile. Ore pasti, telefono 870314. 10747 Q

LANCIA 2000 impianto GPL vendo 2.300.000 o permuto con imbarcazione. Telefono 753937. 10763 Q

LANCIA Fulvia 2 C perfetta '68 vendo. Via della Valle 6. 10780 Q

LAND ROVER benzina accessoriata, A 111 impianto gas, autoradio fine '72, Fiat 850 berlina '69 AUTOGAMMA, via Venier 1. Tel. 725244. 10598 Q

LAVERDA 1000-1200 velocissima vendesi presso Automotofficina Nevio, via Scala Santa 4, Trieste. 10519 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL4, 500 furgoncino Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudate soccorso stradale e normale. Camioncini diverse marche. Tel. 231193. TA 1149 Q

MAGGIOLINO con autoradio, motore perfetto, lire 650.000 vendesi. Tel. 771331 la sera. 10761 Q

MEHARI perfette condizioni vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19, Autoagenzia. 10763 Q

MINI MK3, 1970, km 103.000 vendo lire 500.000. Telef. 728185. 10701 Q

MINI 90 L fine '76 ottima vendo. Autoagenzia Laura, via Toti 19, tel. 796804. 10703 Q

MOTOCARRO Apecar vendesi occasione centinato. Telefono 69073. 10680 Q

MOTO BMW 750, CZ 175. Vendonsi, telefonare 64327 ore pasti. 0010316 Q

NUOVA agenzia pratiche automobilistiche A.M.I. via San Nicolò 36, svolge con precisione e velocità passaggi proprietà automobili, motocicli, imbarcazioni. Telefono 62068. 10766 Q

OCCASIONE unico proprietario vende 127 3P 1973 ruote in lega, gancio traino. Tel. 52303. 10394 Q

OCCASIONE Opel 1700 gas gancio autoradio vendesi. Telefono 768914. T.A. 1157 Q

OCCASIONE vendesi Citroen furgone 400 anno 1976 km 40 mila, migliore offerente. Tel. 229322. 10626 Q

OPEL Rekord diesel 2000, 1977, perfetta vende privato. Tel. 227353. 10426 Q

PERSONAL 126 nuovissima (200 km) vendo in giornata causa trasferimento. Telef. 740147. 10712 Q

PEUGEOT ZS anno '78 pochi km privato vende tel. 69210 ore ufficio. 1-6 Q

PEUGEOT 504, 1970, gancio traino, gas, ottima meccanica, vendesi. Telefonare 212769 ore serali dopo lunedì. 10546 Q

PRIVATO vende Fiat 127, anno 1972, prezzo da concordare. Telefono 825794. 10782 Q

PRIVATO vendo W Porsche 1700 perfetto bellissimo 2 milioni 800.000 trattabili. Visibile garage Jolly. 10455 Q

RENAULT 5 TL '73 perfetta unico proprietario vende permuta Autoagenzia Laura, via Toti 19, tel. 796804. 10703 Q

RENAULT 5 TL, giugno '74, perfettissima, 53.000 km. vendesi. Telefono 790612. 10777 Q

RENAULT 5 Alpine nera 1978 20.000 km 5.300.000. Telefono 748272 - 68060. 10660 Q

SI Eco Ciao Bravo Boxer Cba Cb1 consegne immediate concessionaria Rötl San Francesco 50. Telefono 764116. 10656 Q

SPLENDIDA Fiat 124 sport coupé vende privato tel. 52096 ore serali. 10561 Q

UNIPROPRIETARIO vende R 5 TL 1974 accessoriata tettuccio apribile, ottime condizioni, telefonare 12-14 sabato 20-22, domenica al 728038. 10554 Q

VENDESI Beta coupé 1300, aprile '78. Tel. lunedì ore pasti n. 414937. T.A. 1161 Q

VENDESI Lancia Fulvia 1966 discrete condizioni. Telefonare 766931 ore pasti giorni feriali. 10550 Q

VENDO Ducati 250 Scrambler accessoriata. Tel. 224247. 10592 Q

VENDO Ducati 125 regolarità 2 tempi. Tel. 751472, da lunedì ore pasti. 10774 Q

VENDO Lancia Zagato occasione. Tel. 224356. 10681 Q

VENDO 128 Rally lire 800.000. Telefonare ore 14, 93442.

VENDO Fiat OSI 1100 spider gialla 500.000. Tel. 415242. 10334 Q

VENDO Fiat 500 occasione. Telefonare lunedì 724205. 10627 Q

VENDO Giulietta 1300 nera anno 1978. Telefonare 734233 ore lavorative. 10467 Q

VENDO Dune Buggy lire 800 mila solo contanti. Tel. 722946 ore serali. 10644 Q

VENDO Vespone 125 ottime condizioni. Telefonare al n. 751359 ore pasti. 10597 Q

VERA occasione Suzuki 750, 12.000 km. Telefonare 71385. 10726 Q

VESPA «Primavera» 125, giugno 1977, come nuova, vendesi. Telefonare orario negozio al n. 750119. 10674 Q

500 R perfetta privato vende. Tel. 764748 dopo le 20. 10775 Q

500 1965 privato vende buono stato 400.000, beige. Telefono 422544. 10737 Q

500 rinnovata, 550.000. Telefono 820261. 10692 Q

500 ultimo tipo km 30.000, Lambretta 200 vendo. Scootertecnica tel. 790929. 10584 Q

125 special 1971, bianco, ottime condizioni, anche ratealmente e permutando, Fiat via Roiano 6. Lunedì. 10621 Q

128 del '70, 4 p. vendo 600.000. Telefono 43898. 10734 Q

127 900 cc, luglio '77, 16.000 km. Telefonare 820079 settimana. 10706 Q

124 Sport coupé '71 vendesi, via della Valle 6. 10780 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TERESIANA vendo negozio abbigliamento 150 mq, licenza IX telefonare 68549 - 722043. 10540 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 R

A.G. CENTRALE NEGOZIO ELETTRODOMESTICI, radio, Tv, foto-cine, ottimo prezzo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10699 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 R

A.G. MACELLERIA centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO avviamento trentennale, ottimo giro affari, cedesi con muri. Prezzo occasione. ADRIA, Mazzini 30, telef. 68758. 10699 R

A.G. NEGOZI ABBIGLIAMENTO varie zone tabelle IX - X cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10699 R

A.G. RISTORANTE con giardino. Arredamento nuovo, cedesi prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10699 R

A. OCCASIONE negozio CALZATURE e BORSETTE ottimo avviamento, cedesi con licenza ed arredamento recentissimo. Inventario facoltativo. ARGO Immobiliare San Francesco 4, tel. 768163. 10661 R

AFFITTASI licenza vendita mobili o elettrodomestici, tabella XII. Telefonare ore pranzo 797442 o al pomeriggio 765793. 10744 R

AGENZIA CASA MIA vende completa licenza tabacchi e giornali, forte reddito dimostrabile, altri affari interessanti licenze pelletterie, bar ristoranti, magazzini adatti varie attività. Giulia 13, 794286. 105558 R

AVVIATISSIMA officina meccanica di precisione cerca collaboratore finanziatore. Sicuro investimento, massima serietà e garanzia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49 A, 34100 Trieste. 10713 R

CARTOLIBRERIA merceria calzature giocattoli, vendesi. Tel. 741112 martedì. 10536 R

CERCO negozio, centrale, periferico, abbigliamento, calzature, pelletterie, telefonare al 68549 - 722043. 10540 R

DROGHERIA profumeria articoli vari vendesi. Telefonare al 567175 dopo ore 20.30. 10665 R

ELETTRICISTA cerca collaboratore in attività eventualmente formazione ditta. Tel. 674007. 10630 R

LORENZA VENDE licenza macelleria, arredamento 5 milioni, pronta per esercitare, affitto muri minimo; altra solo licenza drogheria profumeria chincaglieria 8.000.000. Informazioni Toro 4. 10655 R

NEGOZIO viale XX Settembre, 80 mq, vendesi: mura, licenza abbigliamento o pelletteria, calzature, 65.000.000. Telefonare «Trieste mia», 768800 mattina. 10711 R

OROLOGERIA pressi MARINA vendesi licenza avviamento e la merce esistente. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 10641 R

PRESTIGIOSISSIMO albergo-ristorante vendesi in provincia di Gorizia. Telefonare ore 13 (0481) 777254. 569 R

PRIVATO vende latteria (formaggi) bene avviata. Telefonare ore pasti 569034. 10495 R

SALUMERIA CENTRALISSIMA forte passaggio. Arredamento modernissimo cedesi causa trasferimento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 10641 R

SOCIETA' sportiva cerca coppia per gestione bar-cucina. Telefonare al 767688 ore ufficio. 10610 R

TABACCHERIA posizione centrale cedesi prezzo adeguato, telefonare 271268. 10557 R

VENDESI direttamente negozio centralissimo pelletterie 49 milioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-A 34100 Trieste. 10336 R

VENDO tabacchino con licenza vasta n. tel. 813841 oggi. 10570 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.B. INIZIATA costruzione palazzina CENTRO CITTA' VISTA PANORAMICA vasti spazi verdi condominiali. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi. SUPER - ATTICI: salone, 3 stanze, tripli servizi, ampie terrazze, rifiniture di pregio, conforts modernissimi, garages, cantine. Mutui 75 p.c. ARGO Immobiliare San Francesco 4, tel. 768163. 10661 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. IN VILLA ad Aurisina Cave vendonsi 2 appartamenti per COMPLESSIVI 48.000.000: salone, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazza 30 mq; stanza stanzetta, cucina, doccia. Giardino e garage comune. Possibilità Mutuo. ARGO Immobiliare San Francesco 4, telefono 768163. 10661 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo panoramicissimo, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, rifiniture lussuose, posto macchina; prezzo interessante. Giulia 13, 794286. 10639 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende causa trasferimento, Marina in palazzetto artistico, salone matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, wc separato, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo metano, buone condizioni 45.000.000. Giulia 13, 794286. 10639 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Giulia, tre stanze, cucina, bagno, servizi separati complessivi 96 mq, possibilità mutuo. Giulia 13, 794286. 10558 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Sistiana edificio mq 350 circa abitabili quattro servizi, 2300 m terreno, adatto abitazione oppure altre attività, ristorante albergo, sede bancaria, mostra mobili ecc. Giulia 13, 794286. 10558 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Pam, 3 stanze, cucina, bagno, wc separato. Giulia 13, 794286. 10558 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende urgentemente seminuovo, rifiniture lussuose, vista mare, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, tutti i confort. 42.000.000. Giulia 13, 794286. 10459 S

A.A.A.A.R. MINIAPPARTAMENTI SIGNORILI AVANZATA COSTRUZIONE NEL COMPLESSO TRIESTE CENTRO FABIO SEVERO 50, VIA MONTE CENGIO INOLTRE APPARTAMENTI MEDI E GRANDI CON VISTA. POSSIBILITA' MUTUO. VISITE AL CANTIERE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA RICCESI, VIA DIAZ 6, TEL. 60481. 10568 S

Continua a pagina 16

IL CONVEGNO A VENEZIA SULL'ITALIA CHE NON LEGGE

È davvero «selvaggia» la lingua dei giornali?

Tendenza allo slogan - Vantaggi sugli altri «mass media»

VENEZIA — E' davvero «selvaggia», come l'ha definita un sociologo, la lingua dei giornali? E' un fatto che lo sfruttamento di espressioni e di immagini cattivanti, alla moda, capaci di sorprendere e di interessare il lettore, viene studiato con attenzione, talvolta con sospetto, dalla moderna linguistica. Il linguaggio dei giornali ha subito i più importanti mutamenti a partire dagli anni Sessanta, senza tuttavia riuscire a evitare — come ha rilevato a Venezia Maurizio Dardano, al convegno della fondazione Rizzoli sul tema «I giornali e il non lettore» — la tendenza all'ufficialità e all'imborghesimento linguistico, da cui dipende la loro bassa leggibilità.

«Per certi aspetti — dice Dardano, che è titolare della cattedra di lingua italiana all'università di Roma — la scrittura giornalistica sembra obbedire alle stesse leggi dello "slogan" e del messaggio pubblicitario», con un uso eccessivo di metafore e di immagini che, se da un lato favorisce lo sviluppo dei neologismi, dall'altro comporta un pericolo: quello, cioè, dei significati supplementari, di discorsi «magici» dietro ai quali non si sa bene che cosa si nasconda.

«Il mito della notizia, dell'evento noto solo nominalmente, ma non conosciuto — ha rilevato Dardano — si afferma di continuo con la creazione di stereotipi contingenti (formule brevi, brillanti, ma portatrici di scarsa informazione) e la scrittura definisce provvisoriamente un evento, riassumendolo in una definizione avvincente che, tuttavia, presuppone un'informazione per lo più non posseduta».

Accade d'altra parte, che l'occhio del lettore afferri le lettere essenziali che compongono le parole-chiave dei titoli o le didascalie e ne costruisca un'immagine-concetto, carica di contenuti patetici, estetici, politici. Lo ha rilevato Gillo Dorfles, ordinario di estetica all'università di Trieste, il quale ha sostenuto che, effettivamente, la lettura da parte di un lettore esperto avviene quasi sempre in maniera «sintetizzante», il che spiegherebbe perché il giornale continui ad avere una sua funzione e una preminenza sugli altri «massmedia» anche in un'epoca come l'attuale in cui è preponderante la presenza dei mezzi audiovisivi.

«In una lettura di una decina di minuti — dice Dorfles — l'occhio afferra e immagazzina una somma di notizie equivalenti a molto più di un bollettino di mezz'ora lentamente scandito dalla voce dello "speaker" della radio o della Tv» e, pertanto, «il problema della leggibilità e della appetibilità di un foglio è legato in maniera irrefutabile, al suo aspetto visivo, che va particolarmente curato».

Il congresso si concluderà oggi con una «tavola rotonda», alla quale parteciperanno alcuni direttori di quotidiani italiani.

IL PRESUNTO CAPO DEL CLAN DEI MARSIGLIESI VA IN SOGGIORNO A COLLEFERRO

Abbronzato e sorridente Berenguer ritorna libero

ROMA — Jacques René Berenguer, il presunto capo del «Clan dei marsigliesi» in carcere da un anno in Italia per una serie di gravi reati, è uscito ieri sera da Rebibbia per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. All'uscita dalla prigione, intorno alle 18, il gangster è stato accompagnato in questura per le formalità previste dalle leggi di pubblica sicurezza con un'auto civile della polizia.

La vita di Berenguer è ricca di clamorose imprese banditesche. Nato 43 anni fa in un piccolo paese vicino Nizza da padre tunisino e madre francese, dopo un'infanzia alquanto tormentata approda ben presto al grande «giro» della prostituzione e del traffico di stupefacenti. Numerosi sono i reati che la polizia francese gli attribuisce ma sempre riesce a evitare il carcere, finché nel '73 nel corso di una rapina uccide un poliziotto. Viene chiuso nel carcere di Verdun, ma dopo pochi mesi riesce a evadere e a passare la frontiera con l'Italia. Qui Berenguer compie un ulteriore «salto di qualità» associandosi a una banda di sequestratori con noti pregiudicati fra cui Albert Bergamelli.

Il 21 febbraio di quattro anni fa Berenguer fu incolpato dell'omicidio di un agente di Ps durante una rapina alle poste di piazza Caprettari, davanti agli occhi atterriti della fidanzata, che per il dolore qualche giorno dopo si tolse la vita. Il bandito nonostante le più attente ricerche non fu trovato dalla polizia. Le manette gliele misero però nell'agosto del '76 a New York, dove aveva cercato di vendere droga a tre agenti federali. Processato, fu condannato a 15 anni di reclusione.

Intanto iniziarono le richieste di estradizione da parte della magistratura italiana, e subito vennero fuori le prime difficoltà; dopo un batti e ribatti, l'anno scorso Berenguer infine è stato «restituito» alla magistratura italiana. La sua detenzione è destinata però a durare poco, poiché nel dicembre scorso al termine del processo per i fatti di piazza Caprettari viene assolto. Gli resta ancora l'accusa di detenzione di armi, ma il processo non viene istruito per cui il «boss dei marsigliesi» ha potuto ieri riacquistare la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione.

Elegante, abbronzato, in perfetta forma Jacques René Berenguer si è sottoposto di buon grado al fuoco delle domande dei giornalisti e dei fotoreporter che lo attendevano al suo arrivo in questura dopo essere stato dimesso dal carcere di Rebibbia alle 18.15. Berenguer è arrivato negli uffici di San Vitale appena un quarto d'ora dopo accompagnato da alcuni agenti della squadra mobile che si erano recati a prelevarlo al carcere e dai suoi avvocati difensori.

Il capo della squadra mobile dott. Masone ha notificato a Berenguer il dispositivo di legge per cui egli deve rimanere in soggiorno obbligato a Colleferro in attesa appunto della definizione del processo per la detenzione di armi.

Pantaloni jeans, giubbetto di panno blu e una maglietta gialla estiva, Berenguer appariva come si è detto molto disinvolto e ovviamente felicissimo di aver riacquistato la libertà, anche se con il vincolo di un soggiorno obbligato che dovrebbe concludersi entro breve tempo. Ai giornalisti ha detto di essere sicuro che la sua posizione giudiziaria in Italia sarebbe stata chiarita e di sentirsi tranquillo anche per quanto riguarda la denuncia di detenzione di armi.

Berenguer ha anche affermato di avere avuto in carcere l'assistenza di Francis Turatello con cui divideva il posto in cella. «E' stato per me un amico e un compagno prezioso che mi ha confortato nei momenti tristi e che mi ha dato la forza di sopportare i dodici mesi di detenzione che ho subito ingiustamente in Italia».

«Un pericolo per la pubblica incolumità»: così gli abitanti di Colleferro hanno definito la decisione della magistratura di assegnare alla loro città il soggiorno obbligato di Jacques Berenguer. Alla protesta dei cittadini si sono subito associati l'amministrazione comunale, i partiti e i sindacati locali. Nel corso di una riunione in municipio è stato redatto un documento ufficiale di protesta, mentre veniva inviato un telegramma al Presidente della Repubblica, al ministro degli Interni e al prefetto.

MALGOVERNO URBANISTICO IN SICILIA

Sindaco arrestato con due costruttori

Abitabilità a case non idonee - Attaccata la legge regionale che sana l'abusivismo

CATANIA — Su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Sebastiano Cacciatore, i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Pignataro, di 43 anni, sindaco comunista di Biancavilla e due costruttori edili, Arelio Emerilli, di 52 anni, e Barbaro Garraffo, di 46. Pignataro deve rispondere di interessi privati in atti d'ufficio e di falso in atto pubblico per avere rilasciato, tra il 1975 ed il 1977 — quando ricopriva in seno all'amministrazione comunale le cariche di vice sindaco e di assessore all'urbanistica — certificati di abitabilità relativi a costruzioni realizzate da Emerilli e Garraffo, malgrado l'ufficio tecnico comunale avesse espresso parere negativo per le difformità tra gli appartamenti ed i progetti approvati. I due costruttori devono invece rispondere di concorso nel reato di interesse privato in atti d'ufficio; Garraffo, inoltre, è accusato di essersi fatto consegnare da Emerilli 18 milioni che, a suo dire, avrebbe girato ad «amici del Comune».

Divampa intanto nell'Isola la polemica sull'abusivismo. Recenti dichiarazioni del ministro dei ll.pp. Compagna sulla legge regionale riguardante la sanatoria delle costruzioni abusive in Sicilia hanno provocato vivaci reazioni alla Regione. La legge regionale è stata impugnata dal commissario dello Stato e per il 27 giugno è stata già fissata l'udienza della Corte costituzionale. Il ministro Compagna ha, tra l'altro, affermato che il provvedimento introduce «Misure eccessivamente benevole nei confronti dell'abusivismo e prevede atti amministrativi che comporterebbero di fatto, in una sola regione del Paese, una depenalizzazione di reati già commessi».

A queste valutazioni replica l'assessore al territorio on. Fasino il quale, riferendosi alla imminente udienza della Corte costituzionale, definisce «Non solo inopportuna ma oggettivamente prevaricante la presa di posizione del ministro». L'assessore Fasino rileva che la dichiarazione del ministro «Evidenzia la inconsistenza di alcune informazioni, il sostanziale spirito antiautonomista che la anima e, persino, il maldestro tentativo di far passare la riforma delle sanzioni amministrative per depenalizzazione di reati già commessi, quando è noto che nulla si è innovato e nulla, in rapporto alle proprie competenze, la Regione poteva innovare in materia penale».

L'assessore Fasino aggiunge che «induce ad ulteriori preoccupazioni l'improvvisa convocazione a Roma per il giorno 25, ad appena due giorni dall'udienza della Corte costituzionale, di una riunione per l'esame di uno schema di legge quadro, mai sottoposto all'esame delle Regioni e per di più solennemente smentito, a suo tempo, dall'on. Stammati».

Costanzo presenta «L'occhio»

VENEZIA — «L'occhio», il nuovo quotidiano del gruppo Rizzoli - Corriere della Sera, uscirà in edizione nazionale tra l'8 e l'11 ottobre prossimi. Lo ha annunciato ufficialmente ieri sera a Venezia, il direttore del quotidiano, Maurizio Costanzo, presente anche l'editore Angelo Rizzoli.

«Sarà un giornale a larga diffusione, almeno speriamo — ha detto Maurizio Costanzo — radicato nell'Italia di oggi. Parleremo poco del palazzo con la "P" maiuscola e molto dei problemi concreti di tutti i giorni. Non sarà un giornale di pettegolezzi, né scandalistico, né di notizie gonfiate, ma un giornale serio e al tempo stesso divertente che si rivolgerà a persone serie».

La redazione de «L'occhio» è composta da 70 giornalisti, di cui 25 donne. Il formato è quello del «tabloid» con 32 pagine, la prima delle quali a colori. Perché si chiama «L'occhio»? «Perché — ha detto Costanzo — nella sua immediata bruttezza, un titolo di questo tipo poteva provocare delle reazioni, che già ci sono state. L'importante è che se ne parli». Fino a oggi sono stati realizzati nove «numeri zero» del nuovo quotidiano.

Dal 10 settembre «L'occhio» uscirà in un'area - test, quella di Pavia e della sua provincia e, quindi, in edizione nazionale nella prima decade di ottobre.

Si cerca un naufrago nel mare di Viareggio

VIAREGGIO — Ricerche sono in corso dopo che ieri mattina verso le 7 sulla spiaggia tra Viareggio e Torre del Lago è approdata una zattera autogonfiante a bordo della quale c'era Vittorio Tosetti, di 43 anni, da Novara. Il Tosetti ha raccontato che il 14 sera a largo di Capo Corso l'imbarcazione a vela sulla quale era imbarcato è affondata a causa del vento e dei marosi. Il suo compagno di navigazione Giancarlo Dalle Piane si è gettato in mare con la cintura di salvataggio. Il Tosetti ha aggiunto di averlo visto aggrappato ad un'altra zattera autogonfiante ma di averlo poi perso di vista. Le ricerche del naufrago vengono compiute dalla nave «Gregoretti» perché il mare grosso non permette l'uscita di piccole imbarcazioni.

Scampato pericolo per Paola Quattrini

ROMA — L'attrice Paola Quattrini, ricoverata d'urgenza martedì scorso nella seconda clinica ostetrico-ginecologica dell'università di Roma, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Soltanto da ieri — ha detto uno dei medici del reparto — la signora Quattrini può considerarsi fuori pericolo. Ha aggiunto che le sue condizioni, nel momento in cui è stata ricoverata, rivelavano una «particolare gravità».

Paola Quattrini sarebbe dovuta apparire il 2 giugno prossimo in Tv durante «Domenica in...», e subito dopo avrebbe dovuto raggiungere Milano, dove il regista Salvatore Nocita sta girando, negli studi della Rai, un teleromanzo, «Arabella», tratto da un'opera di Emilio De Marchi. Dal suo secondo matrimonio con Luciano Appignani Paola Quattrini ha avuto una bambina, Selvaggia, che ora ha cinque anni.

PRESENTE PERTINI

Convegno a Bari sul pensiero di Aldo Moro

BARI — Onorare la memoria di Aldo Moro e trarre dalla sua indimenticabile esperienza politica, scientifica ed umana orientamenti ed indicazioni che aiutino a comprendere il passato e ad ideare il futuro: con queste finalità la «Fondazione Aldo Moro» e l'università di Bari hanno indetto un convegno internazionale sul pensiero e l'opera dello statista pugliese.

Alla cerimonia inaugurale, ieri nel teatro Petruzzelli, è intervenuto, in forma privata, il Presidente Pertini — che ha concesso al convegno il suo alto patronato — a simboleggiare con il suo gesto, è stato rilevato, quanto sia vivo il ricordo, ancora commosso e denso di partecipazione affettiva ma nello stesso tempo lucido nell'apprezzamento, del grande contributo di Moro alla causa della democrazia, che tutto il Paese conserva del grande statista.

«La mia presenza qui — ha sottolineato Pertini in una breve dichiarazione — è la migliore testimonianza per Moro. Si avverte ogni giorno di più la gravità della sua perdita irreparabile non solo per il suo partito ma per tutto il Paese. Se fosse stato vivo Aldo Moro non ci sarebbe stato lo scioglimento anticipato del Parlamento».

Pertini — giunto a Bari in aereo accompagnato dal segretario generale della presidenza della Repubblica, dott. Maccanico, dal suo addetto stampa, dott. Ghirelli e dal dott. Berloffo della presidenza del Consiglio — al suo arrivo davanti al teatro Petruzzelli è stato attorniato da decine di cittadini che gli hanno tributato una calorosa manifestazione di simpatia. Il Presidente della Repubblica si è poi incontrato in una saletta del teatro con la vedova dell'on. Moro e con i figli Maria Fida, Agnese e Giovanni.

Dopo un breve intervento del Presidente della «Fondazione Aldo Moro», dott. Freato (il quale ha auspicato che «la morte tragica e oscura dello statista pugliese non sia stata inutile» e che «il suo esempio e il suo ricordo aiutino ciascuno di noi ad essere più giusto e più umano») discorsi di saluto sono stati rivolti dal sindaco dott. Farace, dal presidente dell'amministrazione provinciale avv. Mastroleo

Quest'ultimo ha tra l'altro rilevato che «la barbarie di un delitto assurdo non può cancellare dal cuore degli uomini un messaggio che, al fondo, parla a tutte le coscienze cogliendo e sottolineando ciò che unisce e non ciò che divide nelle vicende della storia come in quella della vita». In precedenza erano stati letti messaggi di adesione del segretario generale delle Nazioni unite, Waldheim, del ministro Spadolini, degli onorevoli Berlinguer e Biasini e del primo segretario dell'ambasciata dell'Unione Sovietica a Roma, Alezov (presente al convegno), nel quale si definisce Moro «amico del nostro popolo». Un messaggio personale del Presidente del Senegal, Sengor, è stato inoltre portato da un suo rappresentante.

La cerimonia inaugurale del convegno — alla quale erano presenti, tra gli altri gli onorevoli Zaccagnini e Signorile, il sen. Perna ed i presidenti dell'Iri, Sette e del Cnr, Quagliarello — è stata conclusa da una relazione introduttiva del rettore dell'università di Bari, prof. Ambrosi, relazione imperniata essenzialmente sull'analisi del concetto universale di libertà e sulla problematica dei giovani «così come sono state viste e vissute, dall'alto della sua impareggiabile statura democratica, da Aldo Moro».

«La poliedricità culturale, religiosa, politica e scientifica della figura di Aldo Moro quale emerge a chiare note dall'unità ideale del suo pensiero e della sua esperienza — ha osservato Ambrosi — costituisce senza dubbio il punto di riferimento costante ed obbligato e la chiave di lettura della ricchezza e dell'originalità della sua presenza nella storia contemporanea».

CLAMOROSA INIZIATIVA A SEGUITO DELL'INCHIESTA SUI FINANZIAMENTI ALLA «SIR»

Un secondo mandato di cattura chiesto da Infelisi per Rovelli

Coinvolto anche l'ex senatore d.c. Verzotto - I due avrebbero truffato l'ente minerario siciliano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuova, clamorosa iniziativa del sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi, che rappresenta la pubblica accusa nell'inchiesta giudiziaria sui finanziamenti pubblici concessi alla Sir. Accompagnandola con una particolareggiata requisitoria scritta, il magistrato ha presentato un'istanza al giudice istruttore Antonio Alibrandi chiedendogli di emettere mandato di cattura contro il presidente del consorzio Sir Nino Rovelli e contro l'ex senatore democristiano Gaetano Verzotto.

L'accusa che secondo Infelisi deve essere contestata ai due amministratori è quella di truffa aggravata e continuata ai danni dell'Ente minerario siciliano ed è conseguente agli sviluppi delle indagini sull'attività della società Sarp, che avrebbe dovuto provvedere alla creazione nel territorio di Licata di un grande complesso petrolchimico. Costituita con capitali forniti dalla Sir e dall'Ente minerario siciliano, la Sarp avrebbe dovuto aver completato gli impianti da diverso tempo. Ma come hanno constatato i giudici che indagano sulla Sir nel corso di un viaggio compiuto alcuni mesi fa in Sicilia, fino a oggi l'unica iniziativa presa sarebbe stata, secondo l'accusa, quella di sperperare all'incirca diciotto miliardi di lire per acquistare un'ampia area di terreno agricolo e per proteggere gli impianti, che sono rimasti solamente sulla carta.

Secondo gli accordi, la Sarp, una volta costituitasi con i capitali dell'Ente minerario (65 per cento) e della Sir, affidò alle officine di Porto Torres, facenti parte del consorzio della Società italiana resine, il compito di progettare gli impianti che avrebbero dovuto assicurare numerosi nuovi posti di lavoro. A tale scopo vennero stanziati sedici miliardi di lire, mentre altri due furono spesi per acquistare un terreno che, secondo le stime degli esperti non valeva più di settecento milioni di lire. A essere «beneficiato» sarebbe stato un noto barone siciliano latifondista che cedette alla Sarp un appezzamento di parecchi ettari.

Per indagare sullo stato dei lavori, all'inizio del gennaio scorso si recarono in Sicilia il giudice istruttore Francesco Amato, in sostituzione del dottor Antonio Alibrandi, titolare dell'inchiesta, e del pubblico ministero Luciano Infelisi. Dopo aver svolto indagini a Palermo, a Siracusa e a Catania, i magistrati si recarono a Licata. E qui ebbero la conferma che, nonostante i cospicui capitali impegnati, i progetti non erano stati realizzati, benché il piano fosse stato varato fin dal 1972.

Secondo il convincimento del p.m., all'affare sarebbe stato interessato anche l'Irfis, che però, da quanto risulta, fino a oggi non ha sborsato una lira. E' per questo che non si configura nella vicenda il reato di peculato aggravato, in quanto la Sarp non ha usufruito di finanziamenti pubblici, al contrario di quanto è avvenuto per altre industrie facenti parte del consorzio Sir.

A conclusione del viaggio compiuto in Sicilia il dottor Luciano Infelisi sollecitò l'incriminazione di numerose persone e tra queste Verzotto e Rovelli, che nella Sarp rivestono le cariche di presidente e di consigliere.

La nuova iniziativa del dottor Luciano Infelisi fa seguito a quella dei giorni scorsi, quando chiese ad Alibrandi di emettere, nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti alla Sir, il mandato di cattura per Giorgio Cappon, Franco Pifa, Efisio Corrias, Nino Rovelli e Domenico Bucarelli per l'accusa di peculato aggravato continuato. Su queste richieste il giudice istruttore non si è ancora pronunciato.

Sergio Geraldini

Vivrà come un'aquila

Oviedo — Doris Mager comincia la sua scalata a un pino nella foresta di Oviedo, in Florida. Sulla cima dell'albero c'è un nido d'aquila disabitato, nel quale la signora ha deciso di soggiornare fino al 19 giugno. Intende così raccogliere una sommetta da destinare a un ente benefico. (Telefoto Ap)

Vicenda «DC-10»: la McDonnell-Douglas ha sporto appello

WASHINGTON — La società McDonnel Douglas ha sporto appello l'altro ieri contro la decisione di vietare il volo degli aerei «DC-10» da essa costruiti negli Stati Uniti. La società fa valere che la sospensione del certificato di navigabilità del suo trireattore «non è giustificata da prove sostanzialmente sicure e probanti».

L'Ente federale per l'aviazione civile (Faa), come si ricorderà, ha ritirato il certificato il 6 giugno scorso a 138 «DC-10» immatricolati negli Stati Uniti.

La «McDonnell Douglas» ha presentato il suo appello all'«Ufficio nazionale per la sicurezza dei trasporti» (Nstb), l'Ente federale americano che coordina attualmente l'inchiesta sul «DC-10» di Chicago.

Riapre a Punta Raisi «Arrivi nazionali»

PALERMO — Dopo oltre un anno è stato riaperto al traffico il settore «arrivi nazionali» dell'aeroporto di Punta Raisi. Durante i lavori di ampliamento di questa parte della stazione aerea gli arrivi Alitalia, Ati ed Itavia erano stati dirottati sulla stazione internazionale, appesantendone l'operatività.

SCOPERTA UNA CASA PREISTORICA SORRETTA DA OSSA DI ELEFANTE

In Abruzzo 500 mila anni fa

ISERNIA — Una capanna con il tetto sorretto dalle grandi zanne di un elefante preistorico; pavimenti di abitazioni primitive ricoperti di crani di bisonte; numerosi pezzi di uno scheletro di mammuth sepolti nel terreno a 4 metri di profondità: questi alcuni dei reperti venuti alla luce nei pressi di Isernia durante i lavori di scavo per la costruzione di una tangenziale e che hanno richiamato l'attenzione di studiosi italiani e stranieri.

Quello che le ruspe hanno involontariamente individuato è un insediamento di uomini primitivi, probabilmente ominidi cacciatori, vissuti 500 mila anni fa, i cui resti potrebbero portare a rivelazioni molto interessanti sull'evoluzione del genere umano e sulle condizioni ambientali del periodo paleolitico. La notizia della scoperta paleontologica di Isernia ha fatto in pochi giorni il giro del mondo. Numerosi ricercatori italiani sono già al lavoro sul posto; la settimana prossima giungerà un'équipe di studiosi francesi, mentre altre sono in arrivo da vari paesi.

Il primo quesito che si pongono i paleontologi è quello della datazione sia pure approssimata di questo insediamento. A tale proposito i primi reperti sono già stati inviati all'istituto di paleontologia dell'università di Ferrara per gli esami spettografici; dai primi risultati sembra confermata l'ipotesi che i resti risalgono a 500 mila anni fa, altri «pezzi» potrebbero essere inviati in diverse università per analisi chimiche, elettroniche e di altro tipo.

Sono intanto state manifestate preoccupazioni da parte di associazioni culturali e di semplici cittadini circa la futura destinazione dei reperti; il soprintendente alle antichità del Molise, Bruno D'Agostino, ha però dato assicurazione che tutto il materiale fossile sarà riportato a Isernia e conservato in un apposito museo — l'antico convento di Santa Maria delle monache — nel centro storico della città.

Nuova energia dalla «biomassa»

BARI — La «biomassa», cioè l'insieme di sostanze organiche vegetali che ogni anno il sole «fabbrica» attraverso il processo di fotosintesi, è una fonte di energia inesauribile e rinnovabile che non viene ancora utilizzata dall'uomo. Sulle possibilità di sfruttamento della «biomassa» all'università di Bari è in corso uno studio diretto dal prof. Giorgio Nebbia, che da circa 30 anni svolge ricerche sull'energia solare.

■ OVERDOSE — Un giovane piacentino Giovanni Finetti studente universitario di 22 anni è morto a Cremona probabilmente vittima della droga. E' stato trovato verso le 21.30 in un viale lungo il Po accovacciato nell'erba.

PREVISTO NEI PROSSIMI DODICI ANNI UN FATTURATO DI DUECENTO MILIARDI

Al Salone aeronautico di Parigi l'Italia rafforza il suo prestigio

PARIGI — I meriti e la qualità della partecipazione dell'industria italiana alla 33.a Mostra internazionale aeronautica svoltasi a Le Bourget sono stati sottolineati dal sottosegretario alle Partecipazioni statali, Rebecchini, che ha visitato la mostra in rappresentanza del governo. L'Italia ha ben figurato, egli ha detto, nella «completa ed agguerita» presenza dell'industria europea in questo settore. Il nostro Paese è stato presente con ben 24 aziende, tra cui, oltre l'Aeritalia e l'Agusta, la Fiat aviazione, l'Alfa Romeo, la Piaggio, la Macchi, la Selenia ed altri prestigiosi nomi del settore.

L'industria aeronautica italiana tira, ha detto Rebecchini. «Nello scorso anno ha confermato la propria vitalità aumentando il suo livello occupazionale del 4,3 p.c., rafforzando le posizioni di prestigio internazionale raggiunto: in questo quadro è importante che l'industria aeronautica, così strettamente legata anche ad altri settori tecnologicamente avanzati come l'elettronica, sia dichiarata prioritaria nell'ambito della legge 675».

«Questa edizione della mostra — ha aggiunto il sottosegretario — conferma anche la validità della scelta Aeritalia-Boeing, con la responsabilità di significativi componenti di un nuovo velivolo e con l'adozione a livello industriale dei materiali di nuovissima concezione. «Ciò è dimostrato dagli ordini acquisiti in questi giorni che portano ad un totale di 216 velivoli "B 767", che per l'Italia rappresentano al momento oltre 200 miliardi come prima quota di un programma che raggiungerà un fatturato complessivo di oltre 2 mila miliardi di lavoro per i prossimi 12 anni con effetti sui livelli occupazionali non inferiori a quanto previsto per un incremento da realizzare particolarmente nelle regioni meridionali.

«Debbo anche aggiungere che la presentazione del modello "Amx" è un significativo esempio di collaborazione industriale nel settore aeronautico, non solo nel settore della cellula (Aeritalia-Macchi), ma anche della motoristica, stante la partecipazione dell'Alfa Romeo alla produzione dei propulsori».

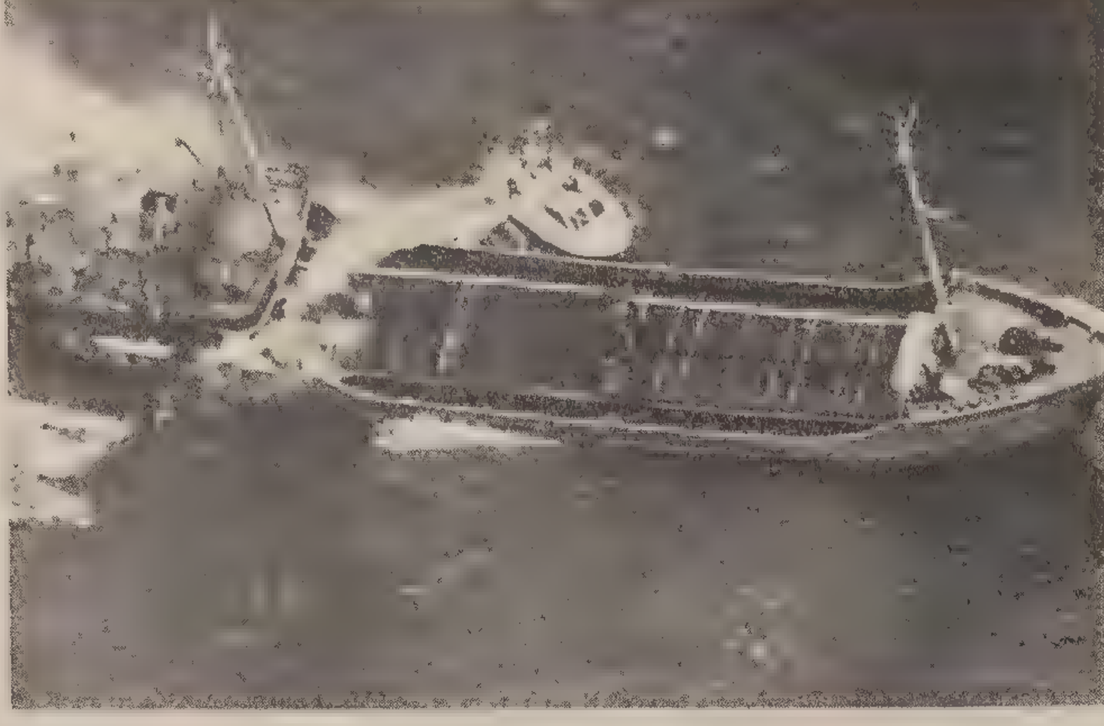
A Le Bourget rilevante è stata anche la presenza della Agusta (elicotteri e velivoli ad ala fissa con la Siai Marchetti): oltre 300 miliardi di lire di fatturato nel 1978, di cui l'80 p.c. all'esportazione ed una previsione di incremento occupazionale nel Mezzogiorno di oltre il 10 p.c. dell'attuale forza nel prossimo triennio. «Importante tra l'altro, — ha detto Rebecchini — la conferma della vocazione in Europa anche di questa società con il programma italo-inglese per lo sviluppo di un nuovo elicottero pesante (applicazioni navali e versioni civili).

Interessanti, infine, i nuovi progetti della Agusta per il chiaro impegno tecnologico verso il contenimento dei consumi di carburante, nel quadro dell'indirizzo di risparmio energetico. Tutto ciò appare molto positivo. «Ma — ha concluso Rebecchini — la concorrenza internazionale trova l'industria aeronautica italiana ancora sprovvista di una organica politica che la indirizzi. In questo contesto acquista rilievo l'iniziativa delle Partecipazioni statali attualmente all'esame del Parlamento, che prevede tra l'altro l'istituzione di un comitato permanente di coordinamento operante nel proprio ambito e nel quadro generale della problematica del settore».

Impegno meridionalista, conti in attivo, aumento dei livelli occupazionali. Queste le indicazioni fornite ai giornalisti dal presidente dell'Efim, prof. Corrado Fiaccavento, nel corso della visita al Salone internazionale dell'aereonautica. L'impegno meridionalista riguarda gli investimenti localizzati specialmente al Sud con la nuova fonderia per le leghe leggere di Benevento e il prossimo inizio dei lavori di due nuovi impianti, a Brindisi e a Frosinone, mentre sono allo studio una divisione di progettazione ed un centro di volo sperimentale Agusta sempre in Italia meridionale.

Nel '78 il fatturato consolidato della Aeronatuca Efim è stato di 310 miliardi di lire con un incremento del 20 p.c. rispetto al '77. Gli investimenti hanno superato, sempre nel '78, i 26 miliardi di lire contro i 17 del '77, le esportazioni sono passate dal 72 all'82 p.c. L'utile netto è salito a 6 miliardi di lire, dopo aver effettuato 17 miliardi di ammortamenti. Anche i livelli occupazionali sono aumentati di circa mille unità lavorative.

Marijuana in fiamme sul mare



New Orleans — Una barca della guardia costiera tenta di spegnere l'incendio scoppiato su una nave battente bandiera panamense nel Golfo del Messico. La nave è stata abbandonata dall'equipaggio assieme al suo carico di marijuana. Lo sceriffo sta interrogando due uomini che erano stati visti allontanarsi dai pressi su una piccola imbarcazione. (Telefoto Ap)

PROPRIETARIO A GENOVA

«Venderò al Comune gli alloggi requisiti»

GENOVA — Il dott. Antonio Filippini, il commercialista che è proprietario dei 48 alloggi requisiti dal Comune (che li affiderà per diciotto mesi ad altrettante famiglie sfrattate), ha scritto al sindaco di Genova Fulvio Cerofolini per proporre al Comune l'acquisto dell'immobile in questione: «Mi dichiaro pronto a vendere — scrive Filippini — alla S.V., al Comune o a qualsiasi altro ente o benefattore che lo metta a disposizione degli sfrattati, tale caseggiato, al prezzo base già offertomi per l'acquisto da un'importante agenzia immobiliare di Genova, diminuito della mediazione, che in questo caso ritengo non dovuta, e di altri cento milioni quale mio contributo a favore degli sfrattati».

«Ritengo con ciò — aggiunge il proprietario — di avere dimostrato la mia sensibilità e buona volontà per la definizione di un problema che sta a cuore di tutti, e metto la S.V. nelle condizioni di raggiungere lo scopo nel rispetto degli altrui diritti». Il dott. Filippini si dice «non insensibile al problema degli sfrattati, ma ostile invece ai demagoghi» e sostiene che «il grave problema degli sfrattati, come ogni altro problema economico, non si risolve con una o più ordinanze della S.V. nella sua qualità di ufficiale di governo, ma unicamente uniformandosi con l'azione delle ferree leggi naturali dell'economia, che non si possono modificare con una semplice legge dello stato».

Arrestato commissario di Pubblica sicurezza

BARI — Un commissario capo di Pubblica sicurezza, in servizio presso la questura di Bari, il dott. Antonio Onorati di 42 anni di Taranto, è stato arrestato nelle prime ore di ieri su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Bari dott. Leonardo Rinella. Secondo quanto si è appreso, il dott. Onorati, addetto all'ufficio misure di prevenzione, è accusato di concussione, interesse privato in atti di ufficio, rivelazione di atti di ufficio e diffamazione.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Si è saputo, tuttavia, che il commissario Onorati sarebbe accusato di aver ottenuto denaro da alcuni pregiudicati per non farli sottoporre a misure di sorveglianza e di prevenzione in genere. Inoltre avrebbe consegnato ai pregiudicati rapporti riservati dei carabinieri sul loro conto. Il dott. Onorati è stato dichiarato in arresto nella legione dei carabinieri di Bari, dove era stato convocato, alla presenza di due suoi colleghi. Il commissario è stato rinchiuso nel penitenziario di Turi (Bari).

■ INCIDENTE — Tre giovani sono morti nel pomeriggio di ieri in un incidente avvenuto sulla strada fra Ravenna e Cesena, a poche decine di metri con l'incrocio con la statale per Cervia, nei pressi di Case Murate. Erano su una «Fiat 127» condotta dal ventenne Moreno Milandri, residente a Bertinoro. Il giovane, militare di leva a Roma, era a casa in licenza da alcuni giorni. L'auto, mentre procedeva verso Cesena, ha sbandato per cause imprecisate sulla sinistra, andando a schiantarsi contro la spalletta di un ponte in cemento armato. Si è poi rovesciata in un canale. I tre giovani sono morti sul colpo.

Segue da pagina 14

A.A.A.A. VENDESI appartamento arredato Grado, 411892 - 30317. 10494 S

A.A.A. ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze, cucina, servizi, libero. Pregasi telefonare 768166. 10661 S

A.A.A. ATTENZIONE a prossimi sposi la Società Rabino offre sconto di L. 500.000 su acquisto appartamento presentando questo annuncio. Passate presso i nostri uffici vi potremo sottoporre una vasta scelta di appartamenti liberi, subito di ogni tipo e dimensione. Rabino s.r.l. via Coroneo 33. 14 - 6 S

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA INIZIO costruzione appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere. Tel. 414180. 10628 S

A.A.A. FINE COSTRUZIONE palazzina via Rio Corgnoleto ultimi appartamenti impresa costruzioni Canarutto. Telef. 414180. 10629 S

A.A.A. VIALE D'Annunzio appartamento II piano soleggiato 75 mq, 2 stanze ampia cucina bagno w.c. ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo occupato vendesi 16.500.000. Immobiliare Vesta, Gallina 4, telefono 730344. 10601 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,5%. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara, raggiungibile con l'autobus 48. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 10696 S

A.A.A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendonsi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da una, due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, grandi terrazze, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telef. 755885 feriali 16-19. 10696 S

A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento pronta consegna, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo gas, posto macchina, vendesi condominio per abitazione o STUDIO PROFESSIONALE, possibilità mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10696 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA RUGGERO MANNA, piano quarto, casa recente costruzione, quattro camere, camerino, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ogni comfort, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10696 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO viale Miramare, casa signorile, quattro stanze, stanzino, atrio, cucina abitabile, bagno, gabinetto, ascensore, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10696 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO zona verde Roiano, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autorimessa singola, ogni comfort, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19. 10696 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FABIO SEVERO camera, cucina, bagno-latrina, ascensore, termonafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 10696 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO zona via dell'Istria, quattro stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, piano ammezzato, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telef. 755885 feriali 16-19. 10696 S

A.A.M. CASETTA con terreno, stanza, cucinino, tinello, bagno, vendesi occasione. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 10699 S

A.A.M. CENTRALE mq 100, tre stanze, tinello, cucina, servizio, vendesi 22.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10699 S

A.A.M. LOCALE libero, mq 50, vetrine d'angolo vendesi. Prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10699 S

A.A.M. SEMINUOVO 3 stanze, cucina, bagno, comfort moderni, vendesi. Prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10699 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX OTTOBRE, IMBRIANI, GHEGA, VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10591 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE MILITARE, GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10591 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10591 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10591 S

A.I. ALTURA OCCASIONISSIMA BELLISSIMO 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni conforts, posto auto e cantina. COMPLETAMENTE ARREDATO vendesi, 30.000.000, ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A.I. ATTICO SISTIANA centro. Mq 240 più terrazza vista mare, 6 stanze, 3 bagni, servizi, box auto. LIBERO ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A.I. OPICINA zona CENTRALE e ALBERATA vendesi VILLA PADRONALE mq 1.500 giardino 3 stanze, salone, servizi, cantinetta, garage. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A.I. VILLA BARCOLA RIVIERA posizione meravigliosa su 2 piani, giardino, garage. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A.I. ATTICO zona CARLOALBERTO grandi terrazze, vista, mq 240, 4 stanze, salone, 4 servizi, ogni conforts LIBERO 140.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A.I. OCCUPATI: zone ROSSETTI, ROIANO, UDINE, PONZANINO, SETTEFONTANE, MONTEBELLO, SORGENTE, varie grandezze da lire 6 milioni in poi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 10641 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio, soggiorno, due stanze, garage. Altro STADIO nuovo 3 stanze con box, comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. PARENZO vendonsi case con grandi appezzamenti terreno. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 10779 S

A. ACIT. ATTICO 190 mq zona verde panoramicissimo nuovo primentrata. Finiture lussuose, box vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. DOMIO vendesi casa su due piani 200 mq con 700 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. DOMIO vendesi terreno costruibile 1000 mq. San Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti zone: REVOLTELLA, ROZZOL, MOLINAVENTO, GRETTA, S. LUIGI, varie grandezze, tutti comfort. Prezzi bloccati. Mutui approvati al 65%. Accettansi permute. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. VIA UDINE libero 2 stanze, cucinino, bagno, tutti comfort. Altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, stanza. MADDALENA soggiorno, cucinino, stanza, bagno. GIARDINO PUBBLICO 2 stanze, soggiorno, cucinino, comfort, vendonsi. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 10779 S

A. ACIT. RUSTICO con 400 mq terreno vendesi vicinanze TRICESIMO 6.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT LOCALE XX SETTEMBRE 500 mq vendesi libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10779 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendonsi appartamenti occupati 5 stanze, cucina, 11.000.000. Altro stanza, cucina 5.500.000. Soffitta 3 stanze, cucina 5.000.000 VIALE XX SETTEMBRE, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno. CORSO mansarda, stanza, stanzetta, cucina, doccia 7.800.000. VIA VECELLIO due stanze, cucina, wc 7.200.000. Soffitte stanza, cucina, wc 4.200.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 10779 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO occupato, piano ottavo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza 22 milioni. Tel. 69349 feriali. 10617 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende MONTFORT libero tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. III piano senza ascensore. Tel. 69349 feriali. 10617 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile recentissima, salone, quattro stanze, tre servizi, cucina, due terrazze, taverna con caminetto, giardino, doppio ingresso, garage. Tel. 69349 feriali. 10617 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende COSTIERA MARE posizione incantevole due villette complessivi sei appartamenti; vasto terreno alberato, garage, posti auto, spiaggia, ricovero imbarcazioni. Telef. 69349 feriali. 10617 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMI 150-370 mq Filzi, Ponterosso Imbriani, San Lazzaro, Valdirivo. Tel. 69349 feriali. 10617 S

A. BUONARROTI PRESTIGIOSO ATTICO CON MANSARDA mq 285 vista dominante silenzio assoluto doppio box cantina, giardino. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A. CASETTE: COMMERCIALE 130 mq più giardino da restaurare 32.000.000; COSTALUNGA 3 camere cucina doppi servizi orto 49.000.000. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 10593 S

A. CHIADINO tre camere cucina bagno poggioli cantina posto auto 34.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A. NAVALI villetta due piani cinque camere taverna saloncino cucina doppi servizi giardino 148.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A. OPICINA centro tre camere cucina vasta mansarda terrazze 63.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A LIGNANO Sabbiadoro nel complesso «Terra-mare» vicino spiaggia, vendonsi appartamenti pronta consegna monovani, bivani, trivani vista mare e posto turistico con possibilità di garage e posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario, telefonare anche festivi 0431 - 71210 0432 - 208666. 95 S

A. OPICINA primo ingresso splendido tre camere cucinino bagno TERRENO proprio 900 mq 59.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A. ROSSETTI palazzina prestigiosa salone quattro camere cucina doppi servizi lisciaia vasta terrazza. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A. ROZZOL camera soggiorno cucnino bagno, poggiolo, GIARDINO proprio, cantina, riscaldamento metano 22 milioni. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A. S. GIUSTO ultimo piano vista castello saloncino, camera cucina bagno riscaldamento metano 25.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A. UNIVERSITA' saloncino tre camere cucinino tinello bagno cantina box 60.000.000. Telefono 775700 geom. SBISA'.

A. VILLINO S. Luigi moderno quattro camere cucina doppi servizi riscaldamento giardino 70.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

A Scorcola vendesi in costruzione appartamento pianoterra, salone, tre camere, doppi servizi, con giardino privato, Telefonare 422660, ore mattino. 9837 S

ACQUISTO inintermediari moderno bistanze ultimo piano posto macchina o garage tel. 758030 dopo le 21. 10710 S

ACQUISTO appartamento casetta o villa purché libero ed in buono stato di manutenzione. Pagamento contanti inintermediari. Telefonare 755059.

ACQUISTO appartamento due stanze, soggiorno, cucina, servizi, 80-100 mq, solamente se libero. Tel. 68961. 10638 S

ADIACENZE viale D'Annunzio appartamenti liberi recentissimi signorili salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 62.000.000 soggiorno camera cucina bagno ampio terrazzo da 28.800.000 a 29.900.0000 Rabino s.r.l. telefono 762081.

ADIACENZE via Piccardi (via Donadoni) appartamento libero signorile soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 40 milioni Rabino s.r.l. Telefono 762081. 14 - 6 S

ADIACENZE via dell'Istria libero camera cucina 5.800.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081.

ADIACENZE via Rossetti (via Ressmann) libero 2 camere cameretta cucina bagno giardino proprio 70 mq parco condominiale 44.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

ADIACENZE viale XX Settembre (via Paduina) libero soggiorno 3 camere cucina servizio 37.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

ADIACENZE Ospedale Maggiore libero soggicrno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo riscaldamento autonomo 31 milioni 800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

ADIACENZE via Cologna libero recente piano ammezzato soggiorno 2 camere cucina bagno box auto 31.800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

ADIACENZE Stazione Centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizio 27.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412, cantieri via Salici. 10647 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telefono 64952, VENDE: VIA DELLA GUARDIA: appartamento ammobiliato, libero, rimesso a nuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno wc, III piano. VIA TOR SAN PIERO: appartamento libero, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento centrale, IV piano, 140 mq circa. VIA TOR SAN PIERO: appartamento occupato, VII piano ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, wc, soffitta, riscaldamento centrale. 10751 S

APPARTAMENTINO centrale acquisterebbe o prenderebbe in affitto minimo due anni cittadino austriaco. Per offerte tel. 757129. 10559 S

APPARTAMENTO centrale, da restaurare, zone Filzi, altri liberi vendo. Tel. 60413. 10605 S

APPARTAMENTO libero via Economo, mobili nuovi, stanza, stanzino, cucina, ripostiglio, gabinetto doccia, vendo inintermediari, telefonare al 724401. 10537 S

APPARTAMENTO camera cucina wc privato vende telefono 793308. 10780 S

AURISINA primo ingresso ultimo piano soggiorno tre camere cucina doppi servizi soffitta giardino proprio. Telefono 775700 geom. SBISA'. 10593 S

AURISINA si vende il terreno da costruzioni su ampiezza di 2550 mq costruzione libera al centro chiedere alla signora Valerija Caharija, Aurisina n. 138 opp. al tel. 200248. 10497 S

B. ALTURA vendesi appartamento 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, soffitta, tutti confort, vista mare, lire 38 milioni. IMMOBILIARE EUROPA San Nicolò 36, tel. 68961. 10638 S

B. VENDESI CANOVA appartamento bellissimo III piano, 2 stanze, tinello, cucina, atrio, bagno, riscaldamento autonomo a metano, libero, rifiniture extra, facilitazioni pagamento. IMMOBILIARE EUROPA S. Nicolò 36. Tel. 68961. 10638 S

B. MADONNA DEL MARE vendesi appartamento 5 stanze, cucina, occupato 9.500.000 condizioni pagamento. IMMOBILIARE EUROPA, via S. Nicolò 36, tel. 68961. 10638 S

B. VENDESI NEGOZI VIA CAVANA tutte le dimensioni ottimo investimento dalle 500 mila alle 800.000 al mq. IMMOBILIARE EUROPA via S. Nicolò 35, tel. 68961. 10638 S

B. ZONA ROSSETTI MANSARDA bellissima 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia vendesi, occupata, 9.500.000 condizioni pagamento. ALTRA LIBERA 14 milioni. IMMOBILIARE EUROPA via S. Nicolò 36, tel. 68961. 10638 S

B. ZONA VESCOVADO vendesi appartamento 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, grande atrio, 85 mq, presto libero, 10 milioni. IMMOBILIARE EUROPA via San Nicolò 36, tel. 68961. 10638 S

BARRIERA VENDESI STABILE con locale d'affari libero e altro occupato. Informazioni via XXX Ottobre 4. 10591 S

BONZANINI vende Monfalcone viale Verdi angolo IX Giugno appartamento casa epoca 150 mq 23.000.000, tel. 040-31792. 10686 S

BONZANINI vende palazzina in costruzione appartamento piano attico camera cameretta soggiorno cucinetta doppi servizi posto macchina telefonare 31792. 10686 S

BONZANINI vende Papa Giovanni appartamento occupato palazzo recente due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo telef. 31792. 10686 S

BONZANINI vende Revoltella 11 appartamento occupato ammezzato camera cameretta cucina wc 5.500.000 telef. 31792. 10686 S

CAMPI Elisi libero salone 40 mq 2 camere cucina bagno 39 milioni Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

CAMPANELLE adiacenze libero recente signorile salone 2 camere cucina bagno 36.800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

CAMPO Marzio libero salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo 84.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

CAR vende zona Besenghi 3 stanze servizi, riscaldamento, giardinetto proprio, 36 milioni. Telefono 31192. 10667 S

CAR vende Gretta tre stanze, tinello, cucinotto, servizi, poggiolo, riscaldamento 36 milioni. Tel. 31192. 10667 S

CAR vende terreno costruibile Opicina 25.000.000. Tel. 31192. 10667 S

CAR vende zona signorile saloncino, due stanze, servizi, riscaldamento, 38.000.000. Tel. 31192. 10667 S

CAR vende Commerciale casetta con giardinetto 9.000.000. Tel. 31192. 10667 S

CAR vende zona Ospedale restaurato saloncino matrimoniale stanzetta servizi 10 milioni contanti resto mutuo. Tel. 31192. 10667 S

CAR vende Opicina prestigiosa villa bifamiliare con parco, altro singola. Tel. 31192. 10667 S

CAMPANELLE corso costruzione, in palazzina salone, 2 stanze, cucina, bagno, vasta terrazza, posto macchina, centralnafta, giardino, vende 15 milioni contanti dilazionati, saldo mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 10662 S

CASETTA da restaurare zona Roiano 24.000.000 AG «2G Centro», tel. 64235 16-18. 10664 S

CENTRALISSIMO libero 2 camere cameretta cucina servizi 22.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

CERCO APPARTAMENTO 150-200 mq per propria clientela zona tranquilla con verde assicurasi discrezione competenza. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

CERCO per proprio cliente VILLA prestigiosa anche da restaurare, EDIFICIO di più appartamenti centro - periferia. Tel. 775700 geom. SBISA'. 10593 S

COMPLESSO di case carsiche antiche centro paese vendesi unico blocco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42-A. 34100 Trieste. 10666 S

«CONDOMINIO PARCO BAZZONI» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi box auto posti macchina autoriscaldamento libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 10591 S

DOPPIO appartamento tutto un piano in palazzina signorile, tranquillo, panoramicissimo, recente costruzione, parzialmente arredato, giardino, doppio box. Ideale per famiglia con genitori o per rappresentante o investimento. Libero sett. - ott., 85 milioni trattabili. Gli interessati privati scrivano Casella 146 Trieste. 9840 S

DUINO libero recentissimo signorile in palazzina salone 3 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 71 milioni Rabino s.r.l. Tel. 762081. 14 - 6 S

ECONOMICO al piano ammezzato, zona Boschetto, finiture accurate, mutuo, impresa Marcon, via Castaldi 3, 790718.

EDILIZIA CONVENZIONATA. Se possedete i requisiti previsti dalla legge, potete acquistare in proprietà l'alloggio che vi serve con mutuo fino al 25 milioni al tasso agevolato del 6%. Affrettatevi a prenotare; potrete fruire di particolari agevolazioni sulla revisione prezzi. Ogni altra informazione presso l'Impresa costruttrice «CONV. EDIL.», Trieste via S. Francesco 9. 10694 S

FUTURA IMMOBILIARE via Dante 7, tel. 62991 vende iniziata costruzione «RESIDENCE OTTANTUNO», eleganza panoramicità, ampi spazi verdi, confort appartamenti diverse grandezze, super attico cantine, garages il tutto in centro città. 10121 S

GORIZIA vendesi appartamento libero via S. Gabriele mq 71, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina, riscaldamento autonomo, solo contanti telef 2218 (Go). 10752 S

GRADO Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Vende appartamenti nuovi o in costruzione Grado centro e Città Giardino, occasione monovano con vista sul porto. 050217 S

GRETTA appartamento libero recente signorile soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto giardino condominiale 73.000.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081. 14 - 6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Servola proponiamo appartamento libero in villa bifamiliare soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, cantina, garage e 400 mq di terreno. L. 88.700.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Roiano libero 2 stanze e servizi. L. 5.650.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Barriera liberi salone, sala pranzo, 4 camere, cucina, biservizi, ingresso balconi, cantina. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Chiarbola 3 casette rustiche da ristrutturare L. 34.000.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Stazione soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio L. 21.500.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Ippodromo soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone. L. 18.100.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Ippodromo soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone, L. 20.400.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, L. 27.000.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Gretta liberi vista mare soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. L. 39.500.000.

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, soggiorno camera, cucina, servizi. L. 25.200.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Scorcola ottimo appartamento vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balconi, ripostiglio, L. 31.700.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, L. 30.500.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina, L. 30.500.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, L. 22.500.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, via Giulia soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, L. 16.800.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura in costruzione recentissima soggiorno camera cucinotto servizi ripostiglio, L. 19.500.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, San Vito soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio L. 13.500.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Campo Marzio, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, Lire 19.200.000. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, piazza della Valle, liberi salone, sala pranzo, 4 camere, cucina, servizi, solaio L. 62 milioni. 1000/6 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Guardiella, liberi, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balconi, cantina, box, ripostiglio, L. 58.500.000. 1000/6 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Pendice Scoglietto, stanza, stanzetta, cucina, bagno, Gallina 4, telefono 730344. 10600 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero centralissimo lussuoso mq 140 doppi servizi terrazze ascensore riscaldamento Gallina 4, telefono 730344. 10600 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona stazione mq 80 da restaurare adatto deposito, Gallina 4, telefono 730344. 10600 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero viale D'Annunzio, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno riscaldamento metano, Gallina 4, telefono n. 730344. 10600 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Badamonti stanza cucina bagno terrazza. Altro stanza soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento metano, Gallina 4, telefono 730344. 10600 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo pronto Opicina 2 stanze cucina bagno poggiolo più mansarda con servizi, Gallina 4, telefono n. 730344. 10600 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone D'Annunzio, Settefontane, Revoltella, Cologna, Ginnastica, Roiano, San Vito, San Luigi, Servola, Valmaura, Gallina 4, telefono 730344. 10600 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero mq 90 zona Ospedale Maddalena adatto qualsiasi attività, Gallina 4, telefono 730344. 10600 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via del Refosco. Informazioni telefonando al n. 827638, ore 15-19. 9530 S

IMPRESA vende appartamenti in villa a Sistiana, pronto ingresso, lussuosi con giardino. Tel. 209325, ore ufficio. 559 S

LOCALE d'affari libero zona San Giusto mq 110 circa su due piani 27.000.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081. 14 - 6 S

LOCALE d'affari via Venezian circa 50 mq 6.000.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081. 14 - 6 S

LOCALE d'affari Cavana circa 40 mq 8.200.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

LOCALE d'affari via San Francesco circa 65 mq 19.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

LOCALE d'affari libero Guardiella circa 10 mq 3.800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

LOCALE d'affari via Fianona circa 80 mq 26.000.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081. 14 - 6 S

LOCALE d'affari via Hermet circa 30 mq 21.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

LOCCHI lussuoso salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vista mare vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. Tel. 61712. 10662 S

LORENZA VENDE: Battisti IV ultimo mq 190 salone con caminetto, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio tutti i conforts. Tel. 734257. 10655 S

LORENZA VENDE: zona Marina mq 100 3 stanze, cucina, stanzino, wc, 16 milioni; altro zona Ginnastica V piano, 2 stanze, stanzino, cucina, wc, 20.000.000; altro bellissimo, 4 stanze, cucina, bagno, wc, occupato 24.000.000; altro Crispi mq 115 4 stanze, cucina, bagno, wc, soffitta, occupato 22.000.000. Tel. 734257. 10655 S

MANSARDA libera adiacenze viale XX Settembre camera cameretta cucinino servizio 7 milioni 500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

MANSARDA bellissima completamente rimessa a nuovo libera adiacenze Ospedale Maggiore soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 23.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14 - 6 S

MOLINO a Vento - Avanzata costruzione appartamenti diverse grandezze prezzo chiavi in mano mutui, ritiro usato. Impresa costruzioni ing. C. Cumin, orario 9-12 15-18, via S. Lazzaro 16. 10679 S

MONFALCONE ACQUISTO appartamento 2 stanze, soggiorno e servizi oppure casetta anche da restaurare con orto. Tel. 45505 ore 8-10 escluso intermediari. 10638 S

Continua a pag. 18

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI A VICENZA IL DUELLO FINALE CHE HA IN PREMIO LA SERIE B

La Triestina con la sete di rivincita contro un Parma esperto che non molla

Così in campo

TRIESTINA		PARMA
BARTOLINI	1	BORANGA
CEI	2	CANEO
PREVEDINI	3	BALDONI
FONTANA	4	COLONNELI
SCHIRALDI	5	AGRETTI
MASCHERONI	6	BATTISODO
QUADRELLI	7	SCARPA
POLITTI	8	MONGARDI
PANOZZO	9	BONCI
FRANCA	10	ANCELLOTTI
LENARDUZZI	11	TORRESANI
GRIGOLLO	12	BURELLO
LUCCHETTA	13	TOSCANI
MUIESAN	14	FABBRIS

ARBITRO: D'Elia di Salerno

DAL NOSTRO INVIATO

ARSIERO — Lo stadio «Menti» di Vicenza aspetta inzuppato d'acqua nel suo tappeto smeraldino le due squadre che nel pomeriggio vi scenderanno per contendersi un posto per la serie B. Una partita che mette il brivido agli spettatori di parte, a questo punto già in viaggio verso la sede dello spareggio. Da Trieste e da Parma i tifosi si sono mobilitati. La contesa calcistica in campo sarà spalleggiata dalla sfida canora, urlante, sugli spalti. Diciamo subito che da sportivi veri ci auguriamo che la partita sia cavalleresca, che il tifo sia civile, anche se la posta in palio è così alta.

La Triestina arriva a questo spareggio con addosso una sete di rivincita, una rabbia che è già garanzia di impegno. Si sente beffata ancora oggi da quel gol di Bonci che per sette minuti le ha tolto da sotto gli occhi un giocattolo che si era costruita in altre 32 partite. Così è stata sconfitta e conseguentemente raggiunta dal Parma; così ha dovuto riemergere subito ad Alessandria per garantirsi lo spareggio quale ultima carta per sé e per l'avversaria. Spareggio: un termine che sa di duello all'ultimo sangue. Non sarà cruento ma il significato pratico è uguale. Chi perde una partita ha perso tutto un campionato.

Abbiamo parlato di beffa. La Triestina questa dannata serie B se l'era costruita pezzo su pezzo, una domenica dopo l'altra. Si è accorta di colpo che tutto era stato vano, che il suo diritto alla promozione era ancora in discussione. Ci vuole ancora un esame e bisogna superarlo a pieni voti. Non ci saranno appelli; al massimo se i primi 120' non basteranno (ma è pensabile?) occorrerà lo spareggio bis.

Vengono in mente una dopo l'altra le partite di questo campionato in vero non esaltante ma sicuramente valido, sempre più convincente. Parliamo delle trasferte, scegliendo quelle più significative: il timido pareggio di La Spezia alla seconda giornata, la sconfitta di Como, il primo squillo di guerra a Treviso, la delusione di Lecco, la vittoria e il pareggio di Piacenza e di Reggio prima di Natale. La serie B ha incominciato a profilarsi in Emilia, anzi in casa dell'allenatore. Poi il 2-2 di Parma, importante ma non decisivo, la vittoria a Mantova, gli insulti a Novara, il rigore non realizzato a Trento, la sconfitta di Casale e infine i pareggi di Biella e Forlì.

Si poteva fare di più? Un conto è sperarlo, un conto è farlo. Certo, un punto, un solo punto in più sarebbe bastato a questa Triestina cui nessuno ha regalato niente, mentre semmai le è stato tolto parecchio: l'arbitraggio di Novara e quello di Casale gridano ancora vendetta perché sono almeno due i punti tolti a una squadra che se li era strameritati. Ma è inutile a questo punto recriminare. La realtà va guardata in faccia ed affrontata con tanta più decisione quanto più grandi sono le amarezze che l'hanno fatta così brutta.

I giocatori alabardati — e vivendo in mezzo ad essi posso testimoniarlo direttamente — sono un mirabile esempio di serenità e di determinazione insieme. Sembra proprio che abbiano addosso la giusta carica per l'impegno cui sono attesi questo pomeriggio. Valutano l'avversario per quello che esso merita ma non sono certo arrendevoli né rassegnati; anzi. C'è in tutti la volontà di vincere e quel che più conta la consapevolezza di potercela fare magari dando tutto in 90' o in 120'. Lo vogliono per loro stessi; per la loro carriera, la loro ambizione; per la società, per la città che sia pure tardivamente (ammettiamolo perché questa è la verità) si è attaccata ad essi, li ha incoraggiati, sostenuti e si prepara a dare loro il più importante appoggio di tutto il campionato.

Le ore della vigilia, quelle più logoranti, sono state trascorse senza ansia in un clima di distensione che nemmeno la pioggia, fredda ed incessante, ha potuto intaccare. Ieri mattina Tagliavini ha portato i 17 giocatori a disposizione ad allenarsi sul campo comunale di Arsiero. Un'ora di lavoro tirato tirato con Franca e Bartolini impegnati finalmente a pieno regime e perfettamente a posto.

Sotto una fitta pioggia l'allenatore ha schierato in due riprese due formazioni pressoché uguali, composte da undici elementi che manovravano esclusivamente all'attacco contro la porta difesa da Grigollo e senza altri avversari. Prima l'undici a due punte con Muiesan; poi quello con il solo Panozzo davanti e Cei in campo.

Tagliavini pare orientato sulla seconda formula per consolidare il centrocampo in modo da bloccare sul nascere l'azione offensiva del Parma, salvo curare a sua volta gli affondo oltre che con la punta, con un Lenarduzzi molto avanzato. Quadrelli e Fontana giostrerebbero a centrocampo con l'appoggio di Politti, Franca e del recuperato Cei.

Gli schemi che l'allenatore alabardato ha in mente sono diversi, orientati soprattutto sull'adattabilità a contrastare il Parma senza rinunciare ad assumere l'iniziativa al momento opportuno. Proprio per questo non ha ancora deciso quale sarà il terzo giocatore in panchina oltre allo scontato Grigollo e a Muiesan, punta di riserva se occorrerà sbloccare o rimediare il risultato. In lizza per il terzo posto sono Lucchetta, che potrebbe marcare Anzelotti se Fontana dovesse fare il fluidificante; Daolio per fare il terzino-mediano; Trainini per rinforzare il centrocampo se ce ne fosse bisogno. Ma è difficile leggere nel pensiero di Tagliavini che non ha ancora deciso definitivamente nemmeno per l'undici-base.

Una partita come questa è spiegabile che determini tante perplessità, che imponga tanti studi, tante analisi della propria forza e di quella dell'avversario a chi deve operare scelte definitive. Questa è una partita che si può vincere o perdere prima di entrare in campo; che si può raddrizzare o compromettere dalla panchina. Per questo riusciamo a capire l'intimo travaglio di Tagliavini, i suoi dubbi, i suoi ripensamenti legati anche al tempo perché — dice — con questa pioggia Lucchetta mi starebbe proprio bene. E chissà che non sia lui a giocare al posto di Cei.

La Triestina oggi non si getterà allo sbaraglio ma vaglierà le mosse del Parma pronta a sfruttarne gli errori badando per suo conto a non compierne. Ho chiesto a tre alabardati un'opinione sugli avversari-chiave da loro affrontati direttamente nella «partita maledetta». Ed ecco le risposte.

SCHIRALDI: «Bonci non mi ha molto colpito però ha avuto una sola occasione e l'ha sfruttata. Altri attaccanti magari saranno più bravi ma lui è il più volpone. Dentro l'area è molto pericoloso e poi fa scena per ingannare l'arbitro. Stavolta conosco di più le sue caratteristiche e conto di bloccarlo meglio. E' un opportunista, bisogna anticiparlo. E' molto importante fermarlo prima che entri in azione».

MASCHERONI: «Il Parma è fatto di gente esperta. Bonci a Trieste ha toccato tre palle e con una ci ha castigati. Ancelotti è giovane ma quale regista e tiratore è già grande».

FONTANA: «Ancelotti è regista e risolutore insieme. Un giocatore forte che soffre la marcatura. A Trieste ho commesso diversi falli su di lui per fermarlo e si era un po' innervosito. Ma è un ragazzo semplice, bravo, dalla sicura carriera. Certo contro di noi giocherà l'ultima partita con il Parma».

Allora scendiamo al «Menti» incontro ai tifosi alabardati pieni di fiducia e di speranza. Arsiero ha accolto la Triestina con amorevole discrezione; e come tutto il Veneto idealmente sosterrà i giocatori triestini in questa ultima, grande battaglia sportiva. Dall'altra parte della barricata ci sarà Cesare Maldini con i suoi crociati, altrettanto decisi. Ci auguriamo che la partita odierna si tinga al tramonto di rosso, per rispecchiare l'amore infiammato dei tifosi alabardati verso la loro squadra; un amore ripagato dal trionfo dei propri colori.

Dante di Ragogna

Oggi alla Tv

RETE 1: 17.45 «Notizie sportive»; 18.40 «90.mo minuto»; 22.10 «La domenica sportiva».

RETE 2: In «diretta sport», dalle 15 alle 16.30, da Torino, differita, Italia - Jugoslavia per gli europei di basket; dalle 16.30 alle 16.50, da Montecatini, europei di piattello; dalle 16.50 alle 17.15, diretta Gran premio Milano di ippica; dalle 17.15 alle 17.30, tappa del giro d'Italia dilettanti di ciclismo; dalle 17.30 alle 17.45, da Lugo Giro di Romagna.

Sempre sulla Rete 2, alle 18.55 «TG 2 sport flash»; alle 19.10 sintesi di un tempo di Parma - Triestina; alle 20 «Domenica sprint».

Queste le norme per lo spareggio

Triestina e Parma, come noto, si sono accordate per disputare una seconda partita nel caso in cui quella odierna dovesse terminare in parità. Le norme che regolano lo spareggio sono regolate dall'art. 23 del regolamento organico.

Questo pomeriggio, se al termine dei 90' regolamentari le due squadre si troveranno in parità, verranno giocati due tempi supplementari di 15' l'uno. In caso di perdurante parità le due squadre disputeranno domenica prossima, sempre a Vicenza, una seconda partita con eventuali tempi supplementari. Solo se anche dopo questa gara il risultato sarà ancora di parità, si procederà con una serie di cinque rigori e poi rigori ad oltranza sino a quando una delle due non fallirà il tiro dal dischetto.

Dopo 3060 minuti così le due squadre

Tremilasessanta minuti non sono bastati per chiudere il capitolo promozione di questo girone. Triestina e Parma infatti dovranno disputarne come minimo altri 90' e forse altri 30' in più oggi ed eventualmente altre due ore di gioco domenica prossima per raggiungere il traguardo dei cadetti.

Riteniamo interessante evidenziare alcuni dati relativi alle 34 giornate di campionato di queste due compagini.

Il primo, e forse anche il più importante, è che la Triestina ha sempre preceduto in graduatoria il Parma. Solo in quattro occasioni gli emiliani sono riusciti ad affiancarsi agli alabardati. E' accaduto alla quarta giornata, alla nona, alla decima e alla trentatreesima domenica di campionato, dopo cioè la sconfitta degli alabardati a Valmaura per mano dei biancocrociati.

La Triestina ha avuto in tre periodi diversi un vantaggio massimo di quattro lunghezze nei confronti dell'undici di Maldini. La prima volta dopo la diciannovesima giornata (pareggio del Parma a Treviso e successo alabardato sullo Spezia), alla ventiquattresima giornata (Triestina - Padova 2-0 e Parma - Spezia 2-2) e alla venticinquesima giornata (pareggio dei giuliani a Trento e dei parmensi a Cremona).

LE CIFRE

TRIESTINA		PARMA
15	partite vinte	16
14	partite pareggiate	12
5	partite perse	6
4	vittorie esterne	4
1	sconfitte interne	1
28	reti fatte	43
16	reti subite	16
Panozzo 12	cannoniere	Scarpa 15

MAI CON TANTO IMPEGNO LA TIFOSERIA ALABARDATA

Partono in diecimila: per armi cuore e voce

Triestina-Parma (avrebbe potuto essere diversamente?) ha costituito ieri l'argomento del giorno. In città ieri non si parlava d'altro. L'attesa per questo spareggio si è fatta mano a mano più spasmodica. Nel quartier generale del Centro di coordinamento dei Triestina Club, allestito nella sede di via Machiavelli, i responsabili del Centro e i loro collaboratori hanno lavorato intensamente per mettere a punto nei minimi dettagli l'«operazione spareggio».

La più lunga domenica dei tifosi alabardati avrà inizio al mattino presto. Alle ore 8, da piazza Unità d'Italia, prenderà il via il primo contingente di sportivi. Sono i tifosi che hanno deciso di effettuare la trasferta con mezzi propri. L'autocolonna rossoalabardata sarà formata da un centinaio di vetture.

Il grosso dei tifosi lascerà la città dalla stazione centrale. Il primo dei quattro treni speciali che trasporteranno nella città berica quasi seimila sportivi, partirà alle ore 10.40. Seguiranno a intervalli (11.30, 12 e 12.30) gli altri tre. Il Centro di coordinamento invita tutti a rispettare l'orario di partenza in quanto non sarà possibile salire su un treno diverso da quello indicato sul biglietto. Lo stesso discorso vale per il rientro in sede. Da Vicenza i treni partiranno rispettivamente alle 20.02, 20.20, 21.04 e 21.31.

Anche ieri si sono verificate le solite code davanti agli sportelli della biglietteria centrale di Galleria Protti. Da una stima approssimativa si calcola che i supporters triestini presenti allo stadio «Menti» saranno circa diecimila. Non mancheranno a Vicenza i soliti gruppi di tifosi che ieri hanno messo a punto i loro strumenti a... fiato e a percussione. Tamburi, trombe, megafoni e bandiere in quantità.

«Le scalee dello stadio "Menti" — diceva ieri uno dei capi della tifoseria — dovranno sembrare avvolte in un unico striscione rossoalabardato». Una vera e propria armata, quindi, che si appresta ad invadere pacificamente il centro vicentino per sostenere la squadra alabardata. Diecimila tifosi che si apprestano a partire pieni di fiducia e di speranza per quella serie B che la Triestina sta inseguendo da troppi anni ormai. Fiducia e speranza di poter festeggiare al «Menti» quella promozione che solo due settimane fa sembrava già in tasca.

Numerose le attestazioni di simpatia da parte di società, sportivi e tifosi che sono giunte anche ieri alla segreteria della Triestina. Fra i telegrammi pervenuti il più significativo è quello del Centro di coordinamento dei Vicenza club, il quale ha assicurato che tutti gli sportivi berici faranno il tifo per la Triestina.

Claudio Nordio

Chi è l'arbitro

Pietro D'Elia di Salerno, l'arbitro designato a dirigere questo spareggio fra Triestina e Parma, ha trentatrè anni (è il più giovane della serie A). Ha esordito nel massimo campionato di calcio nella stagione 1976-77; da allora ha diretto in serie A 21 incontri dei quali undici nell'ultima stagione che lo pongono ai primi posti della graduatoria.

D'Elia, fra gli arbitri delle ultime leve, è quello che ha realizzato una rapida carriera. Il salernitano e considerato infatti fra i migliori fischietti della Can e nella classifica di rendimento riferita all'ultimo campionato di serie A viene collocato al secondo posto, assieme ad Agnolin e Michelotti, alle spalle di Pieri che è considerato il «numero uno» della stagione.

D'Elia detiene un singolare primato: quello cioè di aver diretto nella stagione 1978-79 tutte le squadre di serie A ad eccezione del solo Torino.

Un traguardo inseguito da anni

La Triestina manca dalla serie B dalla stagione 1964-65 allorché venne retrocessa proprio assieme al Parma e al Bari. Partito l'allenatore Montanari, e con lui alcuni giocatori che avevano costituito l'ossatura della squadra classificatasi al decimo posto assieme al Catanzaro nel campionato precedente, la compagine affidata a Renosto, con Puppo prima e Frossi poi quali direttori tecnici, non riuscì a raggiungere la salvezza. Nelle stagioni 1968-69 e 1969-70 gli alabardati andarono vicini alla promozione terminando rispettivamente i due campionati al secondo e al quarto posto.

Il Parma invece riuscì a ritornare fra i cadetti riconquistando la serie B con il vittorioso spareggio (2-0) sull'Udinese al termine del campionato '72-73 per ritrovarsi due anni dopo nuovamente in serie C.

Coppa Italia: finale mercoledì al S. Paolo

MILANO — La Lega nazionale calcio ha stabilito che la gara di finale della Coppa Italia 1978-1979 si disputerà mercoledì allo stadio S. Paolo di Napoli, con inizio alle ore 20.30.

Campionati giovanili di atletica

Quattro vittorie di atleti giuliani

BOLOGNA — Quattro atleti regionali sul podio ai campionati italiani giovanili di atletica: Urli m 38,42 nel disco, Zanello m 48,70 nel martello, la friulana Nevia Pistrino 57"47 nei 400 piani (record regionale assoluto), la goriziana Andreina Antonini m 1,75 nell'alto. Secondo posto di Cettina di Trieste nell'asta con m 4,10 e terzo posto di Berritussio di Tarvisio nel disco.

TROFEO CORRENTE

Le finali del torneo «Corrente» di calcio sono state rinviate a domani, causa l'impraticabilità del campo di Zaule.

TIFOSI DA TUTTO IL FRIULI PER SALUTARE LE ZEBRETTE CHE SALGONO IN «A»

Un Bari non proprio tranquillo «ospite» alla festa dell'Udinese

UDINE — Potrebbe essere una partita non solo di ordinaria amministrazione ma quasi senza spunti di interesse per l'Udinese, che ha già in tasca la promozione alla serie A e che quindi affronta il penultimo turno del campionato di serie B non certo al massimo della concentrazione. C'è di mezzo però l'orgoglio, quello cioè di «chiudere» in bellezza davanti ai propri tifosi, a coloro cioè che sono stati particolarmente vicini alla squadra nel corso di tutto il campionato.

E poiché sono quegli stessi tifosi che, unitamente ad autorità, dirigenti di club e di sodalizi sportivi, stanno in questi giorni festeggiando giocatori, tecnico e dirigenti, circondandoli di un affetto e di un calore incredibile, è giusto che vengano «ripagati» con l'ultima soddisfazione in serie B, quella cioè di un'affermazione allo stadio Friuli che oltretutto potrebbe essere di buon augurio per il prossimo anno, quando a calcare il tappeto verde dei Rizzi saranno le squadre di più alto rango in ambito nazionale.

L'avversario odierno dell'Udinese non è però quello ideale: il Bari infatti affronta la gara non privo di problemi, dal momento che la sua posizione in classifica non gli permette di dormire sonni tranquilli in riferimento alla lotta per non retrocedere. La squadra pugliese quindi è alla ricerca di almeno un punto, per affrontare poi in condizioni di spirito decisamente migliori l'ultimo turno, e quindi cercherà di uscire indenne dallo stadio Friuli. E si sa perfettamente che queste necessità, e gli schieramenti che si adottano di conseguenza, non favoriscono certo le squadre di casa, e tanto meno una del tipo dell'Udinese che fa del gioco manovriero e veloce una delle sue armi preferite.

La formazione bianconera mancherà di Leonarduzzi, squalificato, e anche del portiere in seconda, Sigfrido Marcatti, infortunatosi a un dito, il cui posto in panchina verrà preso dal giovane Vettoruzzo. Non ci sono comunque problemi neppure per la sostituzione di Leonarduzzi, anche se questo giocatore è una validissima pedina nello scacchiere dell'Udinese: il suo posto verrà preso quasi certamente da Sgarbossa. Anche perché è molto probabile che si riformi proprio oggi la coppia di terzini titolare, con il rientro dato quasi per scontato di Bonora. Dovrebbe altresì rientrare Bilardi, ormai guarito dalla doppia lussazione alla spalla che gli ha fatto disertare le ultime gare di campionato.

Tutto comunque è rimandato a oggi; pur essendo ormai arrivato al traguardo, Giacomini non cambia abitudini. Tranne che in rarissimi casi, e anche in questa occasione con riserva, ha sempre deciso la formazione nel giorno stesso della gara, dopo aver fatto un ultimo accertamento sulle condizioni dei singoli giocatori. Comunque, pur rivestendo la partita la sua naturale importanza, e insieme a questa il risultato, per i motivi che abbiammo esaminato, tutto passa in second'ordine per i festeggiamenti che si preannunciano massicci anche allo stadio Friuli.

La partita infatti inizierà alle 17, ma i «trattenimenti» sono in programma fin dalle 14, con l'esibizione delle majorettes della banda di Madrisio e tutta una serie di bande e complessi musicali, carri allegorici, gruppi folcloristici che si alterneranno lungo la pista del Friuli per «immortalare» la tanto attesa e meritata promozione in serie A delle «zebrette» friulane.

Giorgio Verbi

Programma e arbitri

Cagliari - Sampdoria: Lattanzi
Cesena - Sambenedettese: Pieri
Genoa - Rimini: Tani
Monza - Lecce: Terpin
Nocerina - Palermo: Parussini
Pescara - Pistoiese: Casarin
Taranto - Spal: Panzino
Ternana - Foggia: Tonolini
Udinese - Bari: Patrussi
Varese - Brescia: Sarti

CLASSIFICA: Udinese punti 52; Cagliari 47; Monza 46; Pistoiese e Pescara 44; Palermo e Lecce 39; Brescia 36; Sampdoria e Spal 35; Ternana 34; Cesena, Bari e Sambenedettese 33; Foggia e Taranto 32; Genoa 31; Nocerina 28; Rimini 24; Varese 23.

GLI «EUROPEI» DI PALLACANESTRO VERSO LA CONCLUSIONE

Un passo avanti di Israele Vince netto la Jugoslavia

Jugoslavia-Italia 95-80 (49-34)

ITALIA: Caglieris 4, Villalta 15, Carraro 10, Zampolini, Gilardi, Brunamonti 4, Bonamico 10, Meneghin 20, Ferracini 1, Vecchiato 2, Bertolotti 14. Non entrato: Serafini.

JUGOSLAVIA: Vilfan 1, Kicanovic 33, Zizic 3, Jerkov 8, Nakic 8, Cosic 10, Krstulovic 7, Delibasic 25. Non entrati: Varajic, Slavnic, Radovanovic, Dalipagic.

TIRI LIBERI: Italia 20 su 25, Jugoslavia 25 su 36. Usciti per 5 falli: nel secondo tempo Bonamico a 13'56", Brunamonti a 15'01" e Caglieris a 17'05". A 15'01" del secondo tempo un «tecnico» a Kicanovic per reazione. Spettatori 9 mila. Bertolotti e Ferracini hanno giocato la 100.a partita in nazionale.

TORINO — Come accade ormai da tre anni a questa parte, anche questa volta l'Italia non è riuscita a superare la Jugoslavia. Le recenti scadenti prove dei campioni d'Europa e del mondo avevano fatto sperare in un successo della nostra nazionale che, in questo modo, sarebbe stata proiettata verso le prime posizioni del campionato europeo. Anche l'inizio della partita ha fatto ben sperare; per quasi un quarto d'ora, infatti, gli uomini di Giancarlo Primo hanno saputo condurre la gara, raggiungendo anche un vantaggio di 8 punti.

Ma si è trattato probabilmente di un inizio «previsto» dal tecnico Slavo Skansi, che ha incominciato la partita con un quintetto non formato dagli uomini migliori; al 12' però sono entrati Delibasic e Cosic due «lunghi» che hanno trasformato il gioco degli slavi, i quali al 16' sono passati in vantaggio (27-26) e poi hanno continuato in crescendo, mantenendosi al comando con una media di una decina di lunghezze (la punta massima sono stati 18 punti).

Per cercare di migliorare la situazione, Primo e Gamba sono ricorsi a parecchi cambi, lasciando inspiegabilmente a riposo soltanto il «lungo» Serafini, ma il gioco dell'Italia non è migliorato nonostante la discreta prova di Meneghin e Villalta.

Gli italiani si sono trovati in difficoltà contro la «zona» avversaria e si sono dimostrati molto imprecisi nelle conclusioni (i 4 canestri su 12 segnati da Carraro e i 7 su 18 da Bertolotti ne sono la più chiara dimostrazione). Inoltre sotto canestro sono sempre stati superati dai più lunghi e più agili slavi che hanno pure potuto contare su un Kicanovic in gran forma. Relativamente piccolo (1,91), il giocatore del Partizan Belgrado si è dimostrato velocissimo e sgusciante e ha «perforato» a suo piacimento la difesa azzurra (sia quando era schierata a «uomo», sia «a zona»), mettendo a segno 33 punti e subendo anche parecchi falli.

Un vero peccato che in occasione di un duro intervento subito da Brunamonti abbia tentato di reagire platealmente, incorrendo così in un coro di fischi e in un lancio di monetine da parte del pubblico. Qualche moneta è stata anche indirizzata agli arbitri per le loro discutibili decisioni che hanno scontentato un po' tutti, ma soprattutto gli italiani.

Nella Jugoslavia — che ha vinto schierando in tutto soltanto sette uomini e lasciando a riposo elementi del «calibro» di Slavnic e Dalipagic — si è messo in ottima evidenza anche Delibasic; Cosic (che si è trovato di fronte i suoi compagni di squadra della Sinudyne, Caglieris, Villalta e Bertolotti) ha invece avuto parecchie pause e si è dimostrato insolitamente nervoso e «cattivo».

Israele-Cecoslovacchia 94-93 (47-47)

(dopo un tempo supplementare)

CECOSLOVACCHIA: Skala 4, Petr 4, Havilik 4, Kropilak 12, Kos 15, Pospisil 18, Klimes 6, Brabenec 16, Hraska 14. Non entrati: Rajniak, Bohm, Dousa.

ISRAELE: Menkin 4, Schwartz 2, Aroesti 4, Silver 27, Bercovinc 26, Leibovich, Moscovich, Kaplan 4, Hozez, Yanai 27. Non entrati: Ben Ari, Sherf.

ARBITRI: Holmin (Svezia) e Varey (Francia).

TIRI LIBERI: Cecoslovacchia 9 su 13; Israele 18 su 29.

TORINO — Con la vittoria di iersera la squadra di Israele — che in questi europei di Torino non finisce di stupire — si è piazzata in «zona medaglie». L'incontro con la Cecoslovacchia è stato altamente spettacolare, emozionante, ricco di continui colpi di scena e capovolgimenti di fronte e di risultato.

Israele ha compensato la maggior statura complessiva del quintetto avversario con una superiore elevazione nei salti: non sono stati certo, gli israeliani, inferiori ai cecoslovacchi in fatto di rimbalzi.

La Cecoslovacchia si è portata inizialmente in vantaggio, accumulando un margine massimo di 7 punti al 6' (19-12); ma al 12' Israele si è portato in vantaggio (37-31 al 14'). L'incontro è poi proseguito sul filo di un equilibrio pressoché assoluto fino a metà ripresa, quando gli israeliani — forti di un Bercovich in ottima condizione e di un Yanai infaticabile e preciso — si sono progressivamente staccati: 81-71 al 16' dieci punti di vantaggio.

Pareva fatta, senonché i cecoslovacchi con un «pressing» assillante e con la forza della disperazione (e grazie anche ad un paio di decisioni arbitrali non troppo chiare), hanno riagguantato il pari (83-83) tre secondi prima del suono della sirena. Mozzafiato il tempo supplementare, risolto da un canestro di Yanai che ha scatenato una vera ovazione fra il pubblico in gran maggioranza di parte israeliana.

Risultati e classifiche

Israele - Cecoslovacchia 94-93 (47-47) (83-83)
Jugoslavia ITALIA 95-80 (41-34)

LA CLASSIFICA

ISRAELE	4	3	1	337	343	6
URSS	3	2	1	257	244	4
Jugoslavia	4	2	2	345	332	4
Italia	4	2	2	319	327	4
Spagna	3	1	2	265	259	2
Cecoslovacchia	4	1	3	312	330	2

LE PARTITE ODIERNE
ore 19.15: Spagna - Jugoslavia
ore 21.15: URSS - Israele

DAL 7.o AL 12.o POSTO
Polonia - Grecia 77-73 (37-40)
Francia - Belgio 119-98 (54-42)

LA CLASSIFICA

Polonia	4	4	0	357	311	8
Francia	4	3	1	343	324	6
Grecia	4	2	2	318	296	4
Bulgaria	3	1	2	274	270	2
Olanda	3	0	3	250	316	0
Belgio	4	0	4	348	417	0

LE PARTITE ODIERNE
ore 13.30: Bulgaria - Francia
ore 15.30: Olanda - Polonia

HOCKEL A ROTELLE

Thiene - Adsanos	4-0
Triestina Renana - Lodi	11-4
Vercelli Ferroviario	8-3

PALLAVOLO
Brasile - Italia 3-2

Due regate veliche oggi nel golfo

Due eventi velici sulle acque del Golfo di Trieste: l'Adriaco organizza, sul triangolo olimpico di 20 miglia marine la coppa Brükner per imbarcazioni d'altura; la Società Triestina della Vela ha in allestimento la selezione zonale della classe Laser la cui prima prova non ha potuto aver luogo ieri causa il maltempo. Entrambe le regate avranno inizio nella mattinata di oggi.

AL MIDI LIBRE

Vince Demeyer Saronni «leader»

THUIR (FRANCIA) — Il belga Marc Demeyer ha vinto la terza tappa del gran premio del Midi Libre, la Sete-Thuir di km 190, precedendo in volata i francesi Eslassan e Villemiane, l'italiano Martinelli e il grosso del plotone. Saronni ha conservato la maglia rosso-oro di leader.

ORDINE D'ARRIVO
1) Demeyer (Bel) 5 ore 34'45" (abbuono 5"); 2) Esclassan (Fr) a 2" (abb. 3"); 3) Villemiane (Fr) a 3" (abb. 2"); 4) Martinelli (It) a 4" (abb. 1"); 5) Tackaert (Bel).

CLASSIFICA GENERALE
1) SARONNI (It) 14 ore 59' e 47"; 2) Agostinho (Por) a 13"; 3) Villemiane (Fr) a 16"; 4) Bonnet (Fr) a 16"; 5) Kuiper (Ol) a 20"; 6) Martinez (Fr) a 27"; 7) Bertoglio (It) a 27"; 12) Chinetti (It) a 50"; 19) Landoni (It) a 1'11"; 20) Conti (It).

GIRO DILETTANTI

Bis a Borgosesia di Prim e Bombini

BORGOSESIA — Lo svedese Tommy Prim ha bissato sul traguardo di Borgosesia, alla fine della quarta tappa Argegno-Borgosesia di 160 chilometri, il successo di ieri l'altro a Lanzo D'Intelvi, e anche ieri si è classificato secondo il lombardo Emanuele Bombini, che ha conservato la maglia di leader della classifica. Al terzo posto il veneto Gianni Giacomini, seguito da un'altra ventina di uomini sotto la pioggia che ha disturbato gli ultimi dieci chilometri.

PANATTA E BARAZZUTTI VINCONO IN 4 SET A VARSAVIA

Due a uno per gli azzurri dopo il doppio in «Davis»

VARSAVIA — L'Italia si è aggiudicata ieri il punto del doppio e conduce per 2-1 sulla Polonia nell'incontro di Coppa Davis che si disputa a Varsavia Adriano Panatta e Corrado Barazzutti hanno battuto i polacchi Wojtek Fibak e Tadeusz Nowicki in quattro set, col punteggio di 6-1 4-6 14-12 6-2.

Adriano Panatta e Corrado Barazzutti hanno conquistato — come imponeva il pronostico — il punto del doppio, che va ritenuto decisivo per la vittoria finale dell'Italia sulla Polonia nel quarto di finale della zona europea di Coppa Davis.

Gli azzurri conducono dunque per 2-1 sui polacchi, che soltanto un miracolo potrebbe salvare dalla eliminazione. Oggi, infatti, il mediocre Drzymalski non avrà scampo con Adriano Panatta. Sarà questo il terzo punto per l'Italia, e l'altro singolare, fra Fibak e Barazzutti, non potrà comunque influire sul risultato finale: male che vada, l'Italia batterà la Polonia per 3-2.

La vittoria di Panatta e Barazzutti (che ha sostituito, come previsto, Paolo Bertolucci dolorante alla schiena) non è stata di quelle che inducono all'entusiasmo. Il polacco Nowicki — pur superandosi a tratti — è parso, come in effetti è, un dilettante al cospetto degli altri tre avversari. E' pur vero che Barazzutti si è dovuto improvvisare doppista (e lo ha fatto diligentemente), ma la vittoria sarebbe dovuta costare minor fatica alla coppia italiana.

Entrambi gli azzurri hanno infatti commesso troppi errori in momenti delicati della partita — denunciando scarsità di affiatamento (ma questo era prevedibile, e giustificabile) — specie nel gioco al volo, e sebbene abbiano conquistato la rete molto più spesso dei loro avversari.

Gli azzurri sono comunque riusciti a dominare il nervosismo che stava per travolgerli nel corso dell'interminabile e decisiva terza partita, durante la quale — ma davvero in pochi frangenti — hanno avuto contro giudici di linea e pubblico. E' stato anche per l'onestà del giudice-arbitro svedese, Hasselqvist — il quale ha annullato una mezza dozzina di decisioni prese dai giudici di linea o di «net» — se tutto si è risolto senza gravi danni per la coppia italiana.

Moser a Parigi battuto da Hinault

PARIGI — Il francese Bernard Hinault ha battuto Francesco Moser in una gara d'inseguimento disputata nel corso di una riunione su pista al velodromo municipale di Parigi. Hinault ha vinto il confronto aggiudicandosi due manches contro una.

Oggi a Trieste

CALCIO
Campionato nazionale allievi
Triestina - Treviso: campo di Guardiella, ore 10.30

BASEBALL
Serie C
Alpina - Jezica Ljubljana, Villa Opicina, ore 16.30; Dec. Maschietti - Drag Bears, Villaggio Pescatore, 16.30

SOFTBALL
Serie A
Team Trieste - Normende Bologna, Villa Opicina, 9.30

TENNIS
Torneo Godina Sport. Campi di viale Miramare, 9

PATTINAGGIO
Campionati regionali sulla pista del Jolly. Con inizio alle 16 avranno luogo gli esercizi liberi

CICLISMO
Terzo trofeo «Giordano Cottur», prova unica campionato regionale juniores. Partenza ore 14.30 dal bivio di Miramare e arrivo dopo 123 km a Basovizza

SCI NAUTICO
Seconda prova campionato nazionale velocità. Circuito di Grignano - Santa Croce. Partenza, ore 10.30

CANOA
Regate zonali sullo specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola: ore 9 batterie, ore 10.30 finali

TIRO A VOLO
Campionato provinciale di tiro al piattello fossa. Stand delle Noghere, ore 8.30

OCKEY PRATO
Serie B-C
Campo di San Luigi: ore 8, Amatori-Triestina, ore 9.30, Cus Trieste - Garcia B

TIRO CON L'ARCO
Seconda edizione gara internazionale per il trofeo «Altipiano Carsico». Stadio di Muggia, inizio ore 8 e conclusione verso le 18

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45

GLI ANZIANI A MONTEBELLO NEL «MARINONI SPORT»

Sagittarius e Bakshish favoriti

Anziani sul doppio chilometro questa sera a Montebello nel Premio Marinoni Sport. Gesualdo sconta il suo favorevole, e redditizio, momento con una penalità di 20 metri nei confronti di Bakshish, Davis, Sagittarius e Pelagio, avversari non troppo malleabili che l'allievo di Cossar troverà poco disposti a farsi acciuffare. La corsa dovrebbe risolversi allo start; con Bakshish ben situato alla corda e con Sagittarius anelante di rifarsi dalla recente sfortunata prestazione, ma anche con il vecchiaccio Davis che vale ancora oggi nonostante il peso di un'attività sostenutissima. Pelagio poi è il secondo arrivato della recente Tris patavina e gli si può accordare almeno la possibilità di gareggiare con onore.

Difficile quindi per Gesualdo la rimonta in questa corsa che dovrebbe avere in Bakshish e Sagittarius i dichiarati protagonisti. Bakshish tenterà quasi sicuramente la fuga, mentre Sagittarius cercherà di dare al cavallo di Martignoni la zampata in zona traguardo nella speranza di rovesciare un risultato precedente (sulla breve distanza) favorevole al figlio di Quiroga. Davis terzo incomodo.

Un clou stringato ma confortato dalle presenze di buoni attori, subito dopo due Totip, entrambe da correre sulla corta distanza. Nella prima, posta all'inizio del convegno (ore 20.45), il successo non dovrebbe sfuggire a Newisland che avrà da battere Giraglia, Zaclen e Tennessee. Nella seconda, potrebbe imporsi Ibisco, ma anche Fattone e la ben situata Quiriciana avranno modo di giocare le loro chances.

Ragione, dopo aver battuto Charmeuse mercoledì, ritenterà il colpaccio ai danni di Zaia dalla quale è comunque lecito attendersi un ritorno al successo dopo alcune prove non proprio brillanti. Gianni Orrano cercherà di sfondare con Egabon nella «gentlemen» dove sarà l'avvantaggiato Dirham, più che gli altri, a incutere timore reverenziale al figlio di Tibrizio. Fra i 3 anni, è atteso alla riconferma Bristal, buon vincitore all'ultima uscita, ma non sono da escludere ...interferenze da parte di Hico e Gameglia. Nella «vendere» per anziani, la novità Agrate dovrà vedersela con i nobili decaduti Camogli ed Escurial, mentre in chiusura un incerto confronto fra i 4 anni metterà a nudo le possibilità di Filaria, Vispes e Fraghe da preferire a Bella Istria.

M. G.

Premio Messina (Totip): Newisland, Giraglia, Tennessee. **Premio Sicilia:** Zaia, Ragione. **Premio Siracusa (Totip):** Ibisco, Fattone, Quiriciana. **Premio Enna:** Egabon, Dirham, Giò. **Premio Catania:** Bristal, Hico, Gameglia. **Premio «Marinoni Sport»:** Sagittarius, Bakshish, Davis. **Premio Trapani:** Camogli, Agrate, Escurial. **Premio Palermo:** Filaria, Vispes, Fraghe.

LA TRIS: 11 - 6 - 14

Arpino di slancio su Besozzi e Croazia

Esito abbastanza sorprendente nella Tris milanese che vedeva il favorito Daiano rompere in partenza e occupare soltanto il quarto posto. Ha vinto Arpino, da Pino Rossi portato a primeggiare per le vie più brevi dopo accorta condotta di gara. Al secondo posto Besozzi (annunciato non in ordine dal suo guidatore in vena di pretattica) e terza Croazia autrice di forte progressione finale.

Il totalizzatore ha pagato 152; 50, 47, 28 (1641). Montepremi della Tris lire 354 milioni 570 mila 400; combinazione vincente 11 - 6 - 14 azzeccata da 638 scommettitori dei quali 17 a Trieste, 9 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 8 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 389.027.

MONDIALE OSTACOLI

Candy Young ha migliorato il record mondiale juniores dei 100 ostacoli femminili con 13"20 nel corso dei campionati degli Stati Uniti. Il record precedente apparteneva alla tedesca orientale Regina Beyer, dal 1977, con 13"25.

Segue da pagina 16

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia appartamento 3 stanze letto, con garage e giardino proprio, prezzo interessante. Tel. 41569 - largo Anconetta, I piano. 563 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, casetta con giardino, 3 stanze, cucina. Tel. 41569 - largo Anconetta, I piano. 563 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, seminuovi, in costruzione da 22 milioni 500.000 in poi. UFFICI, NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI. VILLE in periferia. Tel. 41569 - largo Anconetta, I piano. 563 S

MONFALCONE occasione vendesi appartamento in via Fratelli Rosselli. Rivolgersi Agenzia immobiliare dott. Scavone Grado, telefoni (0431) 80090 e 80983. 050217 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti 2-3 letto in palazzina 6 famiglie. Rifiniture accurate. Nostro personale sul posto domenica mattina. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreni edificabili Ronchi dei Legionari. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA acquista per contanti appartamento libero centrale o periferico. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villeschiera Duino, Sagrado, Borgnano, Gorizia, Villa Vicentina. 41807. 566 S

MONFALCONE bellissimo due stanze, soggiorno, cucina, bagno, arredato, vendo causa partenza. Possibilità mutuo 75 per cento. Tel. 44411. 10638 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO stabile vecchio restaurato appartamenti liberi, due stanze, cucina, servizio, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno; 2 stanze, soggiorno, cucina, doccia vendonsi 12 14 18 milioni; appartamento 2 stanze, soggiorno cucina, doccia, ripristinato, libero fra un anno vendesi occasione. Facilitazioni pagamento informazioni e vendite IMMOBILIARE EUROPA via Duca D'Aosta 12 Monfalcone. Tel. 44411. 10638 S

MONFALCONE CENTRO locale 140 mq libero adatto qualsiasi attività, zona commerciale vendesi. IMMOBILIARE EUROPA via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 10638 S

MONFALCONE (periferia) villino a schiera completamente a nuovo, 2 grandi stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, stanzetta, ripostiglio vendesi 33 milioni, facilitazioni pagamento. Tel. 44411. 10638 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano panoramico nuovo 3 letto soggiorno cucina doppiservizi garage. Palazzina signorile. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano bellissimo appartamento 3 letto salone cucina doppiservizi garage. Palazzina 9 famiglie. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento soleggiato zona centrale cucina soggiorno 3 letto bagno garage 40.000.000 trattabili. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamentino camera salone cucinino bagno 23.000.000. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo 2 letto salone bagno ripostiglio posto macchina. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco appartamento seminuovo 2 letto soggiorno cucina bagno posto macchina 27.000.000 trattabili. OCCASIONE. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento via XXV Aprile ultimo piano due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazze. 41807. 566 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamenti in costruzione, palazzina signorile centrale 9 famiglie. 2-3 letto salone cucina doppiservizi cantina garage. Mutuo fino al 70%. Consegna autunno '79. 41807. 566 S

Continua la pagina 20

---

†

Il giorno 13 giugno si è spenta serenamente

Maria Luis ved. Kaltenbrunner

Ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste, 17 giugno 1975

Commossi per le attestazioni di affetto attribuite al nostro caro

Libero Colomban

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia COLOMBAN

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenica Potleca

ringraziano commossi parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 17 giugno 1979

Le figlie di

Paola Machne

ringraziano commosse tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa dell'amata mamma.

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il giorno 16 giugno è mancato

Nicky Ridulfo

Lo piangono la moglie GIANNA, i figli ANDREA e FRANCESCA, il papà LEOLUCA, i fratelli LELLA e NINO con la moglie LUCIANA, la suocera ODILIA DRIOLI, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. LORENZO FOGHER per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento anche ai medici e al personale del Sanatorio Triestino.

I funerali avranno luogo il 18 giugno alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1979

Ricordando con affetto l'autentica bontà e gentilezza d'animo di

Nicky

Lo rimpiangono, vicini a GIANNA nel dolore:
— ITTI
— VITTY e ROMANO con MICAELA
— SANDRA e PIERO con GIOVANNI e VALENTINA

Trieste, 17 giugno 1979

Assieme ai familiari, piangono il buon

Nicky

zia JA e LULY.

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipano al lutto delle famiglie RIDULFO - DRIOLI:
— ADILA
— TATIANA
— LUISA
— RENATA
— LILIANA

Trieste, 17 giugno 1979

Si associano al lutto:
— NORA e SERGIO IERSETTIG

Trieste, 17 giugno 1979

Prendono parte al lutto:
— VALENTINA ADAMI TONINI
— MARIO e MARIA ANGELA DEL TORRE

Trieste, 17 giugno 1979

Ricorda commosso il caro

Nicky

— PIERO DEPANGHER

Trieste, 17 giugno 1979

Nicky

Ti ricorderemo per sempre:
— Famiglie OCOVICH

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipa al dolore la famiglia GIANNELLA

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Guerrino Massimi'ani

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Luigia Rumez

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

La cognata GIUSEPPINA ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte alla scomparsa di

Francesco Mlac

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il 16 giugno è mancato al nostro affetto il

MAESTRO
Alessandro Constantinides

Con profondo dolore lo annunciano i nipoti VELLEDA CREAN e prof. GIORGIO COSTANTINIDES, unitamente agli altri parenti.

Un sentito grazie al primario prof. MAIERON, ai medici e al personale della I geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 18 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero Greco.

Trieste, 17 giugno 1979

Ricorderemo sempre con tanto affetto il nostro caro maestro ed amico

Alessandro

VLADIMIRO e CARLO DOLGAN

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipa al lutto:
— ONDINA GABERSI

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipa al lutto:
— famiglia LAGOVINI

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipano al lutto CLAUDIO CRISMANI e famiglia.

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il 14 corr. tragico destino ci ha privati del nostro caro

Paolo Giurgievich

Lo piangono gli affranti genitori, i nonni, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipano al dolore:
— gli zii ANGELO e MARCELLA
— i cugini FABIO, MARISA con la piccola ELENA

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipa al lutto:
— SERGIO CAPRIATI e famiglia

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Ci è mancato improvvisamente il caro

Giuseppe Pavat

Danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la figlia, il genero, il cognato e la cognata, i genitori, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1979

L'Amministrazione comunale e il personale tutto del Comune di Monfalcone partecipa al lutto del Sindaco per la morte del padre

Giuseppe Blasig

Monfalcone, 17 giugno 1979.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Stanislao Furlan

ringraziamo di tutto cuore tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gabriele Cimarosti (Mario)

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 giugno 1979

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Amadio Franzo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il giorno 15 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Nazario Balbi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, la figlia SONIA con il marito TONI, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1979

Piangono il caro

Lazer

— LIDIA e MARINO DURIGON

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipano al dolore:
— famiglie ALBINA e BRUNO ZUBCIC

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

All'alba del giorno 14 giugno la mia mamma

Maria Rella ved. Scatola

mi ha lasciata.

Per suo desiderio la ricordo, a tumulazione avvenuta, a quanti la ebbero cara, assieme a mia cognata, ai miei cugini, alla zia, agli zii ed ai cugini lontani.

ANNA MARIA SCATOLA

Trieste, 17 giugno 1979

Sono affettuosamente vicini ad ANNA MARIA:
— LIDA NEGRINI e papà
— ENY e RENATO ZAMPA
— JOLANDA PASCUTTO e famiglia
— MIRANDA FRANCESCHINI e famiglia
— Famiglia GLAVICH

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il 16 giugno è mancata la nostra cara

Olga Vittori ved. Bertulin

Con profondo dolore lo annunciano il figlio BRUNO con la moglie LAURA, il nipote FRANCO, il fratello FRANCESCO, la cognata ITALIA, la nipote MARISA con i figli LIDIA, GIULIANO e RICCARDO.

Un sentito grazie al dottor ROLLI e al personale della clinica Igea.

I funerali seguiranno lunedì 18 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il giorno 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Maizen

di anni 50

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli SERGIO e MORENO, la sorella ARIELLA e il fratello ERVINO (assenti) unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 18 corr. alle ore 18 dal Cimitero di Prosecco.

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Adriano Tintori

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 25 corr. alle ore 19 nella chiesa di Borgo S. Sergio.

I FAMILIARI

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito e papà

Giovanni Braico

ringraziamo sentitamente coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste - Oscurus di Momiano, 17 giugno 1979

Oggi ricorre il primo triste anniversario della morte di

Psiche Senizza ved. Tosato

Il nipote TULLIO con la moglie DANIELA la ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il 14 corr. è mancata al nostro immenso affetto

Lina Delpiccolo ved. Nadi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la figlia BRUNA, i fratelli ANDREINA, AMELIA e MARIO e famiglie, le nipoti, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutte le care persone amiche che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipano al dolore di BRUNA:
— VALENTINA NADI
— GIAMPAOLO, MARIA GRAZIA, MICHELE NADI

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Agostini

Ne danno addolorati il triste annuncio il fratello ANTONIO, le sorelle IRMA e ADA con il marito LEANDRO, l'adorato nipote GUIDO con MICHELA e RICCARDO, le cognate EMILIA e IOLANDA, nipoti e pronipoti tutti.

Si ringraziano i medici, il personale paramedico e infermieristico del Centro Oncologico e in modo particolare il dottor ALDO MARINUZZI per le sue amorevoli, assidue cure.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 giugno alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero Evangelico.

Famiglie **AGOSTINI, ZOBEC, MACRI'**

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipa con dolore della cara zia il nipote ALBERTO e famiglia.

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Bergamasco

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli NATALINA, ANITA, ROMANO, i generi, la nuora, i nipoti, il fratello MARIO, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— VENIER VIRGILIO, GUIDO e MARCELLO, DUDA e FERRI

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il 15 giugno è mancato il nostro caro papà

Luigi Mander

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del Reparto I Lungodegenti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1979

Commossi per le manifestazioni di affetto espresse in vario modo al nostro caro

PADRE
Luciano Susmel

già Parroco della Chiesa B.V. delle Grazie

ringraziamo i RR. PP. dei Conventi Francescani di Rovereto, Trento e Trieste, nonché tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento.

I FAMILIARI

Trieste - Rovereto, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PEGAN ringrazia vivamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Moreno

Staranzano, 17 giugno 1979

Nel trigesimo della morte di

Magda Springer

verrà celebrata una Messa nella Chiesa di via Giustinelli 7, lunedì 18 giugno alle ore 19.

Trieste, 17 giugno 1979

Nel nono anniversario della scomparsa del nostro caro

Romano Sgauz

la moglie, la sorella, le nipoti lo ricordano con affetto.

Fam. SGAUZ, RODE

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Maluta ved. Coverlizza

Ne danno il triste annuncio i figli ESTELIA, LIVIO con la nuora EDDA, i nipoti VIVIANA e BERTO, FEDERICA e MONICA.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Un grazie vada al medico curante dott. MENOTTI-TAMARO.

Trieste, 17 giugno 1979

Si associano al lutto:
— famiglie ATTILIO e FABIO DORATTI

Trieste, 17 giugno 1979

Si associano le famiglie:
— BULLO, BONIVENTO, VEDOVA, FIGELLI, URSICH, ALBERTI

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Si è spenta serenamente mancando all'affetto dei suoi cari

Alice Trisoglio ved. Carovino

Ne danno il doloroso annuncio la sorella ELEONORA, il fratello GIUSEPPE e parenti tutti.

La salma partirà domani alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per essere tumulata nella tomba di famiglia in San Salvatore Monferrato.

Trieste, 17 giugno 1979

Si associano al lutto:
— LUIGIA PETRIDIS
— RICCARDO e SILVANA GHERSINI
— LAURA SAVELLI

Trieste, 17 giugno 1979

Prende parte al lutto dei familiari l'amica LYDIA TADEO.

Trieste, 17 giugno 1979

---

†

Il giorno 15 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Clari

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli EMILIA e MARIO, il genero, la nuora, i nipoti e le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 18 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1979

Dirigenti e giocatori dell'A.S. Esperia S. Luigi partecipano al lutto del loro massaggiatore e apprezzato collaboratore MARIO per la perdita del padre

Giuseppe Clari

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Con la presente prego tutti coloro che hanno onorato la memoria della mia cara moglie e hanno partecipato al mio grande dolore per la scomparsa del mio amore

Maria (Mitzi) Meeraus

di volermi aiutare considerando questo un sentito ringraziamento diretto personalmente ad ogni singolo.

Profondamente addolorato

ANTONIO MEERAUS

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia di

Adriano Biagi

ringrazia con cuore commosso tutti gli Amici che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai dirigenti e colleghi della Regione, nonché alla direzione della Banca Commerciale Italiana e colleghi del fratello CLAUDIO.

Trieste, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ottilia Cermelj ved. Marotti

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: **PODOBNIK . FAVA**

Trieste, 17 giugno 1979

Nel I anniversario della scomparsa del caro

Vittorio Ales

la moglie lo ricorda con immutato dolore.

Trieste, 17 giugno 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ESTREMO ORIENTE SCOSSO DAI POSTUMI DELLA TRAGEDIA VIETNAMITA

Vane pressioni sulla Malaysia Per i profughi un futuro nero

Presto in mare i 40 mila rifugiati ammassati su un'isoletta - La Thailandia ha cominciato il rimpatrio dei cambogiani fuggiti davanti all'invasione viet

KUALA LUMPUR — Rappresentanti delle Nazioni Unite e di Paesi occidentali hanno invitato la Malaysia a rivedere o chiarire la sua nuova politica nei confronti dei profughi vietnamiti. Un invito in tal senso è stato rivolto, in un colloquio al ministero degli esteri, dal rappresentante per l'Estremo Oriente del commissario dell'Onu per i rifugiati, Rajagopalam Sampatkumar. Questi ha chiesto al governo di Kuala Lumpur di continuare a seguire una politica ispirata ai valori umani nei riguardi dei rifugiati e di riconsiderare la posizione annunciata dal vice primo ministro Mahathir.

Secondo quanto si è appreso, richieste di chiarificazione sono state avanzate anche dai rappresentanti diplomatici dell'Australia, degli Stati Uniti e di altri Paesi occidentali. Il ministro degli esteri, Tengku Ahmad Rithauddeen, ha preannunciato che il governo, in risposta a tali passi, conta di rilasciare una dichiarazione ufficiale nelle prossime ore.

Intanto, in attesa di tale dichiarazione ufficiale da parte del governo, una certa tensione è serpeggiata per tutto il giorno in Estremo Oriente dove si teme che la decisione di Kuala Lumpur, se non verrà riconsiderata o ridimensionata, rischi di determinare un nuovo afflusso di profughi negli altri Paesi che costituiscono il punto di riferimento per questa massa di persone in cerca di asilo. Circa 500 profughi si affollano già, oltre che in Malaysia, in Indonesia, ad Hongkong e in Thailandia.

Ad Hongkong si apprende negli ambienti autorizzati che le autorità hanno deciso di fare tutto quanto legalmente in loro potere per scoraggiare i profughi che arrivano ma, è stato precisato, «non si vuole uccidere nessuno». Il governo thailandese da parte sua ha dato l'ordine, secondo quanto è stato annunciato ufficialmente, all'aviazione e alla marina di pattugliare le acque territoriali per impedire che i rifugiati vietnamiti espulsi dalla Malaysia giungano sul suo territorio. Un portavoce ha precisato che questa misura è conforme a quanto deciso dai Paesi dell'Asean (Thailandia, Malaysia, Indonesia, Singapore e Filippine) su questo argomento.

Inoltre circa 2500 rifugiati cambogiani saranno rimpatriati oggi nel corso della seconda fase dell'operazione destinata a rinviare nel loro Paese 42 mila profughi cambogiani giunti in Thailandia sulla scia della situazione esistente in Cambogia.

Il vice primo ministro della Malaysia, Datuk Mahathir Mohamed, ha dichiarato più tardi che i primi profughi vietnamiti che verranno obbligati a riprendere il mare, in base alla nuova politica di deportazione adottata dalla Malysia, fanno parte dei 40 mila rifugiati che si trovano attualmente in una piccola isola sulla costa orientale del Paese.

Mahathir Mohamed ha fugato qualsiasi dubbio sulle dichiarazioni fatte venerdì a proposito delle nuove misure adottate nei confronti dei profughi quando ha detto ai giornalisti che i funzionari governativi cominceranno ad applicare la nuova politica di deportazione nei confronti dei profughi ammassati nell'isola di Bidong, che si trova nel mare cinese meridionale a circa 15 miglia dalla costa della Malaysia.

Nonostante le obiezioni mossegli a livello internazionale e l'opposizione del principale gruppo d'opposizione nel suo Paese, le dichiarazioni del vice primo ministro hanno avuto l'appoggio del movimento politico al potere a Kuala Lumpur. Si calcola che, dalla caduta di Saigon nell'aprile del '75, circa 200 mila vietnamiti abbiano lasciato il Paese a bordo di fragili imbarcazioni, senza contare le decine di migliaia di profughi che non sarebbero mai giunti a destinazione. La Malaysia ne ospita attualmente 75 mila.

■ PERDITA — Per la seconda volta in meno di sette giorni una perdita è stata scoperta all'oleodotto che trasporta il petrolio dall'Alaska in California. Secondo un portavoce della società dell'oleodotto, la perdita è di circa quaranta litri al minuto. I lavori di riparazione sono già in corso.

Arresto nel cuore di Mosca



Mosca — Una straordinaria immagine da Mosca: Antonia Agapova, 70 anni, madre di un marinaio rifugiatosi in Svezia che vanamente ha chiesto di raggiungere il figlio, viene arrestata di corsa dopo una dimostrazione solitaria davanti all'ambasciata americana. La donna portava un cartello: «Carter, compera gli Agapov». La foto, fatta pervenire all'agenzia Ap, non ha avuto il permesso di trasmissione da parte delle autorità russe, ed è giunta in Occidente per via aerea, causando una vertenza tra agenzie sovietiche e statunitensi. (Telefoto Ap)

PRIME ESECUZIONI DEL NUOVO REGIME

Presidente deposto fucilato nel Ghana

Un tribunale rivoluzionario lo ha condannato per corruzione insieme a un altro ufficiale

ACCRA — Fucilando due generali, tra cui l'ex presidente Ignatius Acheampong, il nuovo regime militare di Accra ha dato inizio all'operazione «Ghana pulito». I due ufficiali sono stati giustiziati ieri mattina in un poligono militare, non lontano dalla capitale, a conclusione del processo per corruzione apertosi di fronte a un tribunale rivoluzionario venerdì scorso. Acheampong e l'ex comandante della guardia di confine, generale Ureka, sono stati assistiti da due religiosi prima di essere portati di fronte al plotone di esecuzione.

Poco dopo l'annuncio della duplice esecuzione, il governo di Londra ha comunicato di aver formalmente riconosciuto il nuovo regime capeggiato dal tenente pilota Jerry Rawlings. Acheampong era stato deposto nel luglio 1978 da un altro generale, Fred Akuffo, a sua volta messo fuori da Rawlings nel putsch del 4 giugno. Akuffo e i suoi maggiori collaboratori sono attualmente detenuti in attesa di processo per corruzione. La fine di Acheampong non è certo di buon augurio per il suo successore e compagno di disgrazia politica.

Radio Accra ha precisato che la Corte rivoluzionaria ha giudicato Acheampong e Ureka rei di aver abusato delle loro cariche per arricchirsi e di aver «dissipato sfrenatamente pubblico denaro». L'emittente non ha indicato quanti siano gli esponenti del vecchio regime in attesa di giudizio. A Londra, un portavoce del Foreign Office ha intanto annunciato che il massimo rappresentante diplomatico inglese ad Accra, l'alto commissario John Brasnett, si è recato al ministero degli esteri. Il gesto, secondo il portavoce, costituisce automaticamente riconoscimento del consiglio rivoluzionario presieduto da Rawlings. Interrogato sulle esecuzioni, il portavoce si è rifiutato di fare commenti limitandosi a un diplomatico: «E' questione interna del Ghana».

I due generali sono stati fucilati a due giorni dalle elezioni che, secondo i piani originariamente annunciati da Akuffo, avrebbero dovuto riportare il Ghana sotto un governo civile per la prima volta dal 1972. Come ha sottolineato radio Accra, si tratta delle prime esecuzioni mediante fucilazione dopo quelle di due tenenti giustiziati 12 anni fa per fallito colpo di stato.

Rawlings, figlio di padre scozzese e madre ghaniana, aveva dichiarato subito dopo aver preso il potere che le elezioni si sarebbero svolte come previsto. Oggi, Radio Accra ha annunciato che «a causa di circostanze indipendenti dalla volontà del governo», gli annunci propagandistici dei partiti in programma per oggi non saranno diffusi. Dopo aver trasmesso un appello agli elettori di uno dei partiti civili, l'emittente ha ripreso a trasmettere musica popolare.

NUOVA «OFFENSIVA» DI WOJTYLA VERSO UN PAESE DELL'EST

Il Papa chiede libertà per i cattolici ucraini

CITTA' DEL VATICANO — L'avvicinamento ecumenico dei cattolici agli ortodossi non può sminuire o far dimenticare l'unione tra la Chiesa romana e la Chiesa ucrania avvenuta tre secoli fa. Lo afferma il Papa in una lettera — di cui «L'Osservatore romano» ha pubblicato ieri il testo integrale latino, e che è datata 19 marzo — al cardinale Giuseppe Slipyj, arcivescovo maggiore di Leopoli degli ucraini, inviata al presule nel quadro delle celebrazioni indette per commemorare, nel 1988, il millenario della conversione di «rus» Ucraina al Cristianesimo.

Il Papa si appella quindi ai diritti civili validi per tutti i popoli ed alla dichiarazione dei diritti dell'uomo proclamata dalle Nazioni Unite ed accettata dai vari paesi nelle loro costituzioni, per chiedere libertà di culto anche per gli ucraini cattolici in Unione Sovietica.

La Chiesa cattolica ucraina, di rito bizantino, fu forzatamente incorporata, oltre 30 anni fa, ai tempi di Stalin, con una legge dello stato nella Chiesa ortodossa dipendente dal patriarcato di Mosca e, da allora, i cattolici ucraini non sono riconosciuti né godono di alcun proprio diritto.

Il Papa, nella lettera in latino al cardinale ucraino Slipyj, lunga più di mille parole, pubblicata a tre mesi dalla sua data (19 marzo) dall'organo vaticano, sostiene la necessità di una precisa distinzione dei riti tra i credenti, sia all'interno della Chiesa ortodossa come di quella cattolica. «Questa necessità, del resto — egli afferma — nasce dal principio della libertà religiosa, che costituisce una dottrina fondamentale della dichiarazione dei diritti dell'uomo proclamata dalle Nazioni Unite e che si trova recepita nelle singole costituzioni degli stati.

In forza di tale principio, che la Santa Sede ha invocato e predicato molto spesso — egli aggiunge — è lecito a ciascun uomo, credente, professare la propria fede ed essere partecipe di quella comunità ecclesiale alla quale appartiene».

Il richiamo aperto alla carta delle Nazioni Unite e alle costituzioni degli stati, tra le quali evidentemente la costituzione sovietica, fatto da Giovanni Paolo II in favore dei diritti degli ucraini cattolici, è più forte, nella forma e nella sostanza, di altri messaggi al capo di questa comunità religiosa, il cardinale Slipyj, fatti in passato da Paolo VI. «L'osservanza poi di questo principio della libertà religiosa — scrive ancora Papa Wojtyla — postula che siano riconosciuti i diritti ad esistere e ad agire della Chiesa, alla quale i singoli cittadini di una nazione appartengono».

La lettera in latino, pubblicata integralmente — e forse non a caso dopo il ritorno del Papa dalla Polonia — era già stata parzialmente anticipata, con un sunto che però non conteneva le frasi più forti, circa un mese fa dalla Radio vaticana. Non avevano invece dato notizia della lettera, scritta nella ricorrenza dell'onomastico dell'87enne cardinale ucraino Giuseppe Slipyj, 19 marzo, né la sala stampa vaticana né «l'Osservatore romano».

In Ucraina fonti cattolico-romane calcolano l'esistenza di circa cinque milioni di cattolici nella massima parte di rito greco-bizantino (chiamati «rus» a «unisti»), per i quali Roma rivendica una gerarchia autonoma dagli ortodossi. Un richiamo a parte vaticana alla libertà e indipendenza degli ucraini in Unione Sovietica fu fatto nel primo intervento di mons. Achille Silvestrini, attuale segretario del consiglio per gli affari pubblici per la Chiesa, alla conferenza di Belgrado tenuta nell'autunno-inverno 1977-78.

Il battesimo degli ucraini avvenne nell'anno 988, come ricorda ora la lettera papale, col principe Wladimiro; la separazione dei cristiani ucraini da Roma avvenne nel secolo undicesimo, poiché questa comunità seguì la sorte delle chiese legate al patriarcato di Costantinopoli il quale ebbe la nota frattura storica con la Chiesa di Roma nell'anno 1054. La riunione alla Chiesa di Roma fu stabilita nell'accordo di Brest-Litowsk del 1596. A tale patto, sanzionato dagli esponenti delle due chiese, quella cattolico-latina e quella ucraina di rito greco-bizantino, si richiamano gli ucraini cattolici di oggi, dei quali per altro più di due milioni vivono nell'emigrazione da oltre 50 anni in Nord America, Europa occidentale ed Australia.

SI DIFFONDE IL NERVOSISMO NEL GOLFO PERSICO

Gli emirati hanno paura del «contagio iraniano»

Dure reazioni dei paesi vicini alle pretese di Teheran su Bahrein

BEIRUT — *La tensione fra paesi arabi e l'Iran emersa in seguito alla rivoluzione islamica di Khomeiny, aumenta ogni giorno, facendo riesplodere antiche e mai sopite rivalità tra musulmani sunniti e sciiti con annesse rivendicazioni di potere e di territorio nella regione del Golfo. Dopo la crisi tra Iran e Iraq (la polemica non è soltanto verbale né si manifesta soltanto sui giornali: per due volte, infatti nei giorni scorsi, l'aviazione irachena ha bombardato il territorio iraniano) ieri è esplosa quella tra Iran e stati del Golfo, che covava dall'indomani della caduta dello Scià Rehza Pahlevi.*

La «goccia che ha fatto traboccare il vaso», hanno scritto molti giornali del Medio Oriente, è rappresentata dalle dichiarazioni dell'ayatollah Sadegh Rohani, uno dei leader religiosi iraniani più autorevoli, che «ha osato misconoscere il carattere arabo di Bahrein», il gruppo di isole adiacenti alla costa saudita e del Qatar, divenute stato indipendente nel 1970 con capitale Manama. Questo ayatollah ha dichiarato venerdì, che se gli stati del Golfo rivendicano il possesso di tre isolotti occupati dallo Scià nel 1971, l'Iran può benissimo rivendicare i suoi diritti territoriali sull'emirato di Bahrein, «da secoli provincia iraniana».

«Bahrein è uno stato arabo sotto ogni punto di vista», ha scritto ieri la stampa del Kuwait che insorge unanime contro l'ayatollah, precisando che «ogni attentato alla sovranità del Bahrein sarà considerato come un atto ostile diretto contro l'intera nazione araba». «I giornali dell'attuale regime iraniano non differiscono da quelli dello Scià».

In effetti, dopo alcuni anni di tensione, i rapporti tra Scià e regimi arabi vicini si erano normalizzati con reciproca soddisfazione. La potenza militare dell'Iran, certo, dava fastidio ai vicini arabi soprattutto perché si accompagnava ad ambiziosi progetti di sviluppo e alla pretesa di ricostruire l'impero di Dario e di Serse; ma d'altra parte faceva da «tampone» alla pressione sovietica verso l'Oceano Indiano e verso il Golfo e scoraggiava certi estremismi di ispirazione marxista nella regione.

Anche l'Iraq aveva raggiunto (trattato di Algeri, nel '75) una normalizzazione con il potente vicino: si erano risolte rivendicazioni di frontiera, composti litigi sulla navigazione; si erano messe in parte a tacere le ribellioni dei curdi e di altre minoranze arabe. Lo «scomodo» ayatollah Khomeiny, nemico acerrimo dello Scià, era stato alla fine costretto a lasciare l'esilio iracheno.

Deposto lo Scià, alcuni osservatori predissero subito un «rimescolamento di carte» in tutto il Medio Oriente, che si sta ora verificando. Il regime iracheno di Ahmed Hassan Al Bakr e di Saddam Hussein, che fino ad allora aveva puntato tutte le sue carte sull'alleanza con l'Unione Sovietica per tenere a bada lo Scià, alleato degli Stati Uniti, ha visto insidiato il suo potere interno dalla rivoluzione khomeinista, che è una rivoluzione di sciiti, facilmente contagiabile all'Iraq, paese con il 60 per cento della popolazione composta da sciiti.

Si è assistito pertanto a una virata di 180 gradi: il regime di Baghdad conosciuto come «radice», «filosovietico», alleato del Partito comunista, ma saldo in mano a musulmani sunniti, si è volto verso l'Arabia (sunnita) e verso la Siria (paese pure sunnita, con un regime in mano a sunniti e alauiti). Con l'Arabia ha stretto un «patto di sicurezza reciproca» che ha comportato la lotta ai comunisti (l'ultimo esponente del Pc a essere eliminato è stato il prof. Tefic Rushdi ad Aden) e il loro esautoramento nelle poche leve di potere; con la Siria è in corso il processo di unione fra partiti «baas», preludio alla nascita di un solo stato federale.

E' rispuntata così l'antica ruggine tra Iran e Iraq e la ruggine si è trasmessa agli altri stati del Golfo. Questi hanno rivendicato il nome di «Golfo Arabo» a quello che gli iraniani sostengono chiamarsi «da secoli» Golfo Persico. Inoltre si sono schierati subito a fianco all'Iraq nella polemica contro l'Iran, ricordando l'«oppressione» in cui sono stati tenuti e si vogliono mantenere i musulmani sunniti del Khuzistan, non solo ma le altre minoranze, a cominciare dai curdi (pure sunniti). A loro volta gli iraniani hanno accusato iracheni e «altri» arabi di aver passato armi ai loro correligionari durante le recenti rivolte.

Il quotidiano del regime iracheno «As Saoura» ha concluso ieri la pubblicazione di tre editoriali che hanno rifatto la storia delle recenti relazioni tra Baghdad e Teheran per rigettare sull'Iran la completa responsabilità dell'attuale deterioramento e per riaffermare «il più completo appoggio di tutta la nazione araba alla lotta del popolo arabo dell'Arabistan» (così viene chiamato il Khuzistan), «per l'affermazione dei propri diritti». Singolare coincidenza: molti giornali del Golfo hanno avvertito in questi giorni l'Iran a non esagerare la tensione con l'Iraq.

E infine, proprio in questo momento di tensione nel Golfo, il leader libico col. Gheddafi annuncia una sua prossima visita al Kuwait, Qatar, Bahrein e alla Federazione degli emirati, tutti dirimpettai dell'Iran con cui la Libia non è riuscita a stabilire buoni rapporti.

Graziano Motta

L'OCCIDENTE SEGUITA A CONSUMARE TROPPO

Greggio: Yamani insiste Occorrono nuovi aumenti

TOKIO — I prezzi del petrolio continueranno ad aumentare e l'economia mondiale conoscerà una recessione se i paesi industrializzati non ridurranno volontariamente i propri consumi energetici. Lo ha dichiarato il ministro saudita del petrolio e delle risorse minerali sceicco Ahmed Zaki Yamani in un'intervista pubblicata dal quotidiano giapponese «Sankei».

Yamani ha d'altra parte affermato che se i paesi consumatori ridurranno i consumi energetici egli è convinto che essi «non dovranno subire una scarsità di forniture petrolifere nel prossimo futuro». Il ministro ha a questo proposito giudicate esagerate le valutazioni dell'agenzia internazionale dell'energia (Aie) secondo cui nel 1985 le forniture di greggio saranno di 3,3 milioni di barili giornalieri inferiori alle necessità. Yamani ha peraltro accusato gli stessi paesi consumatori di essere all'origine della scarsità di petrolio sui mercati a causa della loro politica volta ad aumentare le proprie riserve di greggio.

Sul piano politico, il ministro saudita ha detto che i paesi consumatori rischiano di vedere in futuro sospese le forniture di petrolio a meno che ai «fratelli palestinesi» non sia infine consentito di tornare nella loro patria.

LA RIVOLTA A MANAGUA

Somoza guida il contrattacco

MANAGUA — La guardia nazionale del Nicaragua ha ordinato a tutta la popolazione civile di evacuare i quartieri poveri del settore orientale di Managua, ed ha sferrato un'offensiva in piena regola delle sue truppe scelte per snidare e respingere le forze dei ribelli sandinisti che vi si sono insediate. Dense colonne di fumo e rumore di nutrite sparatorie provengono dalla zona vicino alla superstrada che collega la capitale all'aeroporto, interrotta dalle forze dei ribelli.

Mentre la situazione si fa sempre più drammatica a Managua, le ambasciate straniere continuano a darsi da fare freneticamente per organizzare l'evacuazione dei rispettivi connazionali. Un C-130 dell'aeronautica militare colombiana è stato colpito ieri mentre atterrava all'aeroporto della capitale, per prelevarne i cittadini colombiani che volessero andarsene: i meccanici stavano in serata lavorando per ripararlo e consentirgli di riprendere il viaggio di ritorno con il carico umano in fuga dalla guerra civile nicaraguegna.

Il fragore dei combattimenti nei barrios, i quartieri poveri del settore orientale di Managuá dove la guardia nazionale governativa ha in corso la sua offensiva, si ode distintamente dal centro cittadino. Si combatte all'ultimo sangue per la sopravvivenza o la sconfitta del regime del Presidente Anastasio Somoza, dal momento che i ribelli sandinisti hanno fatto sapere che questa è la loro offensiva finale per rovesciare definitivamente il regime.

Lo stesso Somoza, solitamente disponibile per i giornalisti che desiderino parlare con lui, è stato ieri irreperibile, e invano sono state avanzate richieste di una sua valutazione della situazione. I suoi collaboratori hanno risposto che il Presidente era personalmente impegnato nelle operazioni belliche contro i sandinisti, e non poteva venire di persona al telefono.

■ PROPANO — Un serbatoio di gas propano è esploso in una raffineria di Ann Harbor (Michigan) incendiando una decina di autocisterne. L'esplosione non ha causato vittime, ma danni materiali ingenti in un raggio di dieci chilometri intorno alla raffineria.

SEMPRE PIU' DEBOLE LA POSIZIONE DEL PRESIDENTE TARAKI E DEL SUO PARTITO

Rischia di diventare una trappola l'impegno sovietico in Afghanistan

NUOVA DELHI — Le ultime informazioni pervenute a Nuova Delhi da Kabul segnalano una crescente pressione delle forze ribelli su quelle del regime filosovietico del Presidente afghano Nur Mohammad Taraki. «La situazione è sicuramente peggiorata da un mese a questa parte — ha dichiarato una fonte diplomatica occidentale — negli ambienti diplomatici di Kabul c'è chi non accorda al regime Taraki più di qualche settimana di vita». E' al progressivo deterioramento della situazione che gli osservatori collegano la recente notizia secondo cui le mogli di Taraki e del primo ministro Hafizullah Amin sono state mandate in aereo a Mosca per assicurarne l'incolumità.

Stando alle fonti, il partito Khalq di Taraki controlla ancora i centri urbani del paese, ma le campagne stanno cadendo progressivamente sotto il controllo delle forze ribelli in cui militano fazioni marxiste rivali di Taraki, elementi tribali e esponenti religiosi di destra.

La crisi afghana, aggravata da due ammutinamenti verificatisi nelle file dell'esercito in marzo e in aprile, preoccupa fortemente l'Unione Sovietica, alleata del regime di Kabul. Le dichiarazioni rilasciate dai massimi dirigenti del Cremlino in occasione della recente visita del primo ministro indiano Desai sono sintomatiche al riguardo. «Non lasceremo soli i nostri amici», ha detto il Presidente Breznev in occasione del pranzo al Cremlino in onore di Desai. E il primo ministro Kossighin, a quanto riferito da giornalisti indiani, ha affermato che Mosca proteggerà il governo Taraki «qualsiasi cosa accada».

Negli ultimi mesi, Mosca ha dato grande risalto alle denunce di Kabul secondo cui i ribelli afghani lungo il confine orientale ricevono dal Pakistan aiuti che non sono semplicemente umanitari. Profughi afghani attualmente concentrati in territorio pakistano sono circa centomila e fungono, a quanto pare, da «serbatoio» della guerriglia.

Il sospetto che i ribelli ricevano munizioni, armi e siano addestrati in basi militari pakistane è condiviso a quanto pare dal governo indiano, anche se le accuse in tal senso sono state respinte a più riprese dal Pakistan. In occasione della recente visita a Mosca, Desai ha dato soddisfazione ai dirigenti del Cremlino accettando di associarsi a un avvertimento contro qualsiasi ingerenza in Afghanistan. Il comunicato finale sulla visita di Desai non faceva nomi ma era chiaramente diretto al Pakistan.

Il regime Taraki, salito al potere nell'aprile 1978, ha usato modi drastici nel varare riforme come quella dell'agraria, l'abolizione dell'antico costume dell'acquisto delle mogli, la lotta all'analfabetismo. La conseguenza è stata che Taraki ha perso le simpatie di molti strati della società nazionale e che la base del partito Khalq ha subito una forte erosione propiziata anche da tre epurazioni attuate da un anno a questa parte. A quanto pare, arresti in massa ed esecuzioni di detenuti politici senza processo continuano senza soste nella capitale.

Secondo fonti informate, Mosca ha recentemente cambiato parte del personale della sua ambasciata a Kabul, inviando funzionari incaricati di consigliare moderazione al Presidente Taraki, ma l'atmosfera nel paese rimane tesa. In Afghanistan si trovano inoltre circa duemila consiglieri militari sovietici mandati a dar man forte al regime Taraki insieme a un numero imprecisato di caccia carri armati, elicotteri.

Serie di attentati a Parigi e in Corsica

PARIGI — Una quindicina d'attentati in Corsica e a Parigi hanno contrassegnato nella notte tra venerdì e sabato l'inizio del processo contro 21 indipendentisti corsi davanti alla Corte per la sicurezza dello Stato a Parigi. Non vi sono state vittime, ma i danni sono ingenti.

Il più grave degli attentati è stato diretto contro la prefettura della regione a Parigi. La carica di esplosivo impiegata era di potenza notevole, sicché i vetri degli edifici circostanti su un raggio di 150 metri sono andati in frantumi e una quindicina di automobili parcheggiate in strada sono state danneggiate. Questo attentato è stato immediatamente rivendicato da un portavoce del Fronte nazionale di liberazione della Corsica.

Gli attentati compiuti in Corsica, quattro a Corte, uno a Venaco, due a Calvi, due a Bastia, uno a Casabianca presso Aleria, due ad Ajaccio, non sono stati immediatamente rivendicati, ma la scelta degli obiettivi (uffici di tesoreria, agenzie bancarie, posti di gendarmeria, prefetture ed altri «simboli del colonialismo francese») oltre alla coincidenza del processo di Parigi ne indicano chiaramente la matrice indipendentista.

L'«Ira» si scusa per un ferimento

LONDRA — L'esercito repubblicano irlandese (Ira) si è scusato ufficialmente per aver provocato, nel corso di un attacco a Belfast contro militari britannici che si trovavano a bordo di una autovettura, il ferimento di una bambina di quattro anni, di sua madre e di un'altra donna. «Come in tutte le nostre operazioni — è detto in una dichiarazione — noi cerchiamo di evitare che vengano colpiti dei civili. Sfortunatamente, in questo caso, abbiamo fallito. A coloro che sono rimaste ferite ed alle loro famiglie esprimiamo le nostre più sincere scuse».

La guardia per il vertice alla Hofburg

Vienna — Soldati austriaci attendono schierati di rendere gli onori a Breznev e Carter davanti alla Hofburg. (Telefoto Ap)

Messo a morte un omosessuale

TEHERAN — La sentenza di morte contro un omosessuale è stata eseguita ieri nella città di Hamadan, nell'Iran occidentale. Si tratta del secondo omosessuale messo a morte questa settimana. Il giornale «Kayhan», che riporta la notizia, aggiunge che il condannato apparteneva a una banda di omosessuali chiamata «gli scorpioni gialli» e che abusava degli alunni di una scuola della sua città.

Sei quotidiani chiusi in Spagna

MADRID — Il governo spagnolo ha deciso di chiudere sei quotidiani ed un'agenzia di stampa nel corso di una riunione del consiglio dei ministri. Questi quotidiani e l'agenzia appartengono ai «mezzi di comunicazione dello Stato», nome attuale di quella che era la «catena del movimento» che comprendeva i giornali creati sotto il regime franchista e amministrati professionalmente ed economicamente dalla falange.

I giornali che sono stati chiusi sono: «Arriba» fondato da Jose Antonio Primo de Rivera creatore della falange, uno dei giornali ufficiali del regime franchista, e la cui tiratura attuale è di 7.823 copie; «Solidaridad Nacional» e «La Prensa» di Barcellona con tirature di poco più di 5000 copie; «Amanecer» di Saragozza con una tiratura di circa 2.800 copie e «Libertad» di Valladolid con una tiratura di meno di mille esemplari.

Dichiarazioni a Bonn sull'unità tedesca

BONN — La ricorrenza del 17 giugno 1953 — il sollevamento nella «Zona sovietica» della Germania contro il regime comunista di Walter Ulbricht, — «ci rammenta — ha detto ieri il leader democristiano Franz Josef Strauss — le nostre responsabilità verso tutta la Germania. Deve essere nostro compito — ha detto Strauss — creare un edificio europeo sotto il cui tetto sarà possibile una riunificazione, nella libertà, della Germania. Strauss si è appellato perché non si perda di vista questo "impegno nazionale", che va trasmesso alle nuove generazioni». Un impegno che ha bisogno, per venire portato a termine, del «lungo respiro della storia» ma che non va trascurato perché «una nazione cessa di esistere nel momento in cui muore la volontà di essere uniti».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 18

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuovo appartamento 20.000.000. 41807. 566 S

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA vende appartamenti, ville, negozi nuovi d'occasione centro periferia, terreni edificabili Ronchi Doberdò. INTERPELLATECI! Via Rossini 13 tel. 45759. 571 S

MUGGIA e San Giovanni vendo ville bifamiliari con giardino tel. 60413. 10968 S

MUGGIA centro appartamenti liberi in casetta soggiorno 2 camere cucinino bagno 17 milioni 500.000 salone camera cucina bagno 23.000.000 cortile condominiale posti macchina Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

MUGGIA vicinanze appartamento libero recentissimo in palazzina soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 32.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

OCCUPATI paraggi FABIOSEVERO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, vende facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10662 S

ITAVIA

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Alghero	16.30	21.55
Bari	16.30	22.35
Cagliari	16.30	20.35
Crotone (a)	16.30	22.05
Catania	16.30	21.05
Lamezia T. (a)	16.30	21.10
Napoli	16.30	22.15
Palermo	16.30	21.40
Reggio C.	16.30	21.30
Roma	16.30	17.30

per TREVISO da:

	partenza	arrivo
Bari	11.05	15.40
Cagliari	11.25	15.40
Catania	12.10	15.40
Crotone	07.30	15.40
Lamezia T.	08.25	15.40
Napoli	10.45	15.40
Palermo	11.15	15.40
Reggio C.	10.55	15.40
Trapani	09.10	15.40
Roma	14.40	15.40

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 339/78 R.G.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 14 luglio 1979 si procederà alla vendita con incanto degli immobili sotto specificati di proprietà di Mulazzi Pietro, Marcuzzo Irma in Mulazzi e Ghiretti Luigi;

a) **P.T. 1368 di Cologna** (costituito da un vano per autorimessa, vano deposito, sottoscala, gabinetto con antigabinetto e doccia al pianoterra, un vano autorimessa al piano ammezzato in via Fabio Severo 100-102 e vicolo Castagneto 17-19) con 44/1000 p.i. della P.T. 867 di Cologna Territorio.

b) **P.T. 1371 di Cologna** (costituito da locale di affari composto da un vano autorimessa, un vano per ufficio, un vano per lavaggio autovetture al pianoterra; un vano per autorimessa al primo piano) con 300/1000 p.i. della P.T. 938 di Cologna Territorio.

Il prezzo base è fissato in Lire 160.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 1.000.000.

Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 12 del 13 luglio 1979, il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 23 maggio 1979.

Il Cancelliere
RUBINI

OSPEDALE Maggiore adiacenze appartamento occupato soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo in ottimo stato 13.800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

OSPEDALE MILITARE zona, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. Tel. 61712. 10662 S

PALAZZINA con attico e ampio giardino con appartamenti liberi e occupati in una delle zone più prestigiose della città vendesi in blocco al miglior offerente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-A 34100 Trieste. 10693 S

PIAZZA Volontari Giuliani libero 2 camere camerетta cucina servizio 18.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

PICCARDI stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, vende 7 milioni contanti, saldo mutuo bancario, Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. Tel. 61712. 10662 S

PRIVATO vendesi appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, zona Besenghi. Telef. 730890. 10645 S

PRIVATO vende a privato appartamento Gretta 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento panoramicissimo, telefonare 410259 ore 10-12. 10786 S

PRIVATO vende appartamento con possibilità costruzione secondo 900 mq terreno garage riscaldamento ampie terrazze Gabria n. 16-D Gorizia. 489 S

PRIVATO vende Rozzol, panoramicissimo, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, posto macchina, riscaldamento centrale, giardino condominiale, 38.000.000 trattabili. Tel. 773216 9-12. 10551 S

PRIVATO vende 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, soffitta, confort moderni, ultimo piano, escluso intermediari. Tel. 794690 ore pasti. 10643 S

PROPRIETARI volete vendere il vostro immobile? La Grim S.p.A. è in grado di presentarvi immediatamente centinaia di potenziali acquirenti. Grim S.p.A. 764952-3-4 Trieste, via Palestrina 10. 1000-6 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina ottima esposizione pronta entrata. AG «2G Centro», tel. 64235 16-18. 10664 S

RIO CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina servizi tutti comforts. Informazioni e vendite Studio Sbrizzi, via San Lazzaro 3 telefono 62837. 10685 S

ROIANO vendo matrimoniale stanzetta tinello cucinino prezzo interessante. Tel. 93580. 10667 S

ROIANO appartamento libero piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno grande cantina 17.500.000. 14-6 S

ROIANO (adiacenze Cordaroli) libero soggiorno 2 camere cucina bagno 32.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

ROSSETTI appartamento libero da ristrutturare 130 mq circa 25.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

ROTONDA Boschetto, 3 stanze, cucina, due poggioli, cantina, box auto vendesi libero novembre. Tel. 60413. 10605 S

S. GIACOMO CENTRO vendesi seminuovo quinto piano 45 mq circa. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 10685 S

SAN Luigi (via Aldegardi) appartamento libero vista mare soggiorno camera cucina bagno 19.000.000 Rabino s.r.l., telefono 762081. 14-6 S

SAN Giacomo libero 2 camere cucina servizio ampia soffitta 19.00.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

SAN Giacomo centro appartamenti occupati camera cameretta, due camere cameretta servizi vendesi informazioni agenzia Crispi 9. 10620 S

SISTIANA mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, vende privato 17 milioni, Telefono 209797. 10614 S

SOFFITTA tristanze bagno cucina Campi Elisi vendesi 10 milioni. Telef. 725532 - 70959. 10773 S

SONCINI bellissimo rinnovato 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, posteggio macchina, centralnafta, vendo libero. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 10662 S

SPAZIOCASA acquista direttamente appartamenti, zone panoramiche - PAGAMENTO CONTANTI. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIOCASA acquista stabili da ristrutturare o da frazionare anche occupati. PAGAMENTO CONTANTI. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIOCASA ACCETTA INCARICHI DI VENDITA DI APPARTAMENTI VILLE TERRENI. GARANTISCE COMPETENZA VALUTAZIONI CON PREZZI DI MERCATO. FINANZIAMENTI-ASSISTENZA DAL PRIMO CONTRATTO AL ROGITO NOTARILE. VIA VALDIRIVO 24. TEL 64266. 6-6 S

TERRENO occasione 3000 mq alberato e metà coltivabile più un capannone con tutti gli attrezzi a due km da Sistiana (Zerovie) vende proprietario causa malattia. Telefonare al 209631 lunedì. 10547 S

TERRENO carsico alberato panoramico inedificabile prossimità «Bora» mq 9000 circa non frazionabile vendo. Telefonare feriali 761149. 10073 S

TERRENO inedificabile confinante camionale Padriciano vendesi buon prezzo. Telef. 753232. 10687 S

TERRENO costruibile 2600 mq con progetto altipiano. Telefono 227228. 10403 S

TERRENO mq 9000 alberato inedificabile vendo anche frazionato altro Prosecco 410701. 10727 S

TERRENO vendesi con recinto mq 1300 tel. 792049. 10729 S

VENDESI appartamento inintermediari libero Fabio Severo telefonare ore pasti 567442. 10606 S

VENDESI latteria caffè S. Giacomo forte lavoro incasso controllabile, pagamento anche dilazionato. IMMOBILIARE EUROPA San Nicolò 36. Tel. 68961. 10638 S

VENDESI occasione terreno rurale, zona Opicina. Telefono 744639. 10646 S

VENDESI Valmaura appartamento in palazzina tristanze servizi. Tel. 744639. 10646 S

VENDO appartamento recente tre stanze cucinino wc zona Campanelle occasione 25 milioni. Telefono 741013. 10587 7

VENDO palazzina panoramica libera quattro appartamenti magazzino orto (anche singoli) con garage periferia. Telef. 823730. 10508 S

VENDO appartamento per trasloco 2 camere soggiorno cucinino e bagno viale D'Annunzio 3 Turina. Tel. 740692. 10785 S

VENDO appartamento di 130 mq completamente restaurato. Tel. lunedì 743224. 10757 S

VENDONSI contanti appartamenti recenti, confort, interessanti, inintermediari. Tel. 51738 10651 S

VIA Giulia occupato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento centrale 25.800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

VIA Rossetti - Porta appartamenti signorili in avanzata costruzione agevolazioni di pagamento mutuo vende direttamente Impresa PUIA. Telef. 732489 10-12.30 17-19.30. 10659 S

VIALE XX Settembre libero recente signorile camera cucina bagno 18.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

VIALE D'Annunzio libero recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina 24 milioni Rabino s.r.l. tel. 762081. 14-6 S

VIA TIMIGNANO disponibile ultimo appartamento due stanze cucina servizi ottime finiture con o senza box auto in palazzina signorile prossima consegna vende Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 10685 S

VIA SORGENTE 3 ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina, wc con possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 10641 S

VIA UDINE appartamenti ultime disponibilità per investimento di capitale. PREZZI A PARTIRE da lire 11.000.000 con possibilità mutuo. Visite sul posto in via Udine n. 16, dalle 15 ale 17. 1-6 S

VIA Virgilio 17, nel verde della collina di Scorcola, costruiamo appartamenti di prestigio da 175 a 220 metri, ampie terrazze, moderni comfort. Visite in cantiere. 9837 S

VILLA libera recente Muggia Aquilinia piano terra soggiorno 2 camere cucina bagno piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 200 mq box 2 auto 69.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

VILLA Opicina centro su due piani con mansarda circa 250 mq coperti box 2 auto giardino 500 mq riscaldamento metano 140.000.00 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-6 S

VILLA vicinanze centro acquistasi. Tel. 64181 ore ufficio.

500 mq. da adibire ad uffici acquista o affitta società commerciale. Indispensabile possibilità parcheggio, telefonare ore ufficio 64233 - 64285. 10170 S

VILLA moderna Opicina, quattro stanze, salone, taverna, tripli servizi, garage, giardino. Vendesi da privato a privato. Tel. 411579. 10619 S

VILLA centralissima, favoloso panorama golfo 3 appartamenti mansarde terrazza giardino garage vendiamo. Telefonare 767993. 10721 S

VILLINO o casetta acquistasi anche da restaurare quattro stanze giardino inintermediari inviare solo offerte dettagliate scrivere Publikompass cassetta n. 45-A, 34100 Trieste. 10691 S

VILLETTA con giardino garage vendesi L. 90.000.000. Tel 68848 ore ufficio. 050215 S

VISTA panoramica, zona Villa Revoltella, prenotasi appartamenti da 1-2-3 stanze più salone a prezzi bloccati, con garage e cantina, riscaldamento ed acqua individuali. Mutui e ritiro usato. Impresa ing. C. Cumin, via San Lazzaro 16, orario 9 - 12 — 15 - 18. 10679 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

AFFITTASI Bibione Pineda appartamento agosto - settembre tel. 040-775709. 10640 T

AFFITTASI luglio settembre 2 stanze cucina confort centrale telefono 566082 ore serali. 10745 T

AGENZIA CASA MIA affitta Lignano Riviera mese agosto appartamento nuovo in condominio signorile tre posti letto. Giulia 13, 794286. 10558 T

ALTA Val Badia affittasi appartamento 4 letti mese luglio. Tel. 415882 feriali ore pasti. 10556 T

APPARTAMENTO Opicina ammobiliato 4 letti agosto-dicembre affitto cercasi. Tel. 768305. 0010293 T

CASETTA o villetta o appartamentino arredato per due persone cercasi in affitto per tutta la stagione lungo la Riviera triestina. Accesso libero al mare. Buone referenze e pagamento antecipato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-A, 34100 Trieste. 10367 T

GRADO — Affittasi appartamenti frontemare 16-31 luglio, agosto. Telefonare 768800 mattina. 10711 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0435 62723 e 62690. 89 T

PIANCAVALLO: affittasi appartamento 4 letti giugno - luglio settembre. Tel. 53336. 10743 T

RINA S. Virgilio di Marebbe offresi mini appartamento. Telefonare 568894. 10632 T

SAPPADA affittasi luglio appartamento 6 letti tel. ore pasti 0437-20162. 494 T

VALBRUNA appartamento nuovo tutti conforts, due stanze, sei posti, affittasi prima quindicina luglio. Telefonare al n. 416229. 10657 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

A «La Vostra Stella» vieni tu che sei solo. Telefona 763714. 10526 U

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222380. 49831 U

SIGNORE bella presenza affettuoso e solo con appartamento arredato posizione economica indipendente amante famiglia sportivo conoscerebbe signora anni 38 - 47enne scopo matrimonio anche con figli escluso anonime. Prego eventuale telefono. Scrivere fermo posta centrale patente n. 34319 Trieste. 4455 U

STATALE 47 anni biondo sposerebbe signorina graziosa. Scrivere al signor Basti, 60019 Senigallia, via Romagnosi 29, presso Cecilioni. 90 U

38ENNE serio ottimo impiego cerca signora-ina scopo matrimonio. Inviare tel. a Publikompass cassetta n 1 B 34100 Trieste. 10750 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A.A. STELLA Sibilla cumana I Ching grafologia radioestesia chirocartomanzia astrologia, numerologia, nevologia, colorologia, tasseografia, idrocristallomanzia etc. Telefonate al 763714. 10526 V

ALMA affari, amori, amuleti. Chiromanzia. «Nostradamus». Non teme concorrenza. Tel. 750249. 9919 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, introspezione. Amori affari problemi. Telefonare 775453.

DENUNCE redditi esegue esperto laureato. Telefonare pomeriggi 31390 Trieste. 10430 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Tel. 209057.

SIGNORA media età lunga esperienza bambini anche caratteriali offre assistenza e istruzione anche in proprio ambiente in centro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3 B 34100 Trieste. 10765 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO «Della Zattera» Fiumicello (UD) vende cuccioli pastore tedesco. Si accettano prenotazioni per addestramento cani. Informazioni tel. (040) 767750 ore pasti. 10566 W

CUCCIOLI pastori belga vendonsi. Telefonare 0481-777515, ore 18 - 20. 570 W

DOBERMANN prima cucciolata figli campione europeo vendesi. Tel. 227270. 10740 W

PASTORI tedeschi cuccioli maschi iscritti, allevamento cede ad amatori, regalo femmina di 15 mesi, visibili SS 202 km 12,5 tra il ponte di Banne e il quadrivio di Opicina.

PASTORI belgi eccezionali, alta genealogia, occasionalmente a prezzo VANTAGGIOSISSIMO 410701. 10607 W

REGALASI gattino nero leggermente tigrato. Tel. 810926. 10542 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-6 Z

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, fuoribordo Archimedel Volvo-Penta, ganci traino e carrelli Ellebi di tutti i tipi 10573 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24.

A PERSONA ben qualificata amante vela offro compartecipazione barca con ottimo ormeggio. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 48-A, 34100 Trieste. 10712 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-6 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-6 Z

BARCA in legno ottimo stato, entrobordo nuovo, due cuccette vendo prezzo conveniente. Rivolgersi Soc. Triestina Vela, chiedere signori Franco o sig. Vittorio. 10702 Z

BARCA legno Mt. 12 Cv 80 dotazioni complete vendesi. Tel. 771570 ore ufficio. 10783 Z

BARCA vela vetroresina 7 m senza ormeggio vendo telef. 793308. 10780 Z

BARCA vetroresina nuova con posto barca tipo lancia 3 metri vendo lire 300.000. Telefonare 30813. 10635 Z

CABINATO Sauir bimotore diesel Volvo 106 HP metri 8.20 accessoriatissimo revisionato, 5 letti vendesi. Rax cantieri, telefono 790456. 10623 Z

FUORIBORDO Crestliner con Mercury 65 HP carrello LB 571, accessoriato con dotazione bordo. Tel. 414376 ufficio 757562 serali. 10776 Z

GOMMONE Canguro II fuoribordo Carniti 9,5 nuovo vendo cambio con più piccolo. Tel. 763225. 10625 Z

KUDU kit diesel HP 12 ultimo esemplare 1979 Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 10678 Z

MOTORI Evinrude modelli '78 e '79 prezzi contenuti per ultime disponibilità. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 10678 Z

MOTOSCAFO Chris Craft 26 Superfutura 230 HP letti 4 vendesi telef. 763023. 10683 Z

OCCASIONE gommone Zodiac Evinrude 25 dotazioni 1.100.000 tel. 816962. 10491 Z

PILOTINA Gioy occasione. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 10678 Z

POSILLIPO Martinica Sedan 42 motorizzazione Diesel Gm 2x 283 Hp meno di 500 ore navigazione scafo motori perfetti arredatissimo accessoriatissimo bandiera italiana vendesi. Telefonare ore ufficio (0432) 25955. 93 Z

RAZZI MARITTIMI DI SOCCORSO sono classificati nella IV categoria. Necessitano dichiarazioni di legge nonché particolari registrazioni attestanti le dotazioni piriche possedute. I nostri razzi omologati, con validità quadriennale e per tutte le miglia di navigabilità sono dotati delle caratteristiche cui «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica. Assistenza completa nel rilascio diretto di documenti nonché prova funzionamento razzi nella nostra riservetta. Bernardi, Trieste - Roiano, via S. Ermacora 4, tel. 414667. Concessionari esclusivi Pirotecnica Industriale Mugnaioni, fornitori del Ministero della Difesa. L'esperienza e la sicurezza della «segnalazione Sos mare» a servizio del diportista. 10680 Z

SCAFO vetroresina Fiart, m 320 per 150 motore Seagull trasportabile su portapacchi perfetti. Tel. 740794. 10720 Z

TAVOLE a vela Board Sailer e Winaglider, anche con facilitazioni di pagamento, da Dimensione Sport, via Milano 21, tel. 60949. 10749 Z

TAVOLE a vela Mistral modelli MIRAGE e COMPETITION corredate da accessori presso GODINA SPORT via Carducci n. 10. 50199 Z

VENDESI cabinato vela 6 metri in legno, 7 vele, fuoribordo, dotazioni sicurezza, invasatura lire 5.500.000. Telefono 272912. 10603 Z

VENDESI cabinato vela metri 6 telef. 0432 667524 ore ufficio. 96 Z

VENDESI Sangiovese, anno '74. Fariman 5 HP Diesel, 5 vele, completa di accessori. Telef. all'817376 ore serali. 10687 Z

VENDO motoscafo Starcraft 5 metri Evinrude 70 HP carrello Ellebi tutto 1977, tel. 827976. 10754 Z

VENDO gommone per 4 persone, motore 20 HP accessoriato. Tel. 228686. 10548 Z

VENDO occasione motoscafo plastica accessoriato m 4.50 Johnson 40 HP. Telefonare ore pasti feriali 0481 - 777419. 557 Z

WINDSURF e MISTRAL originali. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 10678 Z

ZODIAC e Johnson 20 HP vendo 1.500.000 telef. 412678, ore serali. 10707 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	[illegible]
Amsterdam	07.00	10.50
	14.50	18.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	14.05
	18.30	22.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Istanbul	07.30	16.05
Londra	07.00	09.50
	14.50	18.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	16.40
Parigi	07.00	10.25
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30
Zurigo	07.00	09.00
	14.50	16.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	19.30	22.50
Atene	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	14.45	22.50
Bruxelles	10.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
	14.45	22.50
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Istanbul	16.50	22.00
Londra	09.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	17.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.10	14.10
	17.10	22.50
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

* il giorno dopo

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.30
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	14.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

RISULTATI DEGLI ESAMI

INSTITUTED 1872

Trinity College London

Approved by the British Council and the Department of Education and Science
Examinations in spoken English as a second or foreign language

Mk. Name

GRADE II

66 G. BALDI
87 P. BARBERA**
65 A. BORELLI
70 P. ROSAZZI
65 L. BRADASSI
75 A. BUOSO*
85 M. BUZZURRO**
86 R. CALLIGARIS**
76 M. CARMIGNANI*
85 G. COLOMBO**
88 M. CONETTI**
65 L. CRISMANI
66 M. CRISMANI
68 M. D'AGNOLO
76 R. DELLO RUSSO*
87 M. DE PRETIS**
65 R. DI MAIO
76 A. D'ORLANDO*
65 M. FEGAC
68 F. FELLI
67 A. FLEGO
68 G. GALLASSO
65 V. GENTILLI
70 F. GERMANI
68 V. IACOVELLI
65 L. IRMI
67 B. LESIA
65 A. LISSIANI
75 F. MADDALENI*
76 R. MARCHESINI*
78 A. MARTELLANI*
66 M. MINUTTI
65 A. MONETA
75 G. MORETTI*
67 E. NOVACCO
65 D. NOVEL
75 A. OBERDANK*
76 E. OBERDANK*
72 G. ORAZI
70 S. PELLEGRINO
85 C. PESCE**
80 V. PESCE*
67 A. PIAZZI
77 D. PICCHIAFUOCHI*
85 F. PIERI**
68 D. PITACCO
76 R. POCECCO*
80 F. POLOJAZ*
67 A. POLSINI
87 P. PREVIDI**
70 R. PRIORE
65 M. RADIN
65 A. RICCARDI
86 G. RIZZARELLI**
88 F. ROCKTAESCHEL**
85 I. ROMANZIN**

GRADE II CONT'D

70 F. ROVATTI
87 V. RUMIZ**
77 AM. SAVARIN*
70 C. SCARAMELLI
66 C. SCHIK
71 M. SCRIGNIARI
68 S. SIMONELLI
67 D. SPANGHER
65 A. STANI
67 C. SVARA
87 A. TRIPANI**
65 P. UDOVICIC
65 M. ULIVELLO
88 E. VASTA**
65 M. VEGLIACH
76 P. ZACCARON*
75 P. ZANGRANDO*
80 F. ZORZON*

GRADE III

65 F. APOLLONIO
80 G. BACARINI*
68 M. BARBIERI
70 C. BELLEZZA
85 E. BENEDETTI**
85 F. BOGLIONI**
85 F. CAMPAILLA**
76 S. CASINI*
80 E. COLOMBO*
88 A. DE PRETIS**
87 P. DE ROSI**
85 M. DINI**
76 R. DRAGOGNA*
70 E. DWORSKY
65 A. FELICI
82 C. FELLI*
79 F. FELLI*
70 M. FROMMEL
76 A. FURLANETTO*
80 R. GHERSETTI*
69 B. GODINA
71 S. GRILLO
65 F. GULLI
65 R. KONIEDIC
80 GL. MANDRUZZATTO*
70 C. MARCHI
65 E. MARCHI
65 F. MAREGA
88 D. MENARDI**
65 L. MESTRONI
76 E. MILISIC*
71 A. NOBILIO
76 P. PAOLI*
70 C. PAVESI
67 R. PETZ
72 C. PITACCO
78 P. POLOTTI*
80 C. RANCHI*
77 P. RAVALICO*
67 N. SACCARI
87 F. SACCHI**
65 C. SANI
76 B. SCHERIAN*
77 F. SCIROCCO*
65 S. SCIROCCO
66 L. SCHLAUNICH
76 A. SODARO*
65 G. SOLA
80 L. TABACCHI*
68 M. TABOR
65 A. TAMARO
66 G. TREBBI
75 R. VICIC*
75 S. VOLPE*
65 MARCO ZECCHIN
90 MASSIMO ZECCHIN**
80 C. ZIVOLI*

GRADE IV

75 N. ALZETTA*
65 L. AMATO
65 A. BARBARO
65 E. BONINI
77 G. BRUNO*
78 S. BUDICIN*
67 M. CAMPAILLA
76 E. CANARUTTO*
83 T. CINTI*
78 R. CONTE*
71 A. CORSI
69 F. DANELON
76 G. DE BORTOLI*
69 M. DEL PIERO
75 A. DOBRIGNA*
76 R. ERRACO*
79 D. FERLAN*
75 D. FERMO*
77 E. FERMO*
67 C. FRANCILE
85 R. GAGGI**
65 D. GIANELLO
86 M. GRUDEN**
77 G. JERMAN*
68 M. JURICICH
66 F. MARCORI
85 I. MILLO**
77 S. MOSCHENI*
66 E. OBERDANK
70 M. ORSO
87 G. PELLEGRINO**
90 P. POLOTTI**
71 M. SAVINO
85 G. SCANO**
69 O. SIDERINI
76 S. STERLE*
67 A. STOKELJ
75 C. TAMARO*
85 A. TOSO**
65 M. VERCHI

GRADE V

75 F. BOTTARO*
76 M. BUTTIGNONI*
69 D. DEBELLI
75 R. DERIN*
75 S. GADDI*
66 M. GIACOMELLO
65 E. PAVESI
76 R. PICCININO*
70 G. PORCELLI
65 P. RUMIANO
65 M. RUPENA
69 A. VISINTIN

GRADE VI

81 D. AFFATATI*
79 R. AGOSTI*
81 G. BERNOBIC*
70 F. DE BORTOLI
80 F. BOSSER*
86 I. BRANA**
68 G. CAVALER
76 S. CRAVERO*
73 V. DI STEFANO
78 M. FOLIN*
88 B. FRANZOLINI**
89 S. FUMICH**
65 ML. GIANOLLA
72 C. GREGORETTI
76 I. KOPCIOWSKI*
80 D. LAVRENCICH*
69 P. LEVI
71 M. LONZARI
65 P. LUGLI
65 C. MAITZEN
82 L. MANDRUZATTO*
71 L. MARINONI
81 S. MORENA*
85 I. MASSENTI**
86 D. NADALUT**
80 A. NISTICO*
75 S. PECA*
67 D. PILLON
67 R. PORFIRI
86 G. RINALDI**
87 F. ROVINA**
75 U. SIMCIC*
71 C. SIVI
93 N. SORGO**
76 L. VASCOTTO*
78 P. ZIANI*
75 L. ZOBIN*

GRADE VII

65 C. BARBERI
87 L. BAVCAR**
75 N. BOLE*
65 I. BORDON
86 M. BROCCOLO**
70 I. CASALAZ
78 L. COLOMBIN*
77 P. DALMAS*
65 P. DALMASO
70 N. DE GRASSI
70 R. DELISE
70 R. DOUGAN
65 M. FERRAUTO
87 D. FUM**
68 G. GARAU
71 A. GIACOMELLI
65 R. GIOPPO
66 I. INDRIGO
66 L. LONGO
71 D. MARINELLI
69 A. MAROCCO
75 N. MARTINELLI*
65 M. MARTINUZZI
78 F. MOLINARI*
66 L. NEGRISIN
68 L. ORLANDO-ZORN
69 L. PASSARELLO
69 U. PICCIAFUOCHI
82 G. POLOTTI*
81 L. RIGHI*
87 A. ROMANO**
76 MT. ROSSETTI*
81 B. SCORCIA*
88 D. SLAVEC**
76 F. TOME*
88 M. VIGNUT**

GRADE VIII

68 B. CATALETTO
75 A. CREVATIN*
90 S. BOSSI**
82 A. BRANCIA*
76 E. DE MAIO*
71 V. DI FRANCO
66 M. DORSI
87 P. ERMACORA**
65 M. FRANCESE
72 F. GREGORI
71 P. MANDRUZZATO
89 A. MARTINOLLI**
81 L. MIGLIACCIO*
80 O. MORATTO*
76 R. NONIS*
67 M. PECCHIARI

GRADE VIII CONT'D

68 MP. STACUL
68 G. VALCINI
65 C. ZANCHI
65 I. ZOTTI

GRADE IX

75 L. LUCCHESI*

* Merit
** Honours

L'esaminatore è stato: Mr. T. Cleary, Senior Membro del Comitato di esaminatori del Trinity College, London.